

I più sentiti ringraziamenti vanno a:

Tavolo tecnico permanente

Energy Manager, prof. Salvatore Tommasi

Mobility Manager, prof. Giovanni Longo

Comitato Pari Opportunità, Presidente Elisabetta Tigani Sava

Circolo Ricreativo Universitario di Trieste – CRUT

Centro Universitario Sportivo di Trieste – CUS

Azienda Ospedaliera Universitaria “Ospedali Riuniti” – AOU

ASS. n° 1 Triestina

IRCCS Burlo Garofolo

A cura di:

Coordinamento editoriale: EUT – Edizioni Università di Trieste

Revisione testi: Direzione amministrativa; Sezione Pianificazione, Controllo e Bilancio; EUT – Edizioni Università di Trieste

Progetto grafico copertina: Roberto Bilucaglia

Crediti iconografici: Roberto Bilucaglia, Marino Sterle

Stampa: Centro Stampa Ripartizione Comunicazione Istituzionale e Organizzazione Eventi dell'Università degli Studi di Trieste



© EUT Edizioni Università di Trieste 2011

I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale e parziale di questa pubblicazione, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, le fotocopie e altro) sono riservati per tutti i Paesi.

ISBN 978-88-8303-364-3

EUT Edizioni Università di Trieste
via E. Weiss 21, 34128 Trieste
sito web <http://eut.units.it>
eut@units.it

Bilancio sociale
2009

Prefazione del Magnifico Rettore

La predisposizione del primo bilancio sociale dell'Università degli Studi di Trieste, pubblicato nel 2010, e la presente riedizione aggiornata costituiscono un'autentica tappa evolutiva, nel quadro delle strategie coltivate nell'ultimo quinquennio.

È noto come il bilancio sociale consista in un documento con il quale un'organizzazione – si tratti di un'impresa, di un ente pubblico o di un'associazione – comunica periodicamente alla collettività i risultati della sua azione, senza limitarsi a esporne i contenuti con i tradizionali documenti finanziari e contabili.

Sotto questo profilo, il bilancio sociale esprime la consapevolezza, da parte del soggetto che se ne fa promotore, della complessità delle relazioni che lo interessano: relazioni che corrispondono a quella articolata rete di soggetti, sinteticamente definiti *stakeholder*, i quali hanno variamente titolo per conoscere ricadute ed effetti delle attività dell'ente nei loro riguardi. Sebbene tuttora non imposta da alcuna norma imperativa, la redazione del bilancio sociale rappresenta pertanto una di quelle *best practices*, naturalmente auspicabili nell'ambito di organizzazioni complesse come gli atenei: invero, poche istituzioni come le università, nella loro inalterata missione storica, sono al centro di relazioni pluridimensionali.

In una distinta e ulteriore angolazione prospettica, il bilancio sociale costituisce, nella sua essenziale funzione di trasparenza, garanzia di democraticità dei processi deliberativi dell'organizzazione. In particolare, esso conferisce, a coloro che, nei distinti ruoli, operano nell'organizzazione, quegli standard di consapevolezza, indispensabili, a loro volta, a un maturo esercizio della "cittadinanza". Effetto, questo, oltremodo rilevante in un'istituzione, come quella universitaria, nella quale l'educazione alla responsabilità e alla solidarietà si integra con i processi di trasferimento del sapere e delle competenze settoriali.

In estrema sintesi, la cultura del bilancio sociale fa di questo adempimento, non solo un'occasione di dialogo a vasto raggio, ma un vero e proprio strumento di consapevolezza collettiva e, come tale, di indirizzo politico e di buona amministrazione, coerente con il paradigma einaudiano del "conoscere per deliberare".

Le ragioni esposte danno conto, intuibilmente, del compiacimento con cui va salutato il traguardo conseguito dall'Università degli Studi di Trieste.

A chi scrive tocca ancora, e non certo per mero obbligo protocollare, trasmettere un sentito "grazie" a tutti coloro che, variamente coinvolti, hanno concorso, non senza abnegazione e tenacia, al raggiungimento di questo fondamentale obiettivo. Un ringraziamento particolare mi sia consentito esprimere alla prof.ssa Ondina Gabrovec Mei, al Direttore amministrativo, dottor Antonino Di Guardo, alla dottoressa Giulia Ventin, responsabile della Sezione Pianificazione, Controllo e Bilancio e ai suoi collaboratori, senza l'impegno dei quali, questo documento non avrebbe visto la luce.

Francesco Peroni

Introduzione del Direttore Amministrativo

“Nel quadro degli indirizzi di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, particolare rilevanza assume ormai da anni l’adozione di iniziative e strumenti di trasparenza, relazione, comunicazione ed informazione volti a costruire un rapporto aperto e proficuo con cittadini ed utenti.” Così la Direttiva 16 marzo 2006, n 63 del Dipartimento della Funzione pubblica sulla rendicontazione sociale delle amministrazioni pubbliche, con l’intento di fornire principi generali cui uniformare i bilanci sociali delle amministrazioni che intendano realizzarli. Il bilancio sociale, dunque, strumento di trasparenza, comunicazione e informazione dei processi decisionali e operativi. Al tempo stesso, certificazione del profilo etico caratterizzante la funzione pubblica che, perseguendo l’interesse generale, contribuisce a migliorare la qualità della vita della comunità di riferimento.

L’epoca attuale continua a essere interessata da elevati gradi di incertezza che permeano tutte le comunità organizzate. Tra queste, le organizzazioni pubbliche registrano, altresì, un significativo depauperamento fiduciario, da parte dei propri stakeholder. Anche l’impatto emotivo suscitato, nella pubblica opinione, dalla perdurante attenzione dei media sulla professionalità e “moralità” degli operatori pubblici, nonché sul rapporto costi/qualità dei servizi pubblici, ha contribuito ad allentare l’intensità del consenso collettivo e indebolire il legame sociale che ne è alla base.

Sullo sfondo: un allarmante quadro economico caratterizzato da risorse viepiù limitate; in primo piano: la crisi di fiducia che coinvolge anche le istituzioni universitarie e che, nel caso di specie, si declina in significativo decremento di sostegno finanziario pubblico. Risulta pressante l’esigenza di sottoscrivere un nuovo patto sociale e relazionale con la collettività, non solo attraverso la metabolizzazione dell’innovato impianto normativo, ma, soprattutto, conformando decisioni strategiche e comportamenti organizzativi individuali e collettivi, a valori di etica professionale perseguiti e percepiti senza tentennamenti.

La nuova edizione del bilancio sociale dell’Ateneo triestino si colloca all’interno di un percorso, oramai consolidato, di informazione e trasparenza. In tal senso, anche leva in grado di accelerare l’imminente revisione dei modelli di bilancio, in logica economico-patrimoniale. Naturalmente mi associo al “sentito grazie” espresso dal Magnifico Rettore nei confronti di tutti coloro i quali, a vario titolo, hanno collaborato alla raccolta delle informazioni, alla loro aggregazione ragionata, da ultimo, alla loro pubblicazione.

Altrettanto naturalmente, porgo un sentito grazie al costante sostegno del Rettore e degli Organi, il cui convincimento conforta sulla “periodicità” della rendicontazione sociale del nostro Ateneo.

Antonino Di Guardo

Premessa metodologica

Il Bilancio sociale 2009 segue le tracce metodologiche del primo bilancio 2008. Sono stati presi dunque in considerazione, per la struttura, i seguenti documenti: Linee guida della Direttiva Baccini¹ del 16 marzo 2006, Standard di base per il Settore pubblico² del GBS, con alcune integrazioni legate ai suggerimenti di alcuni specifici documenti di ricerca GBS, non ancora trasfusi in documenti di standard³.

Per quanto concerne i sistemi di indicatori, ove possibile, si è fatto riferimento anche allo standard G3 della Global Reporting Initiative, ai documenti CSR-SC e alle tavole di riepilogo e confronto elaborate dal Documento di ricerca GBS n° 5. La maggior parte degli indicatori riflette, però, specifiche scelte e necessità ravvisate dalla struttura aziendale.

Per gli aspetti procedurali si è tenuto conto dello standard AA1000.

Il Bilancio sociale UniTS si presenta, quindi, con la seguente tripartizione fondamentale.

1. Identità aziendale. Fornisce dati sulle origini e sullo sviluppo dell'Ateneo, sulle sue finalità istituzionali e sui valori fondamentali di riferimento, sul contesto socio-economico e sul posizionamento competitivo territoriale, sul sistema di governo e sul funzionamento organizzativo; infine sono descritte le fondamentali aree di intervento.

2. Riclassificazione dei dati contabili e calcolo del valore aggiunto del sistema. Il sistema si fonda su dati di contabilità finanziaria rispetto ai quali viene elaborato il bilancio consolidato delle strutture di spesa autonome (Amministrazione centrale, Dipartimenti e Centri Servizi). I dati consolidati delle entrate e delle uscite vengono riclassificati nei macroaggregati relativi alla parte corrente e alla parte in conto capitale. I primi vengono utilizzati per la redazione del Conto economico civilistico e i secondi vengono correlati allo Stato Patrimoniale. Il Conto economico così individuato si differenzia da quello derivabile da una contabilità economica, in quanto non tiene del tutto conto dei costi e ricavi in natura (ammortamenti, accantonamenti, sopravvenienze e insussistenze, plusvalenze e minusvalenze non finanziarie, rettifiche connesse a risconti attivi e passivi, variazioni nelle rimanenze, ecc.). Rispetto al contenuto civilistico, dette voci risultano assenti e impattano anche il risultato del periodo che è quindi un utile/perdita "economico-finanziario", di estremo interesse nella Pubblica Amministrazione, proprio perché direttamente correlato al dato finanziario di parte cor-

1 Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche.

2 Cfr *Standard di base. La rendicontazione sociale nel settore pubblico- Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale GBS*, Giuffrè editore, 2005.

3 GBS, *La rendicontazione sociale nelle Università*, Doc. di Ricerca n° 7, Giuffrè editore, 2008.

rente. Dal Conto economico si è passati poi alla determinazione del Valore Aggiunto che rappresenta il valore economico-sociale prodotto e distribuito dal sistema sul territorio (in altri termini si tratta del PIL aziendale). La sezione si conclude con i dati della Situazione Amministrativa e Patrimoniale.

3. Relazione sociale. Espone la matrice dei risultati ottenuti nelle diverse aree di intervento rispetto alle ricadute per le varie categorie degli stakeholder interessati. Il sistema UniTS si vede relazionato alle seguenti categorie di portatori di interesse: Studenti, Risorse umane, Amministrazioni Pubbliche, Sistema competitivo, Fornitori, Finanziatori, Collettività e territorio.

Nel contempo il Bilancio sociale UniTS utilizza soluzioni che rappresentano una novità e un adattamento rispetto alle soluzioni elaborate dai documenti GBS⁴.

In particolare.

- Il Valore aggiunto viene distinto nelle due configurazioni di *VA. autogenerato* dal sistema e *Valore Aggiunto Globale*, conseguito anche in virtù dei trasferimenti correnti. La scelta permette di determinare il grado di autonomia del Sistema UNITS ed in seconda analisi la solidarietà con l'impatto economico sul territorio.
- La rosa degli stakeholder proposti trova un livello di sub-analisi, dove necessario. Così si avrà: per le *Risorse umane* (Personale docente e ricercatore, Personale amm. e tecnico, Collaboratori ed esperti linguistici, Altro Personale); per le *Amministrazioni Pubbliche* (U.E., Stato, Regione FVG, Enti locali e Altri enti pubblici); per il *Sistema competitivo* (Altre Università, Enti di ricerca, Enti partner nell'erogazione dei servizi); per i *Finanziatori* (Istituti di credito, Altri finanziatori privati); per *Collettività e territorio* (Mondo della scuola, Mondo produttivo e dei servizi, Mondo della sanità, Economia territoriale). Per il *Sistema UniTS*, in relazione ai servizi comuni erogati, viene proposta la seguente sub-analisi: *beni culturali, ambiente e sicurezza, infrastrutture e reti informative, pari opportunità*.
- La numerosità degli indicatori elaborati ha richiesto di introdurre, per la maggior parte degli stakeholder individuati, una tavola riassuntiva che permette di cogliere il sistema degli "aspetti/indicatori" esaminato e la pagina di inserimento.
- Il B.S. UniTS esprime un esempio di *rendicontazione sociale integrata*. Vengono, infatti, allegate due appendici relative alle rendicontazioni sul *Capitale intellettuale* e sulle *Pari opportunità*. Si tratta di due documenti aggiuntivi che possono costituire anche oggetto di pubblicazione autonoma ma che così facendo verrebbero a produrre, per molti aspetti, una duplicazione rispetto ai contenuti già presenti nel Bilancio sociale.

⁴ In particolare dal Doc. di Ricerca n° 3, *Reporting ambientale e Valore Aggiunto*. Giuffrè editore, 2006.

Nella stesura del Bilancio sociale ci si è ispirati ai seguenti criteri:

- CHIAREZZA nell'esposizione dei contenuti;
- SINTETICITÀ nei modi di presentazione, anche attraverso l'utilizzo di grafici, tabelle, e in generale del linguaggio visivo;
- COMPLETEZZA dei dati e delle informazioni, facendo attenzione alle esigenze informative di tutti i principali interlocutori aziendali (stakeholder);
- ATTENDIBILITÀ, VERIFICABILITÀ: i dati esposti, salvo diversa indicazione, derivano dai documenti ufficialmente adottati dall'Ente in deliberazioni formali, ovvero dall'insieme dei resoconti che sono prodotti periodicamente nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti;
- COMPARABILITÀ: la rappresentazione è - per quanto possibile - a dati comparati. Per gli indicatori della Relazione sociale si provvederà all'elaborazione di un Appendice apposita.
- TRASPARENZA: il Bilancio sociale avrà, rispetto al contenuto standardizzato, una diffusione diversa delle Appendici che appariranno soltanto on line.

È comunque intenzione dell'Ente proseguire nel percorso di miglioramento sia in relazione ai dati contabili (Valore Aggiunto per area di intervento) che nell'accurata cernita degli indicatori ritenuti più efficaci dagli interlocutori.

Ondina Gabrovec Mei

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Anche la seconda edizione, anno 2009, del Bilancio sociale di Ateneo è stata affidata alla prof.ssa Ondina Gabrovec Mei, incaricata dal Magnifico Rettore.

La realizzazione del Bilancio è il risultato di un lavoro congiunto tra la Sezione Complessa Pianificazione, Controllo e Bilancio e gli uffici sotto indicati. Il coordinamento operativo è stato assicurato dalla dott.ssa Giulia Ventin, responsabile della Sezione Complessa Pianificazione, Controllo e Bilancio. La Direzione Amministrativa ha assicurato la “supervisione”.

UNITÀ ORGANIZZATIVA	RESPONSABILE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	Antonino Di Guardo
UFFICI DI STAFF	
Ufficio di staff Affari generali e documentali	Gabriella Bisiani
Ufficio di staff Legale e del contenzioso	Emilia Giardina
Ufficio di staff Organi accademici collegiali	Franco Gatti
Ufficio di staff Ufficio studi per la valutazione	Raffaella Di Biase
Ufficio di staff Relazioni Sindacali, Sviluppo Organizzativo e Valutazione	Elena Veludo
Ufficio di staff Industrial Liaison Office	Giovanni Cristiano Piani
DIVISIONE I – AFFARI ISTITUZIONALI (AI)	
Sezione Comunicazione istituzionale, Relazioni esterne e internazionali	Giampiero Viezzoli
Sezione Ricerca e Dottorati	Marina Scopas
Sezione complessa Servizi agli Studenti e alla Didattica	Claudia Salata
DIVISIONE II – RISORSE UMANE (RU)	
Sezione Servizi al Personale Amministrativo e Tecnico	Giovanna Locascio
Sezione Servizi al Personale Docente	Enrico Gabbai
DIVISIONE III – GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA (GEF)	
Sezione Stipendi, Pensioni e Fiscalità	Rosanna Progetti
Sezione complessa Pianificazione, Controllo e Bilancio	Giulia Ventin
Sezione complessa Servizi Economici e Contratti	Novella Benolich
Sezione Servizi generali	Luciano Frandolig
DIVISIONE IV – AFFARI TECNICI, EDILIZI E GENERALI (ATEG)	Alberto Ongaro
Servizio Prevenzione, Protezione e Disabilità	Giorgio Sclip
Servizio sportello disabili	Elisabetta Azzoni
Sezione Edilizia	Ilio Campani
Sezione Impianti tecnologici	Giulio Luciani
DIVISIONE V – INFRASTRUTTURE E SERVIZI INFORMATIVI (ISI)	Anna Bucci
Sezione Servizi informativi	Gabriella Staraz
CENTRO SERVIZI DI ATENEO PER IL TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE – CENTRACON	Luisa Balbi
Edizioni Università di Trieste – EUT	Mauro Rossi
Sistema Bibliotecario di Ateneo – SBA	Luisa Balbi
Sistema Museale di Ateneo – smaTs	Maria Luisa Nesbeda (ora Stelio Smotlak)
CENTRI SERVIZI DI FACOLTÀ E DIPARTIMENTI	
Segretari didattico-amministrativi di Facoltà	Daniela Serra (rappresentante)
Segretari di Dipartimento	Amanda Mattiussi (rappresentante)

A tali uffici e strutture, e ai loro responsabili, vanno i più sentiti ringraziamenti.

SOMMARIO

Sezione Prima – L'IDENTITÀ

1	ORIGINE, VALORI E CONTESTO SOCIO-TERRITORIALE	16
	1.1 Origini e sviluppo dell'Ateneo	16
	1.2 Finalità istituzionali	17
	1.3 Valori di riferimento	18
	1.4 Il contesto sociale e il posizionamento competitivo territoriale	19
	1.5 Il posizionamento competitivo territoriale	21
	1.6 Le sedi universitarie nel Friuli Venezia Giulia e nel Veneto	23
2	SISTEMA DI GOVERNO E ORGANIZZATIVO	32
	2.1 L'Assetto	32
	2.2 Il vertice strategico: organi centrali di Ateneo	33
	2.3 Il nucleo operativo: Facoltà e Dipartimenti	35
	2.4 La linea intermedia: organi di consultazione, valutazione, controllo e rappresentativi	39
	2.5 Lo staff di supporto: la struttura amministrativa e tecnica	41
3	LE AREE DI INTERVENTO	45
	3.1 Formazione e servizi agli studenti	46
	3.2 Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza	55
	3.3 Internazionalizzazione	57
	3.4 Assistenza sanitaria	59
	3.5 Sistema UniTS: altre attività	61
4	POLITICHE E STRATEGIE	64
	4.1 Formazione e servizi agli studenti	64
	4.2 Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza	65
	4.3 Internazionalizzazione	66
	4.4 Assistenza sanitaria	67
	4.5 Sistema UniTS: altre attività	68

Sezione Seconda – LA RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E IL CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO

1	RICLASSIFICAZIONE DEI DATI DI CONTABILITÀ FINANZIARIA	72
	1.1 I macroaggregati	72
	1.2 Le entrate e le uscite di parte corrente	75
	1.3 Le entrate e le uscite in conto capitale	77
	1.4 La determinazione dell'avanzo/disavanzo d'esercizio e i rapporti finanziari	80
2	IL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO E IL VALORE AGGIUNTO	83
	2.1 Il conto economico	83
	2.2 Il valore aggiunto	85

3	SITUAZIONE AMMINISTRATIVA E PATRIMONIALE	92
---	--	----

Sezione Terza – LA RELAZIONE SOCIALE

1	PORTATORI DI INTERESSE E LA MATRICE DELLE AREE DI INTERVENTO	104
2	STUDENTI	106
	2.1 Formazione e servizi agli studenti	108
	2.2 Internazionalizzazione	146
	2.3 Assistenza sanitaria	159
	2.4 Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti	160
3	RISORSE UMANE	163
	3.1 Personale docente e ricercatore	168
	3.2 Personale amministrativo e tecnico	176
	3.3 Collaboratori ed esperti linguistici	191
	3.4 Altro personale	193
	3.5 Servizi generali al personale	201
	3.6 Attività per Aree di intervento	204
4	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	235
	4.1 Composizione dei finanziamenti	236
5	IL SISTEMA COMPETITIVO	247
	5.1 Altre Università	248
	5.2 Enti di ricerca	256
	5.3 Enti partner nell'erogazione dei servizi	258
6	FORNITORI	262
7	FINANZIATORI	267
	7.1 Istituti di credito	268
	7.2 Altri finanziatori privati	270
8	COLLETTIVITÀ E TERRITORIO	272
	8.1 Mondo della Scuola	274
	8.2 Mondo produttivo e dei servizi	277
	8.3 Mondo della Sanità	292
	8.4 Economia territoriale	296
9	SISTEMA UNITS	298
	9.1 Analisi delle performance delle altre attività di Sistema	300

WJTV



©

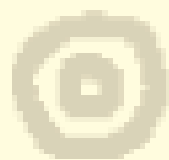
TERO
TV

MSG



GGES
/

X X I N



USVZ

Sezione prima
L'IDENTITÀ

1 – ORIGINE, VALORI E CONTESTO SOCIO-TERRITORIALE

1.1 ORIGINI E SVILUPPO DELL'ATENEO

L'Università degli Studi di Trieste nasce dalla “Scuola Superiore di Commercio”, creata nel 1877, quando lo sviluppo mercantile della città rese evidenti le esigenze formative nel campo del commercio e nella navigazione. Sin dal XVIII secolo, la comunità triestina aspirava a dotarsi di un Ateneo capace di affiancare la fiorente attività portuale con adeguate infrastrutture formative in ambito giuridico ed economico, ma il governo di Vienna rifiutò ripetutamente di assecondare tale aspirazione, tanto più quando, nel secolo successivo, l'apertura di una sede universitaria a Trieste finì per rientrare tra le istanze irredentiste della locale comunità italiana.

Con il passaggio all'Italia, a seguito del primo conflitto mondiale, Trieste iniziò a sviluppare le proprie istituzioni di studi superiori e universitari: il regio decreto 8 agosto 1924, n. 1338 sancì la trasformazione della Scuola, nel frattempo già diventata “Istituto”, in “Università degli Studi economici e commerciali”. Nel 1938, con l'istituzione della Facoltà di Giurisprudenza, l'Ateneo triestino assurgeva a vero e proprio **Studium Generale**.

Parallelamente allo sviluppo delle Facoltà si riscontra una crescente presenza territoriale dell'Università di Trieste, insediatasi nel 1988 a Gorizia, nel 1991 a Pordenone e nel 1998 a Portogruaro.

La progressiva crescita dell'Ateneo ha portato all'attuale configurazione in dodici Facoltà:

1924	Facoltà di Economia
1938	Facoltà di Giurisprudenza
1942	Facoltà di Ingegneria
1945	Facoltà di Lettere e Filosofia
1946	Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
1956	Facoltà di Farmacia
1956	Facoltà di Magistero (attuale Facoltà di Scienze della Formazione)
1965	Facoltà di Medicina e Chirurgia
1971	Facoltà di Scienze Politiche
1978	Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori
1997	Facoltà di Psicologia
1998	Facoltà di Architettura

1.2 FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Università di Trieste, come ogni Ateneo pubblico italiano, partecipa di determinate caratteristiche che le derivano dal sistema universitario nazionale: come "istituzione di alta cultura", nozione in cui il dettato costituzionale dell'art. 33 assimila "università e accademie", ha "il diritto di darsi ordinamenti autonomi, nei limiti delle leggi dello Stato". Dal riferimento all'"alta cultura" emerge la volontà dei Costituenti di riconoscere all'università la missione educativa e promotrice dello sviluppo del sapere, in osmosi tra ricerca scientifica di elevata qualità e trasferimento della conoscenza ai giovani, missione nella quale si coglie l'idea europea di Universitas Studiorum. Un'idea di immutata attualità, che vede nel fine educativo – volto a formare non solo competenze, ma anche coscienze – la sfida più alta dell'istituzione universitaria in un sistema democratico avanzato.

A questa missione storica l'Università contemporanea vede ormai da tempo affiancarsi una terza funzione, riassumibile nel suo ruolo di promotrice dello sviluppo del territorio, tanto in chiave economica, quanto sociale. Si tratta di un ruolo cruciale per l'affermazione del Paese nella cosiddetta economia della conoscenza, che chiama anche l'Ateneo triestino a molteplici zone d'intervento, in cui l'Università gioca, a seconda dei casi, il ruolo di attore di trasferimento tecnologico o di matrice di capitale intellettuale.

In una prospettiva diversa, la vocazione dell'Ateneo è connotata dalla genesi storica dell'istituzione universitaria nel capoluogo giuliano e dalle vicende della città, crocevia di popoli e di culture, le quali si possono riassumere nella vocazione internazionale e nella capacità attrattiva dall'estero di forze intellettuali. È questa dunque un'autentica missione territoriale dell'Ateneo giuliano: una funzione attrattiva e promotrice di mobilità transnazionale in ambito scientifico, che può contribuire a contrastare il declino demografico della città, riacquisendo un ruolo determinante nel processo di integrazione europea, ormai saldamente avanzato nell'area di suo antico riferimento.



1.3 VALORI DI RIFERIMENTO

I valori dell'Università di Trieste esprimono la cultura e le consuetudini cui sono improntati i comportamenti di quanti vi lavorano, che si riflettono nei comportamenti e nelle relazioni tra l'istituzione e i suoi interlocutori.

CONOSCENZA CRITICA

il metodo critico nella ricerca e nell'insegnamento è presupposto della capacità di comprendere fenomeni complessi e operare in una società in continua trasformazione caratterizzata da una pluralità di culture.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

principio fondante l'ordinamento costituzionale italiano e, con esso, l'intero sistema educativo nazionale; da tale principio discende una serie di implicazioni di responsabilità, variamente declinate, a seconda che il destinatario dell'attività universitaria sia lo studente, colui che lavora all'interno dell'organizzazione o, ancora, colui che vi si relaziona dall'esterno.

SVILUPPO SOSTENIBILE

non dobbiamo compromettere la possibilità delle future generazioni di perdurare; ne consegue l'obiettivo di tendere ad uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e con l'equilibrio ambientale e degli ecosistemi.

QUALITÀ

mirare all'eccellenza, all'innovazione e al miglioramento continuo, adottando standard qualitativi elevati nei processi formativi, di ricerca e nell'erogazione dei servizi amministrativi diretti all'utenza interna ed esterna.

TRASPARENZA

assicurare la massima accessibilità e circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo, sia fra questo e il mondo esterno.

PARI OPPORTUNITÀ

garantire l'uguaglianza di trattamento, la lotta contro ogni tipo di discriminazione e il superamento di ogni barriera ideologica e culturale.

1.4 IL CONTESTO SOCIALE E IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO TERRITORIALE

L'Ateneo giuliano opera su un territorio regionale, variamente connotato, sotto il profilo economico e sociale, e caratterizzato dalla significativa densità di piccole e medie imprese. Trieste, città dalla peculiare posizione geografica, ha tratto dagli intensi flussi migratori transnazionali, dalla portualità e dai traffici emporiali altrettanti fattori di prosperità e di spiccata internazionalità. Dinamismo commerciale, molteplicità culturale e linguistica, mobilità di persone e merci risultano dunque i tratti salienti della parabola storica, economica e sociale del territorio, nel quale è inserito l'Ateneo. A tali elementi si aggiunge, per le sue implicazioni nello sviluppo dell'Università come polo di attrazione di migliaia di giovani, il problema della curva demografica, che fa del capoluogo giuliano una delle città più "anziane" del Paese.

Alla cosmopolita comunità cittadina corrisponde la tradizionale, elevata presenza di studenti stranieri, molti dei quali extracomunitari. Infatti, l'Università di Trieste è ai primi posti in Italia per il tasso di iscritti stranieri; analogamente, l'Ateneo vanta la solida e accreditata offerta formativa in lingue e in tecniche dell'interpretazione e della traduzione, imperniata sulla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori.

La genesi emporiale della città e i suoi attuali snodi trovano risponso nella fioritura degli studi giuridici ed economici, oggi particolarmente proiettati sul fabbisogno dei mercati globali, con corsi di laurea sui mercati finanziari e assicurativi e in economia dell'innovazione, anche in lingua inglese.

La vocazione internazionale della città si riflette anche nella fitta rete di relazioni che lega l'Università alle numerose istituzioni scientifiche, anche di rango internazionale, che costituiscono il cosiddetto "Sistema Trieste della Scienza", unico in Europa per densità del personale di ricerca.

COMPONENTI TRIESTE SCIENCE SYSTEM

1	AREA Science Park
2	CBM, Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare
3	CNR – ISM, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Struttura della Materia
4	CNR – ISMAR, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Scienze Marine
5	CNR – I.C., Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Cristallografia
6	CSF Centro Studi Fegato, Fondo per lo studio delle Malattie del Fegato ONLUS
7	ICGEB, Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia
8	ICS/UNIDO International Centre for Science and High Technology
9	ICTP – The "Abdus Salam" International Centre for Theoretical Physics
10	INAF/OAT, Istituto Nazionale di Astrofisica Osservatorio Astronomico di Trieste
11	INdAM – Istituto Nazionale di Alta Matematica
12	INFN TASC, Istituto Nazionale di Fisica della Materia, Tecnologie Avanzate e NanoScienze

13	INFN, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
14	IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Burlo Garofolo"
15	ISDEE, Istituto di Studi e Documentazione sull'Europa Comunitaria e l'Europa Orientale
16	Laboratorio di Luce Sincrotrone ELETTRA
17	LNCIB, Laboratorio Nazionale del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie
18	OGS, Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale
19	Riserva Naturale Marina di Miramare
20	SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati
21	TWAS, The Academy of Sciences for the Developing World
22	Università degli Studi di Trieste

Si inseriscono in questo quadro, a esempio, i corsi di studio di fisica e astrofisica in collaborazione con l'ICTP (Abdus Salam International Centre of Theoretical Physics), di matematica con la SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) e, in generale, gli intensi scambi di conoscenze, strumentazione e **visiting professor**, le collaborazioni, i convegni e i seminari internazionali, i progetti di ricerca realizzati con le diverse istituzioni scientifiche, con sede a Trieste.

Dal 2001 l'Università di Trieste detiene il segretariato esecutivo della CEI University Network, una rete di diciotto sedi universitarie dell'area centro europea e balcanica, in seno alla quale sono attivi corsi di formazione **post lauream** congiunti. Da ultimo, infine, l'Università ha concorso, nel 2008, alla nascita di Emuni (Euro-Mediterranean University), istituzione universitaria internazionale nata in Slovenia, per la ricerca accademica e la formazione di terzo livello.

La vocazione marittima e portuale della città trova espressione nell'antica scuola che si raccoglie intorno alle discipline navalmeccaniche, grazie alla quale sono attive numerose collaborazioni di ricerca e di formazione con aziende, anche di rilievo internazionale, nonché nel rilevante sviluppo delle scienze biologiche marine, testimoniato anche dalla recente attivazione di un corso di laurea magistrale congiunto tra l'Ateneo e la vicina Università slovena del Litorale (Capodistria).

1.5 IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO TERRITORIALE

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è caratterizzata dalla presenza di altri due Atenei: l'Università degli Studi di Udine e la SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati). Nel Triveneto, l'Ateneo concorre, nell'attrazione di studenti e di fondi, con altre sei università, oltre alla SISSA.

Data la sua posizione geografica, prossima al confine con Slovenia, Croazia e Austria, Trieste è vicina ai tre atenei sloveni di Lubiana, Capodistria e Nova Gorica, a quelli croati di Pola e di Fiume e all'Ateneo austriaco di Klagenfurt.



Nel Triveneto, l'Università di Trieste assume, in base ai criteri del MIUR per l'assegnazione della quota premiale del Fondo di Funzionamento Ordinario¹, un peso pari al 12,76%, che lo posiziona al secondo posto tra le sette strutture universitarie², dopo l'Ateneo di Padova (40,00%).

Più in generale, nella competizione con gli altri atenei, l'Università ha conseguito i seguenti posizionamenti, estratti dalle graduatorie delle maggiori testate nazionali ed internazionali, calcolate a partire dai dati 2009 e pubblicate nel 2010:

- prima in Italia, 217^a al mondo, secondo la *Times Higher Education*, sulla base di indicatori raggruppati per qualità della docenza, volume e qualità della ricerca, citazioni guadagnate dai prodotti di ricerca, innovazione, internazionalizzazione;

¹ I criteri di valutazione tengono conto, per un terzo, degli aspetti relativi alla formazione, per i restanti due terzi degli aspetti relativi alla ricerca scientifica.

² Esclusa la SISSA, che non compete per gli stessi fondi.

- terza nella classifica di tutte università italiane pubblicata dal Sole 24Ore, sulla base dei dati elaborati dal Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario;
- quarta (su diciotto atenei di media dimensione) nell'annuale classifica Censis;
- ottava in Italia (tra le 15 presenti) e tra le prime cinquecento al mondo secondo il QS World University Ranking 2010, in ragione di indicatori come la qualità della ricerca, l'inserimento nel mondo del lavoro di laureati, le risorse dedicate all'insegnamento e l'impegno per l'internazionalizzazione;
- ventiduesima in Italia, centottantacinquesimo posto fra i migliori 250 atenei in Europa, nell'analisi a cura dell'Istituto specializzato olandese che redige il Leiden Rankling, facendo riferimento alle citazioni per pubblicazioni scientifiche;
- 313^a posizione nella classifica internazionale Heeact redatta a Taiwan, che recensisce le 500 migliori università mondiali in base alla produzione di pubblicazioni scientifiche.

1.6 LE SEDI UNIVERSITARIE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA E NEL VENETO

La scelta di svolgere le attività didattiche e di ricerca, non solo nella città di Trieste, ma anche nei poli universitari di Gorizia, Pordenone e Portogruaro, favorisce indubbiamente gli studenti residenti in loco, rendendo loro più agevole ed economico il percorso per raggiungere le sedi universitarie.

Inoltre, tale scelta, compiuta dagli Organi dell'Ateneo, negli anni 80 e 90, intendeva valorizzare le specifiche vocazioni territoriali, realizzando corsi di laurea e programmi di ricerca e innovazione che meglio rispondessero alle esigenze delle imprese e delle istituzioni locali e, in generale, alla vocazione del territorio. È così che sono nati i corsi di laurea in Ingegneria industriale a Pordenone – con il curriculum in Industria del mobile-arredo – e di laurea magistrale in Ingegneria gestionale e logistica integrata; mentre Gorizia, città transfrontaliera punto di incontro tra la cultura italiana, germanica e slava, registra un crescente successo del corso di laurea, anche magistrale, in Scienze internazionali e diplomatiche.

La sede di Gorizia è di proprietà dell'Università di Trieste dal 1986, mentre gli insediamenti di Pordenone e di Portogruaro sono frutto di accordi maturati con modalità e tempi diversi. Per tutte le tre sedi, i rapporti istituzionali con l'Ateneo di Trieste sono regolati da convenzioni siglate, rispettivamente, dal 1988, con il Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia (denominazione attuale), dal 1991, con il Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca e, dal 1998, con la società Portogruaro Campus s.r.l., ora Fondazione Portogruaro Campus.



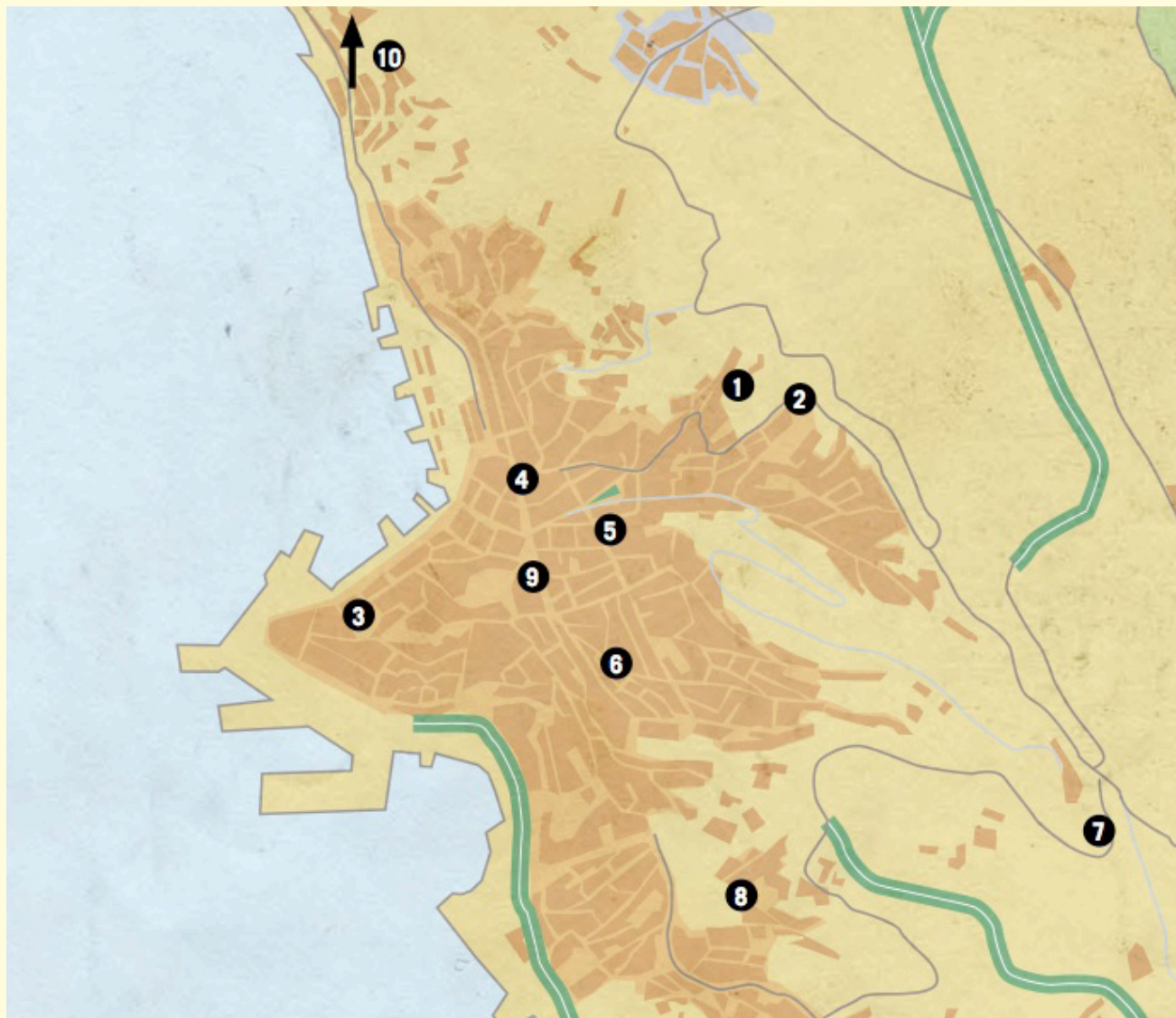
1.6.1 L'Università a Trieste

L'Ateneo giuliano presenta entrambe le tipologie di insediamento universitario diffuse nelle città italiane: a Trieste le attività didattiche e di ricerca si svolgono in una cinquantina di edifici, situati sia nel centro storico cittadino che all'interno di veri e propri campus universitari.

Rettorato, uffici dell'Amministrazione centrale e segreterie didattiche hanno sede nello storico edificio di piazzale Europa, progettato dall'architetto Nordio, edificio che ospita anche le Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze politiche. Nel Polo di Piazzale Europa, e in parte nell'adiacente Parco di S. Giovanni, sono collocate le Facoltà di Economia, Farmacia, Ingegneria, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Gli edifici del Polo umanistico si trovano invece nel centro storico di Trieste (via dell'Università, via del Lazzaretto Vecchio, via Principe di Montfort, androna Campo Marzio, androna Economo, via Tigor, via Combi, via Filzi), dove sono collocate le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze della Formazione, la Scuola Superiore di Lingue moderne per Interpreti e Traduttori. In Via S. Anastasio sono, inoltre, attualmente ospitate le Facoltà di Architettura e Psicologia. Ulteriori poli di interesse universitario, su cui gravita la Facoltà di Medicina e Chirurgia, si trovano a Valmaura, all'Ospedale di Cattinara e all'IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) Burlo Garofolo.

Nelle planimetrie seguenti, viene riportata l'attuale configurazione degli insediamenti universitari nella città di Trieste.



1. POLO A – Compensorio principale di piazzale Europa
2. POLO A – Parco di San Giovanni
3. POLO B – Via dell'Università, via del Lazzaretto Vecchio, Androna Campo Marzio, via Principe di Montfort, via Tigor
4. POLO B – Via Filzi, via S. Anastasio (in fase di trasferimento)
5. Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, via Manzoni
6. IRCCS Burlo Garofolo, via dell'Istria
7. Ospedale di Cattinara
8. POLO Didattico di Medicina, via Valmaura
9. e 10. Dipartimento di Fisica e Compensorio di Miramare (sede ICTP)

1.6.2 Il Polo didattico e culturale di Gorizia



L'edificio storico di via Alviano 18, già sede del Seminario vescovile, che oggi ospita la sede universitaria dell'Ateneo a Gorizia, fu acquistato dall'Università di Trieste nel 1986. Nel corso degli ultimi vent'anni è stato restaurato e ampliato, fino a raddoppiare gli spazi inizialmente disponibili e a dotarli di infrastrutture didattiche all'avanguardia. La biblioteca, integrata nel Servizio Bibliotecario di Ateneo, dispone di circa 20.000 volumi e di 100 titoli di riviste nazionali ed estere.

L'attività didattica e scientifica si caratterizza per l'internazionalizzazione che coinvolge visiting professor ed esponenti del corpo diplomatico, e rappresentanti di grandi aziende invitati a conferenze, seminari e cicli di lezioni.

A partire dall'a.a. 1990-1991, l'Università di Trieste ha formato, nella sede di Gorizia, complessivamente 3.312 laureati e 171 diplomati.

1.6.3 Il Polo didattico e culturale di Pordenone



Il polo universitario dell'Ateneo di Trieste, a Pordenone, si trova nel comprensorio di via Prasecco, che ospita la segreteria studenti e i corsi delle Facoltà di Ingegneria (laurea triennale in Ingegneria industriale curriculum "industria del mobile-arredo" e "gestionale e logistica integrata", in esaurimento, e laurea specialistica in Ingegneria gestionale e logistica integrata) e di Scienze della Formazione in esaurimento.

I corsi della **Facoltà di Ingegneria** sono focalizzati sul trasferimento tecnologico e finalizzati all'innovazione, alla gestione della produzione industriale e della logistica interna, all'attività manifatturiera/meccanica e del mobile, con l'avviamento anche di programmi di ricerca finanziati dall'industria.

Anche i corsi di studio della **Facoltà di Scienze della Formazione** sono caratterizzati da uno stretto collegamento con le istituzioni del territorio pordenonese. I tirocini annuali obbligatori del corso di laurea in Servizio sociale sono svolti sulla base di un Protocollo d'intesa, firmato nel gennaio 2007, da Consorzio universitario di Pordenone, Conferenza dei Sindaci della provincia di Pordenone, Azienda sanitaria "Friuli Occidentale", Azienda ospedaliera "S. Maria degli Angeli", Ambiti sociali della Provincia di Pordenone e Università di Trieste, con l'obiettivo di formare figure professionali di elevata competenza.

Dal suo insediamento a Pordenone (a.a.1990-1991), l'Università di Trieste ha formato complessivamente 721 laureati e 135 diplomati nelle due Facoltà di Ingegneria e Scienze della Formazione.

Offerta formativa dell'Università di Trieste 2008-2009 – sede di Pordenone	
Facoltà di Ingegneria	
Laurea	Laurea magistrale
Ingegneria industriale	Ingegneria gestionale e logistica integrata
Post lauream	
Master di I livello in "Lean Manufacturing"	
Facoltà di Scienze della Formazione	
Laurea	Laurea magistrale
Scienze del Servizio sociale	Servizio sociale

Totale iscritti a Pordenone a.a. 2008-2009	418
Immatricolati	54
Laureati (anno solare 2009)	84

Numerosi sono stati i seminari, i convegni e gli incontri di orientamento presso le scuole del pordenonese e delle province di Venezia e Treviso, oltre alla giornata "Porte Aperte" nel campus di via Prasecco.

Nel 2008 è stato istituito il Centro Interdipartimentale RISTES (Ricerca sui Sistemi, Tecnologie e Servizi), centro di aggregazione delle iniziative di ricerca e innovazione sviluppate a Pordenone per l'industria e i servizi nei seguenti settori:

- sistemi di produzione industriale e progettazione sostenibile;
- gestione e valorizzazione delle risorse umane e materiali;
- sistemi cognitivi umani e artificiali;
- gestione e valutazione dei servizi socio-sanitario-assistenziali.

La Biblioteca del Polo universitario di Pordenone dispone di 2.354 volumi, circa due terzi vengono utilizzati dagli utenti di Ingegneria e un terzo da quelli di Scienze della Formazione.

1.6.4 Il Polo universitario di Portogruaro



Il Polo delle Università del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia è ubicato all'interno del complesso monumentale del "Collegio Marconi", in via Seminario 34/a, a Portogruaro (VE). Sorto nel 1997, il polo è gestito dalla Fondazione Portogruaro Campus, cui aderiscono vari soggetti pubblici e privati; la Fondazione sostiene e incentiva sia le attività didattiche che quelle di ricerca. L'Università si è insediata nella sede principale del Collegio Marconi, in Palazzo Calasanzio e nell'edificio delle "Capriate".

Nei suoi dieci anni di vita, il Polo di Portogruaro si è caratterizzato soprattutto per la sua dimensione interregionale e interateneo. La sua peculiare collocazione geografica, al confine fra il Veneto orientale e il Friuli-Venezia Giulia, ha consentito di intercettare una vasta domanda di formazione, altrimenti destinata a non avere risposta o a essere dirottata su altre sedi universitarie. Gli studenti provengono da Venezia, Treviso, Belluno, Pordenone e Udine, con un ulteriore e interessante dato: la considerevole percentuale di studenti adulti e lavoratori che hanno approfittato dell'opportunità rappresentata da una sede universitaria, facilmente accessibile per riprendere gli studi.

L'esistenza di un centro di formazione di livello accademico ha, in tale modo, incentivato forme di educazione continua e permanente: vari corsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti e il personale degli Enti locali sono stati attivati.

La compresenza a Portogruaro di tre atenei (Trieste, Padova e Venezia), appartenenti a due regioni diverse, rende questo polo un interessante laboratorio di sperimentazione nel panorama universitario italiano, sia per la specificità dell'offerta, sia per le potenziali interazioni di ricerca.

I corsi di laurea dell'Università di Trieste attivi presso il polo di Portogruaro sono:

- Scienze dell'Educazione (CdL Triennale), che prevede un unico percorso finalizzato a delineare il profilo dell'educatore, mediante l'acquisizione di approfondite conoscenze teoriche, epistemologiche e metodologiche delle problematiche educative;
- Scienze della Formazione Primaria (CdL Quadriennale) organizzato in 2 indirizzi che consentono di conseguire l'abilitazione rispettivamente per insegnare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Dal suo insediamento a Portogruaro, l'Università di Trieste ha formato complessivamente 772 laureati nella Facoltà di Scienze della Formazione.

Offerta formativa dell'Università di Trieste 2008-2009 – sede di Portogruaro

Facoltà di Scienze della Formazione

Laurea

Scienze dell'Educazione

Scienze della Formazione Primaria

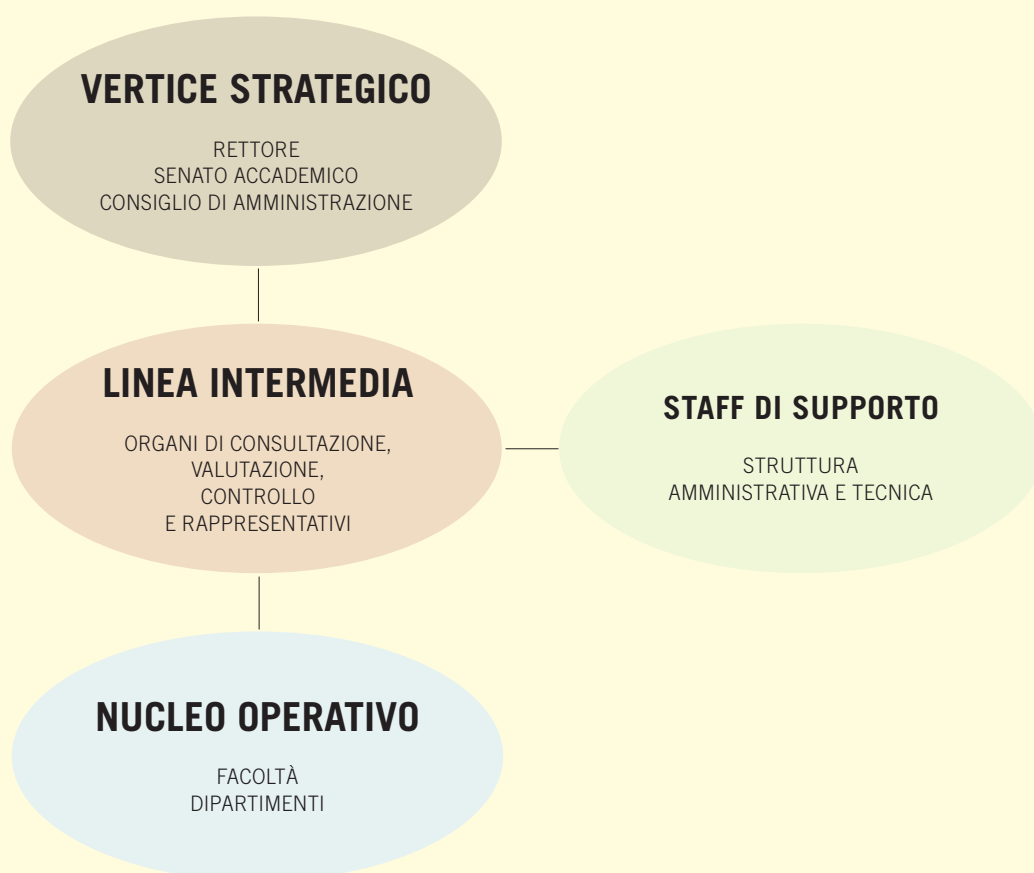
Totale iscritti a Portogruaro a.a. 2008-2009	482
Immatricolati	97
Laureati (anno solare 2009)	64

2 – SISTEMA DI GOVERNO E ORGANIZZATIVO

2.1 L'ASSETTO

Quattro elementi formano il sistema di governo e organizzativo della nostra Università:

- VERTICE STRATEGICO
- NUCLEO OPERATIVO
- LINEA INTERMEDIA
- STAFF DI SUPPORTO



2.2 IL VERTICE STRATEGICO: ORGANI CENTRALI DI ATENEO

Il vertice strategico, costituito dal Rettore, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile dell'indirizzo strategico.

Al **Senato Accademico** spetta, in particolare, la programmazione in materia di attività scientifica e didattica. Il Senato dell'Ateneo è così composto:

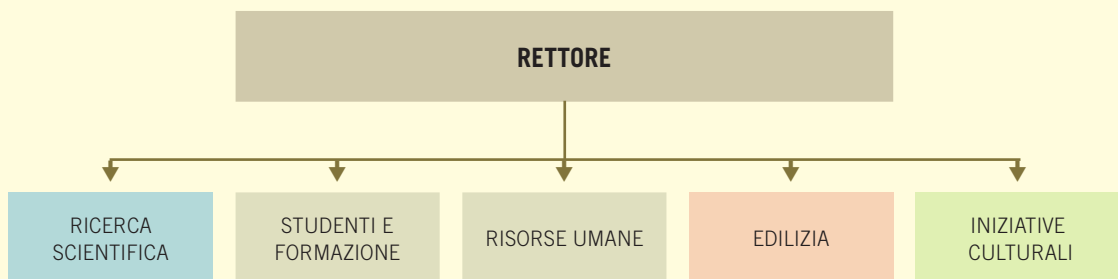
SENATO ACCADEMICO (28 COMPONENTI)
Rettore (Presidente)
12 Presidi di Facoltà
8 Rappresentanti di Area
2 Rappresentanti del personale amministrativo e tecnico
4 Rappresentanti degli studenti
Direttore amministrativo – Segretario (con voto consultivo)

Al **Consiglio di Amministrazione** spetta la programmazione e il controllo sulla gestione amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Università. Questa la sua composizione:

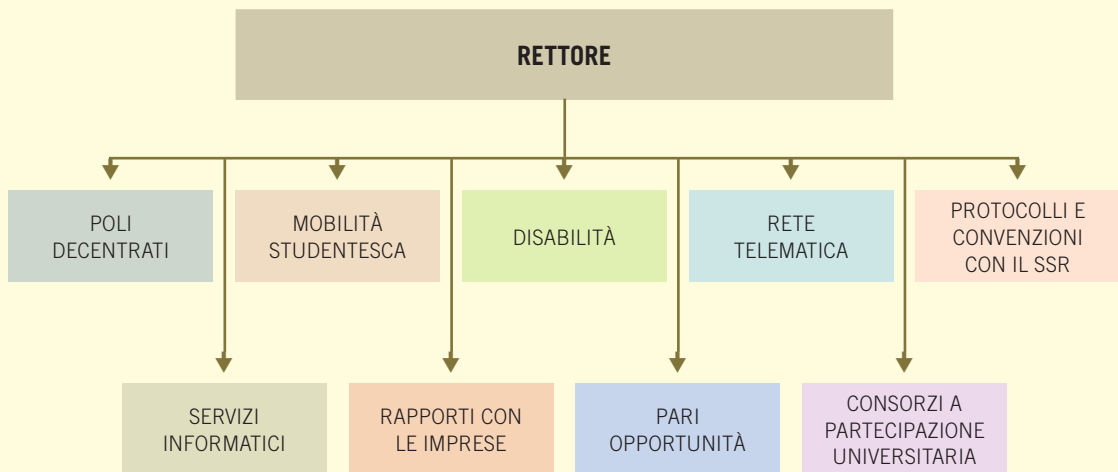
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (22 COMPONENTI)
Rettore – Presidente
Pro Rettore
Direttore amministrativo (Segretario)
2 rappresentanti dei Professori di 1^ fascia
2 rappresentanti dei Professori di 2^ fascia
2 rappresentanti dei Ricercatori
1 rappresentante del Consiglio delle strutture scientifiche
3 rappresentanti del personale amministrativo e tecnico
4 rappresentanti degli studenti
Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate
1 rappresentante della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
1 rappresentante della Provincia di Trieste
1 rappresentante del Comune di Trieste
1 rappresentante della Camera di Commercio di Trieste

Il **Rettore** rappresenta l'Università, presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, cura l'osservanza delle norme, dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo. Sulla base degli indirizzi definiti dal Senato Accademico, sentito il Consiglio degli Studenti, provvede alla stesura dei Programmi triennali, tenendo conto del parere obbligatorio del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito, Collaboratori e Delegati del Rettore, sulle aree generali, nel triennio 2006-2009:



Delegati rettorali su aree specifiche:



2.3 IL NUCLEO OPERATIVO: FACOLTÀ E DIPARTIMENTI

Il nucleo operativo è costituito dalle strutture preposte al raggiungimento degli obiettivi primari dell'Università: organizzazione, realizzazione dell'alta formazione e della ricerca scientifica. I docenti afferiscono alle Facoltà, per l'attività didattica, e ai Dipartimenti, per l'attività di ricerca. Nell'anno 2009 sono in servizio 829 (883 nel 2008) docenti e ricercatori a tempo indeterminato.

La ricerca scientifica è il perno dell'istituzione universitaria, premessa essenziale per un'offerta formativa di qualità: è proprio l'osmosi tra ricerca e didattica, tratto identitario dell'istituzione universitaria, la migliore garanzia per l'elevato fabbisogno di innovazione, richiesto dall'odierna economia della conoscenza, e per la formazione di un ceto dirigente all'altezza delle trasformazioni in atto.

Le Facoltà e i Dipartimenti dispongono di specifici organi per l'organizzazione, la programmazione e le funzioni amministrative:

		ORGANI
STRUTTURE DIDATTICHE	Facoltà	Preside
		Consiglio di Facoltà
		Giunta di Facoltà
		Comitati per la didattica
		Consigli dei corsi di studio
		Scuole di specializzazione
STRUTTURE SCIENTIFICHE	Dipartimenti	Direttore
		Consiglio di Dipartimento
		Giunta di Dipartimento

2.3.1 Le Facoltà

L'Ateneo conta 12 Facoltà:

- Architettura
- Economia
- Farmacia
- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Lettere e Filosofia
- Medicina e Chirurgia
- Psicologia
- Scienze politiche
- Scienze della Formazione
- Scienze matematiche, fisiche e naturali
- Scuola superiore di Lingue moderne per Interpreti e Traduttori

Le Facoltà contribuiscono al finanziamento dell'Ateneo con l'attrazione degli studenti iscritti, garantendo il flusso di entrate da tasse e contributi e dal finanziamento di specifici corsi di studio, realizzati in collaborazione con istituzioni e imprese del territorio. Complessivamente, le entrate generate dalle Facoltà rappresentano, nel 2009, l'11,74 % del totale (11,88% nel 2008).

L'assegnazione del budget alle Facoltà è determinata dai seguenti elementi:

- una quota per il **funzionamento**, così ripartita: 40% in misura fissa, 20% in base al numero degli iscritti, 20% in base al numero delle annualità attive nell'offerta formativa 2008/09, 20% in parti uguali tra le sole Facoltà sperimentali;
- una quota per la **copertura di supplenze e contratti** ("docenza sostitutiva"), determinata sia in base al fabbisogno effettivo di questo tipo di docenza, sia ("quota di produttività") da parametri che rispecchiano la regolarità degli studi, quali il conseguimento del titolo e l'acquisizione dei crediti formativi;
- una quota destinata alla realizzazione di **servizi per gli studenti**, ripartita tra le Facoltà in base al numero di iscritti e alla tipologia dei corsi di studio.

2.3.2 I Dipartimenti

A far data dall'anno 2007, gli Organi dell'Ateneo si sono impegnati nella riorganizzazione della geografia dipartimentale, al fine di contenere la parcellizzazione delle strutture scientifiche (41 unità nel 2006), onde promuovere aggregazioni, tra un maggior numero di ricercatori, più consone a sostenere le sfide della ricerca.

Al 31 dicembre 2009, il processo di aggregazione ancora in corso restituisce il seguente assetto:

- Dipartimento di Astronomia
- Dipartimento di Economia e Tecnica Aziendale
- Dipartimento di Elettronica, Elettrotecnica e Informatica
- Dipartimento di Filosofia
- Dipartimento di Fisica
- Dipartimento di Fisica Teorica
- Dipartimento di Ingegneria Civile
- Dipartimento di Ingegneria Meccanica
- Dipartimento di Ingegneria Navale
- Dipartimento di Letterature Straniere, Compare e Studi Culturali
- Dipartimento di Matematica Applicata
- Dipartimento di Matematica e Informatica
- Dipartimento dei Materiali e delle Risorse Naturali
- Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana
- Dipartimento di Psicologia
- Dipartimento di Scienze Chimiche
- Dipartimento di Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e Traduzione
- Dipartimento di Scienze dell'Antichità
- Dipartimento di Scienze dell'Uomo
- Dipartimento di Scienze della Terra
- Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche
- Dipartimento di Scienze Farmaceutiche
- Dipartimento di Scienze Geografiche e Storiche
- Dipartimento di Scienze Geologiche
- Dipartimento di Scienze Giuridiche
- Dipartimento di Scienze Politiche
- Dipartimento di Scienze della Formazione e dell'Educazione
- Dipartimento di Scienze della Vita
- Dipartimento di Storia
- Dipartimento Universitario Clinico di Biomedicina
- Dipartimento Universitario Clinico di Scienze della Medicina Pubblica
- Dipartimento Universitario Clinico di Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo
- Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Chirurgiche Generali, Anestesiologiche e di Medicina Intensiva
- Dipartimento di Scienze Mediche, Tecnologiche e Traslazionali

I Dipartimenti, dotati di autonomia di bilancio, si attivano per attrarre le risorse necessarie alla ricerca, finanziando così il 96,56% delle loro attività (96,93% nel 2008). La quota rimanente è quella assegnata dall'Ateneo per garantire il funzionamento.

Nel complesso delle entrate di Ateneo, le risorse derivanti dai Dipartimenti, grazie alla propria capacità di autofinanziamento, rappresentano, per il 2009, il 12,82% (11,97 % nel 2008).

L'entità della quota versata ai Dipartimenti, per il loro funzionamento (FFO), viene stabilita dagli Organi dell'Ateneo. Se fino al 2006 questa era determinata dalla consistenza del personale, dal numero di dottorandi e insegnamenti e dall'ambito disciplinare, a partire dal 2007, sono stati applicati nuovi criteri, che sono stati ulteriormente affinati, nel 2009, e che prendono in considerazione per ogni Dipartimento:

- la **consistenza del personale** di ricerca strutturato, non strutturato e del personale amministrativo e tecnico (con peso diverso a seconda della tipologia e, per il personale di ricerca strutturato, del grado di "attività" determinato dal numero di pubblicazioni realizzate nell'ultimo quadriennio);
- il **carico gestionale** (numero di impegni e accertamenti degli ultimi quattro anni e numero di bandi e procedure di valutazioni comparative nell'ultimo anno);
- **produttività della ricerca scientifica** (numero di pubblicazioni scientifiche degli ultimi 4 anni, pesate per tipologia e per area scientifica CUN).

2.4 LA LINEA INTERMEDIA: ORGANI DI CONSULTAZIONE, VALUTAZIONE, CONTROLLO E RAPPRESENTATIVI

Altri organi affiancano il vertice strategico, per mediare tra esso e il nucleo operativo, partecipare alla definizione delle strategie, trasmettere informazioni e aiutare l'istituzione ad adattarsi all'ambiente e ai cambiamenti.

Il **Nucleo di Valutazione**, che verifica la congruenza tra obiettivi programmati ed effettivamente raggiunti, fornisce al vertice strategico gli elementi di valutazione utili a definire strategie, politiche e obiettivi delle attività didattiche e di ricerca, del diritto allo studio e anche della gestione amministrativa.

Nel triennio accademico 2006/2009, a garanzia di una valutazione improntata ad autonomia e terzietà, il Nucleo di Valutazione è stato formato solo da membri esterni all'Ateneo. Le designazioni dei componenti hanno tenuto conto sia della volontà di rappresentare la pluralità delle discipline dell'Ateneo, sia delle specifiche competenze individuali e dell'opportunità di stabilire utili sinergie con gli Atenei del Triveneto, attraverso il coinvolgimento di valutatori delle Università vicine. Il Nucleo di valutazione è attualmente così composto:

Nucleo di valutazione (5 componenti)	
1 professore ordinario dell'Università degli Studi di Bologna (Presidente)	
1 professore ordinario dell'Università degli Studi di Verona (Vice Presidente)	
1 professore ordinario della SISSA di Trieste	
1 professore ordinario dell'Università degli Studi di Udine	
1 funzionario del MIUR – Direzione generale per l'Università	

Altri organi che compongono la linea intermedia:

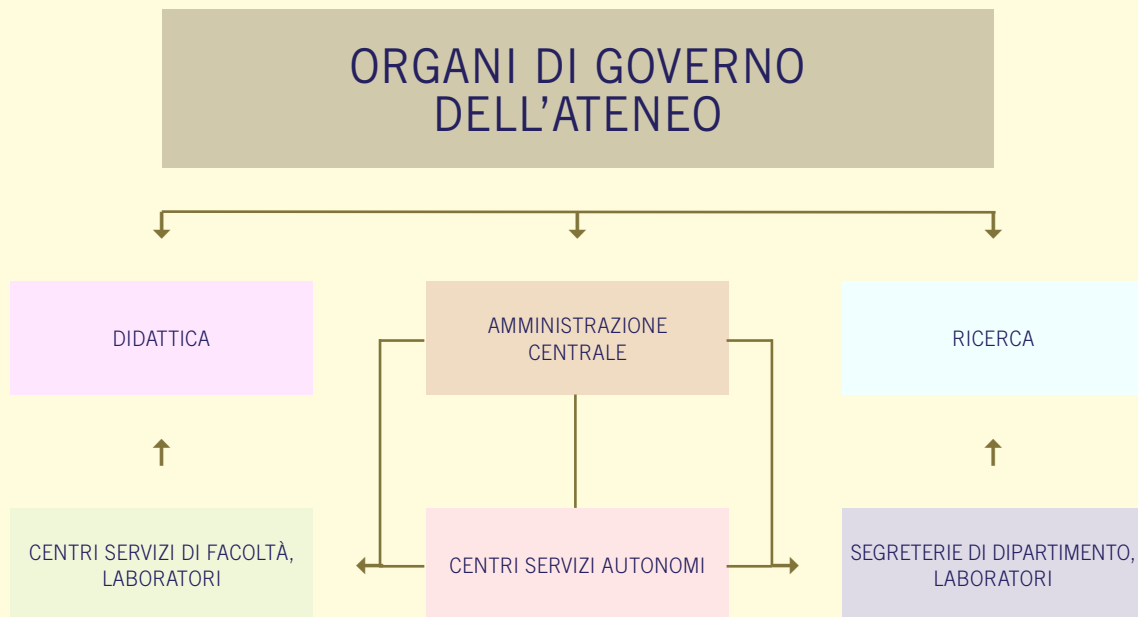
Organo	Funzioni
Consiglio delle Strutture Scientifiche	Organo consultivo, formula proposte e pareri sulla gestione dei bilanci dei Dipartimenti, sulla destinazione delle risorse per la ricerca, sui piani di sviluppo pluriennale, sulla costituzione o riassetto delle strutture dipartimentali.
Consiglio degli Studenti	Ha funzioni di tipo consultivo e propositivo nei confronti di altri organi e strutture dell'Università, sulla promozione e la gestione dei rapporti con gli studenti, sull'organizzazione dei servizi di supporto alla didattica e le misure attuative del diritto allo studio.
Collegio dei Revisori dei Conti	Accerta la regolarità della gestione finanziaria e contabile, esprime pareri in materia di bilancio, redige specifiche relazioni sui conti preventivi e consuntivi annuali.

La linea intermedia è costituita anche da **altri organi**, che contribuiscono a migliorare la qualità dei servizi e ad assicurare il rispetto dei valori e delle finalità istituzionali dell'Ateneo, con particolare attenzione alla centralità della persona e alla relazione con il contesto sociale, istituzionale e culturale. Essi sono:

- Garante di Ateneo
- Comitato Etico di Ateneo
- Comitato per le Pari Opportunità
- Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing
- Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Comitato per lo Sport Universitario

2.5 LO STAFF DI SUPPORTO: LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E TECNICA

Un ruolo determinante nel sostenere il conseguimento degli obiettivi istituzionali compete allo staff di supporto, rappresentato dalla struttura amministrativa e tecnica dell'Ateneo, che affianca sia il vertice strategico che il nucleo operativo e che attualmente annovera 718 unità di personale a tempo indeterminato.



La struttura amministrativa e tecnica supporta e facilita i principali processi dell'Università: didattica, ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenze ed è responsabile dell'organizzazione dei servizi e del funzionamento.

2.5.1 L'assetto attuale

Negli ultimi anni, il modello organizzativo dell'Università di Trieste è stato oggetto di analisi e interventi per renderlo adeguato ai cambiamenti normativi, culturali, economici e tecnologici via via intervenuti. L'impegno è stato quello di pianificare e realizzare un percorso condiviso di graduale revisione organizzativa, che garantisse l'incremento della qualità dei servizi per gli studenti, per la comunità di riferimento e per la valorizzazione della didattica e della ricerca.

L'Ateneo ha inteso orientare il sistema gestionale (organizzazione, risorse finanziarie e professionali, infrastrutture) al conseguimento delle finalità istituzionali dell'Università e verso la soddisfazione dei propri portatori di interesse. Nell'Amministrazione centrale (Rettorato e Direzione amministrativa), gli Uffici di Staff sono stati costituiti per ricondurre al vertice politico-gestionale i processi propri dell'azione di governo e di indirizzo strategico (programmazione, valutazione e comunicazione) e quelli tipici dell'azione amministrativa (controllo e verifica dei risultati gestionali, della legalità/legittimità degli atti, miglioramento della qualità dei luoghi di lavoro e del benessere organizzativo).

Il progetto di riorganizzazione funzionale della struttura amministrativa e tecnica, avviato nel 2007, è proseguito nel 2008, con il medesimo scopo di rendere congruenti le attività amministrative e tecniche e di servizio agli indirizzi strategici e agli obiettivi istituzionali, ampliando le aree funzionali e riducendo la parcellizzazione dei processi di lavoro e degli ambiti di responsabilità.

In tale direzione, anche nel corso del 2009, sono state adottate soluzioni organizzative volte a razionalizzare le attività e i processi propri delle strutture amministrative, dando anche una risposta all'intervenuta necessità di supplire agli effetti di cessazioni dal servizio effettivo di alcune figure di vertice. È stato quindi avviato un iter di integrazione e fusione di strutture, già facenti capo a responsabili diversi, mediante accorpamento di unità con competenze affini.

Altresì, è stata ridefinita l'articolazione interna di due strutture organizzative che ricoprono ruoli chiave nella realizzazione dell'attività istituzionale dell'Ateneo, quali la Sezione Servizi agli Studenti e alla Didattica e la Divisione Infrastrutture e Servizi Informativi.

Con il personale amministrativo e tecnico, al quale compete un ruolo strategico, sono stati tenuti costantemente aperti i canali del dialogo, senza perdere di vista il contributo di esperienza professionale di ogni singola persona e incentivando le occasioni di efficace formazione e riqualificazione.

Principali obiettivi della riorganizzazione

- MOTIVARE LE PERSONE
- OTTIMIZZARE L'UTILIZZO DELLE RISORSE
- RIDEFINIRE I CONFINI DELLE RESPONSABILITÀ FUNZIONALI
- CONIUGARE LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DI LAVORO CON "LEGALITÀ", LA TEMPESTIVITÀ E LA SEMPLIFICAZIONE CON "OPPORTUNITÀ" E SENSO DEL "PUBBLICO INTERESSE"

Criteri generali di organizzazione

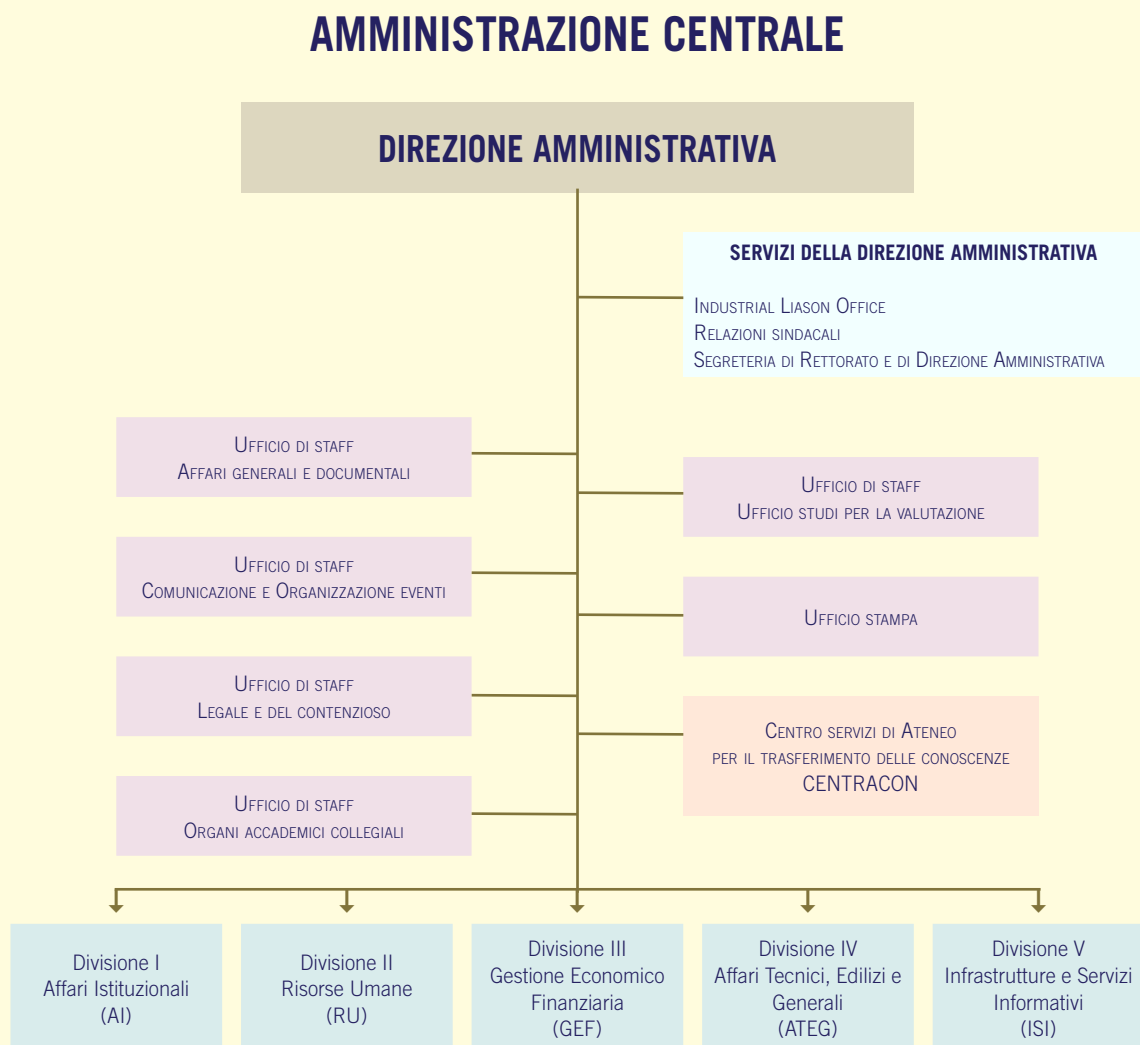
- CENTRALITÀ DELL'UTENZA E FACILITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI, ANCHE INFORMATICI
- COERENZA TRA ESIGENZE ORGANIZZATIVE E GRADO DI AUTONOMIA/RESPONSABILITÀ
- FLESSIBILITÀ GESTIONALE E SEMPLIFICAZIONE DEGLI AMBITI DI RESPONSABILITÀ
- PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E VALUTAZIONE DEI RISULTATI/PRESTAZIONI
- VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE PROFESSIONALITÀ, SECONDO PRINCIPI DI MERITO
- FORMAZIONE CONTINUA

Attivazione di tavoli tecnici (elementi caratterizzanti)

- SPAZI COMUNI DI CONFRONTO PROPOSITIVO E ISTRUTTORIO SU TEMATICHE SPECIFICHE
- CONDIVISIONE DI PROTOCOLLI, PROCESSI E STILI DI LAVORO
- COMPONENTI INDIVIDUATI IN BASE ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI, INDIPENDENTEMENTE DALLE AFFERENZE FUNZIONALI

2.5.2 L'Amministrazione centrale

A seguito del processo di riorganizzazione l'Amministrazione centrale dell'Ateneo ha assunto l'attuale configurazione:

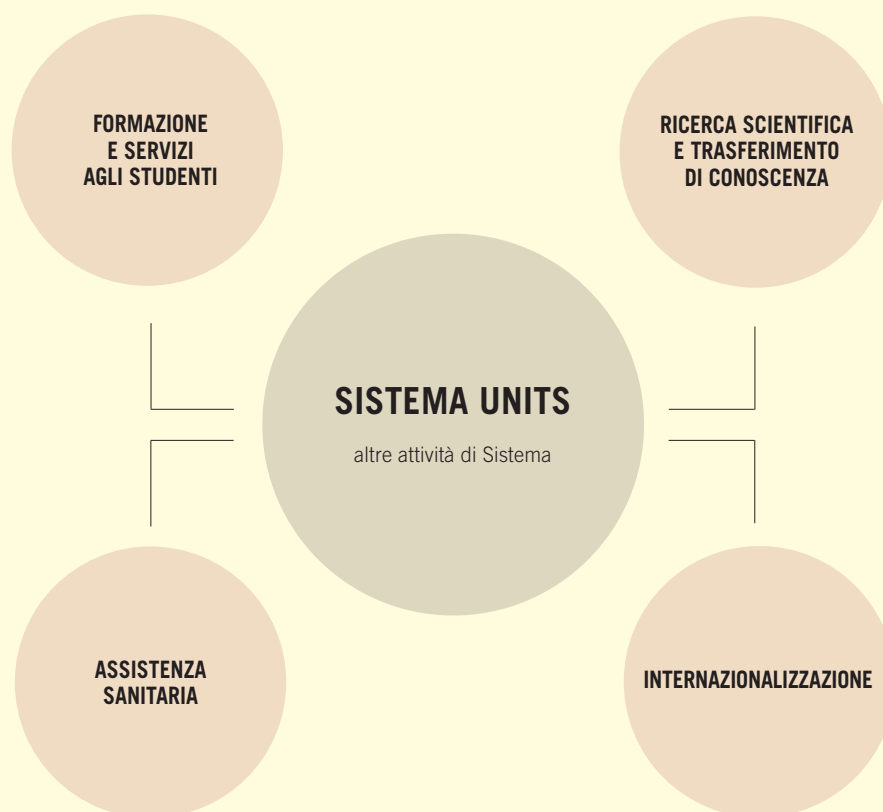


3 – LE AREE DI INTERVENTO

Sono state identificate quattro principali aree in cui si sviluppano le attività dell'Università di Trieste:

- Formazione e servizi agli studenti
- Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza
- Internazionalizzazione
- Assistenza sanitaria

Tali aree compongono il cosiddetto “Sistema UniTs”; a tali aree principali si aggiunge una quinta area, che comprende le altre attività di Sistema, con particolari ricadute sociali.



3.1 FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI

La prima “area di intervento” corrisponde alla missione educativa e riguarda didattica e servizi agli studenti.

L’Università di Trieste, con dodici Facoltà e quattro sedi nel Nordest, ha un’offerta formativa tra le più ricche e accessibili su scala nazionale: la possibilità di scegliere in un’ampia gamma di corsi di laurea apre agli studenti la strada verso sbocchi professionali nei settori più disparati. Fattore rilevante è la qualità della didattica, in stretta osmosi con la ricerca di Ateneo, supportata dall’ampia disponibilità di laboratori attrezzati, biblioteche e aule informatiche, da un corpo docente qualificato, da servizi di accoglienza e da numerose opportunità di studio all’estero e di stage in strutture qualificate. Grazie a questi elementi, i tempi di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati all’Università di Trieste sono tra i più brevi in Italia e l’opinione espressa dagli studenti sulle attività didattiche si attesta su livelli medi di soddisfazione che, nel 2009, hanno raggiunto il 94,81% (93,68% nel 2008).

Gli studenti universitari hanno l’opportunità, sin dai primi anni di studio, di disporre della rete di istituzioni scientifiche e di alta formazione del Sistema Trieste della Scienza³, sistema che si caratterizza per le discipline scientifico-tecnologiche, ma che si avvale anche di economisti, traduttori, interpreti, comunicatori, informatici, esperti in scienze giuridiche e in amministrazione.

Le istituzioni del territorio, prima fra tutte la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sostengono a loro volta la formazione e la ricerca in discipline tecnico-scientifiche, sia con incentivi economici, per favorire l’iscrizione degli studenti, sia finanziando tesi di laurea, borse di mobilità internazionale e stage professionalizzanti, anche all’estero. Ad attestare ulteriormente l’attenzione delle istituzioni e della città verso la popolazione studentesca universitaria che, nel 2009, ammontava complessivamente a 20.357 unità, è stata la realizzazione di una tessera, la Carta di Identità dello Studente⁴ che prevede servizi, sconti e agevolazioni per alloggi, trasporti, teatri, cinema, concerti, mostre e acquisti vari.

Nel 2007, è stato inaugurato l’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell’Università, collocato nel centro cittadino, grazie a una convenzione con il Comune di Trieste, che lo ospita in una propria sede. Istituito per avvicinare i giovani, le istituzioni del territorio e la comunità tutta all’Ateneo e alle sue strutture, l’URP offre informazioni, oltre che assistenza, all’interlocutore che si rivolge all’Ateneo.

Tra i servizi agli studenti, particolare attenzione è riservata ai servizi via internet, per ridurre il ricorso agli sportelli per gli adempimenti amministrativi, e per aumentare le funzionalità dedicate a studenti e docenti, la diffusione dei materiali didattici, l’iscrizione on-line agli appelli d’esame, il pagamento telematico delle tasse.

Un impegno costante è quello sul sostegno alla formazione integrativa degli studenti (test per la valutazione della preparazione iniziale, corsi di recupero dei “debiti” iniziali) e ai processi formativi (tutor per ogni Facoltà, esperienze di stage).

Particolare attenzione viene posta anche all’orientamento in uscita, realizzato attraverso le attività di **job placement**, la cui efficacia viene testimoniata dagli alti tassi di occupazione dei laureati del nostro Ateneo.

3 Per il Sistema Trieste della Scienza vedi anche Par. 1.4.

4 La Card è risultato del progetto “Trieste universitaria”, coordinato e sostenuto finanziariamente dalla Camera di Commercio di Trieste, assieme ad altre istituzioni pubbliche e private (Par. 2.1.8 della Relazione Sociale).

3.1.1 Offerta formativa: i corsi di studio di primo e di secondo livello

I corsi di studio attivati nelle università sono frutto di una profonda riforma del sistema universitario, varata nel 1999 e proseguita nel 2004⁵. La riforma, che ha introdotto anche i crediti formativi universitari (CFU),⁶ aveva l'obiettivo di ridurre il tasso di abbandono degli studi, e i ritardi nel conseguimento del titolo, e di ottenere una distribuzione più equilibrata dei carichi didattici; tendeva anche ad armonizzare a livello europeo i corsi di studio, per dare ai laureati italiani le stesse opportunità di accedere al mondo lavorativo dei coetanei di altri paesi, in linea con lo spirito e le indicazioni del "Processo di Bologna". Tale "processo", che prende il nome della città, dove è stato avviato nel giugno 1999, prevede una convergenza intergovernativa paneuropea dei sistemi universitari nazionali cui aderiscono, oggi, più di 40 paesi, con l'obiettivo di creare entro il 2010 uno spazio europeo dell'istruzione superiore (European Higher Education Area – EHEA).

La ridefinizione degli ordinamenti didattici e l'individuazione di requisiti più stringenti ha voluto correggere alcune tendenze negative registrate, a livello nazionale, nell'applicazione della riforma dell'autonomia didattica, come l'eccessiva proliferazione dei corsi di studio, la non adeguata presenza di docenza stabile, la parcellizzazione della formazione degli studenti.

L'avvio della riforma nell'Ateneo triestino è iniziato nell'a.a. 2008/2009, a eccezione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, trasformato già nell'a.a. 2006/2007.

I requisiti per attivare annualmente l'offerta formativa riguardano il numero dei docenti e la loro qualificazione scientifica, nonché la disponibilità di strutture adeguate. Si utilizzano indicatori di efficienza dell'impiego del personale docente e della regolarità dei percorsi formativi (tassi di abbandono, numero medio annuo di crediti acquisiti per studente, percentuale annuale di laureati) e di efficacia (soddisfazione degli studenti sui singoli insegnamenti e dei laureandi sul corso di studio). Per esprimere una valutazione sulla spendibilità dei titoli, il Nucleo interno di Valutazione tiene conto anche del parere delle organizzazioni rappresentative del tessuto produttivo sull'istituzione dei diversi corsi di studio.

I percorsi formativi previsti portano al conseguimento di titoli di laurea (dopo un percorso triennale di primo livello) e di laurea specialistica/magistrale (dopo un percorso biennale di secondo livello o un percorso a ciclo unico di 5 o 6 anni).

5 Il quadro di riferimento normativo è quello del Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", così come modificato dal Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

6 il credito è l'unità di misura del lavoro richiesto ad uno studente medio impegnato in un corso di studio universitario. A ogni attività formativa viene assegnato un determinato numero di crediti. Un credito corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro, intese come somma delle ore di lezione in aula e di studio individuale. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno è pari a 60 crediti, corrispondenti a 1500 ore.

Questa l'offerta formativa per l'anno accademico 2008/2009:

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Lauree (triennali) - Scienze dell'architettura
 Lauree specialistiche/magistrali - Architettura

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Lauree (triennali) - Economia, commercio internazionale e mercati finanziari
 - Economia e gestione aziendale (teledidattico)
 - Economia e gestione aziendale
 - Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione
 Lauree specialistiche/magistrali - Consulenza amministrativa e professionale
 - Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari
 - Economia del turismo e dell'ambiente (a Gorizia)
 - Scienze statistiche ed attuariali

FACOLTÀ DI FARMACIA

Lauree (triennali) - Tecniche erboristiche
 Lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico - Chimica e tecnologia farmaceutiche (Scienza del farmaco)
 - Farmacia

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Lauree (triennali) - Scienze dei servizi giuridici per l'impresa, le organizzazioni
 pubbliche ed il lavoro
 Lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico - Giurisprudenza
 Lauree specialistiche/magistrali - Giurisprudenza (attivo solamente per gli iscritti a una triennale
 delle classi 2 o 31 nell'a.a. 2005/2006 o precedenti)
 - Studi giuridici europei, internazionali e comparati
 (attivo solamente per gli iscritti a una triennale delle classi
 2 o 31 nell'a.a. 2005/2006 o precedenti)

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Lauree (triennali) - Ingegneria civile ed ambientale
 - Ingegneria dell'informazione
 - Ingegneria industriale (anche a Pordenone)
 - Ingegneria navale
 Lauree specialistiche/magistrali - Ingegneria ambientale e del territorio
 - Ingegneria chimica e di processo
 - Ingegneria civile
 - Ingegneria clinica
 - Ingegneria dei materiali
 - Ingegneria dell'automazione
 - Ingegneria delle telecomunicazioni
 - Ingegneria edile
 - Ingegneria elettrica
 - Ingegneria elettronica

- Ingegneria gestionale e logistica integrata (anche a Pordenone)
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria navale

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Lauree (triennali)

- Discipline dello spettacolo
- Filosofia
- Lettere
- Lingue e culture straniere moderne
- Scienze dei beni culturali (corso interfacoltà con Scienze della formazione e Scienze matematiche, fisiche e naturali)

Lauree specialistiche/magistrali

- Storia
- Filologia moderna
- Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica
- Lingue, letterature e culture straniere moderne
- Scienze dell'antichità
- Storia dell'arte
- Storia della società e della cultura contemporanea
- Storia medievale

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Lauree (triennali)

- Biotecnologie (corso interfacoltà con Scienze matematiche, fisiche e naturali)

Lauree (triennali) abilitanti
alla corrispondente professione sanitaria

- Fisioterapia
- Igiene dentale
- Infermieristica
- Ostetricia
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (corso interateneo con l'Università di Udine, immatricolazione presso l'Università di Udine per l'a.a. 2008/2009)
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico

- Medicina e chirurgia

Lauree specialistiche/magistrali

- Odontoiatria e protesi dentaria
- Biotecnologie mediche
- Scienze della riabilitazione (corso interateneo con l'Università di Udine, con immatricolazione presso l'Università di Udine per l'a.a. 2008/2009)
- Scienze infermieristiche e ostetriche (corso interateneo con l'Università di Udine, con immatricolazione presso l'Università di Trieste per l'a.a. 2008/2009)

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

Lauree (triennali)

- Scienze e tecniche psicologiche

Lauree specialistiche/magistrali

- Psicologia

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Lauree (triennali)

- Comunicazione e pubblicità
- Scienze del servizio sociale (anche a Pordenone)
- Scienze dell'educazione (anche a Portogruaro)

Lauree quadriennali (ante-riforma)

Lauree specialistiche/magistrali

- Scienze della formazione primaria
- Pubblicità e comunicazione d'impresa
- Servizio sociale (a Pordenone, corso interfacoltà con Giurisprudenza)

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Lauree (triennali)

- Chimica
- Fisica
- Informatica
- Matematica
- Scienze biologiche
- Scienze geologiche
- Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

Lauree specialistiche/magistrali

- Astrofisica e fisica spaziale
- Biodiversità e biomonitoraggio degli ecosistemi terrestri
- Biologia marina
- Chimica
- Fisica
- Genomica funzionale
- Geofisica
- Matematica (in collaborazione con la SISSA)
- Neuroscienze
- Recupero, gestione e valorizzazione del patrimonio naturalistico
- Scienze ambientali
- Scienze geologiche

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Lauree (triennali)

- Scienze dell'amministrazione
- Scienze internazionali e diplomatiche (a Gorizia)
- Scienze politiche
- Sociologia per il territorio e lo sviluppo

Lauree specialistiche/magistrali

- Scienze dell'amministrazione
- Scienze internazionali e diplomatiche (a Gorizia)
- Scienze politiche e internazionali
- Sociologia delle reti territoriali e organizzative

SCUOLA SUPERIORE DI LINGUE MODERNE PER INTERPRETI E TRADUTTORI

Lauree (triennali)

- Comunicazione interlinguistica applicata

Lauree specialistiche/magistrali

- Interpretazione di conferenza
- Traduzione
- Cooperazione interculturale allo sviluppo

3.1.2 Formazione “post lauream”

Oltre alla laurea e alla laurea specialistica/magistrale, le università possono attivare ulteriori percorsi formativi:

- Dottorati di ricerca, per la formazione altamente qualificata del personale di ricerca;
- Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;
- Master universitari di primo livello (cui si accede con la laurea) o di secondo livello (cui si accede con la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99);
- Corsi di specializzazione, per acquisire le competenze richieste nell'esercizio di particolari attività professionali (richiedono la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99).

DOTTORATI DI RICERCA

I requisiti di idoneità per l'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca sono definiti dalla normativa nazionale:

- la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso;
- la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- la previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in attività lavorative;
- la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati.

È prevista l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza di detti requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Ai predetti requisiti il Regolamento di Ateneo ne ha aggiunto uno:

- la presenza nel Collegio dei docenti di almeno dieci docenti di ruolo, presenti in maniera esclusiva in quel Collegio.

Annualmente il Nucleo di Valutazione procede alla verifica del possesso di tali requisiti e alla valutazione dei nuovi corsi di dottorato da attivare, adottando criteri che consentano di classificare le proposte sulla base dell'analisi della rispondenza ai criteri sopra descritti.

Nel XXIV ciclo (avviato nell'a.a. 2008/2009) sono stati attivati 10 corsi e 11 Scuole di dottorato, di cui alcune articolate in indirizzi (complessivamente 25 dottorati con percorso autonomo).

Segue l'offerta dei corsi e scuole di dottorato per l'a.a. 2008/2009

Area 02 – Scienze fisiche

- Scuola di dottorato di ricerca in Fisica

Area 03 – Scienze chimiche

- Scuola di dottorato di ricerca in Scienze e tecnologie chimiche e farmaceutiche

Area 04 – Scienze della Terra

- Geofisica della litosfera e geodinamica
- Scienze ambientali (ambiente fisico, marino e costiero)

Area 05 – Scienze biologiche

- Metodologie Biomonitoraggio alterazione ambientale
- Scuola di dottorato di ricerca in Biomedicina molecolare
- Scuola di dottorato di ricerca in Nanotecnologie
- Scuola di dottorato di ricerca in Neuroscienze e scienze cognitive

Area 06 – Scienze mediche

- Medicina materno-infantile, Pediatria dello sviluppo e dell'educazione , Perinatologia
- Patologia sperimentale clinica
- Psichiatria di consultazione e comorbilità psichiatrica

Area 08 – Ingegneria civile ed architettura

- Scuola di dottorato di ricerca in Environmental and Industrial fluid mechanics
- Scuola di dottorato di ricerca in Ingegneria civile e ambientale
- Scuola di dottorato di ricerca in Scienze integrate per la sostenibilità territoriale

Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione

- Scuola di dottorato di ricerca in Ingegneria dell'informazione

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

- Filosofia
- Scuola di dottorato di ricerca in Scienze umanistiche

Area 12 – Scienze giuridiche

- Diritto dell'Unione Europea
- Scienze penalistiche

Area 13 – Scienze economiche e statistiche

- Scuola di dottorato di ricerca in Finanza

Area 14 – Scienze politiche e sociali

- Politiche transfrontaliere per la vita quotidiana

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Si riportano qui di seguito i corsi di perfezionamento ed aggiornamento professionale offerti dall'Ateneo nell'a.a. 2008/2009:

Facoltà di Farmacia	– Fitoterapia (con sede a Pordenone)
Facoltà di Medicina e Chirurgia	– Odontoiatria dell'età evolutiva
Facoltà di Lettere e Filosofia, Facoltà di Scienze politiche, Facoltà di Giurisprudenza	– Donne, politica, istituzioni – corso avanzato

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Gli indirizzi attivati dall'ateneo per l'a.a. 2008/2009 dalla Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario superiore – SSIS sono i seguenti:

- Fisico informatico matematico
- Lingue straniere
- Linguistico letterario
- Musica e spettacolo
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Fisico informatico matematico

Nell'a.a. 2008/2009 sono attivati le seguenti Scuole di specializzazione afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia (vecchio e nuovo ordinamento):

- Anatomia Patologica
- Anestesia e rianimazione
- Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica
- Chirurgia generale
- Chirurgia vascolare
- Dermatologia e venerologia
- Genetica Medica
- Geriatria
- Ginecologia e ostetricia
- Igiene e Medicina Preventiva
- Malattie dell'apparato cardiovascolare
- Medicina del lavoro
- Medicina dello sport
- Medicina d'emergenza-urgenza
- Medicina fisica e riabilitativa
- Medicina interna
- Medicina legale
- Nefrologia

- Neurologia
- Oftalmologia
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Pediatria
- Psichiatria
- Radiodiagnostica
- Urologia
- Chirurgia Odontostomatologica
- Ortognatodonzia

Le altre scuole di specializzazione (di area non medica) sono le seguenti:

- Area psicologica**
 - Psicologia del Ciclo di Vita (Vecchio e Nuovo Ordinamento)
 - Neuropsicologia
- Area beni culturali**
 - Beni Archeologici (Nuovo Ordinamento)
 - Archeologia (Vecchio Ordinamento)

MASTER UNIVERSITARI

L'offerta 2008/2009 dell'Ateneo prevede i seguenti Master di primo livello:

- Facoltà di Architettura**
 - Project Management – Esperto in gestione dei progetti nel settore delle costruzioni
- Facoltà di Giurisprudenza**
 - Diritto del lavoro e della previdenza sociale
- Facoltà di Ingegneria**
 - Ingegneria clinica – MIC
 - Master in Lean Manufacturing – MULM
- Facoltà di Medicina e Chirurgia**
 - Assistenza infermieristica in sala operatoria
 - Studi multidisciplinari di osservazione dello sviluppo infantile
- Facoltà di Scienze della Formazione**
 - Analisi e gestione della comunicazione
- Facoltà di Scienze politiche**
 - Metodologie per le politiche comunitarie (sede di Gorizia)
 - International Peace Operators

I master di secondo livello proposti sono i seguenti:

- Facoltà di Ingegneria**
 - Management in Clinical Engineering – International specialist master of management in clinical engineering – SMMCE
 - Progettazione antisismica delle costruzioni – MUPAC
 - Caratterizzazione e uso sostenibile delle risorse del territorio – CUS RT
- Facoltà di Medicina e Chirurgia**
 - Chirurgia andrologica e DIG
- Facoltà di Scienze politiche**
 - Master universitario per la dirigenza degli istituti scolastici – MUNDIS

3.2 RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA

La seconda “area di intervento” è centrata sulla ricerca scientifica e il trasferimento di conoscenza. L'Università di Trieste occupa posizioni di eccellenza in molti settori di ricerca, come risulta dall'ultima valutazione nazionale della ricerca universitaria, in cui l'Ateneo primeggia nelle nanotecnologie e nell'ingegneria industriale e dell'informazione. Nelle aree delle scienze chimiche e di quelle giuridiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, l'Università di Trieste si colloca, comunque, ai primi posti per qualità della ricerca a livello nazionale. Viene inoltre riconosciuta una rilevanza internazionale al 70% delle pubblicazioni di Ateneo, percentuale che raggiunge quasi il 100% per l'area fisica e per quella biologica.

Gli studiosi dell'Ateneo, grazie alle loro collaborazioni, hanno avuto un ruolo centrale e propulsivo nello sviluppo delle numerose istituzioni scientifiche di ruolo internazionale della città, che costituiscono il cosiddetto “Sistema Trieste”. Questo sistema di relazioni comporta un reciproco coinvolgimento in progetti di ricerca e di diffusione dell'innovazione, finanziati da programmi europei e nazionali e da fondazioni e aziende private. Dato lo stretto legame tra ricerca avanzata e didattica di qualità, gli studenti e i dottorandi dell'Università di Trieste hanno dunque accesso ad avanzate strumentazioni di ricerca, come quelle del Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra; possono scegliere, inoltre, di svolgere la loro tesi di laurea in un centro di ricerca e di avvalersi, dopo la laurea, di borse di studio, tirocini ed esperienze di lavoro a Trieste e all'estero.

Nella ricerca di Ateneo, un forte accento è posto sull'interdisciplinarietà: tecnologie e competenze professionali vengono applicate in campi diversi dalla loro iniziale destinazione, come i beni culturali, il design e l'ingegneria navale, i nuovi materiali, la medicina molecolare e i servizi per la salute, la logistica e i trasporti, la finanza aziendale e l'ingegneria dell'informazione. I Centri Interdipartimentali di ricerca, come, peraltro, i Centri di Eccellenza, sono le strutture più adatte a facilitare questo fertile interscambio.

Centri interdipartimentali di ricerca

BRAIN Centro Interdipartimentale per le Neuroscienze

CIGRA Centro Interdipartimentale di Gestione e Recupero Ambientale

CIMM Centro Interdipartimentale di Medicina Molecolare

CIRD Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica

CISC Centro Interdipartimentale per le Scienze Computazionali

CISEM Centro Interdipartimentale di Studi Europei e Mediterranei

Centro Interdipartimentale Mente e Linguaggio

Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Sistemi, Tecnologie e Servizi – RISTES

Centri di eccellenza	
CEB	Biocristallografia
GeoNetLab	Telegeomatica
CENMAT	Preparazione, sviluppo e caratterizzazione di materiali e superfici nanostrutturate

L'intento di promuovere l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ha indotto l'Ateneo a costituire l'**Industrial Liaison Office** (ILO)⁷, al fine di valorizzare i risultati della ricerca e di facilitare i processi di trasferimento tecnologico verso il mondo delle imprese e delle istituzioni. Partecipando attivamente ai processi di innovazione, l'Università supporta gli obiettivi specifici dell'industria (produzione, commercio, competitività) e garantisce contemporaneamente visibilità ai risultati della ricerca, aumentandone così il valore e le opportunità di finanziamento.

L'Ateneo aderisce dal 2002 a NETVAL (Network per la valorizzazione della ricerca universitaria), l'organizzazione che le Università italiane si sono date per uniformare, anche giuridicamente, le azioni di brevettazione, costituzione di spin-off e trasferimento tecnologico. NETVAL, divenuto associazione nel 2007, mira anche a rafforzare la cooperazione di ricerca in materia brevettuale. La partecipazione al network, cui aderiscono oltre 40 università italiane, consente un rapporto costante tra gli uffici di trasferimento tecnologico, con incontri, corsi di formazione e partecipazione a gruppi tematici.

Tre sono le principali linee di intervento dell'ILO:

1. brevettazione

si tratta delle attività dirette alla protezione della proprietà intellettuale, alla gestione dei brevetti e alla cessione dei risultati della ricerca con ritorni economici (sotto forma di vendite o licenze);

2. fare impresa

l'attività consiste nel supportare nuove iniziative imprenditoriali (**start up**) che nascono sotto forma di spin off della ricerca;

3. relazioni con le imprese

si tratta della creazione di reti di collaborazioni industriali per innovare prodotti, tecnologie e processi, diffusione di informazioni sul patrimonio universitario di conoscenze, professionalità, tecnologie e strumentazione, per favorire la presenza attiva dell'Ateneo nel territorio e promuovere la crescita economica e culturale dell'intera collettività.

⁷ ILO è organizzato come Servizio di staff della Direzione Amministrativa dal maggio 2008 (precedentemente tali funzioni si svolgevano nell'ambito della Ripartizione Rapporti con le imprese).

3.3 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Una terza area di intervento caratterizza sia la didattica sia la ricerca, enfatizzandone, in una città di confine come Trieste, la forte vocazione internazionale. Questa caratteristica è confermata dalla:

- cospicua presenza di studenti stranieri;
- offerta di corsi di laurea interamente in lingua inglese o in collaborazione con università estere;
- intensa mobilità internazionale di studenti e di docenti;
- adesione a reti di istituzioni europee e internazionali che permettono di proporre agli studenti dell'Ateneo master, borse di formazione e di ricerca, summer schools in Italia e all'estero.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia contribuisce al finanziamento dei processi di internazionalizzazione, anche attraverso il Consorzio per lo Sviluppo Internazionale dell'Università di Trieste (CSIUT) che garantisce un sostegno permanente a questa area di intervento.

L'Università di Trieste, con i suoi 1.527 studenti stranieri nell'a.a. 2008/2009, si colloca al secondo posto in Italia per percentuale di **studenti stranieri iscritti**, tra le Università statali, fatta salva la naturale vocazione delle Università istituzionalmente attive per stranieri. Gli studenti stranieri, come quelli in mobilità, provenienti da paesi diversi, possono gratuitamente seguire i corsi di lingua italiana organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Allo stesso modo, l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti italiani viene sostenuto dal CLA, che propone corsi sulle principali lingue straniere, mirati sulle specifiche esigenze didattiche delle diverse Facoltà, con l'ausilio di laboratori linguistici e di strumenti multimediali.

Tutti gli iscritti possono scegliere tra corsi di laurea (primo e secondo livello), master e dottorati di ricerca interamente in inglese, oppure sostenere solo alcuni esami in inglese, o ancora conseguire un **Joint Degree**, al termine di un percorso di studi costruito assieme a un'università estera, o un **Double Degree**, titolo riconosciuto anche da un ateneo straniero⁸.

La **mobilità internazionale** di studenti, docenti e personale amministrativo e tecnico viene promossa con particolare attenzione dall'Ateneo. Per quanto riguarda gli studenti, accanto al principale programma di mobilità internazionale europeo, oggi chiamato LLP, Lifelong Learning Programme (lo storico Socrates – Erasmus), vi sono ulteriori opportunità per borse di studio all'estero: i programmi Leonardo da Vinci, LLP Placement e ISEP (International Students Exchange Program) portano gli studenti in tutto il mondo, anche per stage professionalizzanti in azienda. Alle borse di studio per l'estero, con fondi ministeriali e regionali, si affiancano i tirocini in aziende europee del Centro Move (ERDISU). Nell'ambito del Programma Erasmus la mobilità è realizzata attraverso 417 accordi con 255 Atenei stranieri. (dati 2008/2009).

8 Per una trattazione analitica dell'argomento si rimanda al Par. 2.2.3.1.

Anche la mobilità dei docenti viene sostenuta dall'Ateneo con il programma europeo LLP-Erasmus e con accordi di collaborazione stipulati nel corso degli anni tra l'Università di Trieste e 125 università estere, che prevedono lo scambio di docenti, per lezioni e per attività di ricerca.

Nel settore della **ricerca**, la rete di relazioni con università e centri di ricerca genera progetti congiunti con partner esteri, finanziati dall'Unione Europea e da altri organismi internazionali, programmi di cooperazione allo sviluppo e contratti di ricerca con aziende multinazionali.

Anche nella formazione dei ricercatori l'Università di Trieste promuove i processi di internazionalizzazione. Il 12,80% dei dottorandi all'Università di Trieste è di nazionalità straniera; alcuni dottorati di ricerca vengono organizzati in collaborazione con atenei esteri, con il sostegno del MIUR e in alcuni casi dall'INCE, Iniziativa Centro Europea, cui aderiscono le università di 18 paesi dell'Europa centrale e orientale. Nel 2007, sono state ridefinite le modalità di accesso ai dottorati per incoraggiare la partecipazione dei candidati non comunitari residenti all'estero.

L'Università di Trieste è stata inoltre particolarmente attiva nell'ottenere fondi nell'ambito di progetti transfrontalieri INTERREG.

3.4 ASSISTENZA SANITARIA

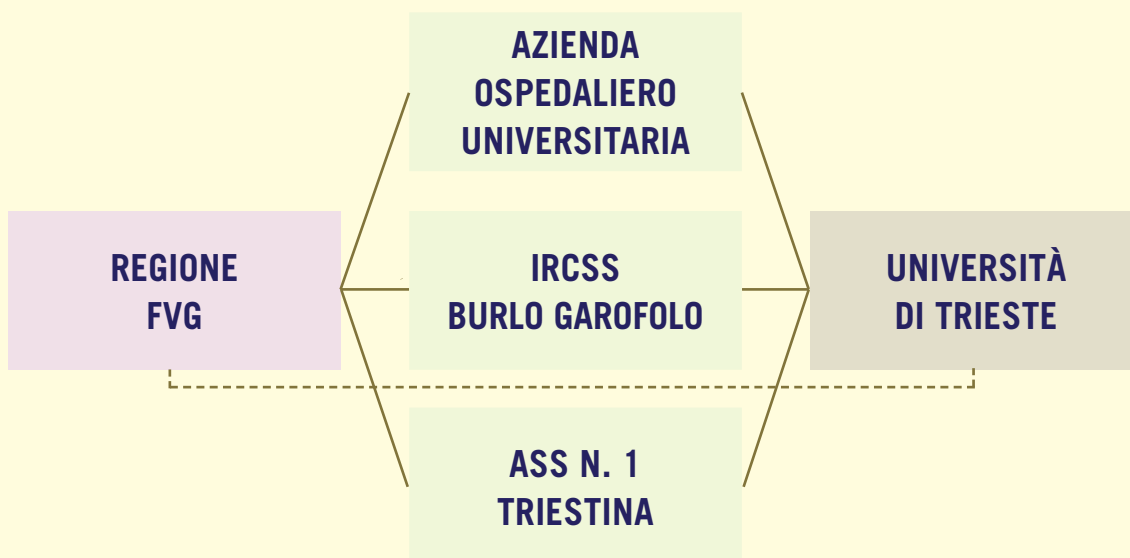
Una quarta “area di intervento” è identificata nelle attività collegate all’assistenza sanitaria. L’Università di Trieste collabora infatti con le istituzioni sanitarie del territorio per svolgere in modo coordinato funzioni di ricerca, formazione e assistenza in ambito medico-sanitario.

La formazione del medico, dello specialista e di altre figure professionali sanitarie non può infatti prescindere dal legame con le strutture sanitarie, soprattutto ospedaliere.

Gli obiettivi di salute definiti dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia contribuiscono a orientare la ricerca clinica, con un accento particolare sulla medicina molecolare e le biotecnologie e sulla collaborazione con le numerose istituzioni, anche di respiro internazionale, presenti a Trieste e nella regione.

Nel 2006, è stato siglato un Protocollo d’Intesa tra l’Università e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che ha definito le modalità organizzative dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Trieste, nata nel 2004, con l’obiettivo di migliorare il servizio pubblico di tutela della salute, accrescere la qualità dei processi formativi, sviluppare le conoscenze biomediche e l’innovazione tecnologica, valorizzare in modo paritario le funzioni e le attività del personale ospedaliero e del personale universitario. I principi del Protocollo si estendono anche all’Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Burlo Garofolo” e all’Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina”, con riferimento alle strutture universitarie inserite nelle loro sedi.

LE RELAZIONI CON LE STRUTTURE SANITARIE DEL TERRITORIO



La regolamentazione dei rapporti tra Università e Servizio sanitario regionale ha dunque assicurato sia l'integrazione tra ricerca, didattica e assistenza, indispensabile per garantire ai corsi di studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia l'attuazione delle finalità istituzionali, sia l'inserimento delle esigenze universitarie nel quadro della programmazione sanitaria regionale e nazionale.

Il personale universitario che presta attività assistenziale, presso gli enti del Servizio sanitario regionale, è attualmente composto da 20 professori ordinari, 35 professori associati, 28 ricercatori, 3 assistenti del ruolo a esaurimento e 2 assegnisti di ricerca, inseriti all'interno delle Unità Clinico Operative (UCO), strutture dotate di autonomia di bilancio e dirette da professori universitari.

Dipartimento universitario clinico (duc)	Unità clinico operativa (uco)	In convenzione con
Biomedicina	Clinica odontostomatologica	AOU
Scienze di medicina pubblica	Igiene e medicina preventiva	Burlo
	Medicina legale e delle assicurazioni	AOU momentaneamente non convenzionata
	Medicina del lavoro	AOU
Scienze della riproduzione e dello sviluppo	Ginecologia ed ostetricia	Burlo
	Clinica pediatrica	Burlo
Anestesia, chirurgia, anatomia patologica, dermatologia, epatologia e scienze molecolari*	Clinica oculistica	AOU
	Clinica ortopedica e traumatologica	AOU
	Clinica otorinolaringoiatrica	AOU
	Clinica urologica	AOU
	Chirurgia plastica e ricostruttiva	AOU
	Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica	AOU
	Chirurgia generale	AOU
	Anestesia rianimazione e terapia antalgica	AOU
	Anatomia patologica	AOU
	Citodiagnostica e istopatologia	AOU
Clinica dermatologica	AOU	
Scienze mediche tecnologiche e traslazionali**	Medicina clinica	AOU
	Clinica neurologica	AOU
	Clinica medica generale e terapia medica	AOU
	Clinica psichiatrica	ASS1
	Radiologia	AOU

* Nuova denominazione del DUC di Scienze Chirurgiche Generali Anestesiologiche e Terapia Antalgica. Vi sono confluiti il DUC di Scienze Chirurgiche specialistiche Biomateriali e bioimpianti e alcune UCO di Scienze Cliniche Morfologiche e Tecnologiche

** Vi sono confluiti il DUC di Scienze Cliniche Morfologiche e Tecnologiche e il DUC di Medicina Clinica sperimentale e Neuroscienze.

Nell'ambito della sinergia caratterizzante l'Azienda Ospedaliero-Universitaria, l'Università, oltre che con l'apporto di personale, contribuisce all'attività assistenziale, mettendo a disposizione beni e strumentazione in comodato d'uso: nell'Azienda ospedaliero-universitaria l'apporto è stimato in due milioni di Euro (dati anno 2005) per strumentazione informatica, di laboratorio e diagnostica.

3.5 SISTEMA UNITS: ALTRE ATTIVITÀ

Il Sistema UniTs eroga **servizi comuni** trasversali, rispetto alle altre aree di intervento, alcuni dei quali generano ricadute e benefici specifici sui portatori di interesse: si tratta delle "altre attività di Sistema", scomponibili nei seguenti settori:

- beni culturali;
- ambiente e sicurezza;
- infrastrutture e reti tecnologiche;
- pari opportunità.

Il settore dei **beni culturali** comprende il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), il Sistema Museale di Ateneo (SmaTS), la casa editrice Edizioni Università di Trieste (EUT) e il Servizio Fondazioni e Premi. La loro azione si estende al di fuori dell'Ateneo, sia per quanto riguarda la fruizione del patrimonio librario e museale, sia per le numerose iniziative di ricerca e di divulgazione scientifica, aperte a un pubblico ampio e differenziato.

Beni culturali	
SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEIO (SBA)	<ul style="list-style-type: none"> – 8 biblioteche con 12 punti biblioteca e 17 punti di servizio* – oltre 1.100.000 volumi (monografie, periodici cartacei ed elettronici, banche dati). Più di 600.000 volumi nelle biblioteche curate dai Dipartimenti – incremento annuale 2009: 11.000 volumi circa, per un valore di oltre 1.630.000 Euro – gestione del polo SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) e aggiornamento del Catalogo collettivo nazionale (9 milioni di notizie bibliografiche)
SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO (SMaTS)	<ul style="list-style-type: none"> – Museo di Mineralogia e Petrografia – Museo Biologico e Orto Botanico (con la Serra del Caffè) – Fondo librario "Marcello Finzi" – Museo Joyce** – Museo dell'Antartide*** – Collezione di pittura contemporanea
SERVIZIO FONDAZIONI, PREMI E INIZIATIVE CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> – gestione di 3 Fondazioni dell'Ateneo per il sostegno di studenti meritevoli – gestione immobili – erogazione di premi di studio e di laurea – gestione del Consorzio per lo Sviluppo internazionale dell'UST – organizzazione di eventi legati alla promozione di iniziative specifiche rivolte al settore di sostegno del diritto allo studio
EDIZIONI UNIVERSITÀ DI TRIESTE (EUT)	<ul style="list-style-type: none"> – 41 libri e riviste pubblicati / anno – autori interni ed esterni all'Ateneo – distribuzione nazionale e internazionale – editoria elettronica, scambi con biblioteche nazionali ed estere, servizi di consulenza editoriale anche all'esterno dell'Università

* Le biblioteche sono luoghi "logici"; i punti biblioteca sono luoghi "fisici", che custodiscono il patrimonio bibliografico e offrono servizi all'utenza; i punti servizio sono luoghi "fisici" che offrono esclusivamente servizi all'utenza.

** In partnership con il Museo Svevo (Comune di Trieste).

*** Il Museo dell'Antartide, pur costituendo ente a sé in quanto organo dotato di personalità giuridica, collabora spesso ad iniziative ed eventi smaTs.

All'**ambiente e alla sicurezza** sono preposti l'Ufficio di Staff Prevenzione e Protezione, l'Energy Manager, il Mobility Manager, e, in generale, le attività di riciclo e recupero ambientale e di risparmio energetico.

Ambiente e sicurezza	
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - piani di emergenza e di evacuazione, procedure per il lavoro sicuro, presidi antincendio, ecc. - iniziative per la diffusione della cultura della sicurezza - sorveglianza sanitaria - collaborazione per il Protocollo di intesa per l'applicazione delle norme di sicurezza negli appalti pubblici (Prefettura)
ENERGY MANAGER	<ul style="list-style-type: none"> - propone azioni e procedure per l'uso razionale dell'energia - propone l'uso di energie alternative
MOBILITY MANAGER	<ul style="list-style-type: none"> - suggerisce strategie per assicurare la mobilità delle persone e il trasporto delle merci in modo efficiente, con particolare riguardo agli scopi sociali, ambientali e di risparmio energetico
DIVISIONE AFFARI TECNICI, EDILIZI E GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> - gestione servizio energia - riciclo carta - asporto materiali ferrosi - smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI INFORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - incremento dei servizi on line per la riduzione del consumo di carta, toner, energia elettrica - individuazione di apparecchiature a basso consumo energetico - proposte di eco-consumo, (es. eco font)

La **Divisione Affari Tecnici Edilizi e Generali** si occupa, nell'ambito dell'Università degli studi di Trieste, di tutte le attività complesse riguardanti la "vita" degli edifici e degli impianti, della sicurezza e della manutenzione. L'attività della **Divisione Infrastrutture e Servizi informativi** riguarda sia l'azione ordinaria che ulteriori servizi tra i quali si devono considerare anche i vari progetti in corso, dai cambi o evoluzioni importanti di applicativo.

Infrastrutture e reti tecnologiche	
DIVISIONE AFFARI TECNICI, EDILIZI E GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione e riqualificazione edilizia - manutenzioni e sicurezza
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI INFORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - connettività interna ed esterna, posta elettronica - sicurezza informatica - servizi di calcolo intensivo - portale di Ateneo e web hosting varie strutture, anche esterne - database e datawarehouse - servizi on-line

L'attenzione alle **pari opportunità**, nei diversi aspetti, risulta evidente nelle attività dello Sportello Disabili, del Comitato Pari Opportunità, del Comitato Mobbing.

Pari opportunità	
SPORTELLLO DISABILI	<ul style="list-style-type: none"> - punto informativo e di accoglienza degli studenti disabili e delle loro famiglie - tutorato specializzato - servizi di trasporto - ausili tecnologici e informatici per la didattica - sensibilizzazione del personale - reclutamento dipendenti con disabilità e loro inserimento nel contesto lavorativo
COMITATO PARI OPPORTUNITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - proposta di azioni per la rimozione delle discriminazioni e delle loro cause - introduzione di strumenti normativi a tutela del benessere fisico e psicologico e diretti alla costruttiva convivenza sociale di chi lavora e studia - organizzazione di percorsi informativi e predisposizione di progetti specificamente volti alla diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità
COMITATO PARITETICO SUL FENOMENO DEL MOBBIING	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle possibili cause di situazioni persecutorie o di violenza morale - proposta di interventi per la prevenzione del fenomeno del mobbing

L'**Unità di Staff Pari Opportunità e Mobbing** è la struttura amministrativa deputata al supporto amministrativo del Comitato Mobbing e del Comitato Pari Opportunità: cura la gestione amministrativa delle attività delegate dai comitati e realizza le attività collaterali e integrative proposte. Si occupa inoltre della gestione dei corsi "Donne, politica ed istituzioni – base ed avanzato", realizzando le attività collaterali e integrative ai percorsi formativi.

4 – POLITICHE E STRATEGIE

Per il triennio 2007-2009 l'Ateneo si è dotato di un documento di programmazione, nel quale si individuano le linee strategiche relative alle aree Formazione e servizi agli studenti, Ricerca e trasferimento di conoscenza, Internazionalizzazione.

4.1 FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI

Contenere e razionalizzare l'offerta formativa

- rafforzare o disattivare i corsi in base ai requisiti qualificanti
- ridurre la disseminazione territoriale
- realizzare corsi interateneo, interfacoltà e in collaborazione con altre istituzioni di alta formazione

Qualificare l'offerta formativa

- ridurre i tempi dell'inserimento lavorativo
- favorire la coerenza con le vocazioni culturali e produttive del territorio
- inserire le lauree magistrali in un solido contesto di ricerca
- ridurre la frammentazione degli insegnamenti
- orientare l'offerta al mercato internazionale (lingua inglese, presenza di studenti e docenti stranieri)
- valorizzare master, scuole di specializzazione e dottorati

Attrarre nuovi iscritti

- rinsaldare i rapporti con il mondo della scuola (orientamento in ingresso, mediante incontri regolari con gli studenti della scuola secondaria, interazione continua con i docenti della scuola secondaria)
- incentivare le iscrizioni (premi, agevolazioni)

Potenziare i servizi agli studenti

- rinsaldare i rapporti con il mondo produttivo e le associazioni di categoria al fine di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro (p.es. orientamento in uscita, career day, presentazioni aziendali, organizzazione di master di primo e di secondo livello)
- potenziare la formazione integrativa (test di valutazione iniziale e corsi di recupero)
- sostenere e-learning e servizi via web
- sostenere i processi formativi (tutor, stage, corsi di lingue straniere, studenti lavoratori e part-time, formazione permanente e riqualificazione laureati)
- supportare il diritto allo studio
- coinvolgere gli studenti nei processi decisionali

4.2 RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA

Potenziare la ricerca libera e di base

- cofinanziamenti di Ateneo a progetti sovvenzionati da enti esterni
- accorpare dipartimenti
- costituire il Fondo per la Ricerca di Ateneo (FRA)
- fornire supporto tecnico-amministrativo adeguato ai progetti di ricerca
- monitorare le pubblicazioni dei docenti (DB Saperi-Cineca), il successo nei bandi di ricerca
- valutare la ricerca rispetto a qualità, rilevanza, originalità, innovazione, internazionalizzazione e produttività
- valorizzare le attività culturali promosse dai vari settori a elevato impatto sul territorio
- creare un sistema informativo integrato sulla ricerca di Ateneo
- sostenere la presenza di ricercatori dell'Ateneo in pubblicazioni internazionali qualificate

Promuovere la formazione per la ricerca

- accorpare corsi di dottorato in scuole di dottorato
- monitorare e valutare i dottorati

Sostenere i giovani ricercatori

- cofinanziare gli assegni di ricerca
- stipulare accordi con enti di ricerca e istituzioni per borse di ricerca

Contribuire ad aumentare la competitività del Paese

- istituire dottorati in settori strategici e sostenuti dalle imprese
- partecipare alla rete dei distretti tecnologici
- creare spin-off

Rafforzare i legami con il mondo produttivo e dei servizi

- diffondere la cultura del trasferimento tecnologico in ambito accademico
- consolidare l'Industrial Liason Office (ILO)
- fornire informazioni su attività, competenze e strutture di ricerca di interesse industriale
- divulgare i risultati delle ricerche e delle potenzialità operative delle strutture universitarie
- realizzare laboratori scientifici congiunti pubblico-privati
- valorizzare la proprietà intellettuale (brevetti e commercializzazione)
- sostenere le collaborazioni conto terzi (consulenze, test, ecc.)

4.3 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Internazionalizzare la didattica

- armonizzare a livello internazionale i percorsi formativi
- aumentare l’attrattività dell’offerta formativa per gli studenti stranieri
- promuovere la mobilità internazionale di docenti e studenti
- realizzare corsi di laurea interamente in inglese
- sostenere i **Joint e Double Degrees** con università estere
- organizzare **Summer schools** e corsi in lingue straniere
- potenziare i servizi di **housing**, accoglienza e assistenza per “visiting professors” e studenti stranieri

Internazionalizzare la ricerca

- promuovere il partenariato internazionale dei progetti di ricerca
- incrementare i contratti ottenuti in sede internazionale, soprattutto europea
- sostenere i programmi di collaborazione internazionale
- favorire gli scambi di ricercatori
- sostenere la cooperazione con i paesi in via di sviluppo
- valorizzare la proprietà intellettuale (brevetti e commercializzazione)
- sostenere le collaborazioni internazionali conto terzi (consulenze, test, ecc.)

4.4 ASSISTENZA SANITARIA⁹

Politiche di ricerca orientate prioritariamente nei settori

- della medicina molecolare e delle biotecnologie
- della ricerca clinica rispetto agli obiettivi di salute definiti dalla Regione
- della ricerca secondo i compiti istituzionali dei dipartimenti clinici universitari
- della ricerca in collaborazione con istituzioni pubbliche e private di Trieste, con l'Università di Udine e le istituzioni di ricerca in regione e fuori regione

Organizzazione e funzionamento dell'attività didattica

- nel processo di formazione del medico, dello specialista e delle altre figure professionali sanitarie si utilizzano tutte le strutture dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, per disporre di tutta la casistica esistente, nei diversi livelli di complessità e di organizzazione assistenziale
- l'attività didattica è espressione di tutte le competenze disponibili, comprese quelle del personale del Servizio sanitario regionale, per la diagnosi e la terapia delle principali patologie. Tutti i settori scientifici disciplinari necessari alla formazione devono essere rappresentati

Organizzazione e funzionamento dell'attività assistenziale

- eguaglianza di diritti e di doveri del personale universitario e ospedaliero, pari coinvolgimento della dirigenza ospedaliera e universitaria, stesse regole rispetto a budget, obiettivi, misurazione risultati
- attività assistenziali, didattiche e di ricerca integrate e coerenti tra loro

9 Tratte dal Protocollo d'intesa dell'Azienda ospedaliero-universitaria.

4.5 SISTEMA UNITS: ALTRE ATTIVITÀ

Si riportano di seguito le linee di intervento riconducibili all'ambito dei **beni culturali**.

Beni culturali	
SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEIO (SBA)	<ul style="list-style-type: none"> – massima valorizzazione degli spazi delle biblioteche esistenti, prevedendo eventuali riaccorpamenti del patrimonio bibliografico esistente e permettendo, in tal modo, l'estensione degli orari di apertura – dotare dei necessari impianti di sicurezza gli spazi già esistenti, dove poter riaccorpate materiale bibliografico oggi suddiviso in varie strutture – ampliamento dell'accesso alle risorse elettroniche – avvio di azioni coordinate, con altri enti di ricerca e con l'Amministrazione della nostra Regione, per aumentare la cooperazione negli acquisti di materiale bibliografico e in particolare delle risorse elettroniche
SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO (SMATs)	<ul style="list-style-type: none"> – ricognizione dei beni di interesse storico-artistico e storico-scientifico dell'Ateneo – catalogazione dei beni di valenza museale secondo lo standard SIRPAC – Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale – valorizzazione reale e virtuale delle collezioni attraverso nuove soluzioni di comunicazione
SERVIZIO FONDAZIONI, PREMI E INIZIATIVE CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> – sviluppo del settore dell'assistenza allo studio, visto come servizio sociale – ampliamento del ruolo degli studenti, considerandoli non solo utilizzatori di servizi, ma soggetti coinvolti nell'erogazione dei benefici – predisposizione di strategie di investimento dei capitali delle fondazioni, consone alla situazione dei mercati finanziari – incentivazione della raccolta di fondi e donazioni – organizzazione di eventi
EDIZIONI UNIVERSITÀ DI TRIESTE (EUT)	<ul style="list-style-type: none"> – ricorso all'editoria online <i>open access</i>, per ottenere la massima diffusione e libera accessibilità dei risultati dell'attività didattica e di ricerca – cooperazione con le istituzioni scientifiche e culturali che hanno sede in regione per lo sviluppo di progetti editoriali congiunti – collaborazione con l'amministrazione dell'Ateneo per le esigenze di pubblicazioni istituzionali e di servizio

All'**ambiente e alla sicurezza** sono riconducibili le seguenti linee di intervento:

Ambiente e sicurezza	
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> – studio, analisi e valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute – individuazione e proposte di misure organizzative, tecniche, procedurali e formative di tutela e prevenzione – progettazione di strumenti tecnico-organizzativi e procedurali per integrare progressivamente nell'organizzazione del lavoro un sistema di gestione della sicurezza
ENERGY MANAGER	<ul style="list-style-type: none"> – avviare un piano di esecuzione sistematico e generalizzato della diagnosi energetica di tutti gli edifici universitari con digitalizzazione delle procedure e dei risultati – procedere alla metanizzazione del sistema di generazione termica con adozione della cogenerazione
MOBILITY MANAGER	<ul style="list-style-type: none"> – organizzazione e gestione della domanda di mobilità finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale da traffico – elaborazione e adozione del Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL)
DIVISIONE AFFARI TECNICI, EDILIZI E GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> – garantire un adeguato comfort termoigrometrico e ricambio d'aria negli ambienti e, nel contempo, perseguire il risparmio e un uso razionale dell'energia – razionalizzare le attività di raccolta e riciclo – garantire un adeguato presidio delle attività connesse allo smaltimento dei rifiuti pericolosi e nocivi prodotti da uffici e da laboratori
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI INFORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> – individuazione ed eventuale introduzione di tecnologie a basso impatto ambientale, per la riduzione del consumo di energia elettrica, toner e carta – riciclo di PC e stampanti

Si riportano di seguito le linee di intervento relative alle **infrastrutture e alle reti tecnologiche**:

Infrastrutture e reti tecnologiche	
DIVISIONE AFFARI TECNICI, EDILIZI E GENERALI	<p>interventi di riqualificazione e messa a norma delle sedi universitarie, finanziati con fondi regionali, statali e di altra origine, tra cui si distinguono per importanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione dell'ex-Ospedale Militare di via Fabio Severo (alloggi per gli studenti e servizi culturali, didattici e ricreativi); - ristrutturazione Polo A – San Giovanni - ristrutturazione Polo B – umanistico - installazione Impianto fotovoltaico (Polo A, piazzale Europa, ed. B)
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI INFORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento dei servizi agli studenti - potenziamento portale web di Ateneo - reingegnerizzazione e razionalizzazione di siti web di strutture di Ateneo - integrazione data base di Ateneo - potenziamento e consolidamento dei servizi on-line (servizi amministrativi on-line, sito web di Ateneo, formazione a distanza) - adozione dell'uso estensivo della "firma digitale" (Costituzione della Registration Authority per la gestione dei certificati digitali) - potenziamento dell'assistenza alle strutture decentrate

Infine, le politiche relative alle **pari opportunità** possono essere così riassunte:

Pari opportunità	
SPORTELLO DISABILI	<ul style="list-style-type: none"> - favorire il diritto allo studio - favorire l'autonomia e l'integrazione degli studenti con disabilità nel percorso universitario - favorire l'autonomia e l'integrazione dei dipendenti con disabilità nel contesto lavorativo
COMITATO PARI OPPORTUNITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di indagini volte all'individuazione di carenze in merito all'effettiva applicazione dei principi delle pari opportunità e di criticità legate all'appartenenza di genere nelle attività di lavoro e di studio - introduzione di strumenti normativi a tutela del benessere fisico e psicologico e diretti alla costruttiva convivenza sociale di chi lavora e studia - organizzazione di percorsi informativi/formativi e predisposizione di progetti specificamente volti alla diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità - formulazione e diffusione di "buone pratiche", in tema di attuazione delle pari opportunità, di valenza sia interna all'Ateneo che sul territorio locale e nazionale
COMITATO PARITETICO SUL FENOMENO DEL MOBBING	<ul style="list-style-type: none"> - garantire a tutti coloro che lavorano e studiano nell'Università un ambiente sereno in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, all'eguaglianza di opportunità e al reciproco rispetto della libertà e dignità della persona

WARS • 1947



OLIO
O
R
V

Sezione seconda

**LA RICLASSIFICAZIONE
DEI DATI CONTABILI
E IL CALCOLO
DEL VALORE AGGIUNTO**

1 – RICLASSIFICAZIONE DEI DATI DI CONTABILITÀ FINANZIARIA

1.1 I MACROAGGREGATI

I dati contabili derivano dai bilanci consolidati relativi agli esercizi finanziari 2008 e 2009. Il consolidamento proviene dai dati desunti dai bilanci consuntivi del centro di spesa principale e dei centri autonomi di spesa, dopo l'eliminazione dei movimenti interni.

I dati consolidati assumono un particolare significato soprattutto per le entrate, in quanto alle Strutture autonome di questo Ateneo è conferita la facoltà di acquisire direttamente, sul proprio conto corrente bancario, le entrate proprie, il cui ammontare rimane perciò indefinito, fino al momento del consolidamento.

Il prospetto della riclassificazione delle entrate propone la fondamentale tripartizione delle macroclassi tradizionali: entrate in conto corrente, entrate in conto capitale e partite di giro. L'analisi è rappresentata in valori e in termini percentuali nella tabella 1.1.1.

RICLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE						
	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	PERCENTUALI 2008		PERCENTUALI 2009	
ENTRATE CORRENTI						
ENTRATE DA ATTIVITÀ	35.446.236,55	36.021.587,67		21%		21%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	136.469.766,80	133.497.211,44		79%		79%
TOT. ENTRATE CORRENTI	171.916.003,35	169.518.799,11	88%	100%	88%	100%
ENTRATE IN C/CAPITALE						
ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	60,00	600,00		0%		0%
ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	58.170,84	42.000,00		0%		0%
ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	22.983,62	-		0%		0%
TRASF. INVEST. DA STATO	8.420.077,76	601.173,73		42%		4%
TRASF. INVEST. SOGG. DIVERSI DA STATO	11.462.211,13	10.400.723,73		58%		61%
MUTUI	-	6.038.963,01		0%		35%
TOT. ENTRATE IN C/CAPITALE	19.963.503,35	17.083.460,47	10%	100%	9%	100%
TOT. ENTRATE PRIMA DELLE P/G	191.879.506,70	186.602.259,58	98%		97%	
PARTITE DI GIRO	3.850.961,65	5.249.581,34	2%		3%	
TOTALE ENTRATE	195.730.468,35	191.851.840,92	100%		100%	

TABELLA 1.1.1

Un'analisi in termini speculari è stata condotta anche per le uscite e riportata in tabella 1.1.2:

RICLASSIFICAZIONE DELLE USCITE						
	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	PERCENTUALI 2008		PERCENTUALI 2009	
USCITE CORRENTI						
SPESE DEL PERSONALE	124.025.696,07	123.958.653,19		75%		74%
SPESE DEL PERSONALE CONV. SSN	5.233.688,80	6.025.163,46		3%		4%
INTERESSI PASSIVI	1.380.734,10	1.154.745,86		1%		1%
IMPOSTE SUL REDDITO	225.459,00	236.647,00		0%		0%
POSTE CORRETTIVE	1.138.321,49	750.778,42		1%		0%
ALTRE USCITE CORRENTI	33.959.388,15	34.795.653,83		20%		21%
TOT. USCITE CORRENTI	165.963.287,61	166.921.641,76	86%	100%	88%	100%
USCITE IN C/CAPITALE						
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.825.289,53	9.626.970,77		71%		53%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	383.030,05	645.094,16		2%		4%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	47.757,10		0%		0%
TRASFERIMENTI	2.570.107,63	4.614.101,95		12%		26%
MUTUI	3.313.498,92	3.118.164,20		15%		17%
TOT. USCITE IN C/CAPITALE	22.091.926,13	18.052.088,18	12%	100%	10%	100%
TOT. USCITE PRIMA DELLE P/G	188.055.213,74	184.973.729,94	98%		98%	
PARTITE DI GIRO	3.850.961,65	4.235.113,42	2%		2%	
TOTALE	191.906.175,39	189.208.843,36	100%		100%	

TABELLA 1.1.2

Per quanto concerne le partite di giro si noterà che i dati assoluti e percentuali si compensano tra entrate e uscite. Vengono quindi omessi nelle analisi successive. Scontano comunque differenze di consolidamento con riferimento ai movimenti finanziari interni fra Centri di Spesa Autonomi e Amministrazione centrale.

1.2 LE ENTRATE E LE USCITE DI PARTE CORRENTE

L'analisi si concentra ora sulle entrate e uscite correnti (tabb. 1.2.1 e 1.2.2).

Le entrate correnti sono state proposte seguendo la fondamentale bipartizione in entrate che costituiscono ricavi e entrate per trasferimenti.

Le fondamentali poste del ricavo sono: entrate corrispondenti alle tasse versate dagli studenti, entrate per attività svolte dai dipartimenti per conto terzi. Seguono le voci relative alle entrate accessorie e alle poste correttive dei costi.

Per quanto concerne i trasferimenti si è considerata la distinzione fra le entrate provenienti dallo Stato (MIUR e altri Ministeri) rispetto a quelle percepite da altri soggetti esterni (Unione Europea, Regione Friuli Venezia Giulia ed altri soggetti pubblici e privati).

DETTAGLIO ENTRATE CORRENTI								
	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	PERCENTUALI 2008			PERCENTUALI 2009		
ENTRATE DA ATTIVITÀ	35.446.236,55	36.021.587,67	21%	100%		21%	100%	
ENTRATE CONTRIBUTIVE	20.554.085,26	21.006.286,38			58%		57%	
ENTRATE DA CONTO TERZI	6.050.820,03	5.417.389,46		17%	100%		15%	100%
* PRESTAZIONI DI RICERCA PER C/TERZI	5.759.668,91	4.910.246,53			95%			91%
* ALTRE PRESTAZIONI C/TERZI	291.151,12	507.142,93			5%			9%
ENTATE E PROVENTI PATRIMONIALI	1.216.030,40	347.281,53		3%			1%	
POSTE CORRETTIVE E COMP. SPESE	2.302.345,55	3.146.589,52		7%			8%	
ALTRE ENTRATE	5.322.955,31	6.104.040,78		15%	100%		17%	100%
* PROVENTI DA CONVENZIONI SANITÀ	5.233.688,80	6.025.163,46			98%			99%
* ENTRATE DIVERSE	89.266,51	78.877,32			2%			1%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	136.469.766,80	133.497.211,44	79%	100%		79%	100%	
TRASF. CORRENTI DA STATO	119.656.417,91	118.946.343,25		88%	100%		89%	100%
* FINANZIAMENTI DA MIUR	119.422.429,65	118.667.102,66			100%			100%
* FINANZIAMENTI DA ALTRI MINISTERI	233.988,26	279.240,59			0%			0%
TRASF. CORRENTI SOGG. DIV. MUR	16.813.348,89	14.550.868,19		12%	100%		11%	100%
* FINANZIAMENTI DA UE	2.395.249,53	3.374.916,44			14%			23%
* FINANZIAM. DA REGIONE F.V.G.	8.180.955,87	5.853.681,55			49%			40%
* FINANZIAM. DA ENTI LOCALI E ENTI PUBBLICI	784.075,18	583.575,16			5%			4%
* FINANZIAM. DA ALTRI ENTI (enti ricerca, enti partner, università, sanità)	3.968.349,29	2.657.088,69			23%			18%
* FINANZIAMENTI DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	1.484.719,02	2.081.606,35			9%			15%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	171.916.003,35	169.518.799,11	100%			100%		

TABELLA 1.2.1

Le uscite correnti sono state riclassificate per natura di spesa ai fini di una più agevole interpretazione. Sono state evidenziate le spese del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale che si compensano con le entrate delle convenzioni medesime, esposte nella tabella 1.2.1.

DETTAGLIO USCITE CORRENTI				
USCITE PER ATTIVITÀ CORRENTE	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	PERCENTUALI 2008	PERCENTUALI 2009
SPESE PER IL PERSONALE	124.025.696,07	123.958.653,19	75%	74%
PERSONALE CONVENZIONATO SSN	5.233.688,80	6.025.163,46	3%	4%
POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	1.138.321,49	750.778,42	1%	0%
USCITE PER MATERIE DI CONSUMO	2.416.658,50	2.692.184,64	1%	2%
USCITE PER SERVIZI VARI	14.801.863,21	15.991.660,46	9%	10%
NOLEGGI, LOCAZIONI, AFFITTI	972.256,53	885.825,64	1%	1%
INDENNITÀ DI MISSIONE, RIMBORSO SPESE VIAGGI	1.844.450,37	1.633.195,69	1%	1%
SPESE ORGANI ISTITUZIONALI	138.432,08	124.918,37	0%	0%
SPESE A FAVORE STUDENTI	2.094.405,76	1.673.217,22	1%	1%
CONTRIBUTI VARI	891.839,55	400.246,47	1%	0%
PUBBLICAZIONI, REPRINTS, ABBONAMENTI, FOTOCOPIE	382.920,79	323.853,44	0%	0%
ALTRI COSTI	925.117,86	1.908.095,53	1%	1%
IRAP	7.203.199,78	7.159.305,86	4%	4%
IMPOSTE E TRIBUTI VARI	2.288.243,72	2.003.150,51	1%	1%
IMPOSTE SUL REDDITO	225.459,00	236.647,00	0%	0%
INTERESSI PASSIVI	1.380.734,10	1.154.745,86	1%	1%
TOTALE USCITE CORRENTI	165.963.287,61	166.921.641,76	100%	100%

TABELLA 1.2.2

La differenza tra entrate e uscite correnti fornisce il margine di parte corrente che è pari a rispettivamente Euro 5.952.715,74 ed Euro 2.597.157,35 per gli anni 2008 e 2009 (Confr. Tab. 1.4.1).

1.3 LE ENTRATE E LE USCITE IN CONTO CAPITALE

L'analisi si concentra ora sulle entrate e uscite in conto capitale (tabb. 1.3.1 e 1.3.2).

Le entrate e uscite in conto capitale movimentano i conti che riflettono le variazioni del patrimonio del sistema. In tal senso le entrate sono state ripartite tra entrate per alienazioni di cespiti patrimoniali (materiali, immateriali e finanziari), entrate relative ai Trasferimenti dallo Stato, Finanziamenti da altri soggetti pubblici e privati e entrate relative all'Accensione di mutui.

La tabella dà modo di analizzare le percentuali di composizione totale e interna dei singoli finanziamenti.

DETTAGLIO ENTRATE IN \CAPITALE								
	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	PERCENTUALI 2008			PERCENTUALI 2009		
ALIENAZIONI DI CESPITI PATRIMONIALI	81.214,46	42.600,00	0%		100%	0%		100%
* ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	60,00	600,00			0%			1%
* ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	58.170,84	42.000,00			72%			99%
* ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	22.983,62	–			28%			0%
TRASFERIMENTI PER INVESTIM. DA STATO	8.480.927,76	601.173,73	43%		100%	4%		100%
* FINANZIAMENTI DA MIUR	8.420.077,76	326.195,39			99%			54%
** PROGETTI RICERCA INTERESSE NAZ. PRIN	1.384.139,00	–			16%			0%
** FONDO INVESTIMENTI RICERCA BASE FIRB	53.116,23	275.514,00			1%			84%
** EDILIZIA UNIVERSITARIA	6.970.822,53	9.000,00			83%			3%
** ALTRI FINANZIAMENTI	12.000,00	41.681,39			0%			13%
* FINANZIAMENTI DA ALTRI MINISTERI	60.850,00	274.978,34			1%			46%
ALTRI FINANZIMENTI OTTENUTI	11.401.361,13	10.400.723,73	57%		100%	61%		100%
* FINANZIAMENTI DA UNIONE EUROPEA	2.030.800,56	1.761.801,06			18%			17%
* FINANZIAMENTI DA REGIONE F.V.G.	5.647.407,35	5.768.748,83			49%			55%
* FINANZIAM. DA ENTI LOCALI E ENTI PUBBLICI	279.774,88	1.716.667,40			2%			17%
* FINANZIAM. DA ALTRI ENTI (enti ricerca, enti partner, università)	1.092.468,72	448.795,44			10%			4%
* FINANZIAMENTI DA SOGGETTI PRIVATI	2.350.909,62	704.711,00			21%			7%
ACCENSIONE MUTUI	–	6.038.963,01	0%		100%	35%		100%
TOTALE ENTRATE IN \CAPITALE	19.963.503,35	17.083.460,47	100%			100%		

TABELLA 1.3.1

Per quanto concerne il dettaglio delle uscite in conto capitale sono state utilizzate classi comparabili con le entrate. Sia le entrate sia le uscite concorrono ad individuare i movimenti dello stato patrimoniale.

DETTAGLIO USCITE IN C\CAPITALE								
	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	PERCENTUALI 2008			PERCENTUALI 2009		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.825.289,53	9.626.970,77	72%		100%	57%		100%
* EDILIZIA: ACQUISIZIONI, RICOSTRUZIONI, TRASFORMAZIONI	10.573.457,01	3.404.126,38		48%	66%		20%	35%
* ACQUISTO ATTREZZATURE	2.497.261,35	3.653.509,71		11%	16%		21%	38%
* ACQUISTO IMPIANTI TECNICI	1.231.251,84	1.067.236,34		6%	8%		6%	11%
* ACQUISTO E CONSERVAZIONE PERIODICI E LIBRI	1.275.016,34	1.160.811,27		6%	8%		7%	12%
* ACQUISTO MOBILI, ARREDI E ALTRO	248.302,99	341.287,07		1%	2%		2%	4%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	383.030,05	645.094,16	2%			4%		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	47.757,10	0%			0%		
ESTINZIONE MUTUI	3.313.498,92	3.118.164,20	15%			18%		
TRASFERIMENTI	2.570.107,63	3.599.634,03	11%			21%		
TOTALE USCITE IN C\CAPITALE	22.091.926,13	17.037.620,26	100%			100%		

TABELLA 1.3.2

La differenza tra entrate e uscite in c/capitale fornisce il margine di parte capitale, pari a Euro -2.128.422,78 per il 2008 ed Euro 45.840,21 per il 2009 (Confr. Tab. 1.4.1).

L'analisi della voce "trasferimenti" è proposta nelle tabb. 1.3.3 e 1.3.4.

Dettaglio voce "Trasferimenti"		
	2008	2009
Trasferimenti effettuati dall'Amministrazione Centrale	879.408,76	941.897,77
Trasferimenti effettuati dai Dipartimenti e dai Centri Servizi	1.690.698,87	2.657.736,26
TOTALE TRASFERIMENTI	2.570.107,63	3.599.634,03

TABELLA 1.3.3

In sede di implementazione della contabilità analitica, la voce trasferimenti effettuati dai Dipartimenti e dai Centri Servizi sarà oggetto di ulteriore analisi. Riguardano prevalentemente spese inerenti la ricerca scientifica. Per i trasferimenti effettuati dall'Amministrazione Centrale si fornisce il seguente dettaglio:

Dettaglio voce "trasferimenti effettuati dall'Amministrazione Centrale"		
	2008	2009
TRASFERIMENTI INTERNI	15.000,00	-
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA	15.000,00	
TRASFERIMENTI A IMPRESE PUBBLICHE	567.870,83	522.014,55
CONSORZIO PER LA FISICA	332.945,83	288.214,55
IUISE- ISTITUTO UNIV. INT.LE PER GLI STUDI EUROPEI	234.925,00	233.800,00
TRASFERIMENTI AD ALTRE UNIVERSITÀ	144.125,35	204.206,49
UNIVERSITÀ DI VERONA	93.000,00	93.000,00
UNIVERSITÀ UDINE	36.525,35	105.183,49
SISSA		2.068,00
ICTP	11.000,00	2.155,00
CONSERVATORIO DI MUSICA G. TARTINI		1.800,00
UNIVERZA NA PRIMORSKEM	3.600,00	
TRASFERIMENTI A ISTIT. SOCIALI PRIVATE	141.090,22	149.755,79
CONSORZIO DI PORDENONE PER LA FORMAZIONE SUPERIORE, GLI STUDI UNIVERSITARI E LA RICERCA	67.162,17	81.300,75
ENAIIP FVG	66.430,00	52.455,04
FONDAZIONE CRUI PER UNIVERSITÀ ITALIANE		15.000,00
COSA – CENTRO ORIENT.STUDI AFRICANI		1.000,00
FONDAZIONE MARCELLO URBAN – MARIA EHRL	7.498,05	
TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	11.322,36	15.902,94
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA	3.402,00	
ARPA – AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE		
BIC SVILUPPO ITALIA FVG SPA	6.420,36	11.407,94
ASS N.1 TRIESTINA	1.500,00	4.495,00
TRASFERIMENTI A ENTI DI RICERCA		12.874,00
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA		2.897,00
SINCROTRONE TRIESTE		3.412,00
I.C.G.E.B. – INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOL.		4.497,00
ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E GEOFISICA SPERIMENTALE – OGS		2.068,00
TRASFERIMENTI A COMUNI		26.617,00
COMUNE DI TRIESTE		26.617,00
TRASFERIMENTI A PROVINCE		10.527,00
PROVINCIA DI TRIESTE		10.527,00
TOTALE TRASFERIMENTI	879.408,76	941.897,77

TABELLA 1.3.4

1.4 LA DETERMINAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO E I RAPPORTI FINANZIARI

Da quanto esposto consegue la seguente progressione scalare – relativa agli anni 2008 e 2009 – che legano i margini correnti e in conto capitale all'avanzo/disavanzo dell'esercizio di competenza.

	Esercizio 2008	Esercizio 2009
+ Entrate correnti	171.916.003,35	169.518.799,11
– Uscite correnti	165.963.287,61	166.921.641,76
= Margine corrente	5.952.715,74	2.597.157,35
+ Entrate in c/capitale	19.963.503,35	17.083.460,47
– Uscite in c/capitale	22.091.926,13	17.037.620,26
= Margine in c/capitale	-2.128.422,78	45.840,21
Avanzo/dis. amm. d'esercizio	3.824.292,96	2.642.997,56

TABELLA 1.4.1

Per il 2008 la negatività del margine in conto capitale era collegabile con l'utilizzo di trasferimenti ricevuti in esercizi precedenti. Per il 2009 le entrate e uscite in conto capitale tendono al pareggio.

Si allegano anche le tavole degli indicatori di *performance* finanziaria richiesti dallo standard GBS.

INDICATORI DI COMPOSIZIONE		
	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009
<u>Entrate correnti</u> Entrate complessive	$\frac{€ 165.865.183,32}{€ 195.730.468,35} = 84,74\%$	$\frac{€ 164.101.409,65}{€ 191.851.840,92} = 85,54\%$
<u>Entrate in c/capitale</u> Entrate complessive	$\frac{€ 19.963.503,35}{€ 195.730.468,35} = 10,20\%$	$\frac{€ 17.083.460,47}{€ 191.851.840,92} = 8,90\%$
<u>Entrate per prestiti</u> Entrate complessive	$\frac{€ 0,00}{€ 195.730.468,35} = 0,00\%$	$\frac{€ 6.038.963,01}{€ 191.851.840,92} = 3,15\%$
<u>Entrate per servizi conto terzi</u> Entrate complessive	$\frac{€ 6.050.820,03}{€ 195.730.468,35} = 3,09\%$	$\frac{€ 5.417.389,46}{€ 191.851.840,92} = 2,82\%$
<u>Entrate correnti + servizi conto terzi</u> Entrate complessive	$\frac{€ 171.916.003,35}{€ 195.730.468,35} = 87,83\%$	$\frac{€ 169.518.799,11}{€ 191.851.840,92} = 88,36\%$
<u>Uscite correnti</u> Uscite complessive	$\frac{€ 165.963.287,61}{€ 191.906.175,39} = 86,48\%$	$\frac{€ 166.921.641,76}{€ 189.208.843,36} = 88,22\%$
<u>Uscite in c/capitale</u> Uscite complessive	$\frac{€ 22.091.926,13}{€ 191.906.175,39} = 11,51\%$	$\frac{€ 17.037.620,26}{€ 189.208.843,36} = 9,00\%$
<u>Uscite per rimborso prestiti</u> Uscite complessive	$\frac{€ 3.313.498,92}{€ 191.906.175,39} = 1,73\%$	$\frac{€ 3.118.164,20}{€ 189.208.843,36} = 1,65\%$

TABELLA 1.4.2

INDICATORI DI COPERTURA		
	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009
<u>Entrate correnti</u> Uscite correnti	$\frac{€ 165.865.183,32}{€ 165.963.287,61} = 99,94\%$	$\frac{€ 164.101.409,65}{€ 166.921.641,76} = 98,31\%$
<u>Entrate in c/capitale</u> Uscite in c/capitale	$\frac{€ 19.963.503,35}{€ 22.091.926,13} = 90,37\%$	$\frac{€ 17.083.460,47}{€ 17.037.620,26} = 100,27\%$
<u>Entrate correnti + servizi conto terzi</u> Uscite correnti	$\frac{€ 171.916.003,35}{€ 165.963.287,61} = 103,59\%$	$\frac{€ 169.518.799,11}{€ 166.921.641,76} = 101,56\%$

TABELLA 1.4.3

INDICATORI DI CICLO FINANZIARIO		
	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009
<u>Entrate correnti riscosse</u> Entrate correnti accertate	$\frac{€ 135.982.869,84}{€ 165.865.183,32} = 81,98\%$	$\frac{€ 152.831.027,01}{€ 164.101.409,65} = 93,13\%$
<u>Entrate in c/capitale riscosse</u> Entrate in c/capitale accertate	$\frac{€ 5.072.704,96}{€ 19.963.503,35} = 25,41\%$	$\frac{€ 5.182.586,55}{€ 17.083.460,47} = 30,34\%$
<u>Entrate servizi conto terzi riscosse</u> Entrate servizi conto terzi accertate	$\frac{€ 4.425.420,92}{€ 6.050.820,03} = 73,14\%$	$\frac{€ 4.169.307,34}{€ 5.417.389,46} = 76,96\%$
<u>Uscite correnti pagate</u> Uscite correnti impegnate	$\frac{€ 159.880.615,12}{€ 165.963.287,61} = 96,33\%$	$\frac{€ 159.539.553,18}{€ 166.921.641,76} = 95,58\%$
<u>Uscite in c/capitale pagate</u> Uscite in c/capitale impegnate	$\frac{€ 10.012.423,35}{€ 25.405.425,05} = 39,41\%$	$\frac{€ 12.575.669,28}{€ 17.037.620,26} = 73,81\%$

TABELLA 1.4.4

2 – IL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO E IL VALORE AGGIUNTO

2.1 IL CONTO ECONOMICO

L'analisi delle entrate e delle uscite di parte corrente, dopo le dovute compensazione e traslazioni, porta al conto economico redatto secondo il dettato civilistico presentato alla tabella 2.1.1.

CONTO ECONOMICO					
				ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
A	1	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazione e/o dei servizi		25.534.583,80	25.843.820,42
		a.	entrate contributive	19.483.763,77	20.426.430,96
		b.	conto terzi	6.050.820,03	5.417.389,46
A	5	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		136.640.139,81	133.621.698,10
		a.	redditi e proventi patrimoniali	73.184,82	46.471,18
		b.	trasferimenti correnti	136.469.766,80	133.497.211,44
		c.	altre entrate	97.188,19	78.015,48
A	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			162.174.723,61	159.465.518,52
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B	6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.275.115,51	2.557.310,83
B	7	per servizi		14.781.815,17	15.971.178,39
B	8	per godimento beni di terzi		969.456,66	885.025,64
B	9	per il personale		123.893.315,98	123.584.159,02
B	14	oneri diversi di gestione		13.763.035,35	12.610.043,62
B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			155.682.738,67	155.607.717,50
DIFFERENZA (A-B)				6.491.984,94	3.857.801,02
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C	16	altri proventi finanziari		1.134.095,58	300.810,35
C	17	interessi ed altri oneri finanziari		-1.380.734,10	-1.154.745,86
C	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-246.638,52	-853.935,51

E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E	20	proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni di cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	828,32	861,84
E	22	sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione di residui	113.087,00	132.809,00
E	23	sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	171.744,85	271.865,36
E		TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-57.829,53	-138.194,52
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)			6.187.516,89	2.865.670,99
IMPOSTE SUL REDDITO			-225.459,00	-236.647,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (UTILE/PERDITA)			5.962.057,89	2.629.023,99

TABELLA 2.1.1

Rispetto alla rappresentazione tradizionale del Conto Economico civilistico si noterà che sono state omesse le classi civilistiche che risultano vuote e quelle riferibili ai costi e ricavi in natura (ammortamenti, accantonamenti, ecc.). Il dato riportato non corrisponde quindi al tradizionale "utile o perdita d'esercizio", ma ne esprime la sola dimensione finanziaria.

Corrisponde, pertanto, al margine corrente d'esercizio. Nel caso concreto (tab. 1.4.1) si noteranno delle lievi differenze che corrispondono alla rilevazione di sopravvenienze attive e passive date dal riaccertamento dei residui. Anche il 2009 si chiude con un risultato positivo, anche se notevolmente inferiore all'anno precedente (meno Euro 3.333.033,90). Le motivazioni non sono ricollegabili all'andamento dei costi della produzione ma al complesso dei ricavi che sono diminuiti di Euro 2.709.205,09, portando ad una diminuzione nel risultato della gestione caratteristica di Euro 2.634.183,92.

Dall'analisi dei valori l'impatto risulta attribuibile ad una diminuzione dei trasferimenti correnti pari ad Euro 2.972.555,36. In calo risultano anche i proventi da entrate per conto terzi (Euro 633.430,57).

2.2 IL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto rappresenta la nuova ricchezza – misurata in termini finanziari – prodotta dal sistema UniTs. Si tratta di un valore economico-sociale in quanto considera le remunerazioni del complesso dei portatori di interesse interni che gravitano e cooperano alla performance dell'azienda. Tali remunerazioni misurano, nel contempo, le ricadute sociali sul territorio (occupazione, contributi all'Erario per la copertura di servizi erogati, ecc.)

Il valore differisce dal risultato d'esercizio (utile o perdita), ma è ad esso riconducibile. Si determina riposizionando i valori del conto economico su due prospetti denominati "determinazione e distribuzione" del valore aggiunto.

Nel prospetto di "determinazione" si può cogliere il dato del *valore aggiunto generato dal sistema*, rispetto al *valore aggiunto globale conseguito* in virtù anche dei trasferimenti correnti. Nel contempo il valore aggiunto autogenerato ha una sua graduazione che individua la gestione corrente da quella accessoria e dai componenti straordinari di reddito. Nel prospetto viene parametrizzata anche l'incidenza dei singoli componenti del valore della produzione nonché quella dei costi intermedi.

Prospetto di determinazione del valore aggiunto							
		Valori assoluti		Valori relativi			
		ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	% 2008		% 2009	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE						
	Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	25.534.583,80	25.843.820,42		82,53%		80,78%
	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	5.404.061,81	6.149.650,12		17,47%		19,22%
	* Contributo SSN	5.233.688,80	6.025.163,46		96,85%		97,98%
	* Altri ricavi e proventi	170.373,01	124.486,66		3,15%		2,02%
	Totale Valore della produzione	30.938.645,61	31.993.470,54	21,04%	100,00%	22,30%	100,00%
B	COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE						
	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.275.115,51	2.557.310,83		10,62%		11,53%
	Servizi	14.781.815,17	15.971.178,39		68,98%		71,98%
	Godimento beni di terzi	969.456,66	885.025,64		4,52%		3,99%
	Oneri diversi di gestione	3.404.216,26	2.773.680,68		15,88%		12,50%
	Totale Costi intermedi della produzione	21.430.603,60	22.187.195,54	14,57%	100,00%	15,47%	100,00%
	V.A. CARATTERISTICO AUTOGENERATO	9.508.042,01	9.806.275,00	6,47%		6,84%	

C COMPONENTI ACCESSORI						
Proventi finanziari	1.134.095,58	300.810,35				
Totale Componenti accessori	1.134.095,58	300.810,35	0,77%		0,21%	
D COMPONENTI STRAORDINARI						
Proventi straordinari	828,32	861,84				
Rettifica ricavi	-171.744,85	-271.865,36				
Rettifica costi	113.087,00	132.809,00				
Totale Componenti straordinari	-57.829,53	-138.194,52	-0,04%		-0,10%	
V.A. GLOBALE AUTOGENERATO (1)	10.584.308,06	9.968.890,83	7,20%		6,95%	
TRASFERIMENTI CORRENTI						
da Pubblica Amministrazione	131.016.698,49	128.758.516,40		96,00%		96,45%
da altri enti del sistema competitivo (enti ricerca, enti partner, università)	1.892.751,74	2.198.125,01		1,39%		1,64%
dalla collettività (mondo produttivo e della sanità)	2.075.597,55	1.170.581,08		1,52%		0,88%
da finanziatori privati	1.484.719,02	1.369.988,95		1,09%		1,03%
Totale Trasferimenti (2)	136.469.766,80	133.497.211,44	92,80%	100,00%	93,05%	100,00%
V.A. GLOBALE CONSEGUITO (1 + 2)	147.054.074,86	143.466.102,27	100,00%		100,00%	

TABELLA 2.2.1

Si noter  che al valore aggiunto globale conseguito partecipa il valore autogenerato per 7,20% nel 2008 e per il 6,95% nel 2009.

Per quanto riguarda il prospetto di distribuzione del valore aggiunto, in esso vengono proposte le remunerazioni in termini finanziari delle varie categorie di portatori di interesse; in particolare per le risorse umane il valore viene dettagliato rispetto alle varie figure professionali.

Prospetto di distribuzione del valore aggiunto					
		Valori assoluti		Valori relativi	
		ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	% 2008	% 2009
A	REMUNERAZIONI RISORSE UMANE	129.127.004,78	129.609.322,48	87,81%	90,34%
	Remunerazioni del personale convenzionato SSN	5.233.688,80	6.025.163,46	3,56%	4,20%
	Altre remunerazioni del personale	123.893.315,98	123.584.159,02		
	* Personale docente e ricercatore	73.959.770,00	72.394.045,12	50,29%	50,46%
	** Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	73.303.865,58	71.570.752,49		
	** Supplenze personale docente e ricercatore tempo indet.	463.724,61	619.337,82		
	** Ricercatori a tempo determinato	192.179,81	203.954,81		
	* Personale amministrativo e tecnico	27.791.093,02	29.058.643,85	18,90%	20,25%
	** Personale T.A. a tempo indeterminato	24.684.087,23	25.569.436,22		
	** Personale T.A. a tempo determinato	2.291.880,58	2.549.545,93		
	** Altri versamenti per personale tecnico amministrativo	815.125,21	939.661,70		
	* Collaboratori ed esperti linguistici	1.447.493,01	1.810.733,79	0,98%	1,26%
	** CEL a tempo indeterminato	1.050.272,61	1.457.512,46		
	** CEL a tempo determinato	397.220,40	353.221,33		
	* Personale di ricerca non strutturato	10.170.670,34	9.863.314,08	6,92%	6,88%
	** Assegnisti di ricerca	2.306.650,29	2.331.942,70		
	** Borsisti post dottorato	147.119,88	54.250,00		
	** Dottorandi	5.862.833,27	5.566.177,75		
	** Co.Co.Co di ricerca	1.099.156,14	967.400,60		
	** Borse di ricerca	754.910,76	943.543,03		
	* Altro personale non strutturato	10.524.289,61	10.457.422,19	7,16%	7,29%
	** Docenti a contratto	1.967.061,38	1.718.553,07		
	** Medici con contratti di funzione specialistica	7.551.598,32	8.082.690,43		
	** Co.Co.Co amministrativi e tecnici	888.616,51	548.342,72		
	** Studenti e collaboratori part time	117.013,40	107.835,97		
B	REMUNERAZIONE DELLA P.A.	8.434.839,34	8.337.630,52	5,74%	5,81%
	Imposte dirette	8.401.877,13	8.199.458,21		
	Imposte indirette	32.962,21	138.172,31		
C	REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	1.380.734,10	1.154.745,86	0,94%	0,80%
	Oneri per capitali a breve termine	-	-		
	Oneri per capitali a lungo termine	1.380.734,10	1.154.745,86		
D	REMUNERAZIONE DEL SISTEMA UNITS	5.962.057,89	2.629.023,99	4,05%	1,83%
	Risultato d'esercizio	5.962.057,89	2.629.023,99		
E	LIBERALITÀ E CONTRIBUTI PER COLLABORAZIONI DIDATTICHE/SCIENTIFICHE	2.149.438,75	1.735.379,42	1,46%	1,21%
	Contributi e servizi a favore di studenti	2.039.606,79	1.642.724,48		
	Contributi a consorzi, enti e associazioni	49.831,96	41.654,94		
	Altri contributi	60.000,00	51.000,00		
	TOTALE	147.054.074,86	143.466.102,27	100,00%	100,00%

TABELLA 2.2.2

2.2.1 Analisi del processo distributivo

La distribuzione del valore aggiunto dell'esercizio 2009 in termini percentuali è presentata nella figura 2.2.3. Gli scostamenti fra gli esercizi 2008 e 2009, delle varie retribuzioni, nella tabella 2.2.4.

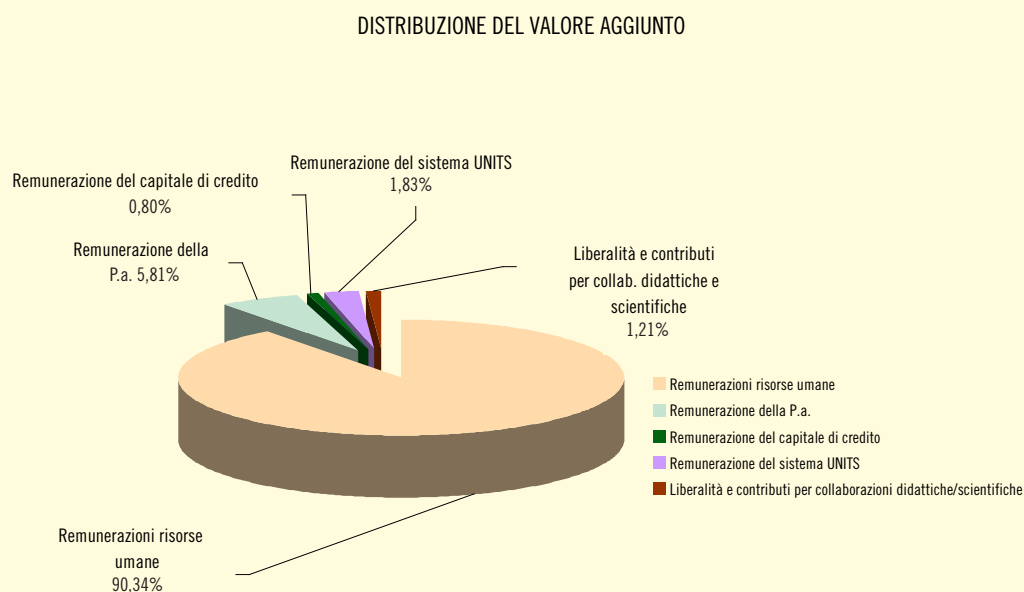


FIGURA 2.2.3

Prospetto delle variazioni di Distribuzione del Valore Aggiunto				
	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Incrementi / Decrementi	
			Importi assoluti	%
Remunerazioni risorse umane	129.127.004,78	129.609.322,48	482.317,70	0,37%
Remunerazione della PA	8.434.839,34	8.337.630,52	-97.208,82	-1,15%
Remunerazione del capitale di credito	1.380.734,10	1.154.745,86	-225.988,24	-16,37%
Remunerazione del Sistema UniTS	5.962.057,89	3.643.491,91	-2.318.565,98	-38,89%
Liberalità e contributi per collaborazioni didattiche/scientifiche	2.149.438,75	1.735.379,42	-414.059,33	-19,26%
Totale	147.054.074,86	144.480.570,19	-2.573.504,67	-1,75%

TABELLA 2.2.4

2.2.2 Commento alla formazione dei valori

Il commento punta a far emergere il posizionamento dell'azienda rispetto alle risorse proprie del sistema, in contrapposizione a quelle che provengono dalla Pubblica Amministrazione. Il fine è quello di determinare il **grado di autonomia dell'azienda UniTs** utilizzando la seguente sequenza interpretativa:

- 1) determinazione del risultato d'esercizio ante liberalità;
- 2) determinazione delle risorse proprie UniTs;
- 3) determinazione delle risorse nette della Pubblica Amministrazione;
- 4) determinazione delle risorse disponibili.

1) Determinazione del risultato d'esercizio ante liberalità

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Differenze Assolute	Differenze %
Risultato d'esercizio	5.962.057,89	2.629.023,99	-3.333.033,90	-55,90%
Liberalità	2.149.438,75	1.735.379,42	-414.059,33	-19,26%
Risultato d'esercizio ante liberalità	8.111.496,64	4.364.403,41	-3.747.093,23	

Le liberalità non costituiscono componenti negative del sistema in quanto non ineludibili nel processo produttivo. Si tratta di un atto di erogazione autonomamente deliberato e dunque il risultato d'esercizio va ridefinito ai fini di valutare l'efficienza economica della gestione. Nel caso concreto si noterà che il risultato del 2009 sale a Euro 4.364.430,41. Nel loro complesso le liberalità sono diminuite del 19,26% rispetto all'anno precedente, ma molto meno rispetto al risultato conseguito.

2) Determinazione delle risorse proprie UNITS

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Differenze Assolute	Differenze %
Valore Aggiunto globale autogenerato	10.584.308,06	9.968.890,83	-615.417,23	-5,81%
Altri contributi (sist. competitivo e sanità e altri finanziatori privati)	5.453.068,31	4.738.695,04	-714.373,27	-13,10%
Risorse proprie	16.037.376,37	14.707.585,87	-1.329.790,50	-8,29%

Il Valore Aggiunto globale autogenerato somma le classi del Valore Aggiunto caratteristico autogenerato, dei componenti accessori e dei componenti straordinari di reddito: nello specifico per il 2009 l'autogenerato caratteristico è pari ad Euro 9.806.275 (cfr tab. 2.2.1), l'accessorio Euro 300.810,35 ed i componenti straordinari meno Euro 138.194,52. La differenza in termini percentuali è diminuita del 5,81% rispetto al 2008.

3) Determinazione delle risorse nette della Pubblica Amministrazione

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Differenze Assolute	Differenze %
Trasferimenti correnti da PA	131.016.698,49	128.758.516,40	-2.258.182,09	-1,72%
Imposte dirette	8.401.877,13	8.199.458,21	-202.418,92	-2,41%
Imposte indirette	32.962,21	138.172,31	105.210,10	76,14%
Contributo corrente netto della PA	122.581.859,15	120.420.885,88	-2.160.973,27	

Il rapporto con la PA va determinato in termini netti. Infatti l'azienda riceve trasferimenti correnti, ma eroga, nel contempo, imposte dirette ed indirette. Le imposte dirette sono diminuite del 2,41%, mentre le imposte indirette nel 2009 sono aumentate di Euro 105.210,10 e sono dunque aumentate del 76,14% rispetto a quelle pagate nel 2008. Come già commentato i trasferimenti correnti della PA sono diminuiti dell'1,72% rispetto all'esercizio precedente.

I trasferimenti correnti oltre che dalla PA, provengono anche da altri partners del sistema come evidenziato nel prospetto di Determinazione del Valore Aggiunto (tab.2.2.1).

4) Determinazione delle risorse disponibili

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Differenze Assolute	Differenze %
Risorse proprie	16.037.376,37	14.707.585,87	-1.329.790,50	-8,29%
Contributo corrente netto della PA	122.581.859,15	120.420.885,88	-2.160.973,27	-1,76%
Risorse disponibili	138.619.235,52	135.128.471,75	-3.490.763,77	-2,52%

Le risorse disponibili dal Sistema UNITS sono fornite dalla somma tra risorse proprie e contributo corrente netto della PA. Nel totale le risorse disponibili sono diminuite del 2,52% rispetto al 2008. Il grado di autonomia del Sistema è cambiato come segue:

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	2008%	2009%
Risorse proprie	16.037.376,37	14.707.585,87	11,57%	10,88%
Contributo corrente netto della PA	122.581.859,15	120.420.885,88	88,43%	89,12%
Grado di autonomia	138.619.235,52	135.128.471,75	100,00%	100,00%

L'analisi permette ora di analizzare la solidarietà del sistema mediante il processo di distribuzione delle risorse costituite secondo la logica delle seguenti tabelle:

- a) distribuzione delle risorse disponibili totali;
- b) determinazione delle risorse disponibili per la remunerazione del personale;
- c) determinazione delle remunerazioni del personale a carico delle risorse proprie.

a) Le risorse disponibili vanno a remunerare i rimanenti portatori di interesse – Risorse umane, Capitale di credito e Sistema UniTs – secondo il seguente prospetto di bilanciamento:

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	% 2008	% 2009
Remunerazioni risorse umane	129.127.004,78	129.609.322,48	93,15%	95,92%
Remunerazione capitale di credito	1.380.734,10	1.154.745,86	1,00%	0,85%
Remunerazione sistema UniTs ante liberalità	8.111.496,64	4.364.403,41	5,85%	3,23%
Totale Risorse disponibili distribuite	138.619.235,52	135.128.471,75	100,00%	100,00%

b) Se depuriamo il dato delle risorse disponibili dalle remunerazioni del capitale di credito, si individua il dato delle risorse disponibili per la remunerazione del personale del sistema:

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	% 2008	% 2009
Totale risorse disponibili	138.619.235,52	135.128.471,75	101,01%	100,86%
Remunerazione capitale di credito	1.380.734,10	1.154.745,86	1,01%	0,86%
Risorse per la remunerazione del personale del sistema UniTs	137.238.501,42	133.973.725,89	100,00%	100,00%

c) In sintesi possiamo individuare la quota della Remunerazione delle Risorse Umane che resta a carico di UniTs:

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	% 2008	% 2009
Remunerazioni risorse umane	129.127.004,78	129.609.322,48	100,00%	100,00%
Contributo corrente netto della PA	122.581.859,15	120.420.885,88	94,93%	92,91%
Quota a carico delle risorse proprie	6.545.145,63	9.188.436,60	5,07%	7,09%

3 – SITUAZIONE AMMINISTRATIVA E PATRIMONIALE

La situazione amministrativa dell'ente viene esposta nelle tavole concernenti l'analisi della determinazione e della variazione del conto cassa e la dimostrazione dell'avanzo di amministrazione:

DETERMINAZIONE VARIAZIONI DI CASSA								
	2008		2009		2008		2009	
FONDO CASSA INIZIALE		30.095.525,98		18.425.440,10				
RISCOSSIONI		185.687.081,65		199.399.640,28		100%		100%
in conto competenza	148.140.772,33		165.423.205,23		80%		83%	
in conto residui	37.546.309,32		33.976.435,05		20%		17%	
PAGAMENTI		197.333.561,19		186.164.192,08		100%		100%
in conto competenza	173.167.363,55		176.950.680,03		88%		95%	
in conto residui	24.166.197,64		9.213.512,05		12%		5%	
Fondo cassa calcolato		18.449.046,44		31.660.888,30				
differenza da consolidamento		-23.606,34		-				
FONDO CASSA FINALE		18.425.440,10		31.660.888,30				

TABELLA 3.1

DIMOSTRAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009
Fondo cassa al 31/12	18.425.440,10	31.660.888,30
Residui attivi	70.801.528,16	56.957.563,91
	89.226.968,26	88.618.452,21
Residui passivi	-21.352.311,82	-22.520.796,09
Avanzo/Disavanzo di amministrazione	67.874.656,44	66.097.656,12
Differenza di consolidamento	511.537,00	248.944,21
Avanzo di amministrazione	68.386.193,44	66.346.600,33
Avanzo finalizzato	65.615.383,05	64.722.059,33
Avanzo libero	2.770.810,39	1.624.541,00

TABELLA 3.2

I dati della situazione amministrativa costituiscono il dato finanziario della situazione patrimoniale. Ad essa vanno quindi aggiunti i valori dei cespiti patrimoniali (materiali, immateriali e finanziari), nonché la situazione dell'indebitamento. Questi valori vengono riproposti secondo lo schema di contenuto minimo proposto dallo standard GBS. Si precisa che la valutazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo è attualmente in corso di riesamina.

PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO E SU ALTRI BENI E IMPEGNI			
		ANNO 2008	ANNO 2009
A	INVENTARIO DEI BENI		
	Beni pubblici demaniali (all. 1)		
	Beni patrimoniali indisponibili (all. 2 e 2.1)	188.353.597,44	205.136.025,33
	Beni del patrimonio disponibile (all. 3)		
B	VALORI DI PARTICOLARI CATEGORIE DI BENI		
	Titoli, partecipazioni e strumenti finanziari innovativi		
	– titoli	1.531,73	49.631,08
	– partecipazioni (all.4)	178.787,02	178.787,02
	Immobilizzazioni immateriali		
	– software	2.843.179,72	2.920.713,65
	– brevetti *		
	Immobilizzazioni in corso (all.5)		
C	ALTRI VALORI DEL PATRIMONIO		
	Patrimonio utilizzato da terzi per attività non-istituzionali (all.6)		
	Beni di maggior pregio artistico, storico, culturale **		
	Patrimonio netto	259.072.965,33	274.204.026,18
D	IMPEGNI ED ALTRI VALORI		
	Debiti a medio/lungo termine (all.7)	19.252.788,23	22.173.781,72
	Debiti fuori bilancio da riconoscere	–	–
	Altri impegni (all. 8)	65.615.383,05	64.722.059,33
E	INDICATORI		
	Proventi dei beni dell'azienda/Patrimonio disponibile		
	Proventi dei beni dell'azienda/Proventi complessivi		
	Proventi dei beni dell'azienda/Ammortamenti beni		
	Proventi dei beni dell'azienda/Interessi passivi		

* Immobilizzazioni immateriali

Il dato presentato nella tabella 3.3 riguarda la voce delle licenze software; per i brevetti, che non sono attualmente valorizzati, si veda il dettaglio nel sito dell'Università di Trieste alla pagina: <http://www2.units.it/~brevetti/brevetti/>

** Voce non valorizzata, vedi dettaglio nel sito dell'Università di Trieste alla pagina: <http://dbiodbs.univ.trieste.it/smats/home.html>

TABELLA 3.3

Con riferimento alla tab. 3.3, si forniscono le seguenti precisazioni e si allegano i prospetti che dettagliano le voci non ancora valorizzate (ove non siano presenti i dati comparati degli esercizi 2008 e 2009, il dettaglio si riferisce alla consistenza al 31.12.2009):

ALLEGATO 1 – BENI PUBBLICI DEMANIALI

Voce non valorizzata; se ne fornisce il seguente dettaglio.

Dettaglio beni immobili demaniali (edifici)

siti nella cittadella universitaria: A, B, C1,C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, D, E2 bis, F, G, H1, H2, H3, coll H2/H3, L, M

Via F. Severo n. 40: ex Ospedale Militare di Trieste (in comodato perpetuo e gratuito)

Via Università 7: (in uso perpetuo dal Comune di Trieste)

Via Elisa Baciocchi (ex v. Lazz. Vecchio 14) (in uso perpetuo dal Comune di Trieste)

ALLEGATO 2 – BENI PATRIMONIALI INDISPONIBILI

In questa voce sono comprese le categorie dettagliate nella tabella sottostante, che sono state considerate “indisponibili” in quanto destinate a fini istituzionali e pertanto non cedibili se non dopo idoneo procedimento per renderle “disponibili” alla vendita, ai sensi dell’art. 826 e segg. del C.C. Si precisa che tutti i beni sono stati valutati al prezzo di costo iniziale. Dei beni immobili si dà ulteriore dettaglio nell’allegato 2.1.

	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Immobili, fabbricati e terreni (all.2.1)	48.152.374,26	48.152.375,26
Mobili, arredi, materiale d’ufficio	37.455.082,28	43.655.895,19
Materiale bibliografico e riviste	48.106.975,85	49.746.527,50
Collezioni scientifiche	153.114,08	408.461,16
Strumenti tecnici e attrezzature	54.045.141,57	62.741.857,82
Automezzi e mezzi di trasporto	440.908,40	430.908,40
Totale Beni del patrimonio indisponibile	188.353.596,44	205.136.025,33

ALLEGATO 2.1

Dettaglio beni immobili indisponibili	
edifici	siti nella cittadella universitaria: C6, C11, N, R/Ra
edificio	Via Zanella 2 – TS
edificio	Via E. Weiss 1 – TS (ex O.P.P.): padiglione “C”
edificio	Via E. Weiss 2 – TS (ex O.P.P.): padiglione “Q”
edificio	Via E. Weiss 4 – TS (ex O.P.P.): padiglione “P”
edificio	Via E. Weiss 6 – TS (ex O.P.P.): padiglione “O”
edificio	Via E. Weiss 8 – TS (ex O.P.P.): padiglione “N”
edificio	Via Weiss – TS (ex. O.P.P.): padiglione “F3” (ex Vecchia Lavanderia)
edificio	Via Weiss 21 – TS (ex. O.P.P.): padiglione “W” (ex Nuova Lavanderia) – primo lotto
edificio	Via Weiss – TS (ex. O.P.P.): padiglione “F1”
edificio	Via Weiss – TS (ex. O.P.P.): padiglione “F2” (ex Cucine)
edificio	Via Monte Cengio 2 – TS (parte dell’edificio – palestra CUS Trieste)
edificio	Via Filzi 14 – TS
edificio	Via Montfort 3 – TS
edificio	Via Università 1 – TS
edificio	Via Lazzaretto Vecchio 6-8 – TS
edificio	Via Tigor 22 – TS
edificio	Via Economo 4 - TS
edificio	Androna Campo Marzio 10 – TS
edificio	Via Manzoni 16 – TS
edificio	Str. Costiera 11/13/15 – TS ed edifici annessi
edificio	Via Alviano18 – GO (ex Seminario Arcivescovile)
edificio	Via Alviano18 – GO (ex Seminario Arcivescovile) RADDOPPIO
soffitta	V.le Sanzio 36 – TS

ALLEGATO 3 – BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE

La voce non è valorizzata, ma si fornisce il seguente dettaglio di immobili che sono stati resi “disponibili” per la vendita (si precisa che i proventi ricavati dalla vendita degli alloggi di via Somma 4 e di via Crispi 64 sono soggetti a vincolo di destinazione all’erogazione di premi di studio):

Dettaglio beni immobili disponibili	
edificio	Via Lazzaretto Vecchio 12 – TS (parte dell'edificio + 3 soffitte)
terreno	via Puccini (ex progetto centro sportivo CUS)
alloggio	via Somma 4 – TS
alloggio	via Crispi 64 – TS
alloggio	v.le Sanzio 36 – TS

ALLEGATO 4 – I TITOLI, LE PARTECIPAZIONI E GLI STRUMENTI FINANZIARI INNOVATIVI

Il dato dei titoli presentato nella tabella 3.3 riguarda titoli di stato detenuti da questa Università, i cui rendimenti sono destinati alla promozione di premi di studio e di laurea. Delle partecipazioni si fornisce il dettaglio nella tabella seguente:

Dettaglio partecipazioni al 31.12.2009			
Tipologia	Ragione Sociale	Quota di Partecipazione Iniziale	Partecipazione % su nr. soggetti aderenti
Consorzio	Alma laurea	3.098,74	1,92%
Consorzio	Istituto universitario internazionale per gli studi europei – IUISE	0,00	10,00%
Consorzio	Master in international business	0,00	3,57%
Consorzio	Consorzio Nettuno per l'insegnamento a distanza	10.329,14	2,33%
Consorzio	Consorzio per gli studi, ricerche ed interventi di biologia marina e di scienze del mare	1.549,37	33,33%
Consorzio	Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche dei dipartimenti di fisica dell'Università degli Studi Trieste	5.164,57	11,11%
Consorzio	Consorzio per lo sviluppo degli studi nel campo della magnetofluidodinamica	0,00	16,67%
Consorzio	Consorzio per la promozione dei prodotti vernicianti e ricoprenti PROCOAT	0,00	2,38%
Consorzio	Consorzio per l'alta ricerca navale RINAVE	4.000,00	20,00%
Consorzio interuniversitario	CINECA per la gestione del centro di calcolo elettr. dell'Italia nord-orientale	5.164,57	2,33%
Consorzio interuniversitario	Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica NITEL	0,00	5,00%
Consorzio interuniversitario	ISTITUTO SUPERIORE DI ONCOLOGIA	15.493,70	7,14%
Consorzio interuniversitario	Consorzio interuniversitario nazionale di chimica per l'ambiente – INCA	5.164,57	3,23%
Consorzio interuniversitario	Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere	2.582,28	5,00%
Consorzio interuniversitario	Consorzio interuniversitario nazionale per la scienza e la tecnologia dei materiali	7.746,85	2,22%
Consorzio interuniversitario	Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare – CONISMA	15.493,70	3,33%
Consorzio interuniversitario	Consorzio interuniversitario nazionale per le telecomunicazioni CNIT	5.164,57	2,70%

Consorzio interuniversitario	Consorzio interuniversitario nazionale per l'ingegneria delle georisorse CINIGEO	5.164,57	25,00%
Consorzio interuniversitario	Consorzio interuniversitario per la fisica spaziale – CIFS	15.493,71	11,11%
Consorzio interuniversitario	Consorzio interuniversitario per la formazione e la ricerca sul rischio ambientale – CORA	2.582,28	50,00%
Consorzio interuniversitario	Consorzio interuniversitario per le biotecnologie – CIB	10.329,14	4,00%
Consorzio interuniversitario	Consorzio interuniversitario reattività chimica e la catalisi – CIRCC	5.164,57	5,56%
Consorzio interuniversitario	Consorzio interuniversitario ricerca chimica dei metalli nei sistemi biologici CIRCMSB	5.164,57	4,76%
Consorzio	Consorzio interuniversitario di formazione – COINFO	0,00	2,13%
Società consortile a responsabilità limitata	Consorzio per il centro di biomedicina molecolare – CBM	3.000,00	3,00%
Istituto	Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea - ISTIEE	2.582,28	6,67%
Collegio	Collegio universitario per le scienze "Luciano Fonda"	10.329,14	12,50%
Fondazione	Centro universitario di organizzazione aziendale - CUOA	0,00	2,22%
Fondazione	Uni-on-line	20.000,00	14,29%
Fondazione	Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze	0,00	2,50%
Associazione	Centro di ecologia teorica ed applicata – CETA	516,46	20,00%
Associazione	Gruppo di studio per il bilancio sociale – GBS	0,00	0,88%
Associazione	Istituto Regionale per la Cultura Istriana	258,23	6,67%
Associazione	European Virtual Institute on Innovation in Industrial Supply Chains and Logistic Networks	500,00	20,00%
Associazione	Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition locali	1.000,00	2,94%
Società per azioni	Gestione immobili Friuli Venezia Giulia spa	5.000,00	0,05%
Società	Genefinity	5.000,00	5,00%
Consorzio interuniversitario	Consorzio interuniversitario per la formazione degli insegnanti – CIFI	0,00	50,00%
Consorzio	Consorzio per l'Area di Ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – AREA SCIENCE PARK	0,00	12,50%
Società srl	SPRIN SRL	1.000,00	5,00%
Società srl	LIFT srl	750,00	5,00%
Società srl	03 - ENTERPRISEsrl	4.000,00	16,00%

ALLEGATO 5 – IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Voce non valorizzata; se ne fornisce il seguente dettaglio:

Elenco Cantieri attivi al 31.12.2009

Complesso "ex Ospedale Militare" – residenze per studenti universitari

Edificio Q – ristrutturazione e completamento (comprensorio P.le Europa)

Edificio di via Fleming, 22 – lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione incendi ed abbattimento della barriere architettoniche (comprensorio P.le Europa)

Sala Conferenze per negoziati internazionale – Lavori di costruzione (Polo universitario goriziano)

Edificio A – Lavori di manutenzione straordinaria del primo piano corpo centrale per rinnovo del Rettorato

Edificio di Via Tigor 22 – lavori di restauro dei serramenti esterni

Edificio di Via Weiss 21 – lavori di ristrutturazione 3° lotto (opere esterne)

ALLEGATO 6 – PATRIMONIO UTILIZZATO DA TERZI PER ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALE

Voce non valorizzata, in quanto trattasi di porzioni di edifici date in uso (a titolo oneroso o in uso gratuito) a terzi per lo svolgimento di attività non istituzionali. Il rispettivo valore è incluso nella valorizzazione dei beni del patrimonio non disponibile; se ne fornisce il seguente dettaglio:

Patrimonio utilizzato da terzi per attività non istituzionali	
Edificio	Ente ospitato
via Filzi 14 – Trieste	Biblioteca Nazionale Slovena di Trieste
Strada Costiera, 11 – Trieste	ICTP – International Centre for Theoretics Physics
Strada Costiera, 11 – Trieste	Fondazione Progresso e Libertà delle Scienze
Strada Costiera, 11 – Trieste	Consorzio per l'Incremento degli Studi e Ricerche dei Dipartimenti di Fisica dell'UniTs
via dell'Università, 1 – Trieste	Archivio e Centro di documentazione della Cultura regionale
sede di Gorizia di via Alviano	RAI Radio Televisione Italiana
edificio "D" Facoltà di Economia e Commercio – cittadella universitaria Trieste	AIESEC Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales
stanza presso edificio "L" – cittadella universitaria Trieste	sede di varie Associazioni studentesche
stanza presso edificio "L" – cittadella universitaria Trieste	sede delle rappresentanze studentesche negli Organi maggiori (CdA e SA)
edificio "C4" Facoltà Ingegneria – cittadella universitaria Trieste	CUS Centro Universitario Sportivo di Trieste
via F. Severo, 152 – Trieste	agenzia dell'UnicreditBanca SpA (Sportello e Tesoreria universitaria)
via Somma, 4 – Trieste	in locazione a privato
via Università, 1 – Trieste	Caffetteria-bar-tavola calda in gestione a privato
edifici "A", "D", "C3", "H2-H3" della cittadella universitaria Trieste	Punti caffetteria-bar-tavola calda del CRUT – Circolo Ricreativo Universitario di Trieste – in virtù di una convenzione tra UniTs e CRUT
padiglione "P", via Weiss – Trieste	
via Filzi, 14 – Trieste	
sede di Gorizia	

ALLEGATO 7 – DEBITI A MEDIO/LUNGO TERMINE

L'importo si riferisce per il 94 % a mutui stipulati per opere di edilizia universitaria finanziate dalla Regione Friuli Venezia Giulia e per il 6% da mutui a carico del bilancio per l'acquisto e rinnovo di abbonamenti di riviste periodiche scientifiche, secondo il seguente schema di dettaglio:

Dettaglio debiti a medio/lungo termine				
	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2009	percentuali 2008	percentuali 2009
Mutui a carico del bilancio universitario	1.498.589,15	1.316.301,97	7,78%	5,94%
Mutui per cui si riceve il contributo Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	17.754.199,08	20.857.479,7	92,22%	94,06%
Totale capitale residuo a lungo termine	19.252.788,23	22.173.781,72	100,00%	100,00%

ALLEGATO 8 – ALTRI IMPEGNI

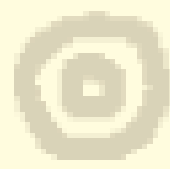
Permangono disponibilità accantonate nell'avanzo di amministrazione, destinate ad interventi nell'ambito delle seguenti categorie di spesa:

TABELLA AVANZO FINALIZZATO		
Categorie	Esercizio 2008	Esercizio 2009
ricerca	19.188.768,81	13.511.236,13
personale e borse	14.622.978,17	14.124.383,67
studenti	1.983.050,02	1.927.413,54
funzionamento	7.489.498,55	9.072.447,44
immobilizzazioni	22.331.087,50	26.086.578,55
Totale complessivo	65.615.383,05	64.722.059,33



WELDON PROFORMS

WELDON
PROFORMS



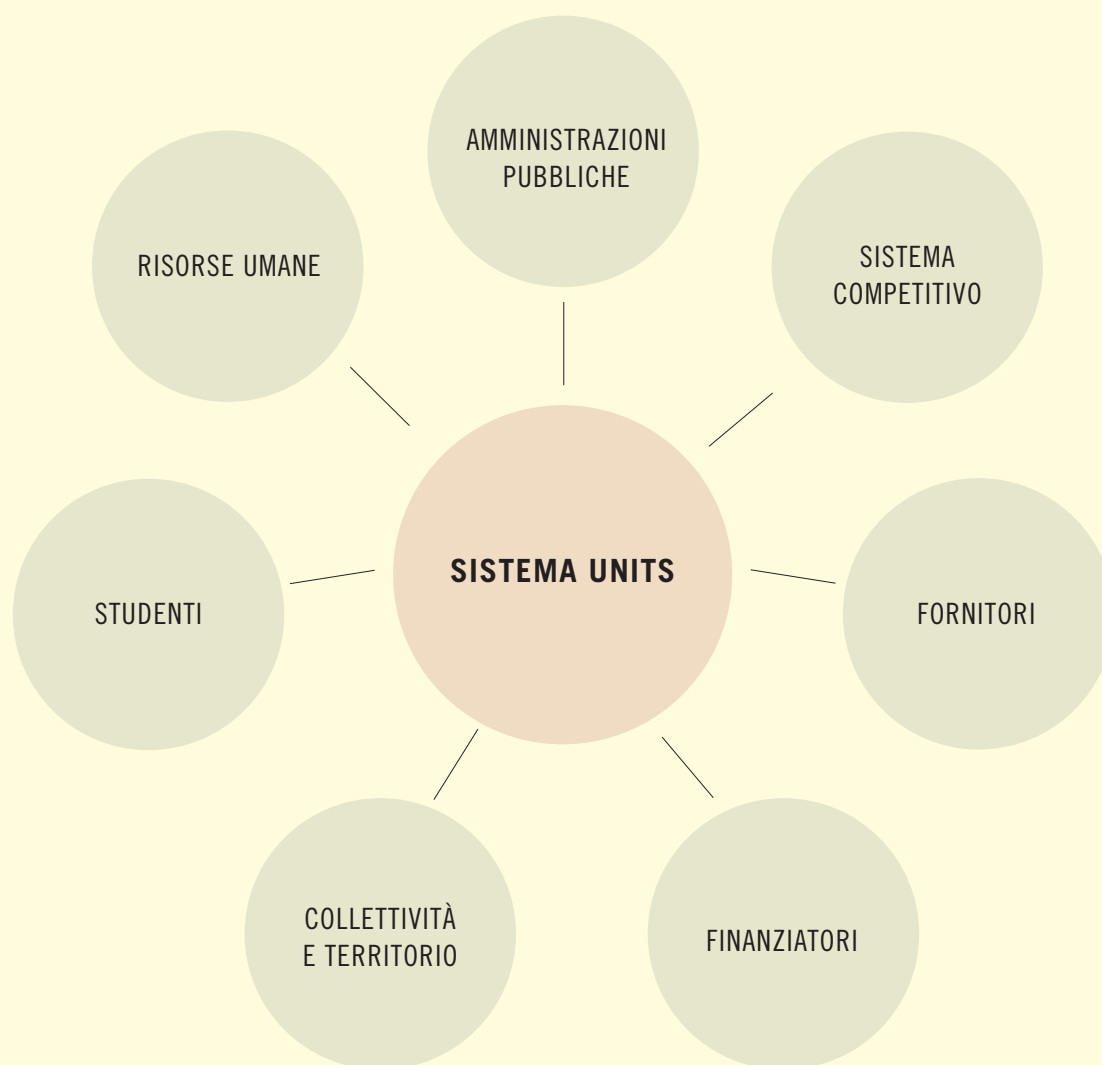
Sezione terza

LA RELAZIONE SOCIALE

1 – I PORTATORI DI INTERESSE E LA MATRICE DELLE AREE DI INTERVENTO

I portatori di interesse dell'Ateneo sono le persone, gli enti e le organizzazioni sui quali la gestione dell'Ateneo ha un impatto e che talvolta esercitano, in misura variabile, un'influenza sulle scelte di gestione.

I portatori di interesse dell'Ateneo possono essere ricondotti alle seguenti categorie principali.



Nei prossimi capitoli verranno descritte, per ciascuna categoria principale di portatori di interesse, le attività che producono ricadute e benefici specifici. L'ordine seguito nel testo rispecchia quello rappresentato nel grafico precedente.

Per ciascuna categoria principale di portatore di interesse, la trattazione delle attività che producono benefici e ricadute viene ricondotta all'interno delle aree di intervento individuate nella Sezione I cap. 3 ossia:

- Formazione e servizi agli studenti
- Ricerca e trasferimento di conoscenza
- Internazionalizzazione
- Assistenza sanitaria
- Sistema UniTs (con particolare riferimento alle “altre attività di sistema”, caratterizzate da benefici e ricadute specifiche sulle principali categorie di portatori di interesse).

La matrice delle aree di intervento e dei portatori di interesse, rappresentata nella tabella seguente, presenta, contrassegnate con il simbolo “x”:

- **per ciascuna categoria principale di portatori di interesse:** le aree di intervento le cui attività producono ricadute e benefici specifici o sulle quali i portatori di interesse esercitano un'influenza;
- **per ciascuna area di intervento:** le categorie di portatori di interesse che beneficiano delle ricadute prodotte dalle attività dell'area o che esercitano un'influenza sulla gestione di tali attività.

		PORTATORI DI INTERESSE						
		Studenti	Risorse umane	Amm.ni pubbliche	Sistema competitivo	Fornitori	Finanziatori	Collettività e territorio
AREE	Formazione e servizi agli studenti	x	x	x	x			x
	Ricerca e trasferimento di conoscenza		x	x	x			x
	Internazionalizzazione	x	x	x	x			
	Assistenza sanitaria		x	x				x
	Sistema UniTs *	x	x	x	x	x	x	x
	• Beni culturali	x	x					
	• Ambiente e sicurezza	x	x					
	• Infrastrutture e reti tecnologiche	x	x					

* Inteso sia nel suo complesso, sia con particolare riferimento ai settori di attività in cui si articolano le cosiddette “altre attività di Sistema”; per i Servizi di Pari Opportunità si rimanda a quanto esposto nell'Appendice 1 – Pari Opportunità.

2 – STUDENTI

Gli studenti rappresentano il principale portatore di interesse per quanto concerne la formazione superiore¹. Dei servizi offerti agli studenti iscritti all'Università di Trieste vengono esaminati i seguenti aspetti, rilevanti rispetto alle ricadute che comportano.

ASPETTO	INDICATORE	PAG.
2.1 Formazione e servizi agli studenti		108
2.1.1 Formazione di primo e secondo livello		108
2.1.1.1 Offerta formativa	A) numero di corsi offerti per tipologia	108
	B) rapporto studenti/docenti per Facoltà	109
2.1.1.2 Iscritti	A) iscritti per tipologia di corso: numero, percentuale e numero medio	110
	B) iscritti per sede: numero e percentuale	111
	C) provenienza geografica degli iscritti	111
	D) condizione occupazionale degli iscritti	113
2.1.1.3 Immatricolati	A) istituto di provenienza degli immatricolati	114
2.1.1.4 Laureati triennali	A) ritardo nel conseguimento del titolo	116
	B) durata media degli studi e voto medio di laurea	116
2.1.1.5 Iscritti al primo anno delle lauree specialistiche o magistrali	A) tasso di continuità negli studi L-LM	117
	B) iscritti al primo anno dei corsi LS/LM provenienti da altri atenei	118
2.1.2 Formazione post lauream		119
2.1.2.1 Iscritti	A) iscritti per tipologia di corso	119
2.1.2.2 Terzo livello "classico"		119
2.1.2.3 Altri corsi post lauream	A) quadro di sintesi	121
	B) Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario superiore – SSIS	122
	C) Scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia	123
	D) altre Scuole di specializzazione	126
	E) corsi di perfezionamento	126
	F) master di primo e secondo livello	127
2.1.3 Altri percorsi formativi		128
2.1.4 Diritto allo studio e agevolazioni finanziarie		130
	A) incentivi alle iscrizioni	130
	B) agevolazioni relative alla contribuzione studentesca	131
	C) studenti collaboratori part-time	132
2.1.5 Servizi in entrata		133
	A) corsi con valutazione della preparazione iniziale	133
	B) precorsi	135

¹ Si veda a par. 2.1 dell'Area di intervento "Formazione e servizi agli studenti".

2.1.6 Servizi in itinere		136
	A) spese per i servizi agli studenti	136
	B) tutor	138
	C) corsi teledidattici	139
	D) iscrizione a tempo parziale	141
	E) servizi del sistema informativo per la gestione delle carriere studenti e della didattica – ESSE3	142
	F) archivio istituzionale di Ateneo (OpenStarTs)	143
	G) sistema di Ateneo di ausilio alla didattica Moodle	143
2.1.7 Servizi in uscita		144
	A) tirocini formativi e di orientamento	144
2.1.8 Attività sportive, culturali e sociali		145
	A) attività sportive	145
	B) attività culturali e sociali	145
2.2 Internazionalizzazione		146
2.2.1 Studenti provenienti dall'estero		146
2.2.1.1 Studenti di primo e secondo livello provenienti dall'estero	A) presenza di studenti provenienti dall'estero: i) per tipologia di corso ii) per Facoltà	146
	B) provenienza degli studenti stranieri: i) continenti di provenienza ii) i 10 paesi con il maggior numero di iscritti presso l'Ateneo iii) iscritti provenienti da PVS	147
2.2.1.2 Studenti stranieri iscritti a corsi post lauream	A) iscritti stranieri a corsi post lauream	150
2.2.2 Mobilità internazionale degli iscritti		150
2.2.2.1 Mobilità internazionale degli studenti di primo e secondo livello	A) numero di studenti in mobilità internazionale	150
	B) i primi sette paesi di destinazione e provenienza degli studenti in mobilità	152
2.2.2.2 Mobilità internazionale degli iscritti a corsi post lauream	A) numero di iscritti a corsi post lauream in mobilità internazionale	152
2.2.3 Offerta formativa internazionale		153
2.2.3.1 Offerta formativa internazionale di primo e secondo livello	A) corsi e insegnamenti di primo e secondo livello in lingua inglese	153
	B) titolo congiunto, doppio titolo e collaborazioni internazionali	154
2.2.3.2 Offerta formativa internazionale post lauream	A) corsi post lauream in lingua inglese	155
	B) dottorati in co-tutela	156
	C) corsi nell'ambito dell'Iniziativa Centro Europea INCE	156
2.2.3.3 Altri percorsi formativi internazionali	A) Summer School internazionali	156
2.2.4 Servizi per favorire l'internazionalizzazione		157
	A) servizi all'ingresso per studenti stranieri	157
	B) borse e benefici per studenti e laureati stranieri	157
	C) altri servizi per studenti stranieri, anche in collaborazione con l'Erdisu	157
2.3 Assistenza sanitaria		159
	A) contratti con medici specializzandi	159
2.4 Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti		160
	A) opinioni degli studenti	160
	B) opinioni dei laureati	161
	C) opinioni dei dottorandi	162

2.1 FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI

2.1.1 Formazione di primo e secondo livello

2.1.1.1 Offerta formativa

A) Numero di corsi offerti per tipologia

L'offerta formativa per l'a.a. 2008/2009 è articolata in 95 corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale e a ciclo unico. Un solo corso di laurea appartiene al vecchio ordinamento. Eccoli, suddivisi per Facoltà:

Facoltà	Ante Riforma	I livello e Ciclo unico				II livello	Totale corsi per facoltà
	V.O.	L	LMG	LSCU5	LSCU6	LS/LM	
Architettura		1				1	2
Economia		3				4	7
Farmacia		1		2			3
Giurisprudenza		1	1				2
Ingegneria (*)		4				14	18
Lettere e filosofia		6				7	13
Medicina e chirurgia (**)		7		1	1	2	11
Psicologia		1				1	2
Scienze della formazione (*)	1	3				2	6
SSMMFFNN		7				12	19
Scienze politiche		4				4	8
SSLMIT		1				3	4
Totale corsi per livello	1	39	1	3	1	50	95

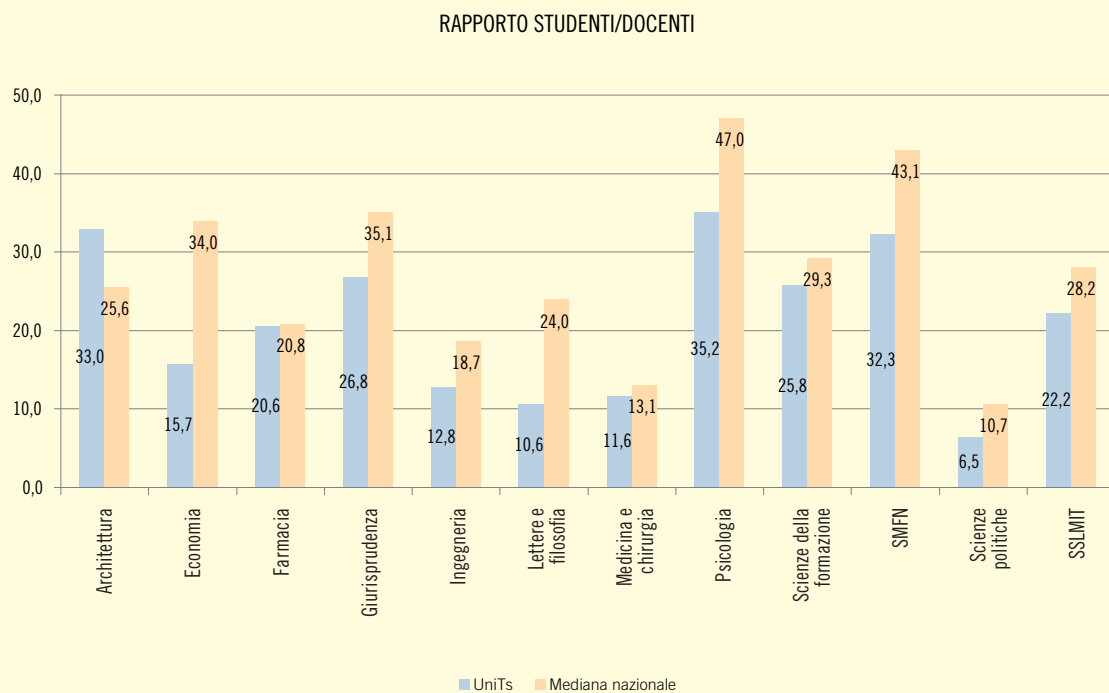
(*) I corsi omologhi istituiti sia presso la sede di Trieste sia presso le sedi distaccate sono considerati, ai fini dell'offerta formativa, come un unico corso.

(**) L'offerta formativa della Facoltà di Medicina e chirurgia comprende anche una laurea triennale interateneo in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, di cui il 1° anno è attivato nella sede di Udine e due lauree specialistiche interateneo, Scienze infermieristiche e ostetriche, di cui il 1° anno è attivato nella sede di Trieste e Scienze della riabilitazione, di cui il 1° anno è attivato nella sede di Udine.

LEGENDA: VO = vecchio ordinamento
 L = laurea triennale
 LMG = laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
 LSCU5 e LSCU6 = laurea specialistica a ciclo unico di 5/6 anni
 LS/LM = laurea specialistica/magistrale

B) Rapporto studenti/docenti per Facoltà

Il grafico che segue riporta, per ciascuna Facoltà, il rapporto tra il numero di studenti e il numero di docenti in rapporto al corrispondente valore della mediana nazionale²:

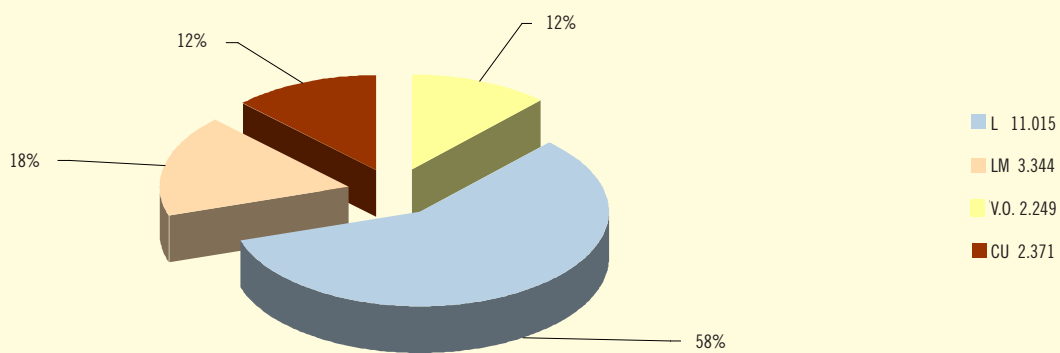


Come si può vedere, l'Ateneo è caratterizzato da un buon rapporto tra numero di studenti e numero di docenti. Solo la Facoltà di Architettura, di più recente istituzione, presenta un valore del dato superiore alla mediana nazionale.

2.1.1.2 Iscritti

A) Iscritti per tipologia di corso: numero, percentuale e numero medio

N. ISCRITTI PER TIPOLOGIA DI CORSO

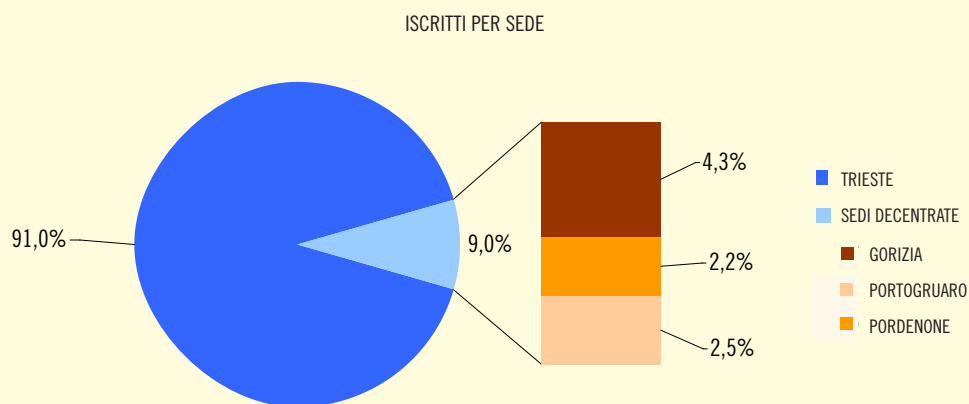


Dei 18.979 iscritti a corsi di laurea di primo e secondo livello dell'Ateneo nell'a.a. 2008/2009, l'88% è iscritto a corsi di laurea del nuovo ordinamento. Il 18% degli studenti è iscritto a corsi di laurea specialistica o magistrale e il 12% a corsi di laurea a ciclo unico.

FACOLTÀ	Ante Riforma	I livello e Ciclo unico				II livello	Totale studenti per facoltà
	VO	L	LMG	LSCU5	LSCU6	LS/LM	
Architettura	38	575				181	794
Economia	148	1.238				261	1.647
Farmacia	54	170		766			990
Giurisprudenza	234	154	700			329	1.417
Ingegneria	174	1.640				633	2.447
Lettere e filosofia	256	1.298				223	1.777
Medicina e chirurgia	33	664		76	829	85	1.687
Psicologia	38	861				393	1.292
Scienze della formazione	927	1.560				186	2.673
SMFN	94	1.246				359	1.699
Scienze politiche	206	1.000				435	1.641
SSLMIT	47	609				259	915
Ateneo	2.249	11.015	700	842	829	3.344	18.979

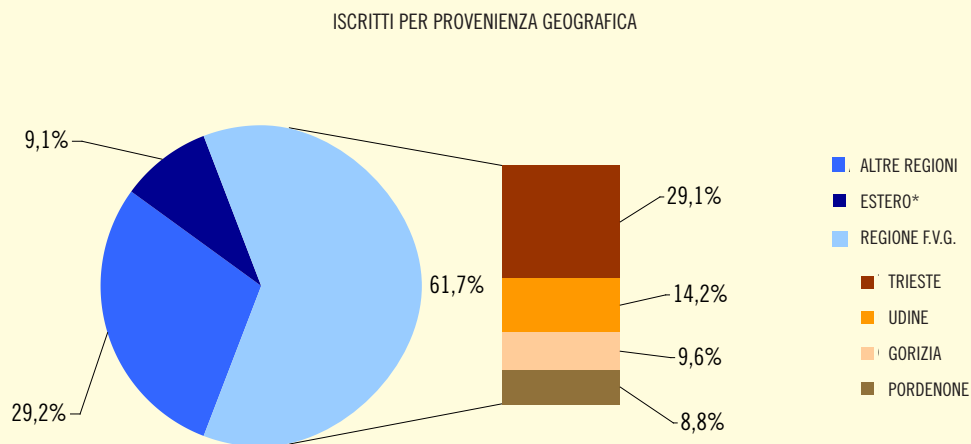
B) Iscritti per sede: numero e percentuale

Soltanto il 9,0% degli studenti di primo e secondo livello è iscritto a corsi attivati nelle sedi decentrate:



C) Provenienza geografica degli iscritti

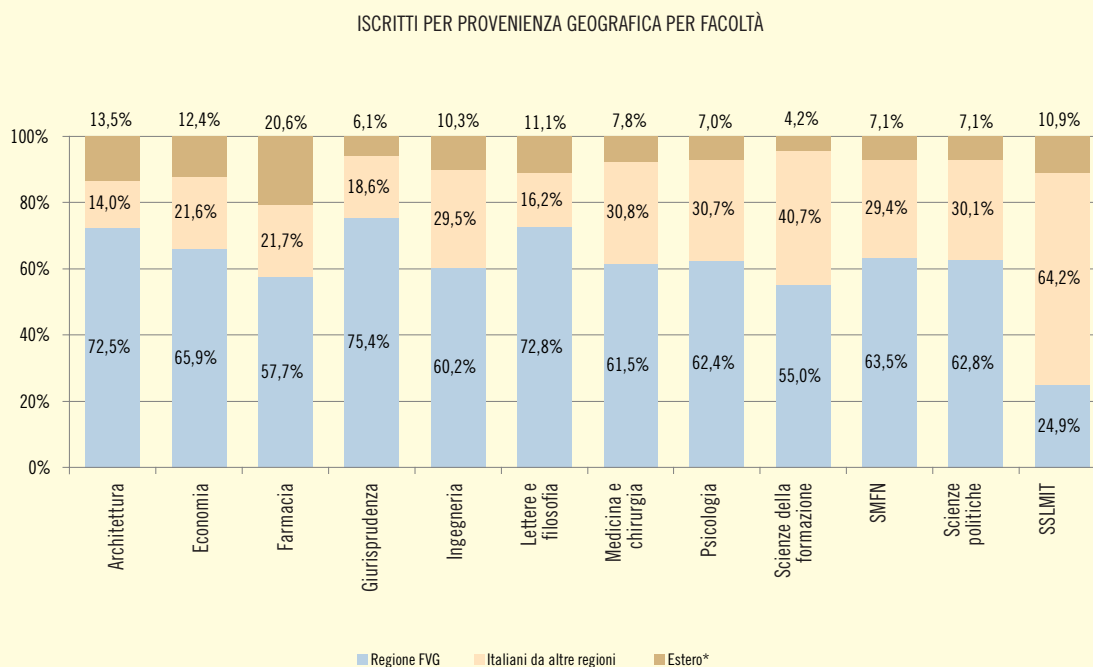
Il 61,7% degli iscritti proviene dalla Regione Friuli Venezia Giulia, il 29,2% da altre regioni e il 9,1% dall'estero (il dato comprende sia studenti stranieri che studenti italiani residenti all'estero).



* compresi italiani residenti all'estero

Particolarmente significativa è la presenza di iscritti provenienti dalla provincia di Udine. Nelle Facoltà che non sono presenti nell'Università di Udine, la percentuale di studenti udinesi è superiore alla media di Ateneo: è il caso delle Facoltà di Farmacia (20,0%), Psicologia (19,4%) e Scienze politiche (17,3%). Fanno eccezione la Facoltà di Architettura e la Scuola superiore di lingue moderne che, pur non essendo presenti a Udine, registrano percentuali di iscritti inferiori alla media (rispettivamente 12,5% e 6,4%). Le Facoltà presenti anche a Udine hanno percentuali di iscritti udinesi che variano dall'11,2% (della Facoltà di Ingegneria) al 17,7% (della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali).

Ecco nel dettaglio la provenienza geografica degli iscritti di ciascuna Facoltà:



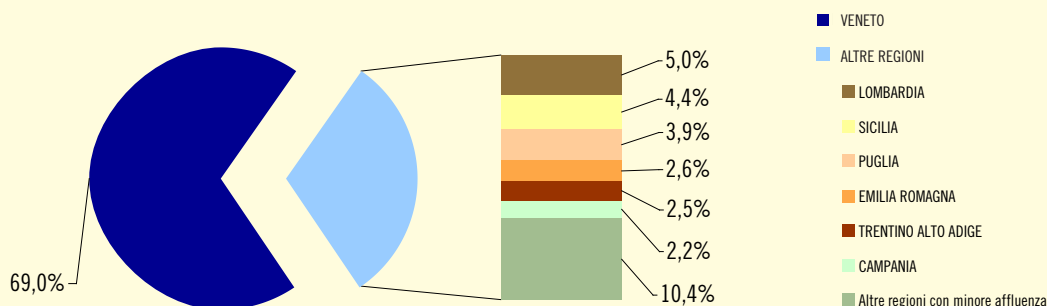
* compresi italiani residenti all'estero

Le Facoltà di Architettura, Giurisprudenza e Lettere e Filosofia registrano più del 70% di iscritti residenti in regione; il dato scende al 25% per la Scuola superiore di lingue moderne, dato controbilanciato da una forte presenza di studenti provenienti da altre regioni e dall'estero. Nelle altre Facoltà, gli iscritti residenti in regione variano dal 55% al 70% del totale.

Il 29,2% degli iscritti proviene da altre regioni. La Scuola superiore di lingue moderne ha la quota più elevata di studenti residenti in altre regioni (64,2%). Le Facoltà di Architettura, Giurisprudenza e Lettere e Filosofia, che presentano una forte presenza di studenti della regione, hanno meno del 20% di studenti provenienti da altre regioni. La Facoltà di Farmacia ha il 21,7% di studenti da fuori regione: in questo caso il dato è compensato da una presenza di studenti stranieri (20,6%), decisamente superiore alla media di Ateneo. Le altre Facoltà registrano una percentuale di studenti provenienti da altre regioni compresa tra il 20% e il 40%.

Gli iscritti italiani provenienti da fuori regione (il 29,2% del totale) risiedono, per il 69%, in Veneto e, per un altro 20%, in Lombardia (5%), Sicilia e Puglia (4%), Emilia Romagna (3%), Trentino Alto Adige e Campania (2%).

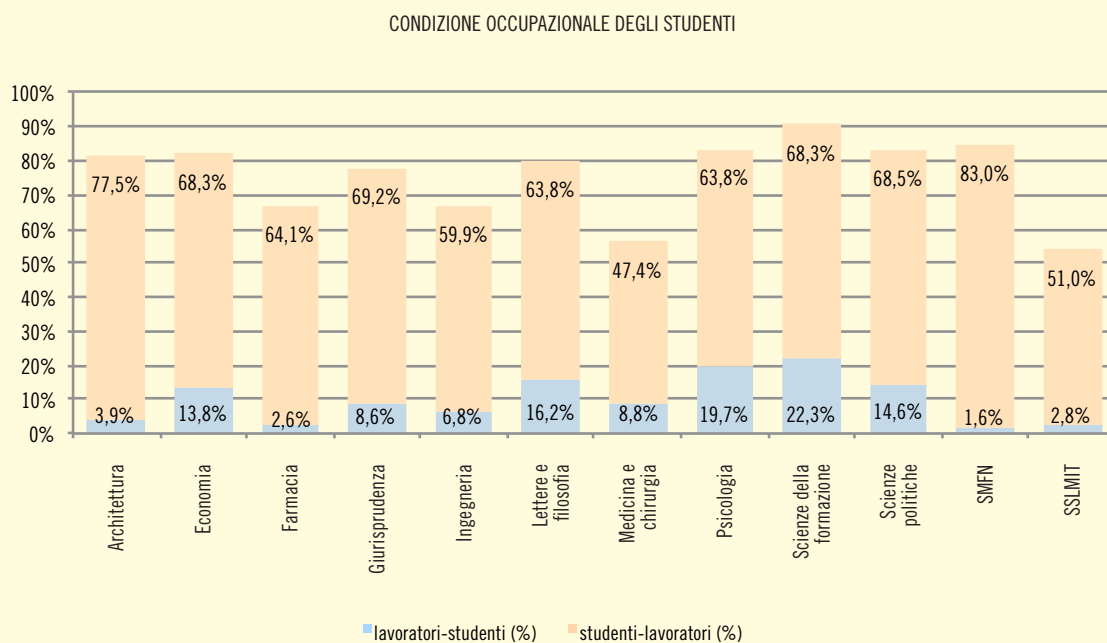
ISCRITTI ITALIANI DA FUORI REGIONE: DETTAGLIO



Proviene dall'estero il 9,1% degli studenti: l'8% circa è rappresentato da studenti stranieri, mentre gli italiani residenti all'estero sono l'1% circa. Le Facoltà con la maggior affluenza di studenti provenienti dall'estero sono quelle di Farmacia (20,6%), Architettura (13,5%) ed Economia (12,0%). Si registra meno del 7% di studenti provenienti dall'estero nelle Facoltà di Psicologia (7,0%), Giurisprudenza (6,1%) e Scienze della Formazione (4,2%), mentre le altre Facoltà variano tra il 7% e il 12%.

D) Condizione occupazionale degli iscritti

Il 76,0% dei laureati ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, l'11,3% come lavoratori studenti e il 64,7% come studenti lavoratori.



Le Facoltà di Architettura, Economia, Lettere e Filosofia, Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze politiche e Scienze MFN hanno studenti con esperienza lavorativa in percentuale superiore all'80%. Scienze della formazione ha la percentuale più alta di lavoratori studenti (22,3%), mentre la percentuale più alta di studenti lavoratori (83,0%) spetta alla Facoltà di Scienze MFN.

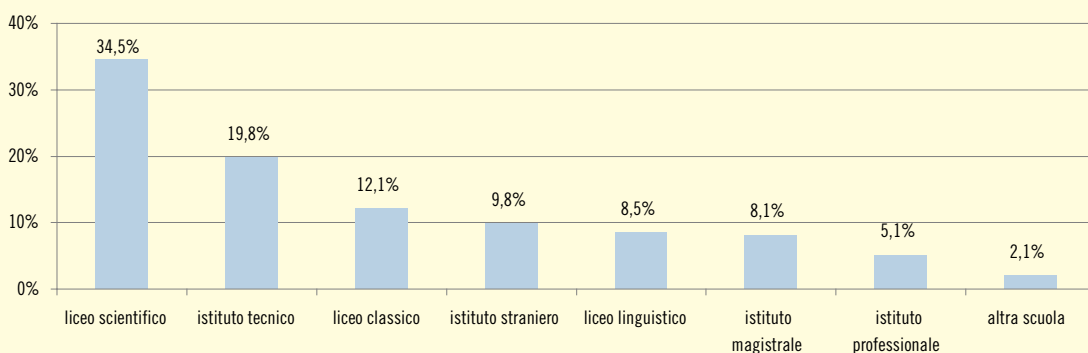
2.1.1.3. Immatricolati³

A) Istituto di provenienza degli immatricolati

Gli immatricolati all'Università degli Studi di Trieste, pari a 2.956 per l'a.a. 2008/2009, provengono prevalentemente da licei scientifici (34,5%), da istituti tecnici (19,8%), da licei classici (12,1%). Il grafico riporta la percentuale di immatricolati provenienti dai diversi istituti:

³ Per immatricolati si intendono i primi ingressi nel sistema universitario.

IMMATRICOLATI PER ISTITUTO DI PROVENIENZA



La tabella seguente presenta la percentuale di immatricolati di ciascuna Facoltà provenienti dai diversi istituti:

	liceo scientifico	liceo classico	liceo linguistico	istituto tecnico	istituto professionale	istituto magistrale	altra scuola	istituto straniero
Architettura	38,5%	11,5%	2,5%	18,0%	0,0%	0,0%	12,3%	17,2%
Economia	37,6%	7,7%	8,0%	30,0%	3,1%	1,4%	0,3%	11,8%
Farmacia	37,3%	13,5%	4,3%	19,5%	2,2%	5,9%	1,6%	15,7%
Giurisprudenza	35,0%	27,4%	8,8%	15,5%	2,2%	5,3%	0,4%	5,3%
Ingegneria	41,3%	2,9%	1,4%	37,5%	2,3%	0,0%	0,9%	13,8%
Lettere e filosofia	21,0%	16,3%	15,6%	12,3%	5,4%	10,1%	5,8%	13,4%
Medicina e chirurgia	46,2%	10,8%	3,6%	11,7%	10,3%	6,7%	0,4%	10,3%
Psicologia	33,8%	5,9%	7,4%	11,8%	6,6%	19,9%	3,7%	11,0%
Scienze della Formazione	14,9%	6,2%	4,5%	22,5%	16,0%	29,5%	1,4%	5,1%
SSMMFFNN	53,5%	13,5%	2,7%	15,6%	3,2%	3,9%	0,9%	6,6%
Scienze Politiche	22,7%	22,7%	16,8%	18,5%	2,9%	7,1%	1,7%	7,6%
SSLMIT	21,5%	10,7%	51,2%	5,8%	0,0%	2,5%	2,5%	5,8%

Provengono prevalentemente dal liceo scientifico gli immatricolati alle Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali (53,5%), Medicina e chirurgia (46,2%), Ingegneria (41,3%) e Architettura (38,5%). Nella Facoltà di Ingegneria si registra anche una forte presenza di immatricolati dagli istituti tecnici (37,5%).

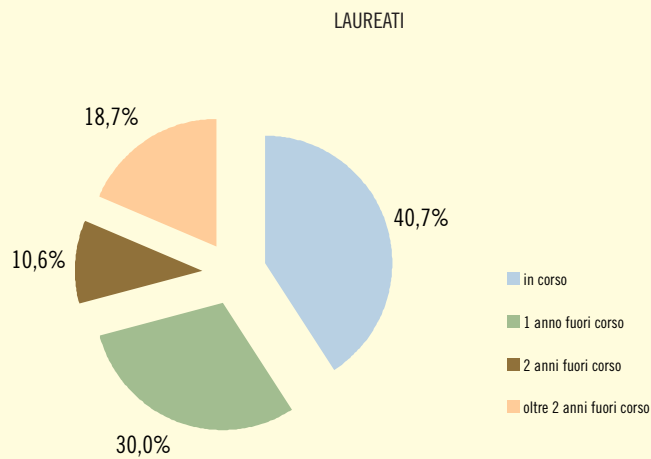
Gli immatricolati delle Facoltà di Farmacia e Economia provengono prevalentemente dal liceo scientifico (rispettivamente il 37,3% e il 37,6%) e dagli Istituti tecnici (rispettivamente il 19,5% e il 30%).

La Facoltà di Giurisprudenza registra il 35,0% di provenienze dal liceo scientifico e il 27,4% dal liceo classico. Gli immatricolati alla Scuola superiore di lingue moderne provengono prevalentemente dal liceo linguistico (51,2%). Le Facoltà di Lettere e Filosofia, Psicologia, Scienze della formazione e Scienze politiche presentano provenienze variamente distribuite tra i diversi istituti.

2.1.1.4. Laureati

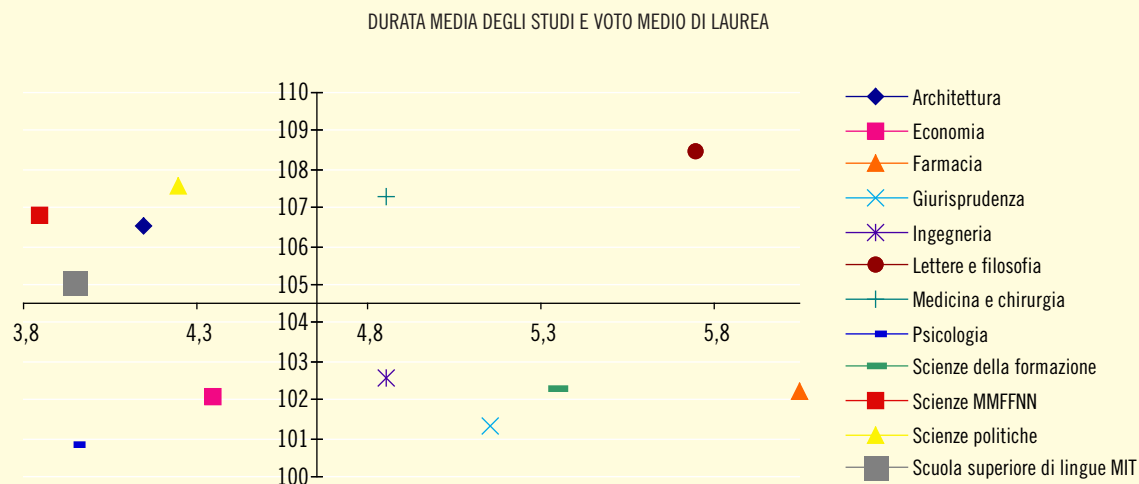
A) Ritardo nel conseguimento del titolo

Nell'a.a. 2008/2009 si sono laureati 3.200 studenti, tra corsi di laurea triennale e a ciclo unico. Il grafico mostra il tempo impiegato nel conseguimento del titolo: il 70,7% degli studenti si è laureato entro la durata legale del corso più un anno.



B) Durata media degli studi e voto medio di laurea

Il numero medio di anni per il conseguimento del titolo è 4,6 e il voto medio di laurea è 104,5.



Il grafico mette in relazione il numero medio di anni impiegati per il conseguimento del titolo, con il voto medio di laurea di ciascuna Facoltà:

- Architettura, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze politiche, Scuola superiore di lingue moderne (in alto a sinistra) presentano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo inferiore alla media di Ateneo e un voto medio di laurea superiore alla media di Ateneo;
- Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria e Scienze della Formazione (in basso a destra) registrano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo superiore alla media di Ateneo e un voto medio di laurea inferiore alla media di Ateneo;
- Lettere e filosofia e Medicina e chirurgia (in alto a destra) presentano un numero di anni per il conseguimento del titolo superiori alla media e un voto medio di laurea superiore alla media di Ateneo;
- Psicologia ed Economia (in basso a sinistra) presentano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo e un voto medio di laurea inferiore alla media di Ateneo.

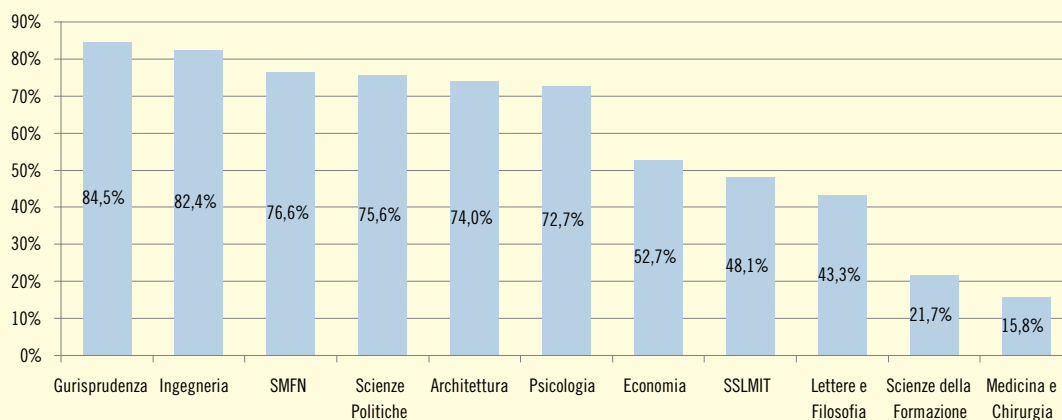
2.1.1.5 Iscritti al primo anno delle lauree specialistiche o magistrali

A) Tasso di continuità negli studi L-LM

Mediamente, il 57,0% (49,0%, nel 2008) dei laureati di corsi di laurea triennali prosegue gli studi con l'iscrizione a un corso di laurea specialistica/magistrale dell'Università di Trieste.

Il grafico riporta il tasso di continuità negli studi, dalla laurea alla laurea specialistica/magistrale, nelle diverse Facoltà.

TASSO DI CONTINUITÀ NEGLI STUDI L – LM



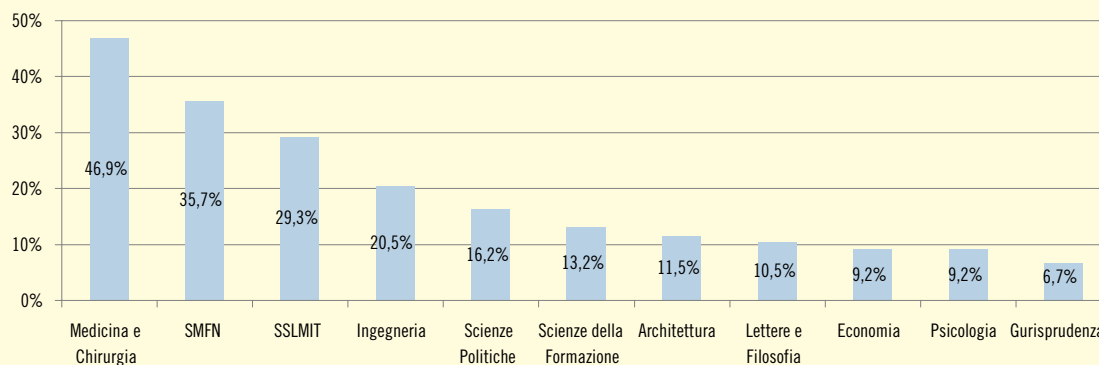
La Facoltà di Giurisprudenza presenta un tasso di continuità dell'84,5%. Ingegneria, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze politiche, Architettura e Psicologia hanno un tasso di continuità superiore alla media, mentre le altre Facoltà registrano un tasso di continuità inferiore alla media. Il dato relativo alla Facoltà di Giurisprudenza si riferisce agli iscritti per il 2008/09 al 1° anno delle lauree specialistiche ad accesso riservato ai laureati del CdL triennale ad esaurimento. Per quanto concerne la Facoltà di Medicina e Chirurgia, il tasso di continuità risente della presenza, nell'offerta formativa, di corsi di laurea triennale abilitanti alla professione.

La Facoltà di Farmacia non offre corsi di laurea specialistica/magistrale ma solo corsi di laurea e a ciclo unico.

B) Iscritti al primo anno dei corsi LS/LM provenienti da altri Atenei

Il grafico che segue presenta la percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica/magistrale provenienti da altri Atenei:

PERCENTUALE ISCRITTI AL I ANNO LS/LM PROVENIENTI DA ALTRO ATENEO



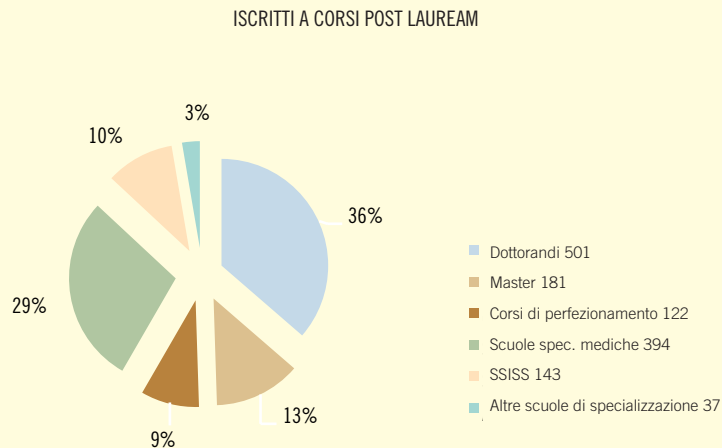
Il livello di attrazione medio di Ateneo è del 18,7%. Sopra la media si collocano le Facoltà di Medicina e Chirurgia, Scienze matematiche, fisiche e naturali, la Scuola di lingue e Ingegneria. Le rimanenti Facoltà presentano valori al di sotto della media di Ateneo.

2.1.2 Formazione post lauream

2.1.2.1 Iscritti

A) Iscritti per tipologia di corso

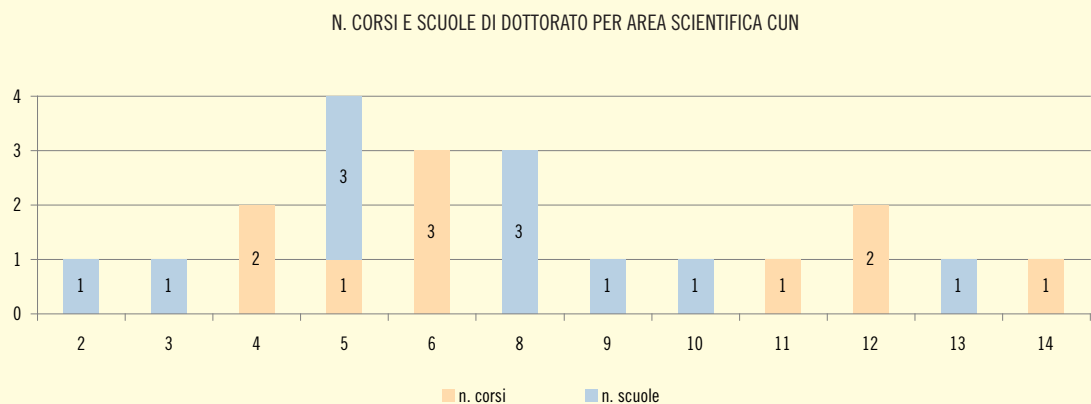
Il grafico presenta la distribuzione dei 1.378 iscritti a corsi post lauream nell'a.a. 2008/2009, tra le diverse tipologie di corso:



2.1.2.2 Il terzo livello "classico"

A) Corsi e scuole di dottorato

Nel XXIV ciclo, avviato nell'a.a. 2008/2009, sono stati attivati 10 corsi e 11 scuole, di cui 3 con indirizzi. Il grafico seguente riporta i corsi e le scuole di dottorato attivati nel XXIV ciclo secondo le aree scientifico disciplinari definite dal CUN (Consiglio Universitario Nazionale):



Dei 501 iscritti a corsi di dottorato, 171 sono iscritti al XXIV ciclo, attivato nell'a.a. 2008/2009, 149 sono iscritti al XXIII ciclo e 181 al XXII ciclo e precedenti.

Per tutti i cicli attivi di dottorato sono state erogate 325 borse di studio.

Area CUN	Descrizione area	Ciclo XXIV	
		corsi/scuole	Iscritti
2	Scienze fisiche	1	10
3	Scienze chimiche	1	13
4	Scienze della terra	2	9
5	Scienze biologiche	4	46
6	Scienze mediche	3	14
8	Ingegneria civile e Architettura	3	29
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	1	7
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1	13
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1	7
12	Scienze giuridiche	2	7
13	Scienze economiche e statistiche	1	5
14	Scienze politiche e sociali	1	11
	Totale	21	171

2.1.2.3 Gli altri corsi post lauream

A) Quadro di sintesi

L'offerta formativa "post lauream" conta inoltre 52 corsi, tra master di primo (9) e secondo livello (5), scuole di specializzazione (35) e corsi di perfezionamento (3):

Facoltà	Master		Totale master	Corsi perfez.to	Scuole specializzazione
	I livello	II livello			
Architettura	1		1		
Farmacia				1	
Giurisprudenza	1		1		
Ingegneria	2	2	4		
Lettere e filosofia					2 (*)
Medicina e chirurgia	2	1	3	1	29
Psicologia					3 (*)
Scienze della formazione	1		1		
Scienze politiche	2	1	3		
Interfacoltà Ingegneria e SSMMFFNN		1	1		
Interfacoltà Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Giurisprudenza				1	
SSISS (indirizzi)					1
Totale	9	5	14	3	35

* tra vecchio e nuovo ordinamento

B) Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario superiore – SSIS

La Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario superiore – SSIS, attivata in consorzio con l'Università degli Studi di Udine, ha la durata di 2 anni accademici per un totale di 1.000 ore e 120 crediti. Si articola in Indirizzi corrispondenti a gruppi di abilitazioni all'insegnamento nelle scuole secondarie.

Nell'a.a. 2008/09, la SSIS è stata sospesa in attesa della definizione di nuovi criteri per la formazione iniziale degli insegnanti; il Decreto Ministeriale con il nuovo regolamento è in fase di approvazione. Nel medesimo a.a. non è stato quindi attivato il primo anno della Scuola, ma solamente il secondo anno. È stato inoltre attivato il "Modulo di specifiche attività didattiche aggiuntive attinenti all'integrazione scolastica degli alunni in situazioni di handicap nell'ambito della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario" (Corso di Sostegno 400 ore).

Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario – SSIS	Durata in anni	N. immatr.	N. iscritti	N. diplomati
Indirizzo: Fisico informatico matematico	2		13	12
Indirizzo: Lingue straniere	2		16	16
Indirizzo: Linguistico letterario	2		33	33
Indirizzo: Musica e spettacolo	2		5	5
Indirizzo: Scienze naturali	2		12	12
Indirizzo: Scienze umane	2		7	7
Corso di Sostegno 400 ore*	1	57	57	54
Totale complessivo		57	143	139

*Numero minimo iscritti: 25 – Non è stato previsto un numero massimo

C) Scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia

Nuovi ordinamenti

Complessivamente, nell'a.a. 2008-2009, si sono immatricolati al nuovo ordinamento delle Scuole di specializzazione mediche 79 laureati in Medicina e Chirurgia; di questi, 78 hanno sottoscritto un contratto di formazione specialistica (69 a finanziamento ministeriale, 5 a finanziamento regionale, 4 a finanziamento privato) mentre uno non ha firmato alcun contratto, in quanto proveniente dall'Amministrazione Militare.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE Area medica (Nuovo Ordinamento)	anni di durata	posti disponibili	di cui con contratto	Atenei Confederati	immatricolati
Anestesia e Rianimazione	5	10	9	-	9
Chirurgia generale	6	4	4	-	4
Chirurgia vascolare	5	2	2	Udine	2
Dermatologia e venereologia	5	2	2	Udine	2
Geriatrics	5	2	2	-	2
Ginecologia ed ostetricia	5	5	4	-	4
Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	5	5	5	-	5
Medicina del lavoro	5	4	4	-	4
Medicina dello sport	5	2	2	Udine	2
Medicina d'emergenza-urgenza	5	3	2	-	2
Medicina fisica e riabilitativa	5	4	4	-	4
Medicina interna	5	6	6	-	6
Medicina legale e delle assicurazioni	5	2	2	-	3*
Nefrologia	5	2	2	-	2
Neurologia	5	4	4	Udine	4
Oftalmologia	5	4	3	-	3
Ortopedia e traumatologia	5	4	4	-	4
Otorinolaringoiatria	5	3	3	-	2
Pediatria	5	8	7	-	8
Psichiatria	5	2	2	-	2
Radiodiagnostica	5	5	5	-	5
Totale		83	78		

*Il terzo specializzando, appartenente all'Amministrazione Militare, è stato ammesso in seguito ad una decisione del T.A.R.

L'Università di Trieste è stata inoltre confederata ad altre università per l'attivazione di cinque Scuole di Specializzazione, con altro ateneo capofila:

Scuola di Specializzazione	Contratti 2008/09	Durata (anni)	Ateneo capofila sede della Scuola	Altri atenei confederati
Anatomia Patologica	2	5	Udine	-
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	2	5	Udine	-
Genetica Medica	3	5	Padova	Verona
Igiene e Medicina Preventiva	4	5	Udine	-
Urologia*	3	5	Verona	-

*La Regione Friuli Venezia-Giulia ha finanziato due contratti per la Scuola di Urologia, con sede amministrativa presso l'Università di Verona. Gli specializzandi hanno firmato i contratti presso l'ateneo di Trieste.

Vecchi ordinamenti

Nel 2008/09, per 27 Scuole di Specializzazione sono stati attivati i corsi del vecchio ordinamento relativi agli anni successivi al primo.

I diplomati sono stati 82.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE Area medica (Vecchio Ordinamento)	anni di durata	diplomati	iscritti
Anatomia patologica	5	2	3
Anestesia e rianimazione	4	5	20
Cardiologia	4	5	19
Chirurgia generale	6	1	12
Chirurgia generale a indirizzo di chirurgia d'urgenza	6	0	7
Chirurgia plastica e ricostruttiva	5	3	7
Chirurgia toracica	5	1	1
Chirurgia vascolare	5	3	6
Dermatologia e venereologia	4	2	10
Genetica medica	4	4*	12*
Geriatrics	4	2	7
Ginecologia ed ostetricia	5	6	23

Igiene e medicina preventiva	4	1	1
Medicina del lavoro	4	4	11
Medicina dello sport	4	1	4
Medicina fisica e riabilitazione	4	2	13
Medicina interna	5	8	27
Medicina legale e delle assicurazioni	4	2	5
Nefrologia	4	2	5
Neurologia	5	2	9
Oftalmologia	4	3	8
Ortopedia e traumatologia	5	3	11
Otorinolaringoiatria	4	1	4
Pediatria	5	8	34
Psichiatria	4	4	10
Radiodiagnostica	4	5	15
Urologia	5	2	7
Totale		82	291

* La Scuola di Specializzazione in Genetica Medica comprende due indirizzi; nell'a.a. 2008/09 risultavano undici iscritti all'indirizzo tecnico e un iscritto all'indirizzo medico. L'unico iscritto all'indirizzo medico ha conseguito il diploma nell'a.a. 2008/09.

Le Scuole in Chirurgia Odontostomatologica e Ortognatodonzia sono state attivate secondo gli ordinamenti di cui al D.P.R. 162/82.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
AREA ODONTOIATRICA				
Chirurgia Odontostomatologica	3	5	5	15
Ortognatodonzia	3	3	3	9
Totale				24

D) Altre Scuole di specializzazione

Per quanto riguarda le altre Scuole di specializzazione, sono stati attivati i primi anni dei nuovi ordinamenti delle Scuole di Psicologia del Ciclo di Vita, di Neuropsicologia e di Beni Archeologici (quest'ultima attivata interateneo con le Università di Udine e di Venezia Ca' Foscari).

Rimanevano attivi alcuni anni superiori al primo delle Scuole di Psicologia del Ciclo di Vita e di Archeologia, attivate secondo i vecchi ordinamenti.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
AREA PSICOLOGICA				
Psicologia del Ciclo di Vita (Vecchio Ordinamento)	4	0	0	11
Psicologia del Ciclo di Vita (Nuovo Ordinamento)	5	10	10	10
Neuropsicologia	5	8	6	6
AREA ARCHEOLOGICA				
Archeologia	3	0	0	5
Beni Archeologici	2	30	5	5
Totale				37

E) Corsi di perfezionamento

Nell'a.a. 2008/2009, si sono avute 122 iscrizioni a corsi di perfezionamento dell'Ateneo, così suddivise:

Facoltà	Corso di perfezionamento	Iscritti
Farmacia (con sede a Pordenone)	Fitoterapia	30
Medicina e Chirurgia	Odontoiatria dell'età evolutiva	23
Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Giurisprudenza	Donne, politica, istituzioni – corso avanzato	69
Totale		122

F) Master di primo e di secondo livello

Dei 181 iscritti ai master di primo e di secondo livello, 150 sono nella sede di Trieste, 31 a Gorizia.

livello	Facoltà	sede	Master	iscritti
primo	Architettura	Trieste	Project management – Esperto in gestione dei progetti nel settore delle costruzioni	15
primo	Ingegneria	Trieste	Master in Lean Manufacturing – MULM	8
primo	Giurisprudenza	Trieste	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	22
primo	Ingegneria	Trieste	Master in Ingegneria clinica – MIC	12
primo	Medicina e Chirurgia	Trieste	Studi multidisciplinari di osservazione dello sviluppo infantile	6
primo	Medicina e Chirurgia	Trieste (Polo di Valmaura)	Assistenza infermieristica in sala operatoria	9
primo	Scienze della Formazione	Trieste	Analisi e gestione della comunicazione	13
primo	Scienze politiche	Gorizia	Metodologie per le politiche comunitarie	8
primo	Scienze politiche	Gorizia	International Peace Operators	11
secondo	Ingegneria	Trieste	Management in Clinical Engineering – International specialist master of management in clinical engineering -SMMCE	22
secondo	Ingegneria	Trieste	Progettazione antisismica delle costruzioni – MUPAC	12
secondo	Scienze Politiche	Trieste	Master universitario per la dirigenza degli istituti scolastici – MUNDIS	17
secondo	Medicina e Chirurgia	Trieste	Chirurgia andrologica e DIG	14
secondo	Ingegneria	Gorizia	Caratterizzazione e uso sostenibile delle risorse del territorio	12
Totale				181

2.1.3 Altri percorsi formativi

Accanto all'offerta formativa istituzionale, l'Ateneo offre, spesso in collaborazione con altri Enti, ulteriori interventi e percorsi formativi, di cui si riportano i più significativi:

- **Poli formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**, previsti dall'articolo 69 della legge n. 144/1999, con l'obiettivo di creare figure professionali necessarie a settori produttivi caratterizzati da profonde trasformazioni tecnologiche e professionali e dall'internazionalizzazione dei mercati, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese dei distretti industriali. L'obiettivo dei Poli è quello di dare stabilità al sistema IFTS, cercando di superare la precarietà e la frammentazione degli interventi; favorire l'accumulazione delle conoscenze e delle esperienze; sviluppare la cooperazione in rete in ambito nazionale e comunitario; rafforzare i legami con i mercati del lavoro.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a seguito di uno specifico Avviso Pubblico, ha individuato, relativamente a determinati settori produttivi caratterizzati per la loro particolare rilevanza nelle strategie di sviluppo economico regionale e per il fabbisogno di innovazione tecnologica, cinque Poli formativi IFTS di seguito elencati:

- Il Polo dell'ICT (Information Communication Technology)
- Il Polo dell'INDUSTRIA MECCANICA
- Il Polo dell'INDUSTRIA DEL LEGNO E DEL MOBILE
- Il Polo dell'ECONOMIA DEL MARE
- Il Polo AGROALIMENTARE

N. interventi	Ente capofila	Finanziamento	N. ore	N. utenti	Costo
2	Enaip FVG	FSE, fondi ministeriali e fondi regionali	1.200 ciascuno	minimo 12 studenti per corso	€ 100.000,00
2	Istituto J. F. Kennedy di PN		1.200 ciascuno	minimo 12 studenti per corso	
2	Istituto A. Malignani di UD		1.200 ciascuno	minimo 12 studenti per corso	
2	CEFAP – Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente		1.200 ciascuno		
2	Consorzio Friuli Formazione		1.200 ciascuno	minimo 12 studenti per corso	

– **Progetto RECA – Risparmio Energetico e Comfort Abitativo**

Progetto finalizzato a formare figure professionali con competenze specifiche nell'ambito della progettazione di edifici energeticamente efficienti.

Il percorso di alta formazione ha approfondito al contempo il tema del comfort degli occupanti gli edifici, anche alla luce delle novità introdotte dai nuovi criteri di progettazione edilizia, imposti dalla normativa vigente, facendo acquisire conoscenze preziose per un futuro inserimento nelle aziende regionali, già coinvolte in fase di programmazione del percorso formativo e disponibili ad accogliere gli allievi in stage.

Il progetto, concluso a luglio 2009, è stato finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

– **“Colombia Tour – Progetto per lo sviluppo delle competenze nel settore turistico in Colombia”**

L'Università di Trieste si è impegnata a svolgere, nell'ambito del progetto “Colombia Tour – Progetto per lo sviluppo delle competenze nel settore turistico in Colombia”, numerose attività, tra le quali progettazione, validazione degli obiettivi, controllo in itinere della progettazione di dettaglio, docenza all'interno di diversi moduli, predisposizione report, coordinazione.

Per le Summer School e i corsi “Donne, Politica e Istituzioni” si rimanda, rispettivamente, al paragrafo 3 capitolo 3.3 sull'Internazionalizzazione, e all'Appendice sulle Pari Opportunità.

2.1.4 Diritto allo studio e agevolazioni finanziarie

A) Incentivi alle iscrizioni

Per incentivare le iscrizioni, l'Ateneo prevede, a gravare su fondi propri o di provenienza ministeriale, una serie di premi in denaro destinati agli studenti.

Nell'a.a. 2008/2009 sono stati erogati i seguenti premi:

Incentivo	Premio	N. Premi	Importo totale	Criteri di assegnazione
Premio migliore matricola	500	12	6.000	un premio per Facoltà allo studente con somma cfu più alta, media ponderata più alta ed età più giovane
Fondo per il sostegno dei giovani	250	195	48.750	a studenti a corsi delle classi 21, 25, 32 e 37, in base ai criteri stabiliti dai Consigli delle Facoltà di Economia e SSMMFFNN
Totale (premio medio)	264	207	54.750	

- **Premio migliori matricole**

Anche nell'anno 2009, è stato deliberato dagli OO.AA. il premio a titolo di "primo ingresso" per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2008/09.

Gli studenti vengono selezionati in ragione di uno, per ciascuna delle dodici Facoltà. Tra tutti gli studenti della stessa Facoltà, che hanno raggiunto la somma dei crediti più alta, viene premiato lo studente che riporta la media ponderata più alta e, in caso di parità, lo studente più giovane d'età.

Il premio consegnato alle dodici matricole dell'a.a. 08/09 è stato di Euro 500,00 cad.

- **Fondo per il sostegno dei giovani⁴**

A decorrere dall'anno 2003 il Ministero dell'Università e della Ricerca assegna alle Università un importo complessivo di 3 milioni di Euro ripartito tra le Università, in proporzione al numero degli studenti immatricolati nell'a.a. precedente ai corsi di laurea afferenti alle classi ministeriali 21, 25, 32 e 37 di cui al DM 4 agosto 2000. Ciascun Ateneo, in relazione al contributo assegnato, con deliberazione del competente organo statutario, determina di anno in anno i criteri e le modalità per il rimborso parziale delle tasse e dei contributi dovuti dagli studenti iscritti ai corsi di laurea predetti.

Nel corso dell'anno solare 2009, è stato erogato l'importo assegnato dal Ministero, pari a Euro 48.664, sulla base dei requisiti stabiliti dai Consigli di Facoltà di Economia e di Scienze MM.FF.NN. agli studenti iscritti all'a.a. 2007/08.

Gli studenti beneficiari di tale contributo sono stati 195, con un rimborso tasse pari a Euro 250,00, o, laddove lo studente non abbia versato tasse, con un buono per l'acquisto di attrezzatura informatica di pari importo.

Per quanto concerne i premi di studio e di laurea finanziati con le rendite delle Fondazioni di Ateneo, i lasciti testamentari, le donazioni e le altre attività di fund raising, si rimanda al paragrafo 9.1.4.

B) Agevolazioni relative alla contribuzione studentesca

Per garantire una reale progressività della contribuzione studentesca, che tenga conto di criteri di equità e solidarietà, dall'a.a. 2003/2004, l'Università di Trieste ha individuato, per i corsi di laurea, nove fasce di contribuzione, determinate in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Nell'a.a. 2008/09, la percentuale degli studenti iscritti collocati nella nona fascia di contribuzione (corrispondente all'importo massimo delle tasse e dei contributi) è ulteriormente sceso, rispetto agli scorsi anni, al 45,91%.

Accanto alla politica di fasciazione, sono previsti, ai sensi del DPCM 9 aprile 2001, esoneri totali per gli studenti idonei e beneficiari di borse di studio erogate dall'ERDISU e per gli studenti con disabilità superiore al 66%.

Sono, inoltre, previsti esoneri parziali per merito, per gli studenti con disabilità inferiore al 66%, per gli studenti che si trovino in particolari situazioni occupazionali o provenienti da paesi particolarmente poveri.

Complessivamente, i benefici erogati hanno dato luogo a minori entrate per quasi circa 9,5 M€.

	Minori entrate	Beneficiari	Beneficio medio
Fasciazione	€ 6.199.880,00	8.766	€ 707,26
Idonei e beneficiari Erdisu e disabili pari e sup. al 66%	€ 2.777.547,34	1.993	€ 1.393,65
Merito	€ 471.880,00	1.321	€ 357,21
Esoneri occupazionali e disabili inferiori 66%	€ 37.971,52	39	€ 973,63
Part time	€ 20.880,00	28	€ 745,71
Totale	€ 9.508.158,86	12.147	€ 782,76

Ai fini dell'attuazione delle norme sul diritto allo studio, anche per l'anno accademico 2008/2009, è stato sottoscritto un accordo tra Erdisu e Università con il quale i due Enti si impegnano, tra l'altro, a collaborare per i seguenti compiti:

- effettuare un servizio di sportello unificato per informazioni, istruttoria, controllo e formalizzazione delle domande presentate ai due Enti;
- elaborare le simulazioni del dato ISEE/ISEEU per gli studenti stranieri non residenti in Italia.

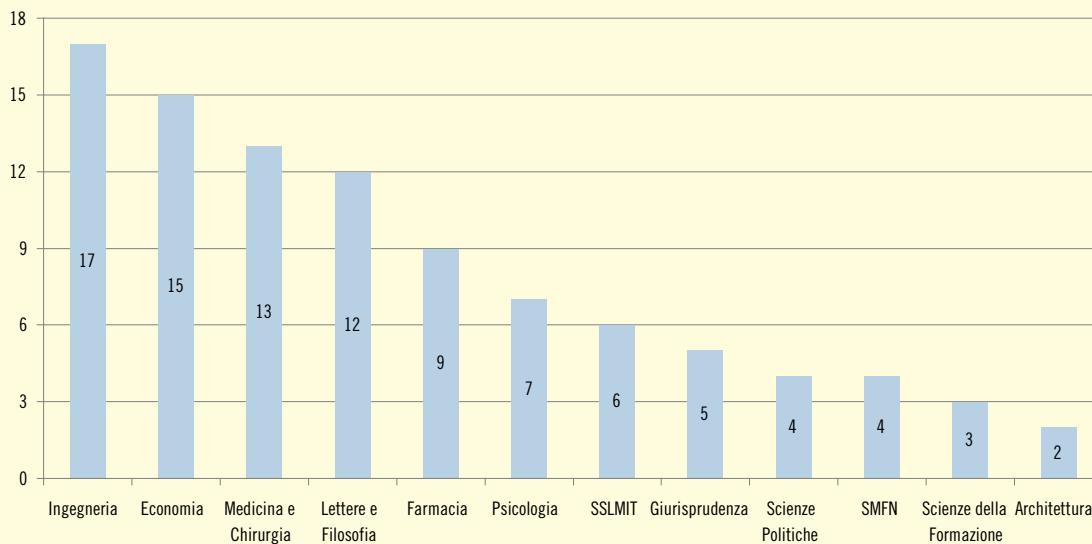
Per il raggiungimento di tali finalità l'Ateneo ha, tra l'altro, proceduto con l'assunzione di due unità di personale a tempo determinato (da agosto a dicembre 2009) con una spesa totale di Euro 24.700,00 di cui il 50% a carico dell'Ateneo e 50% a carico dell'Erdisu.

C) Studenti collaboratori part time

Anche nel 2009, sempre nell'ambito del diritto allo studio e delle agevolazioni finanziarie agli studenti, è stato emesso un bando per selezionare studenti collaboratori part time, ai sensi dell'art. 13 della legge 390/91 (i cosiddetti "studenti 150 ore").

Ogni anno viene stilata una graduatoria degli studenti iscritti in base a criteri di merito e di reddito, per svolgere attività di supporto ai servizi e di collaborazione nei laboratori informatici e didattici e nelle biblioteche, nonché fornire informazioni e materiali didattici a matricole e studenti, assistere studenti e personale dell'Ateneo con disabilità, rilevare le opinioni degli studenti sulle attività didattiche. È prevista una collaborazione per un massimo di 150 ore per anno accademico, con un compenso orario di Euro 7,75 (totale pari a Euro 1.162,50). Nel 2009, sono stati selezionati 97 studenti coadiutori:

N. STUDENTI COLLABORATORI PER FACOLTÀ DI PROVENIENZA



2.1.5 Servizi in entrata

Per i servizi di orientamento in entrata, si rimanda alla sezione della Relazione sociale relativa al portatore di interesse "Collettività" e, in particolare, alla sua articolazione interna "Mondo della scuola", capitolo 8 paragrafo 8.1.

A) Corsi con valutazione della preparazione iniziale

Il 47% circa dei corsi di studio prevede una forma di valutazione della preparazione iniziale del candidato. La valutazione è effettuata sia per i corsi con una limitazione negli accessi, sulla base di una programmazione definita a livello nazionale o locale, sia per i corsi che, pur valutando la preparazione iniziale, non precludono la possibilità di iscriversi, ma evidenziano eventuali debiti formativi che gli studenti dovranno colmare durante il corso di studi.

La normativa⁵ stabilisce una programmazione degli accessi a livello nazionale per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, in Architettura, nelle "lauree sanitarie" (personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione) e in Scienze della formazione primaria, oltre alla Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SSIS) e ai corsi di formazione specialistica dei medici.

È prevista invece una programmazione a livello locale per i corsi di studio che richiedono l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici, o comunque di posti-studio personalizzati o con l'obbligo di tirocinio, come parte integrante del percorso formativo (Biotecnologie, Biotecnologie mediche, Farmacia, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Scienze e tecniche psicologiche, Psicologia, Scienze del servizio sociale, Servizio Sociale) e per il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, con sede a Gorizia, date le sue peculiari funzioni di collaborazione transfrontaliera e internazionale.

La tabella riporta, per ciascuna Facoltà, il numero dei corsi⁶ che prevedono una valutazione della preparazione iniziale:

Facoltà	Corsi che prevedono test per la valutazione della preparazione iniziale	Corsi ad accesso programmato (nazionale e locale)	Totale corsi	Percentuale corsi con test di ammissione sul totale
Architettura		1	1	100,00%
Economia			3	0,00%
Farmacia		2	3	66,67%
Giurisprudenza			2	0,00%
Ingegneria	4		4	100,00%
Lettere e filosofia			6	0,00%
Medicina e chirurgia		9	9	100,00%

⁵ La programmazione degli accessi ai corsi universitari e postuniversitari è disciplinata dalla legge 2 agosto 1999, n. 264.

⁶ La tabella riporta i soli corsi di laurea triennale e a ciclo unico che prevedono una valutazione della preparazione iniziale.

Psicologia		1	1	100,00%
Scienze della Formazione		2	4	50,00%
Scienze politiche		1	4	25,00%
SMFN			7	0,00%
SSLMIT	1		1	100,00%
Totale	5	16	45	46,67%

Tavola dei corsi ad accesso programmato di I livello per tipo di limitazione (numero chiuso):

Facoltà – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio – Sede	Tipo limitazione accesso	Totale posti messi a concorso	Totale domande presentate	Totale candidati alla prova
Architettura – L270 – L-17 – Scienze dell’architettura – TS	Progr. nazionale	150	263	229
ARCHITETTURA		150	263	229
Farmacia – LSCU – 14/S – Chimica e tecnologia farmaceutiche (scienza del farmaco) – TS	Progr. locale	70	95	79
Farmacia – LSCU – 14/S – Farmacia – TS	Progr. locale	90	163	118
FARMACIA		160	258	197
Medicina e chirurgia – L270 – L-02 – Biotecnologie – TS	Progr. locale	48	190	124
Medicina e chirurgia – L – SNT1 – Infermieristica – TS	Progr. nazionale	83	143	115
Medicina e chirurgia – L – SNT1 – Ostetricia – TS	Progr. nazionale	19	63	54
Medicina e chirurgia – L – SNT2 – Fisioterapia – TS	Progr. nazionale	33	237	190
Medicina e chirurgia – L – SNT3 – Igiene dentale – TS	Progr. nazionale	21	64	56
Medicina e chirurgia – L – SNT3 – Tecniche di laboratorio biomedico – TS	Progr. nazionale	19	27	23
Medicina e chirurgia – L – SNT3 – Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia – TS	Progr. nazionale	21	76	59
Medicina e chirurgia – LSCU – 46/S – Medicina e chirurgia – TS	Progr. nazionale	123	848	677
Medicina e chirurgia – LSCU – 52/S – Odontoiatria e protesi dentaria – TS	Progr. nazionale	16	264	207
MEDICINA E CHIRURGIA		383	1912	1505
Psicologia – L270 – L-24 – Scienze e tecniche psicologiche – TS	Progr. locale	200	331	245
PSICOLOGIA		200	331	245
Scienze della Formazione Primaria – CDL – Scienze della formazione primaria – TS	Progr. nazionale	316	401	323
Scienze della Formazione – L – 06 – Scienze del servizio sociale – PN *	Progr. locale	63	61	61
Scienze della Formazione – L – 06 – Scienze del servizio sociale – TS *	Progr. locale	65	65	65
SCIENZE DELLA FORMAZIONE		444	527	449

Scienze Politiche – L – 15 – Scienze internazionali e diplomatiche – G0	Progr. locale	120	234	180
SCIENZE POLITICHE		120	234	180
Totale complessivo		1.457	3.525	2.805

* Viene fornito il dettaglio relativo al corso “Servizio sociale TRIESTE” e “Servizio sociale PORDENONE” che costituiscono un unico corso in Offerta Formativa

Altre tre Facoltà prevedono test per la valutazione della preparazione iniziale degli studenti. Di queste, Ingegneria non prevede limitazioni negli accessi, mentre per la Scuola superiore di lingue moderne l’esito della prova è vincolante ai fini dell’immatricolazione.

La Facoltà di Ingegneria prevede che gli studenti dimostrino, successivamente, di aver recuperato i debiti formativi evidenziati dal test iniziale.

B) Precorsi

I precorsi hanno la funzione di consentire ai potenziali studenti di colmare eventuali lacune formative prima dell’inizio dei corsi e di orientarli verso gli ambiti disciplinari più coerenti con la loro preparazione e le loro attitudini. I precorsi sono stati attivati dalle seguenti Facoltà:

Facoltà	Precorsi
Ingegneria	1 precorso per tutti i 5 corsi di Laurea
Giurisprudenza	1 precorso per la Laurea magistrale a ciclo unico
Scienze Politiche	1 precorso per i 3 corsi di Laurea a Trieste
Economia	1 precorso per i 6 corsi di Laurea
Scienze MMFFNN	1 precorso per ciascuno degli 8 corsi di Laurea

La Facoltà di Scienze politiche, che prevede una limitazione negli accessi per il corso di Scienze internazionali e diplomatiche della sede di Gorizia, attiva precorsi per i corsi offerti a Trieste. Per la Facoltà di Ingegneria, che prevede un test per la valutazione della preparazione iniziale, i precorsi sono strumentali al recupero degli eventuali debiti formativi rilevati nel test.

2.1.6 Servizi in itinere

A) Spese per i servizi agli studenti

Per l'anno accademico 2008/2009, l'Ateneo ha riconosciuto alle Facoltà la somma complessiva di 1.033.000 € per i servizi agli studenti, da utilizzare in modo elettivo per l'attivazione dei tutorati (potenziando in tal modo le forme di collaborazione didattica degli iscritti alle lauree specialistiche, corsi di dottorato e scuole di specializzazione, previste dagli specifici finanziamenti ministeriali), l'acquisto e manutenzione di attrezzature per aule e laboratori, la stipula di contratti di manager didattico, i viaggi di istruzione, le spese per la didattica integrativa (attività seminariale, "microdidattica"), le esercitazioni a supporto della attività didattica e i laboratori didattici integranti l'offerta formativa ordinaria e le relative attività di assistenza. Per ulteriori informazioni riguardo ai tutorati si fa riferimento al paragrafo successivo.

Di seguito gli stanziamenti riconosciuti a ogni singola Facoltà, con il dettaglio degli impegni per macro area di spesa:

	Architettura	Economia	Farmacia	Giurisprudenza	Ingegneria	Lettere	Medicina	Psicologia	Sc. Formazione	SMFN	Sc. Politiche	Scuola Lingue	TOTALI
BUDGET ASSEGNATO a.a. 2008/09	33.049,00	72.139,00	101.855,00	60.135,00	100.315,00	76.036,00	91.925,00	59.472,00	116.217,00	152.130,00	72.022,00	97.705,00	1.033.000,00
UTILIZZO AVANZO FINALIZZATO ANNI PRECEDENTI	18.317,72	15.321,51	17.411,00	52.990,35	72.336,46	16.933,48	39.859,62	17.000,00	38.094,76	628,23	12.001,91	13.065,68	313.960,72
TOTALE DISPONIBILITÀ	51.366,72	87.460,51	119.266,00	113.125,35	172.651,46	92.969,48	131.784,62	76.472,00	154.311,76	152.758,23	84.023,91	110.770,68	1.346.960,72
SPESE													
Co.Co.Co	2.912,00	22.668,56											25.580,56
Tutor Esercitori didattici	2.340,00	7.490,00	4.000,00	5.040,00	14.522,56	13.502,40	21.097,22	48.336,65	81.434,94	8.680,69	7.250,00		213.694,46
Conferenzieri e relatori	11.014,64			4.277,66	19.429,00		2.799,38	277,20	300,00		1.775,00	17.743,80	57.616,68
Irap	454,75	414,06		172,34	2.215,63		993,84	3.085,27	3.920,97	628,98	320,88	1.763,50	13.970,22
Docenti a contratto		3.123,41			2.404,53	61,20			712,41		23.229,45	16.507,60	46.038,60
Supplenze			13.411,00						1.791,45			2.445,38	17.647,83
Incarichi occasionali amm. e tec.		4.871,25											4.871,25
Serv. part-time studenti		17.441,38										9.300,00	26.741,38
Esercitazioni viaggi studenti			1.254,00			9.952,30			2.363,13				13.569,43
Funzionamento	859,67	8.868,10		6.166,27	37.708,50	20.208,81	32.745,85	3.176,63	27.920,45	1.657,40	15.553,25	10.091,62	164.956,55
Manutenzioni	6.000,00	920,58		852,00		1.848,48	6.339,05	-	12,12			2.140,76	18.112,99
Investimenti ***		12.448,50	2.796,00	1.964,00	72.839,53	8.010,60	21.108,60		11.678,04		7.423,90	34.984,69	173.253,86
Trasf. CSA	3.000,00		61.768,75		1.500,00	23.561,00	12.000,00	5.222,00	5.250,00	119.004,98	3.800,00	4.000,00	239.106,73
Altro	897,20			9.558,76		875,80			575,60	12.000,00		3.656,80	27.564,16
Accantonamenti per attività 2009/10 *	12.440,00	7.591,30	36.036,25	54.865,02	6.059,16	6.862,55	9.272,45	16.374,25	7.860,72	10.786,18		7.437,22	175.585,10
TOTALE	39.918,26	85.837,14	119.266,00	82.896,05	156.678,91	84.883,14	106.356,39	76.472,00	143.819,83	152.758,23	59.352,48	110.071,37	1.218.309,80
TOTALE RESIDUO 2009 **	11.448,46	1.623,37	-	30.229,30	15.972,55	8.086,34	25.428,23	-	10.491,93	-	24.671,43	699,31	128.650,92

* Accantonamenti per attività 2009/10: spese già programmate per attività dell'anno accad. 2009/10

** TOTALE RESIDUO 2009: si tratta della rimanenza del Budget Servizi agli Studenti che come da delibera CdA 30/6/09 "eventuali rimanenze di gestione dell'anno in corso sono automaticamente mantenute a bilancio"

*** Investimenti: con riferimento alla richiesta del consigliere Fileti si segnalano le somme utilizzate per acquisto di attrezzature, macchinari, mobilio ecc.

B) Tutor

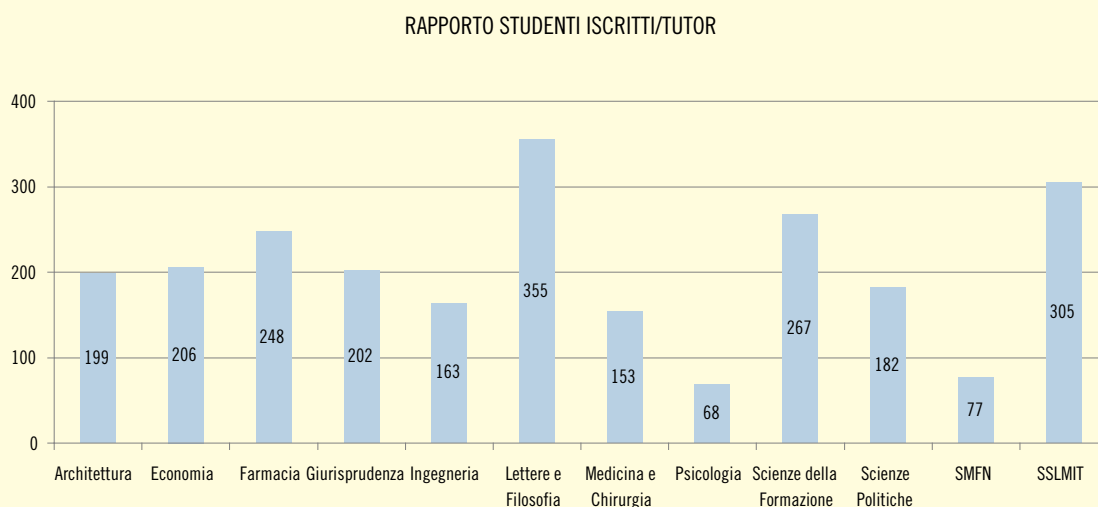
Le Facoltà svolgono attività di orientamento in itinere attraverso i tutor, che svolgono attività di assistenza e orientamento degli studenti. I tutor sono di due diverse tipologie:

- tutor co.co.co.: sono selezionati con procedura comparativa tramite avviso pubblico, il requisito minimo è la laurea con una comprovata specializzazione universitaria. Il loro compenso trova copertura nei contributi aggiuntivi sulle tasse universitarie. L'attività spazia dall'assistenza agli studenti, alle esercitazioni, al collegamento fra docenti e studenti;
- tutor ex DM 198/03 (finanziamenti ministeriali): sono studenti dei corsi di laurea specialistica o anni successivi al terzo per i corsi di laurea "vecchio ordinamento" o ciclo unico, gli studenti SSIS e i dottorandi, selezionati per capacità e merito con un bando delle facoltà.

Facoltà	co.co.co.	DM 198/03	Totale
SSMMFFNN	7	15	22
Scienze della formazione	2	8	10
Medicina e chirurgia	8	3	11
Psicologia	14	5	19
Scienze politiche		9	9
Architettura		4	4
Farmacia		4	4
Ingegneria	2	13	15
Economia		8	8
Lettere e filosofia		5	5
SSLMIT		3	3
Giurisprudenza		7	7
Totale	33	84	117

Si riscontrano inoltre 5 tutor co.co.co., afferenti ad altre strutture (3 al Dipartimento di Scienze della Vita, uno ciascuno al Polo didattico e culturale di Gorizia e alla SSISS), nonché 26 ulteriori incarichi di tutoraggio a supporto dell'attività didattica.

Il grafico che segue riporta il rapporto tra numero di studenti e numero di tutor per Facoltà:



Rispetto alla media di Ateneo (162), sono le Facoltà di Psicologia, Scienze matematiche, fisiche e naturali e Medicina e Chirurgia a presentare il miglior rapporto tra numero di studenti e numero di tutor.

C) Corsi teledidattici

Per i corsi di laurea con modalità didattica a distanza l'Università di Trieste afferisce dal 1994 al Consorzio Nettuno, usufruendo dei servizi che questo mette a sua disposizione.

Si tratta di corsi di cui fruiscono soprattutto gli studenti che hanno difficoltà a frequentare le lezioni in aula: studenti lavoratori oppure con disabilità, studenti residenti in località che rendono disagiata recarsi all'Università. Conseguentemente, anche il servizio di segreteria è stato adattato alle esigenze degli studenti (orari flessibili di sportello, servizi accessibili telefonicamente, via web e per posta elettronica).

La tabella indica i corsi a distanza offerti nell'anno accademico 2008/2009 e il numero degli studenti iscritti per i tre anni di corso di laurea:

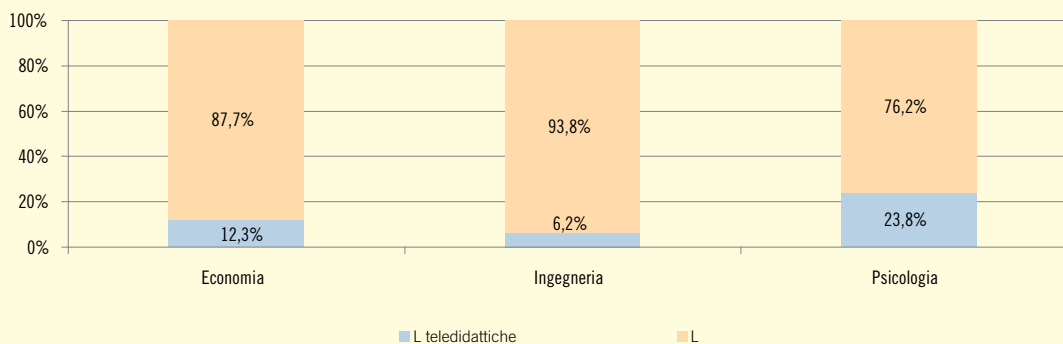
Corso di Studio – Sede	Tipologia	Iscritti totali
Economia e amministrazione delle imprese – Trieste	LT	115
Economia e gestione aziendale – Trieste	LT	48
Economia e gestione dei servizi turistici – Gorizia	LT	11
Facoltà di Economia		174
Ingegneria elettrica – Trieste	LT	6
Ingegneria elettronica – Trieste	LT	21
Ingegneria industriale – Trieste	LT	16
Ingegneria informatica – Trieste	LT	62
Facoltà di Ingegneria		105
Discipline psicosociali – Trieste	LT	23
Scienze e tecniche psicologiche – Trieste	LT	267
Facoltà di Psicologia		290
Totale iscritti		569

Negli ultimi anni il trend delle iscrizioni ai corsi teledidattici è stato pressoché costante: generalmente si registra un leggero incremento nelle immatricolazioni in occasione dell'avvio di nuovi corsi, che poi rientra negli anni successivi.

Nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Ateneo di Trieste è l'unico a erogare corsi di laurea con modalità didattica in collaborazione con il Consorzio Nettuno.

Il grafico che segue riporta la proporzione di iscritti a corsi a distanza nelle tre Facoltà in cui i corsi sono attivati:

ISCRITTI A CORSI TELEDIDATTICI



D) Iscrizione a tempo parziale

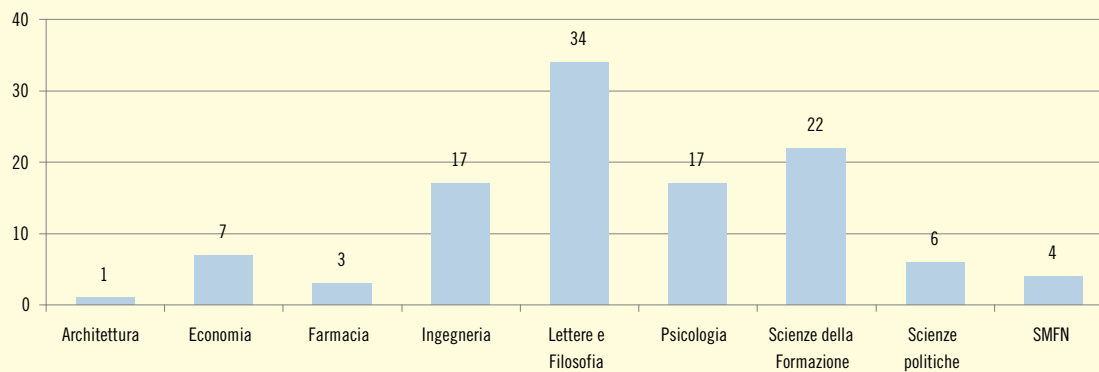
L'iscrizione a tempo parziale è una formula che l'Università di Trieste ha adottato, a partire dall'a.a. 2005-2006, per venire incontro a chi vuole conseguire una laurea di primo livello o una laurea specialistica a ciclo unico, ma non può dedicarsi a tempo pieno allo studio, a esempio perché già sta lavorando e quindi è consapevole di non riuscire a sostenere esami per i 60 crediti previsti all'anno. Per questi studenti c'è la possibilità di distribuire i crediti in un numero di anni superiore al previsto, senza scivolare nella categoria dei fuori corso, ma iscrivendosi appunto come "studente part-time" e pagando annualmente tasse inferiori.

È previsto un risparmio di 120 Euro all'anno, se si opta per un part-time da 40 crediti/anno e di 180 Euro, se si opta per un part-time da 30 crediti/anno. A queste cifre va aggiunto l'ulteriore risparmio di 100 Euro anno, che verrebbero pagati in aggiunta alle tasse negli anni di iscrizione fuori corso.

Dall'a.a. 2006-07, l'iscrizione a tempo parziale è stata estesa anche agli studenti che si iscrivono al primo anno e alle lauree specialistiche.

Complessivamente gli iscritti a tempo parziale, nell'a.a. 2008/2009, sono 111, di cui 98 iscritti a corsi di laurea e 13 a corsi di laurea specialistica/magistrale:

ISCRITTI A TEMPO PARZIALE



E) Servizi del sistema informativo per la gestione delle carriere studenti e della didattica – ESSE3

Nato per offrire supporto alla Sezione Didattica, lo sviluppo di ESSE3 sta oggi evolvendo in direzione di un potenziamento delle funzionalità rivolte ai docenti e agli studenti, con una sempre maggiore integrazione fra le attività della Segreteria Didattica e quelle delle segreterie di Facoltà, utilizzatori dell'applicativo gestionale UGOV-Programmazione Didattica. Sulla base delle esigenze degli utenti, sono stati attivati nuovi servizi on-line allo scopo di poter accedere, tramite connessione Internet o da postazioni dedicate in Ateneo, a molte delle funzioni che in precedenza potevano essere svolte esclusivamente allo sportello. L'obiettivo è stato quello di offrire un servizio non vincolato da orari, favorendo l'eliminazione delle code agli sportelli.

UGOV-Programmazione Didattica si integra con la banca dati OFF.F del Miur: produce in uscita i nuovi ordinamenti didattici e, in entrata, il sistema recepisce i dati per sincronizzare l'offerta didattica con i codici e con le regole di percorso del Ministero. Si integra infine con il sistema ESSE3, fornendo i dati sulle attività didattiche pianificate.

I servizi on line di Esse3 sono articolati nelle quattro aree principali:

- 1 Area pubblica
- 2 Area registrato
- 3 Area studente
- 4 Area docente

Nel 2009, sono stati attivati nuovi servizi on line, condivisi anche da utenti appartenenti a più aree. Studenti e registrati possono presentare l'autocertificazione per la determinazione delle tasse in base all'ISEE. La verifica dei dati presentati dallo studente avviene, attingendo i dati direttamente dalle banche dati dell'INPS.

Nell'ambito del progetto Campus Digitali, promosso dal Dipartimento per la Digitalizzazione della P.A. e l'Innovazione Tecnologica, sono stati attivati i flussi di verbalizzazione on line, anche con firma digitale. I flussi di verbalizzazione vedono coinvolti utenti delle aree Studente e Docente.

Al servizio degli studenti è stata attivata la 'Bacheca degli esiti' degli esami sostenuti, mentre nell'area Docente è disponibile il 'Calendario Esami', utile a definire le diverse tipologie di appello.

Nel corso del 2009, il sistema ESSE3 è stato 'arricchito' con l'introduzione dei caratteri diacritici, per permettere la corretta registrazione dei dati anagrafici degli studenti stranieri.

L'Anagrafe Nazionale Studenti, diventato recentemente anche parametro di valutazione premiale per l'assegnazione del FFO, viene mensilmente alimentato e mantenuto aggiornato con le informazioni estratte dal sistema ESSE3.

F) Archivio istituzionale di Ateneo (OpenStarTs)

L'archivio istituzionale di Ateneo OpenstarTs, che si ispira al modello dell'accesso aperto ai risultati della ricerca, implementato con il software open source DSpace, è in produzione dal 2007 per le tesi di dottorato delle Scuole / Corsi, di cui Trieste è sede amministrativa, e per le pubblicazioni della casa editrice di Ateneo, Edizioni Università di Trieste-EUT.

Tutti i contenuti di OpenstarTs sono consultabili immediatamente o al massimo dopo un anno dalla pubblicazione, nel caso delle tesi di dottorato per cui l'autore abbia richiesto un embargo.

L'Università di Trieste raccoglie le tesi di dottorato in formato digitale, in conformità con le Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti approvate dalla CRUI, fin dall'anno accademico 2007/2008. Per questa ragione, nel 2009, OpenstarTs è stato utilizzato come data provider, ai fini della sperimentazione delle procedure di deposito legale delle tesi di dottorato in formato digitale, presso le Biblioteche Nazionali Centrali, nell'ambito del progetto Magazzini Digitali, il servizio nazionale coordinato di conservazione e di accesso nel lungo periodo delle risorse digitali. Questo servizio di raccolta automatica (harvesting) consente all'Università di Trieste di ottemperare all'obbligo di deposito legale, senza ricorrere all'invio delle tesi in formato cartaceo. L'Università di Trieste ha contribuito alla definizione delle specifiche tecniche per tutti gli atenei che utilizzano il software DSpace. Per quanto riguarda i materiali pubblicati dalla casa editrice di Ateneo, Edizioni Università di Trieste-EUT, nel 2009, sono stati indicizzati analiticamente oltre 800 contributi. Sono inoltre presenti, nella versione digitale, 7 periodici EUT e, nel corso del 2009, è stata richiesta la realizzazione della versione online delle collezioni pregresse di altre due riviste pubblicate a stampa.

OpenstarTs è stato registrato in OpenDOAR, ROAR, ROARMAP ed è attualmente indicizzato, non solo dai motori di ricerca generalisti, ma anche da OAISTER, Scientific Commons, Google Scholar e Driver. Nella classifica internazionale dei primi 800 archivi ad accesso aperto (Ranking Web of World Repositories – top 800), condotta da Cybermetrics Lab (che cura anche il Ranking Web of World Universities), OpenstarTs si è attestato, nel 2009, al 179° posto.

G) Sistema di Ateneo di ausilio alla didattica Moodle

Sul fronte dell'e-learning si segnala che l'Ateneo, che già da tempo utilizza la piattaforma Moodle, nel corso del 2009, ha visto crescere la propria offerta didattica on line, arrivando a coprire più del 50% della popolazione studentesca, non solo mettendo a disposizione l'archivio del materiale didattico (manuali, dispense, esercitazioni ecc...), ma anche estendendo le funzionalità, offrendo un intero corso di studi teledidattico con video lezioni, incorporando in piattaforma tutta la comunicazione di una facoltà, nonché mettendo a disposizione di docenti e studenti sistemi interattivi di social networking e di auto/valutazione.

Nel corso del 2009, inoltre, anche grazie alla partecipazione attiva al convegno nazionale MoodleMoot, si sono intessute relazioni con i gruppi di supporto italiani di Moodle che hanno permesso di offrire servizi quali la web conference e lo streaming integrato, sfruttando prodotti sviluppati e offerti gratuitamente da altri atenei italiani.

2.1.7. Servizi in uscita

L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro. Per quanto attiene ai tirocini di inserimento lavorativo, l'adesione al Programma FlxO e le attività di job placement, si rimanda alla Relazione Sociale relativa al portatore di interesse Collettività, Orientamento in uscita e occupabilità.

A) Tirocini formativi e di orientamento

Attraverso i tirocini formativi e di orientamento, le università integrano la formazione degli studenti in aula determinando una relazione con la realtà produttiva.

A tale proposito, l'Ateneo favorisce/incoraggia la stipula di accordi e convenzioni con un gran numero di aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Nel 2009, erano 2.830 le convenzioni stipulate per questo tipo di attività, 2.095 con privati (imprese, studi professionali, ecc.) e 735 con istituzioni (enti di ricerca, enti locali, aziende sanitarie e ospedaliere, ecc.).

Facoltà	Privati	Enti
Architettura	125	20
Economia	680	45
Farmacia	125	8
Giurisprudenza	50	20
Ingegneria	201	102
Lettere e Filosofia	70	65
Medicina e Chirurgia	48	75
Psicologia	151	95
Scienze della Formazione	203	70
Scienze matematiche, fisiche e naturali	146	82
Scienze politiche	75	43
Scuola Superiore di Lingue moderne per Interpreti e Traduttori	135	65
Convenzioni di Ateneo	86	45
TOTALI	2.095	735
		2.830

2.1.8 Attività sportive, culturali e sociali

A) Attività sportive

Più di 3.800 studenti universitari sono iscritti alle varie iniziative del Centro Universitario Sportivo (CUS), che prevedono oltre 50 diverse attività sportive (in gestione diretta e attraverso convenzioni), cinque sezioni agonistiche e una discreta attività di scambi internazionali.

Una cospicua parte delle attività del CUS si svolge nella palestra di via Monte Cengio, di proprietà dell'Università. Il CUS collabora anche con l'ERDISU e con il CRUT, Circolo Ricreativo dell'Università di Trieste.

Di seguito, le principali tipologie di attività promosse, nel corso del 2009, e il numero di partecipanti a ciascuna di esse:

Tipo di manifestazione	partecipanti	partite-gare-incontri
Attività internazionale	84	40
Campionati mondiali universitari	71	42
Attività organizzata dai CUS	46	8
Attività promozionale	186	36
Tornei universitari interni	982	444
Gare universitarie interne	820	145
Corsi ed attività propedeutica organizzati direttamente dal CUS Trieste	1.262	
Corsi ed attività propedeutica in convenzione	349	
Campus invernali ed estivi	20	
complessivamente	3.820	715

Nel 2009, l'Ateneo ha contribuito al finanziamento del CUS con un importo di 50.000 Euro, pari al 13,35% delle entrate correnti complessive del CUS.

B) Attività culturali e sociali

Nel 2007, è stato varato un nuovo "Regolamento per le attività culturali e sociali degli studenti", che prevede vari incentivi per associazioni, liste e gruppi studenteschi, per le loro iniziative culturali e sociali annuali. L'assegnazione a sostegno dell'attività 2008/2009 è stata di 37.000 Euro, di cui 5.500 per il funzionamento del Consiglio degli Studenti.

Infine, grazie alla Student Card, esito di una proficua collaborazione inter-enti (tra cui Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste ed Erdisu), gli studenti iscritti possono usufruire di agevolazioni presso centri ricreativi, culturali, museali e sportivi, cinema, esercizi commerciali, ecc.

2.2 INTERNAZIONALIZZAZIONE

2.2.1 Studenti provenienti dall'estero

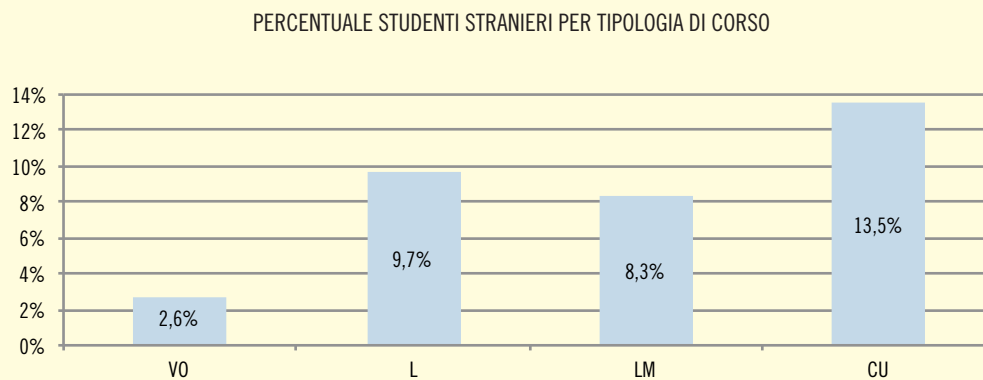
2.2.1.1 Studenti di primo e secondo livello provenienti dall'estero

L'Università di Trieste, con i suoi 1.527 studenti stranieri, nell'a.a. 2008/2009 (pari all'8,0% degli iscritti totali), si colloca al secondo posto in Italia tra le università statali per la percentuale di studenti stranieri iscritti (escluse le università per stranieri).

A) Presenza di studenti provenienti dall'estero

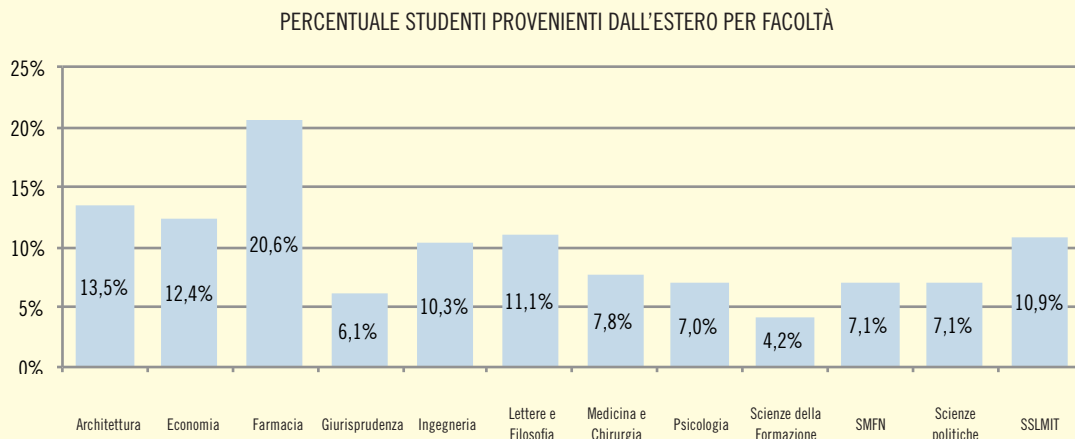
l) per tipologia di corso

A livello di Ateneo, la percentuale di studenti provenienti dall'estero (1.722, di cui 1.527 stranieri e 195 italiani residenti all'estero) è del 9,1%. Di seguito, la percentuale di studenti stranieri per tipologia di corso:



La presenza di studenti provenienti dall'estero è superiore alla media di Ateneo nei corsi a ciclo unico (13,5%), mentre è inferiore alla media negli altri corsi. L'elevata presenza di studenti stranieri nei corsi a ciclo unico è legata alla percentuale particolarmente alta di studenti stranieri iscritti alla Facoltà di Farmacia.

II) per Facoltà

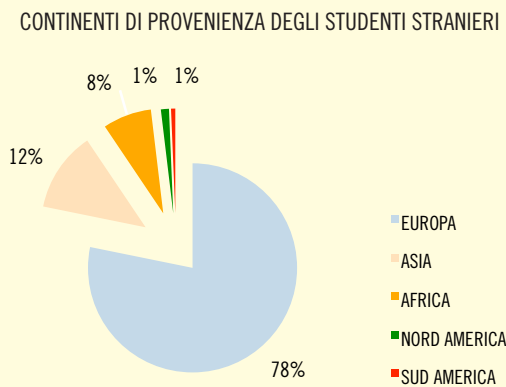


Gli studenti della Facoltà di Farmacia provenienti dall'estero sono, per il 19,7% italiani residenti all'estero e, per la restante parte stranieri, provenienti da: Croazia (43,4%), Libano (11,6%), Slovenia (9,5%), Albania (7,4%) e Grecia (6,3%).

B) Provenienza degli studenti stranieri

I) Continenti di provenienza

Il grafico che segue presenta i continenti di provenienza degli studenti stranieri:



Il 78% degli studenti stranieri è europeo: di questi, il 72% proviene da paesi che non fanno parte dell'Unione Europea.

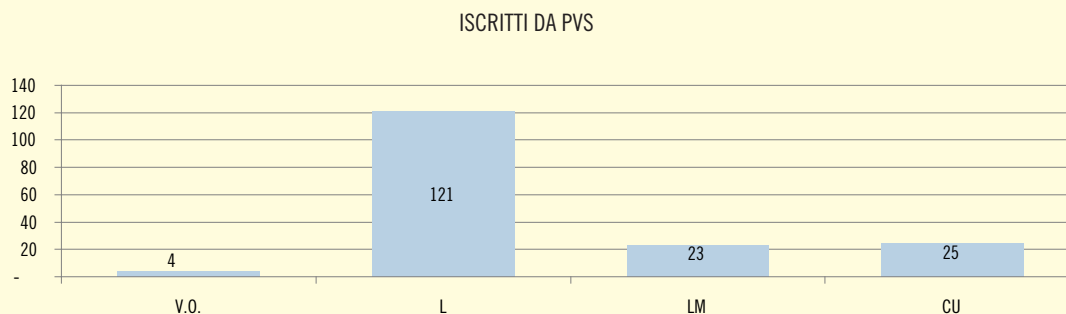
II) i 10 paesi stranieri con il maggior numero di iscritti presso l'Ateneo

Nella tabella che segue, i 10 paesi stranieri con il maggior numero di iscritti presso l'Ateneo:

Posizione	Paese	VO	L	CU	LM	Totale complessivo
1	Croazia	11	301	103	97	512
2	Slovenia	16	105	37	23	181
3	Albania	4	96	29	40	169
4	Libano		74	40	13	127
5	Serbia		53	8	19	80
6	Grecia	9	16	24	4	53
7	Camerun		29	10	9	48
8	Romania		28	2	5	35
9	Bosnia-Erzegovina	2	21	3	2	28
10	Israele		5	20		25
	Iscritti da Paesi nelle prime 10 posizioni	42	728	276	212	1.258
	Totale iscritti stranieri	49	935	300	243	1.527
	% sul totale degli iscritti stranieri	86%	78%	92%	87%	82%

III) gli iscritti provenienti da PVS

L'11,3% degli studenti stranieri proviene da paesi in via di sviluppo (PVS). Si intendono raggruppati in questa categoria tutti i Paesi classificati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite tra i paesi a medio livello di sviluppo e a basso livello di sviluppo, in base all'indice HDI (Human Development Index)⁷:



Rispetto al dato 2008 (19,4%), si registra un notevole decremento, dovuto principalmente all'uscita del Libano dall'elenco dei PVS.

7 Fonte del dato: Human Development Report 2009 (pubblicato da UNDP).

I paesi in via di sviluppo da cui provengono gli studenti iscritti sono:

Paese in via di sviluppo	N. studenti
Camerun	48
Tunisia	19
Iran	17
Togo	14
Moldavia	12
Cina	9
Marocco	9
Ucraina	9
Congo	4
Algeria	3
Ghana	3
Siria	3
Angola	2
Dominicana, Repubblica	2
Etiopia	2
Georgia	2
Nigeria	2
Palestina	2
Senegal	2
Armenia	1
Bolivia	1
Ciad	1
Giordania	1
Kenia	1
Madagascar	1
Mongolia	1
Mozambico	1
Ruanda	1
Totale	173

2.2.1.2 Studenti stranieri iscritti a corsi post lauream

A) Iscritti stranieri a corsi post lauream

Uno dei principali obiettivi è stato quello di attrarre un maggior numero di dottorandi stranieri, anche adottando specifiche politiche. 46 dei 501 iscritti a corsi di dottorato, nell'a.a. 2008/2009 (pari al 11%), sono di cittadinanza straniera.

Nel 2007 è stato rivisto il Regolamento generale per le Scuole di dottorato di ricerca, che ora consente di prevedere procedure semplificate di ammissione per gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero.

Sono inoltre stranieri:

- 26 (pari al 4,5%) dei 574 iscritti a scuole di specializzazione
- 18 (pari al 9,9%) dei 181 iscritti a corsi di master

2.2.2 Mobilità internazionale degli iscritti

La mobilità internazionale degli studenti è una funzione di particolare rilevanza per l'Ateneo triestino e viene conseguentemente sostenuta con la dovuta attenzione: offre agli studenti italiani l'opportunità di arricchirsi culturalmente, partecipando a corsi di studio all'estero e, a quelli stranieri, offre l'accoglienza nelle strutture accademiche locali.

Le principali forme di mobilità internazionale degli studenti derivano dai programmi europei, iniziati con lo storico programma Erasmus, poi divenuto Socrates e oggi denominato LLP, **Lifelong Learning Programme**, articolato in settori specifici di mobilità.

2.2.2.1 Mobilità internazionale degli studenti di primo e secondo livello

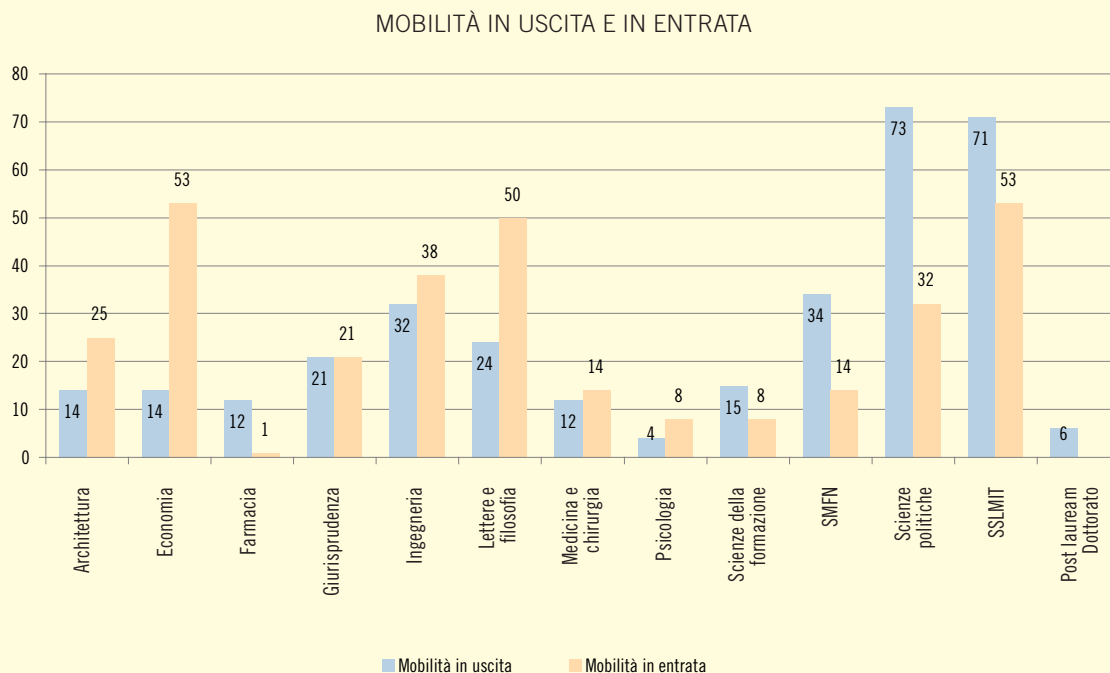
A) Numero di studenti in mobilità internazionale

Gli studenti di primo e secondo livello dell'Università di Trieste che, nel corso dell'anno accademico 2008/2009, hanno beneficiato del programma di mobilità internazionale LLP-Erasmus Studio sono stati 241, recatisi in 108 sedi universitarie di 20 paesi europei, per periodi di studio mediamente di 7,8 mesi, che è anche la durata media di permanenza a Trieste dei 308 studenti stranieri, in mobilità LLP-Erasmus.

Ulteriori opportunità per studiare all'estero derivano da un sistema di borse di studio con fondi ministeriali, organizzato su basi autonome dall'Ateneo. Queste borse di mobilità internazionale hanno condotto, presso Atenei di tutto il mondo, 42 studenti, per periodi da 1 a 3 mesi. Da alcuni anni, l'Ateneo aderisce anche a un programma di mobilità internazionale realizzato dall'ISEP, International Students Exchange Program, che si concentra prioritariamente sulla mobilità studentesca verso gli Stati Uniti, ma ultimamente è stato esteso anche ad altri Paesi del resto del Mondo, partecipanti al Programma. Nell'anno accademico 2008/2009, sono stati 6 gli studenti triestini che hanno potuto usufruire di un anno di studio in università americane e del resto del mondo, mentre 9 sono stati gli studenti giunti nel nostro Ateneo, tra statunitensi e del resto del mondo.

Infine, 6 sono stati gli studenti che, nel 2009, hanno partecipato alla Summer School di Bovec/Plezzo (Slovenia), organizzata in collaborazione con le Università di Klagenfurt, Capodistria, Lubiana, Maribor e Udine e alcune altre Università dell'area geografica di Alpe Adria.

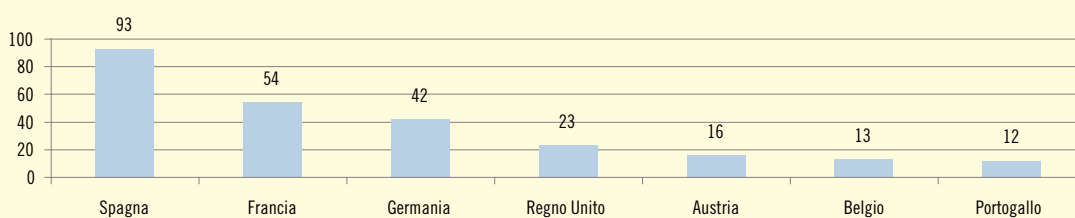
Complessivamente, gli studenti dell'Ateneo (dottorandi inclusi) che hanno usufruito di programmi di mobilità internazionale, nell'anno accademico 2008/2009, sono stati 332, mentre 317 sono gli studenti stranieri recatisi, presso il nostro Ateneo, con programmi di mobilità internazionale:



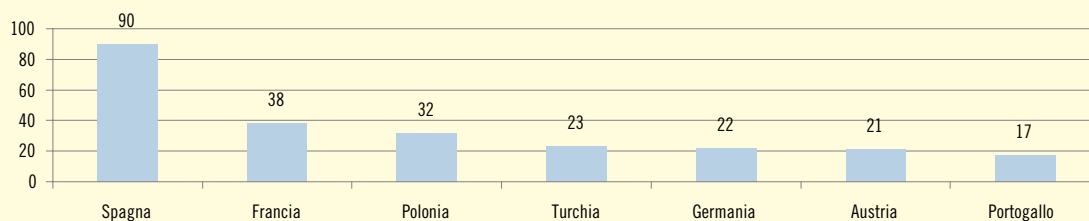
B) I primi sette paesi di destinazione e provenienza degli studenti in mobilità

Ecco i primi sette paesi di destinazione e di provenienza degli studenti in mobilità:

I PRIMI 7 PAESI DI DESTINAZIONE



I PRIMI 7 PAESI DI PROVENIENZA



2.2.2.2 Mobilità internazionale degli iscritti a corsi post lauream

A) numero di iscritti a corsi post lauream in mobilità internazionale

Dei 501 iscritti a corsi o scuole di dottorato, 45 studenti italiani (pari al 9,0% degli studenti italiani) hanno studiato all'estero, per un periodo della durata massima di 6 mesi. La durata media della permanenza è stata di circa 2 mesi. Ulteriori 6 dottorandi di nazionalità italiana si sono recati all'estero, nell'ambito di dottorati in co-tutela, per un periodo massimo di 6 mesi. 5 dottorandi hanno svolto un periodo di mobilità internazionale, nell'ambito del programma LLP-Erasmus. 1 ulteriore dottorando ha partecipato alla Scuola Estiva di Bovec. 6 sono gli iscritti stranieri a corsi o scuole di dottorato dell'Ateneo, nell'ambito di progetti di internazionalizzazione, che hanno svolto parte della loro attività a Trieste.

2.2.3 Offerta formativa internazionale

2.2.3.1 Offerta formativa internazionale di primo e secondo livello

A) Corsi e insegnamenti di primo e secondo livello in lingua inglese

Per l'a.a. 2008/2009 si presentano di seguito i corsi e gli insegnamenti offerti in lingua inglese dalle varie Facoltà:

Facoltà	Percorsi in lingua inglese 2008-09	Insegnamenti in lingua inglese 2008-09
Architettura	No	L in Scienze dell'architettura: Lingua inglese 40 ore
Economia	L in Economia, commercio internazionale e mercati finanziari (curriculum economics of financial and insurance markets) e in Economia e gestione aziendale (curriculum economics and management of innovation)	Lingua inglese 30 ore di Trieste Lingua inglese 60 ore di Gorizia Business English 30 ore di Trieste Business English 30 ore di Gorizia
Farmacia	No	1 insegnamento di Lingua inglese da 30 ore per tutti i corsi
Ingegneria	No	L in Ingegneria industriale e LS/LM in Ingegneria gestionale e logistica integrata: un corso LS/LM in Ingegneria clinica: 3 insegnamenti
Lettere e Filosofia	No	L in Lingue e culture straniere moderne e LS in Lingue, culture e letterature straniere moderne: 8 insegnamenti
Psicologia	No	L in Scienze e tecniche psicologiche: 1 insegnamento da 60 ore + corso propedeutico da 90 ore
Scienze della Formazione	No	L in Comunicazione e pubblicità: 1 insegnamento di Lingua inglese da 90 ore, in Servizio sociale: 1 insegnamento di Lingua inglese da 30 ore e laurea del vecchio ordinamento in Scienze della formazione primaria: 3 insegnamenti di Lingua inglese (2 da 60 ore e 1 da 30)
Scienze matematiche, fisiche e naturali	LS in Fisica e in Astrofisica e fisica spaziale: i curriculum "Di base" sono in collaborazione con l'ICTP; i curriculum sono interamente in lingua inglese solamente in presenza di studenti stranieri. LS in Biologia marina: il curriculum "Internazionale" è in collaborazione con l'Università del Litorale di Capodistria per il rilascio congiunto del titolo e si tiene in lingua inglese.	1 insegnamento di Lingua Inglese da 24 ore per tutti i corsi + 1 insegnamento di Lingua Inglese (avanzato) da 24 ore solo per il corso di laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
Scienze Politiche	No	L in Scienze politiche: 2 insegnamenti da 60 ore, Scienze internazionali e diplomatiche (Gorizia): 3 insegnamenti da 60 ore, LS in Scienze internazionali e diplomatiche (Gorizia): 1 insegnamento da 60 ore
Scuola superiore di lingue MIT	No	L in Comunicazione interlinguistica applicata: 3 insegnamenti. LS/LM in Traduzione: 2 insegnamenti LS/LM in Interpretazione di conferenza: 1 insegnamento

B) Titolo congiunto, doppio titolo e collaborazioni internazionali

In generale, per titolo congiunto (joint degree), si intende quello conseguito al termine di un percorso costruito congiuntamente da due o più Atenei, mentre il doppio titolo (double degree), è il riconoscimento reciproco di un percorso che può essere più o meno comune⁸.

Nel nostro Ateneo, la prima esperienza di questo tipo è stata proposta, nell'a.a. 2005/2006, dalla Scuola superiore di lingue moderne per Interpreti e traduttori, che ha stipulato con l'Università di Regensburg una convenzione in base alla quale i due Atenei rilasciano un doppio titolo.

È in vigore una convenzione tra il nostro Ateneo e l'Università del Litorale, con sede a Capodistria (SLO). Si tratta di un Accordo Attuativo per la gestione di un Corso congiunto in Biologia Marina (Joint Degree in Marine Biology) che prevede il rilascio di un doppio titolo: quello italiano di "Laurea Magistrale" e quello sloveno di "Magisterij". Partner dell'Accordo sono l'OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale), sede di Trieste, e il NIB (Istituto Nazionale di Biologia), sede di Pirano.

È in vigore una convenzione tra il nostro Ateneo, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, e la Univerza v Ljubljani (Lubiana, Slovenia), Fakulteta za matematiko in fiziko, per l'attivazione di Programmi di doppio titolo in Matematica, che portino al rilascio dei seguenti titoli accademici: Laurea in Matematica e Univerzitetni diplomirani matematik (Univerzitetna diplomirana matematičarka).

È in vigore un Accordo Convenzionale tra il nostro Ateneo, l'Université Paris Diderot (Francia) e l'Université Paris Descartes (Francia), per l'attivazione di un Percorso di studi finalizzato al rilascio di un doppio diploma: Laurea Specialistica in Genomica funzionale e Master de Sciences Santé et Applications – mention «Génétique».

È inoltre in vigore, dall'a.a. 2005/2006, l'accordo di cooperazione tra il nostro Ateneo e il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam. Si segnala a questo proposito che l'ICTP opera sotto l'egida di due Agenzie delle Nazioni Unite (UNESCO e IAEA) e ha un Accordo con il Governo Italiano. La convenzione ha come finalità la formazione superiore in Fisica degli studenti provenienti dai Paesi in Via di Sviluppo e riguarda la LS in Fisica e la LS in Astrofisica e Fisica Spaziale.

Nell'a.a. 2008/2009, si contano i seguenti corsi:

SSLMIT	Università di Regensburg (Germania)	Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata	Doppio titolo
	Università di Lubiana (Slovenia)	Laurea in Matematica	Doppio titolo
	Università del Litorale di Capodistria (Slovenia)	Corso di laurea magistrale in Biologia marina	Doppio titolo
SSMMFFNN	Université Paris Diderot (Francia) e Université Paris Descartes (Francia)	Laurea Specialistica in Genomica funzionale	Doppio titolo
	Centro Internazionale di Fisica teorica ICTP	Laurea specialistica in Fisica	Accordo di cooperazione per la formazione superiore in Fisica di studenti provenienti dai PVS
		Laurea specialistica in Astrofisica e fisica spaziale	

Di seguito i titoli rilasciati:

⁸ Il D.M. 509/99 ha stabilito che "sulla base di apposite Convenzioni le Università italiane possono rilasciare i titoli [...] anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri". Nessuna altra normativa è intervenuta a definire i contenuti di tali processi di rilascio, pertanto gli Atenei hanno tenuto comportamenti diversi.

Tipologia	Titoli rilasciati	Università straniere
TRIENNALI	Doppio titolo: quello italiano di Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata e quello tedesco di Baccalaureus Deutsch-Italienische Studien.	Università di Regensburg (Germania)
	Doppio titolo: quello italiano di Laurea in Matematica e quello sloveno di Univerzitetni diplomirani matematik (Univerzitetna diplomirana matematičarka).	Università di Lubiana (Slovenia)
SPECIALISTICHE / MAGISTRALI	Doppio titolo: quello italiano di "Laurea Magistrale" e quello sloveno di "Magisterij" in Biologia marina.	Università del Litorale, Capodistria (Slovenia)
	Doppio titolo: quello italiano di Laurea Specialistica in Genomica funzionale e quello francese di Master de Sciences Santé et Applications – mention «Génétiq».	Université Paris Diderot – Paris 7 (Francia) e Université Paris Descartes – Paris 5 (Francia)

2.2.3.2 Offerta formativa internazionale post lauream

A) Corsi post lauream in lingua inglese

Per l'offerta post lauream, sono stati attivati in lingua inglese, nell'a.a. 2008/2009, i seguenti master:

Facoltà	Sede	Corso	Livello
Scienze politiche	Go	International peace operators	I
		Metodologie per le politiche comunitarie	I
Ingegneria	Ts	Management in clinical engineering – international specialist master of management in clinical engineering	II

Tre dottorati utilizzano come lingua veicolare esclusivamente l'inglese. Si tratta di:

- Transborder policies for daily life – politiche transfrontaliere per la vita quotidiana;
- Environmental and industrial fluid mechanics;
- Biomedicina molecolare.

B) Dottorati in co-tutela

Le convenzioni di co-tutela, attivate per singoli dottorandi dell'Ateneo (co-tutela in uscita) o dell'Ateneo estero (co-tutela in entrata), prevedono l'iscrizione per almeno un anno presso entrambe le Università e la frequenza, per un periodo minimo stabilito dalla convenzione, presso l'Ateneo sede convenzionata. La discussione della tesi avviene in presenza di una commissione composta da docenti di entrambe le sedi e il titolo rilasciato è riconosciuto nei due Paesi partner. Queste convenzioni sono state stipulate per la Scuola di dottorato in Scienze umanistiche (indirizzo storico-storico artistico) e per il corso di dottorato in geofisica della litosfera e geodinamica.

C) Corsi nell'ambito Iniziativa Centro Europea INCE

Nell'ambito dell'INCE, Iniziativa Centro Europea, l'Università di Trieste detiene il significativo ruolo della presidenza permanente del CEI University Network. Si tratta di una rete di atenei dell'area centro-europea che s'impegnano a realizzare principalmente programmi di studio e di ricerca comuni. I settori prescelti, per corsi a livello di Master e Dottorati di ricerca (Ph.D.), sono i seguenti: economia, infrastrutture e trasporti, sviluppo regionale e pianificazione urbana, pubblica amministrazione e modelli di governance, ICT e ambiente.

L'Università di Trieste, nel 2009, è stata finanziata per sostenere la mobilità internazionale di un CEI Joint Programme: "Advanced materials and nanosystems for ICT – PhD student training and exchange" inserito in propria scuola di dottorato in Fisica e in collaborazione con le Università di Lubiana e Zagabria.

2.2.3.3 Altri percorsi formativi internazionali

A) Summer School internazionali

L'Università di Trieste promuove inoltre, in autonomia o in sinergia con atenei stranieri, alcune Summer School internazionali:

European Summer School of Classics	discipline classiche e storico-archeologiche, 7ª edizione
Trieste James Joyce School	12ª edizione
International Summer School	sociologia, presso l'ISIG di Gorizia, 15ª edizione
International Summer School	biomedicina, presso Area Science Park
Dobbiaco Summer School	Dipartimento di Matematica e Informatica e Istituto di Matematica dell'Università di Innsbruck;
Summer School di Bovec/Plezzo	con le Università di Klagenfurt, Lubiana, Maribor, Koper e Udine
Summer School META Humanities	con l'Università di Koper/Capodistria

2.2.4 Servizi per favorire l'internazionalizzazione

A) Servizi all'ingresso per studenti stranieri

Il Servizio Studenti Stranieri offre prioritariamente un servizio di orientamento sull'accesso ai corsi di studio ai cittadini stranieri e a quanti possiedono un titolo di studio conseguito all'estero, ma assiste anche gli studenti stranieri nelle procedure amministrative per l'ingresso e il soggiorno in Italia.

L'Ateneo stabilisce ogni anno il numero massimo di immatricolati stranieri residenti all'estero (in questo caso per "straniero" si intende il cittadino non comunitario) che accoglierà nell'anno accademico successivo. Sulla base delle disponibilità comunicate dagli Atenei, il Ministero degli Affari Esteri, di concerto con il Ministero dell'Interno, determina il numero massimo dei visti e dei conseguenti permessi di soggiorno che potranno essere rilasciati dai Consolati e dalle Questure per l'accesso alle Università. Il numero complessivo dei posti disponibili viene poi ripartito nei singoli corsi di studio.

Il Servizio cura i rapporti con Ambasciate e Consolati, organizza la prova obbligatoria di lingua italiana, segue l'iscrizione degli studenti agli esami di ammissione o ai test di valutazione.

Oltre alle domande di immatricolazione degli studenti stranieri preiscritti, tramite i Consolati, il Servizio riceve sia le domande dei cittadini stranieri, già presenti in Italia con un regolare permesso di soggiorno, che quelle degli studenti comunitari e italiani in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero. Le stesse categorie di studenti si rivolgono al Servizio per iscriversi a singoli corsi o per chiedere l'equipollenza della laurea.

Nell'a.a. 2008/2009, si sono preiscritti 243 potenziali studenti residenti all'estero, provenienti da paesi extra UE. Gli immatricolati stranieri, provenienti da paesi extra UE, sono 391, di cui 325 europei; quelli provenienti da paesi dell'area UE, sono 66.

B) Borse e benefici per studenti e laureati stranieri

Vi sono borse di ricerca concesse a laureati stranieri, tanto nell'ambito della Comunità di Alpe Adria che, dello CSIUT, parzialmente sostenute da finanziamenti regionali. Anche nel 2009, sono state 2 le borse di studio Alpe Adria concesse, mentre quelle dello CSIUT, sono state 3.

Anche gli studenti stranieri iscritti e in mobilità utilizzano la Student Card, ottenendo agevolazioni presso centri ricreativi, culturali, museali e sportivi, cinema, esercizi commerciali, ecc.

C) Altri servizi per studenti stranieri, anche in collaborazione con l'Erdisu

Con l'ERDISU sussiste una proficua collaborazione pluridecennale che ha consentito a molti studenti stranieri di alloggiare presso le case dello studente e di usufruire delle mense universitarie.

Ogni anno l'ERDISU, mette a disposizione 15 posti per studenti stranieri in scambio Erasmus, presso la Casa dello studente di Trieste, e altri 3 posti in quella di Gorizia. Altri posti alloggio sono concessi agli studenti americani in scambio, nell'ambito del programma ISEP.

Il sistema housing per studenti stranieri presenta però vari aspetti critici, legati soprattutto alle carenze logistiche e ricettive: per sopperire a tali difficoltà, gli uffici intervengono garantendo agli studenti ospiti un attento servizio di orientamento in entrata, alla città e all'Ateneo, comprensivo di informazioni, guide, elenchi di numeri utili, segnalazione delle opportunità di alloggio presso privati.

Per agevolare l'inserimento degli studenti stranieri nella città, sono state anche stipulate convenzioni con le organizzazioni studentesche.

Nel settore dell'apprendimento linguistico, va evidenziata la preziosa attività a beneficio degli studenti svolta dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), attraverso una serie mirata di corsi nelle principali lingue straniere, graduati in base al livello di conoscenza della lingua (iniziale, intermedio, avanzato).

Oltre a coordinare le attività dei collaboratori ed esperti linguistici (lettorati nelle Facoltà dell'Ateneo), il CLA propone anche corsi di italiano agli studenti stranieri neo-iscritti all'Università di Trieste o in entrata nei programmi di mobilità internazionale, sia in modalità di autoapprendimento (on line), che di lezione frontale. Nel 2009 ha organizzato dieci corsi di 50 ore ciascuno, dedicati esclusivamente agli studenti Erasmus in entrata e in uscita.

Già a partire dall'a.a. 2006/2007, l'Università di Trieste organizza l'Erasmus Day, la giornata di accoglienza riservata agli studenti internazionali in scambio, presso il nostro Ateneo. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Consiglio degli studenti e con il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Nel 2009, l'iniziativa era incentrata sul tema della diversità culturale e ha visto riuniti al Teatro Miela, studenti italiani e centinaia di studenti provenienti da molti Paesi europei ed extra europei. La manifestazione è stata realizzata dalla Ripartizione Mobilità Internazionale, in collaborazione con il Centro di Documentazione europea, il Dipartimento di Scienze Giuridiche, l'Associazione culturale Spaesati, con il contributo della CRTrieste e della Commissione Europea.

2.3 ASSISTENZA SANITARIA

a) contratti con medici specializzandi

Dall'a.a. 2006/2007, per i medici specializzandi delle 27 scuole di specializzazione dell'area medica, non ci sono più borse di studio, bensì contratti di formazione specialistica. Gli iscritti ai primi due anni ricevono Euro 25.000,00/anno e quelli degli anni successivi Euro 26.000,00/anno. Tali importi possono essere finanziati dal MIUR, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o da realtà private. I contratti degli specializzandi stranieri sono finanziati dal Ministero degli Affari Esteri.

Possono essere iscritti alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria, senza però beneficiare del trattamento economico, anche medici dipendenti di ruolo del Sistema Sanitario Nazionale o specializzandi militari.

Per la Scuola di Specializzazione in Genetica medica, esiste la categoria degli specializzandi dell'area tecnica, che possono eventualmente fruire di borse di studio.

Per i dati sugli immatricolati e sugli iscritti alle Scuole di specializzazione dell'Area Medica, si rimanda alla Relazione Sociale relativa al portatore di interesse "Collettività", "Mondo della Sanità".

2.4 RISULTATI DELLE RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

A) Opinioni degli studenti

L'attività di rilevazione ed elaborazione dell'opinione degli studenti viene svolta sistematicamente su tutti i corsi di insegnamento attivi nelle diverse facoltà dell'Ateneo a partire dall'a.a. 2000/01.

Entro il 30 aprile di ogni anno, l'Università trasmette al MIUR la relazione del Nucleo di Valutazione sulle opinioni degli studenti frequentanti, una sintesi delle elaborazioni statistiche prodotte, nonché i dati numerici della rilevazione per ogni Facoltà (insegnamenti/CFU rilevati, insegnamenti/CFU attivati, questionari raccolti e percentuali di risposta su ciascuno dei 15 item richiesti dal Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario).

L'obiettivo della rilevazione delle opinioni degli studenti è quello di ottenere un'indicazione del loro livello di soddisfazione. L'approccio è quello della normativa ISO Vision 2000 per i Sistemi di Gestione per la Qualità, adattato dalla CRUI alle peculiarità del sistema universitario.

Nell'Ateneo di Trieste, il processo di valutazione della didattica è sottoposto a continue revisioni, secondo metodologie di gestione finalizzate alla qualità. L'Ufficio Studi per la Valutazione cura la rilevazione delle opinioni degli studenti e si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni correttive necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo.

Il testo del questionario, adottato per la rilevazione per l'anno accademico 2008/2009, corrisponde a quello utilizzato, a partire dall'a.a. 2002/2003, per quanto riguarda i 15 item comuni a tutti gli atenei italiani (indicati dal gruppo di lavoro per la valutazione della didattica del CNVSU), mentre la sezione relativa alle informazioni sullo studente, che permette di delineare il profilo dello studente compilatore, è stata modificata e ampliata.

Una sostanziale novità per quest'anno accademico ha riguardato il formato del questionario utilizzato per la rilevazione. L'acquisizione di un nuovo software per la lettura ottica ha permesso infatti di elaborare una scheda unica, contenente, sia il testo delle domande, sia il form per la lettura ottica delle risposte.

Nell'anno accademico 2008/09, sono state valutate 2.139 attività didattiche su circa 2.514 attivate, raccogliendo 51.022 questionari. È stato rilevato quindi l'85,08% dei corsi di insegnamento attivati dall'Ateneo (contro il 78,73% del 2007/08). A partire da quest'anno accademico, coerentemente con i criteri utilizzati dal MIUR per il calcolo del tasso di copertura della rilevazione, per quanto riguarda le facoltà con un'organizzazione didattica, per corsi integrati (in particolare Architettura e Medicina), si è ritenuto di considerare un'attività didattica come "valutata", sia nel caso di un'unica valutazione complessiva del corso integrato, sia nel caso di valutazione di almeno il 50% dei crediti previsti.

L'Ufficio Studi per la Valutazione cura l'elaborazione dei risultati, producendo una reportistica differenziata a livello di Facoltà e di singolo corso di insegnamento, che consente di evidenziare l'opinione degli studenti, per ciascuno degli aspetti indagati dal questionario, e pubblica sul sito web del Nucleo di Valutazione i risultati aggregati a livello di Facoltà e di Ateneo (<http://www-amm.univ.trieste.it/nucleo.nsf/vpagehtml/ValDidattica?OpenDocument>).

I Presidi di Facoltà informano obbligatoriamente i docenti sull'esito della valutazione che li riguarda e demandano ai rispettivi Comitati Paritetici per la Didattica l'opportuno approfondimento sui risultati della valutazione.

I risultati sono comunicati agli Organi di Governo dell'Ateneo, ai Presidi e ai singoli docenti incaricati degli insegnamenti e sono utilizzati come preziosa fonte di informazione per il miglioramento della didattica e la progettazione delle attività formative.

Facoltà	Numero questionari	N. corsi di insegnamento attivati (A.D.)	N. corsi rilevati (A.D. con almeno il 50% dei CFU rilevati)	Copertura della rilevazione (A.D. con almeno il 50% dei CFU rilevati/ A.D.)	N. corsi con giudizio positivo	% corsi con giudizio positivo
Architettura	1.852	49	43	87,76%	39	90,70%
Economia	3.536	215	186	86,51%	182	97,85%
Farmacia	2.591	74	70	94,59%	66	94,29%
Giurisprudenza	2.116	59	55	93,22%	53	96,36%
Ingegneria	5.679	381	330	86,61%	313	94,85%
Lettere e Filosofia	3.521	292	254	86,99%	248	97,64%
Medicina e Chirurgia	10.706	304	232	76,32%	215	92,67%
Psicologia	2.606	63	61	96,83%	60	98,36%
Scienze della Formazione	5.092	249	234	93,98%	228	97,44%
SMFN	5.777	464	345	74,35%	314	91,01%
Scienze Politiche	3.100	165	135	81,82%	125	92,59%
SSLMIT	4.446	199	194	97,49%	185	95,36%
Totale ateneo	51.022	2.514	2.139	85,08%	2.028	94,81%

B) Opinioni dei laureati⁹

Dà un giudizio decisamente positivo sul corso di studi il 35,2% dei laureati italiani; dà un giudizio moderatamente positivo il 51,5% dei laureati italiani: complessivamente, l'86,7% dei laureati italiani giudica positivamente l'esperienza nel proprio corso di studi. La tabella seguente descrive il livello di soddisfazione dei laureati presso l'Ateneo triestino:

9 Profilo dei laureati Alma laurea.

Facoltà	Numero questionari compilati	Più sì che no	Decisamente sì	Totale soddisfatti
Architettura	129	62,8%	16,3%	79,1%
Economia	223	57,8%	33,9%	91,7%
Farmacia	118	44,7%	50,0%	94,7%
Giurisprudenza	186	51,4%	43,2%	94,6%
Ingegneria	390	47,7%	36,7%	84,4%
Lettere e filosofia	276	51,7%	26,0%	77,7%
Medicina e chirurgia	252	53,4%	31,9%	85,3%
Psicologia	283	57,3%	22,6%	79,9%
Scienze della formazione	399	58,1%	26,4%	84,5%
Scienze MMFFNN	293	52,8%	33,4%	86,2%
Scienze politiche	401	50,9%	40,7%	91,6%
Scuola superiore di lingue MIT	250	58,7%	29,1%	87,8%
Totale complessivo	3.200	53,8%	32,3%	86,1%

C) Opinioni dei dottorandi

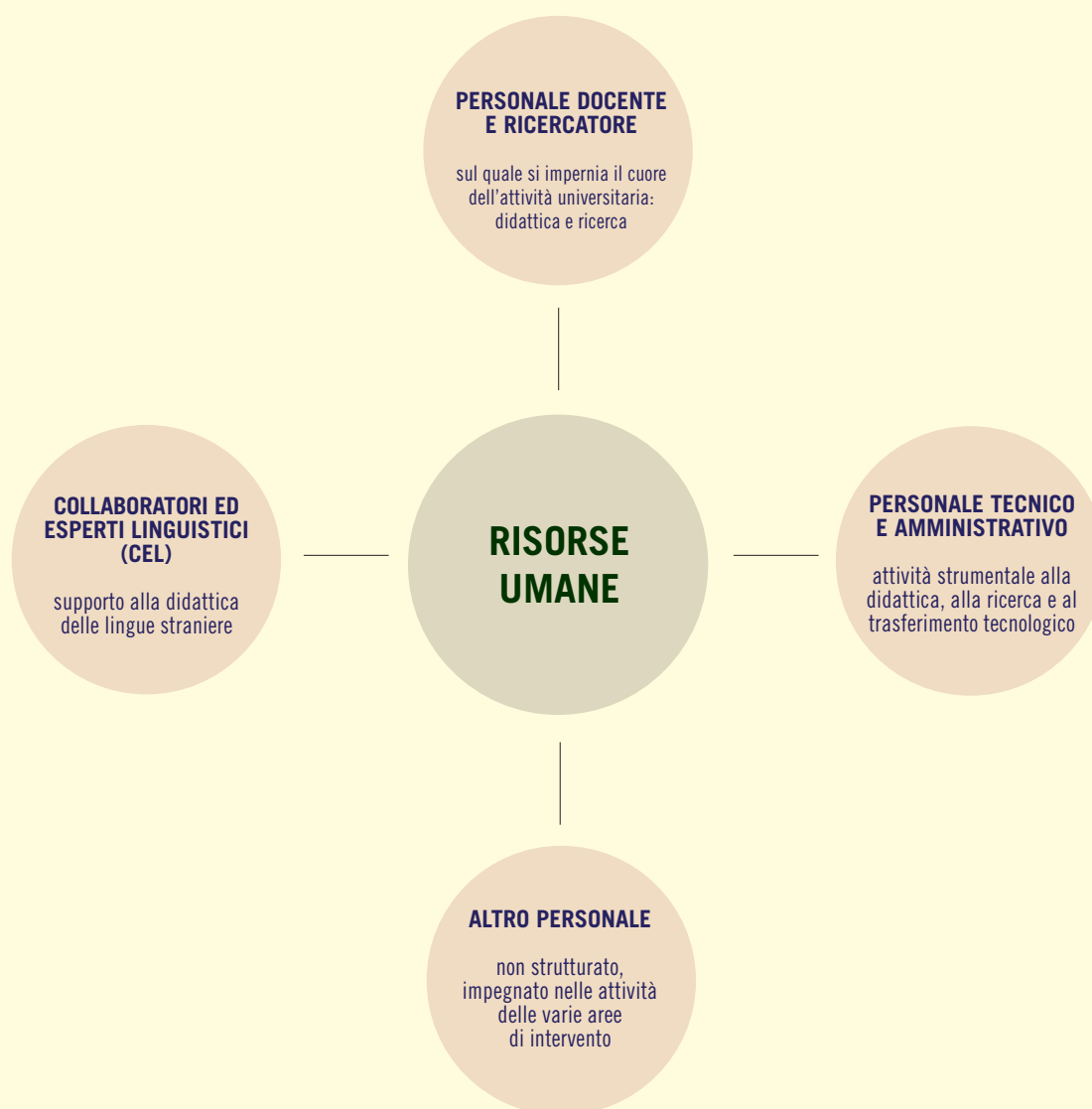
Dal 2005, vengono raccolte annualmente le opinioni degli iscritti ai corsi di dottorato sulla formazione ricevuta e sulla loro esperienza complessiva. L'indagine nasce dall'esigenza di conoscere più approfonditamente, non solo il profilo e le esigenze dei dottorandi, ma anche il tipo di attività svolto, il coinvolgimento nelle attività didattiche e di ricerca e gli elementi di soddisfazione e di insoddisfazione di coloro che rappresentano lo sviluppo della futura capacità di ricerca non solo dell'Ateneo, ma anche del mondo produttivo e della ricerca applicata.

I risultati sono utilizzati dal Nucleo di Valutazione come ulteriore informazione in sede di verifica annuale della sussistenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato.

Per l'a.a. 2008/2009, l'Ufficio Studi per la Valutazione ha ricevuto 218 questionari compilati da dottorandi iscritti al XXIII e XXIV ciclo (con una copertura dell'86,69%). Le valutazioni hanno riguardato 31 corsi/indirizzi di scuola/scuole di dottorato. Il punteggio medio complessivo di soddisfazione per l'esperienza del dottorato è stato di 3,36 (in una scala da 1 a 5). I dottorandi si sono dimostrati mediamente abbastanza soddisfatti dell'attività di ricerca (punteggio 3,48) e delle attività formative (punteggio 3,00). Da tenere in considerazione che il 72,35% dei dottorandi ha dichiarato che, se avesse potuto tornare indietro, si sarebbe iscritto nuovamente allo stesso dottorato di ricerca.

3 – RISORSE UMANE

Le risorse umane sono la risorsa fondamentale dell'Università: rappresentano il capitale umano indispensabile per assolvere alle funzioni enunciate nella missione dell'Ateneo. Sono classificate in:



Rispetto alle risorse umane, i seguenti aspetti risultano rilevanti per le ricadute che comportano:

ASPETTO	INDICATORE	PAG.
3.1 Personale docente e ricercatore		168
3.1.1 Composizione e caratteristiche		168
	A) n. professori e ricercatori: per ruolo e Facoltà	168
	B) distribuzione personale docente e ricercatore (UniTs-Naz.le-Ideale)	169
	C) distribuzione tra i ruoli nelle Facoltà	170
	D) n. professori e ricercatori per ruolo e area scientifica CUN	171
	E) età media dei professori e ricercatori per ruolo	172
	F) n. professori e ricercatori per ruolo e opzione temporale	172
	G) n. ricercatori a tempo determinato	173
3.1.2 Turn over e passaggi di ruolo		173
	A) n. cessazioni per ruolo nel 2009	173
	B) n. nuovi ingressi per ruolo nel 2009	173
	C) n. passaggi di ruolo nel 2009	173
	D) n. cessazioni per ruolo previste nel periodo 2010-2019	173
	E) età media all'ingresso nel ruolo	174
	F) anni medi di permanenza nel ruolo precedente	174
3.1.3 Remunerazione e benefici		175
	A) costi medi del personale docente e ricercatore per ruolo	175
	B) percentuale di V.A. distribuito al personale docente e ricercatore	175
3.2 Personale amministrativo e tecnico		176
3.2.1 Composizione e caratteristiche		176
	A) composizione personale a tempo indeterminato per categoria e area funzionale	176
	B) rapporto tra personale amministrativo e tecnico e docente e ricercatore	177
	C) distribuzione del personale per categoria (UniTs-Naz.le)	177
	D) distribuzione del personale tra le aree (UniTs-Naz.le)	178
	E) età media del personale per categoria	178
	F) percentuale di personale laureato per categoria	179
	G) ore straordinarie e ore lavorate per categoria	179
	H) assenze per tipologia e per categoria	179
	I) composizione personale a tempo determinato per categoria e area	180
3.2.2 Turn over		181
	A) n. cessazioni per categoria nel 2009	181
	B) n. assunzioni per categoria nel 2009	181
	C) n. cessazioni per categoria previste nel periodo 2010-2019	181

3.2.3 Valutazione del personale amministrativo e tecnico		182
	A) pesatura delle posizioni organizzative	182
	B) valutazione dei risultati	184
	C) progressioni economiche orizzontali (PEO): risorse destinate, n. partecipanti alla procedura, n. passaggi alla posizione superiore	184
	D) n. progressioni economiche verticali (PEV) per area e categoria nel periodo 2006-2009	185
3.2.4 Relazioni sindacali		186
	A) contratto collettivo integrativo	186
	B) n. tavoli tecnici "paritetici"	186
	C) permessi sindacali	186
3.2.5 Formazione		187
	A) interna: spesa complessiva, n. iniziative e n. ore per area tematica, n. partecipanti per categoria e area tematica	187
	B) esterna: n. partecipanti, n. ore e spesa complessiva	188
3.2.6 Remunerazione e benefici		189
	A) costo medio del personale per categoria e tipo di rapporto (a tempo indeterminato e determinato) e incremento %	189
	B) rapporto tra la spesa per il personale amministrativo e tecnico e la spesa fissa totale per il personale (UniTs-MIUR-Naz.le)	190
	C) percentuale di V.A. distribuito al personale amministrativo e tecnico	190
3.3 Collaboratori ed esperti linguistici		191
3.3.1 Formazione collaboratori ed esperti linguistici		192
3.4 Altro personale		193
3.4.1 Personale di ricerca non strutturato		193
	A) personale di ricerca non strutturato per tipologia	193
	B) personale di ricerca non strutturato in formazione	194
	C) assegni di ricerca	196
	D) ricercatori a tempo determinato	197
	E) specializzandi Scuole mediche e non mediche e n. contratti di formazione specialistica per medici specializzandi	197
	F) percentuale di V.A. distribuito a personale di ricerca non strutturato	197
3.4.2 Altro personale non strutturato		198
	A) riepilogo	198
	B) lettori incaricati di scambio culturale	198
	C) professori a contratto	198
	D) incarichi di insegnamento (ex supplenze esterne)	199
	E) rientro cervelli	199
	F) Marie Curie Chair	199
	G) co.co.co. amministrative e tecniche	200

	H) collaborazioni occasionali in ambito amministrativo e tecnico	200
	I) tutor co.co.co. e ex DM 198/03	200
	J) studenti collaboratori part-time	200
	K) servizio civile solidale	200
	L) percentuale di V.A. distribuito ad altro personale non strutturato	200
3.5 Servizi generali al personale		201
	A) interventi sociali	201
	B) servizi ricreativi	202
3.6 Attività per Aree di intervento		204
	A) personale (strutturato e non) per Area di intervento	204
3.6.1 Formazione e servizi agli studenti		205
3.6.1.1 Il capitale umano	A) personale (strutturato e non) dell'area	205
3.6.1.2 Attività didattica del personale docente e ricercatore	A) impegno del personale docente e ricercatore nelle attività didattiche	206
	B) carico didattico medio per Facoltà	207
	C) carico didattico medio per area scientifica CUN	208
3.6.1.3 Supplenze presso altri atenei	A) n. di incarichi di insegnamento (presso altri Atenei e da altri Atenei)	209
3.6.1.4 Supporto alla didattica delle lingue straniere	A) ore d'aula collaboratori ed esperti linguistici per lingua e per facoltà	210
3.6.2 Ricerca e trasferimento di conoscenza		211
3.6.2.1 Il capitale umano	A) personale (strutturato e non) dell'area	211
3.6.2.2 Ricerca scientifica		212
3.6.2.2.1 Progetti di ricerca	A) quadro di sintesi	212
	B) progetti PRIN	213
	C) progetti FIRB	215
	D) progetti finanziati dalla Regione FVG o per il suo tramite	215
	E) fondo per la ricerca d'Ateneo	216
3.6.2.2.2 Pubblicazioni scientifiche	A) personale "attivo" nella ricerca, per area scientifica CUN	216
	B) pubblicazioni scientifiche, per area scientifica CUN	217
3.6.2.2.3 Valutazione della ricerca scientifica	A) risultati Valutazione Triennale della ricerca (VTR 2001-2003)	219
3.6.2.3 Il trasferimento di conoscenza		220
3.6.2.3.1 Brevetti	A) n. brevetti in portafoglio per paese	220
	B) nuovi brevetti, cessioni e concessioni in licenza	221
3.6.2.3.2 Fare impresa	A) spin off	222

3.6.3 Internazionalizzazione		223
3.6.3.1 Docenti stranieri	A) n. docenti stranieri	223
	B) n. chiamate dirette	223
3.6.3.2 Mobilità internazionale	A) teaching staff mobility	224
	B) accordi di collaborazione internazionale	224
	C) mobilità internazionale del personale amministrativo e tecnico	225
	D) eventi di carattere internazionale	225
3.6.3.3 Ricerca internazionale	A) programmi Quadro UE: azioni di supporto	226
	B) progetti VI e VII Programma Quadro UE	226
3.6.4 Assistenza sanitaria		228
	A) personale convenzionato per Dipartimento Universitario Clinico	228
	B) personale convenzionato per Ente	228
	C) personale convenzionato con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria	229
	D) personale convenzionato con l'IRCCS Burlo Garofolo	229
	E) personale convenzionato con l'Ass. n. 1 "Triestina"	230
	F) indennità personale convenzionato	230
	G) iscritti a scuole di specializzazione dell'area medica con contratto	231
3.6.5 Sistema UniTs		232
	A) personale (strutturato e non)	232
	B) n. unità personale per categoria nel settore Beni Culturali	233
	C) n. unità personale per categoria nel settore Ambiente e sicurezza	234
	D) n. unità personale per categoria nel settore Infrastrutture e reti tecnologiche	234
	E) n. unità personale per categoria nel settore Pari Opportunità	234

3.1 PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Il personale docente e ricercatore rappresenta la risorsa fondamentale dell'Ateneo: questo capitale umano consente all'Ateneo di svolgere le proprie attività formative e di ricerca.

3.1.1 Composizione e caratteristiche

A) N. professori e ricercatori: per ruolo e Facoltà

Al 31.12.2009 l'organico è composto da 829 unità: 252 professori ordinari, 291 professori associati, 280 ricercatori universitari e 6 assistenti del ruolo ad esaurimento.

La tabella che segue riporta l'organico di ciascuna Facoltà:

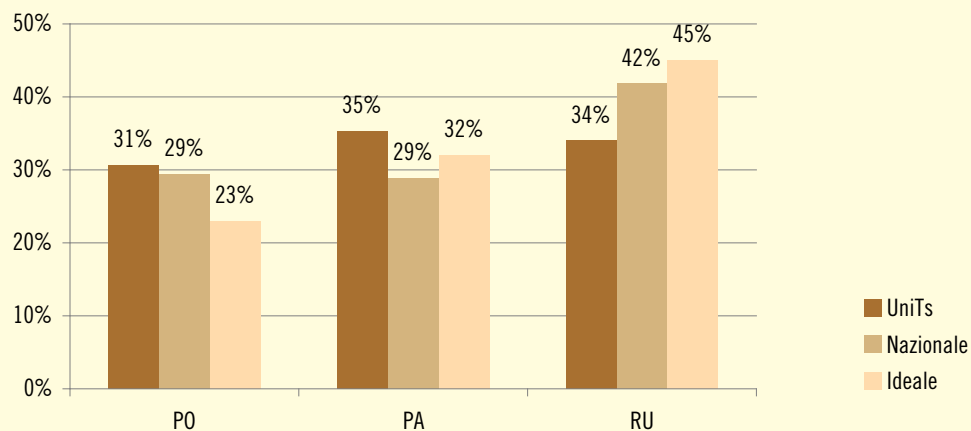
Facoltà	PO	PA	Ricercatori	Assistenti	Totale
Architettura	6	6	6		18
Economia	30	21	16		67
Farmacia	8	17	13		38
Giurisprudenza	11	8	15	1	35
Ingegneria	37	48	33	1	119
Lettere e Filosofia	32	31	22		85
Medicina e Chirurgia	34	49	55	4	142
Psicologia	10	9	4		23
Scienze della Formazione	12	14	22		48
SSMMFFNN	52	51	66		169
Scienze Politiche	9	22	19		50
SSLMIT	11	15	9		35
Totale	252	291	280	6	829

Sono di nazionalità straniera due professori ordinari, due professori associati e due ricercatori universitari.

B) Distribuzione del personale docente e ricercatore (UniTs-Naz.le-Ideale)

Il grafico che segue confronta la distribuzione tra i ruoli del personale docente e ricercatore presso l'Ateneo con quella nazionale e con quella ideale¹.

DISTRIBUZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE DI RUOLO



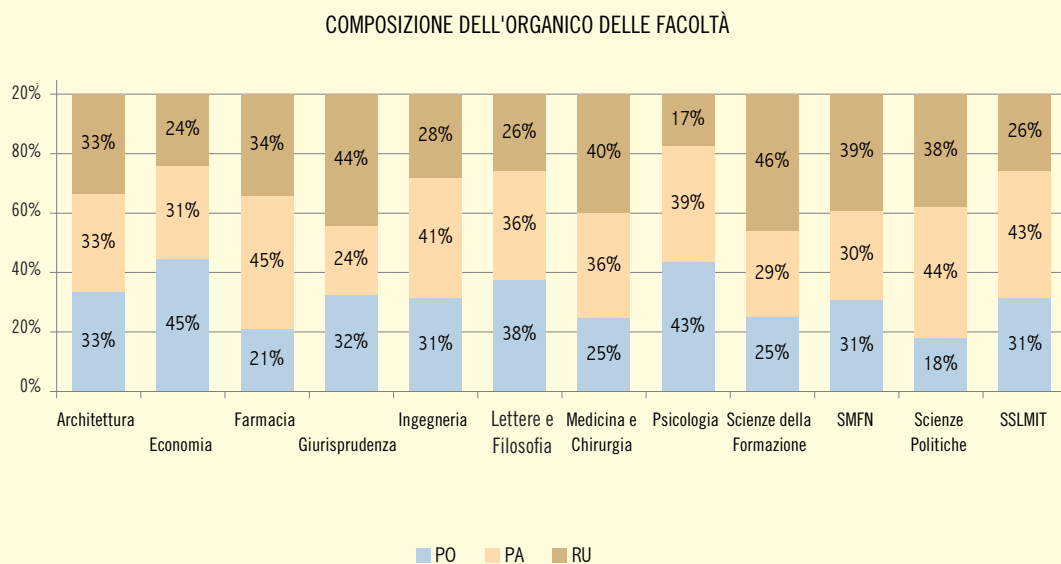
Il dato nazionale è tratto dall'Ufficio di Statistica del MIUR e si riferisce alla totalità degli Atenei.

La presenza di ricercatori (34%) è inferiore di 11 punti al dato ideale (45%) ed è significativamente inferiore anche al dato medio nazionale (42%). Il dato è controbilanciato da una presenza di professori ordinari e di professori associati superiore, rispettivamente, di 8 e di 3 punti rispetto alla situazione ideale. Da ciò emerge la necessità di un riequilibrio tra i ruoli a livello di Ateneo, che dovrà essere necessariamente frutto di una politica di riequilibrio interno a livello di Facoltà e di area scientifica CUN, dove la distribuzione tra i ruoli presenta scenari anche piuttosto variegati.

1 Circolare MIUR Prot. N. 416 dd. 21.03.05.

C) Distribuzione tra i ruoli nelle Facoltà

Ecco la distribuzione tra i ruoli a livello di Facoltà:



D) N. professori e ricercatori per ruolo e area scientifica CUN

In base all'area scientifica CUN, ecco la consistenza e la distribuzione dell'organico:

Area scientifica CUN		PO	PA	RU	Assistenti	Totale
1	Scienze matematiche e informatiche	17	10	13	1	41
2	Scienze fisiche	20	17	16		53
3	Scienze chimiche	12	23	19		54
4	Scienze della Terra	10	11	14		35
5	Scienze biologiche	19	19	35	1	74
6	Scienze mediche	27	44	47	3	121
7	Scienze agrarie e veterinarie	5				5
8	Ingegneria civile ed Architettura	12	13	9		34
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	20	34	22		76
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	33	34	31		98
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	32	37	26		95
12	Scienze giuridiche	18	15	19	1	53
13	Scienze economiche e statistiche	22	20	18		60
14	Scienze politiche e sociali	5	14	11		30
Totale		252	291	280	6	829

L'esigenza di riequilibrio all'interno dell'Università di Trieste si sposa con quella nazionale; di questo obiettivo l'Ateneo ne terrà conto nella elaborazione delle politiche sul personale dei prossimi anni, considerato il numero consistente di cessazioni nei ruoli dei professori ordinari e dei professori associati (vedi turn-over).

E) Età media dei professori e ricercatori per ruolo

Rispetto all'età media di ciascun ruolo, il nostro Ateneo presenta valori più elevati di quelli nazionali per i professori ordinari e associati; più bassi per i ricercatori universitari:

ETÀ MEDIA		
Ruolo	Nazionale	UniTs
PO	54	60
PA	51	55
RU	48	47
Media	51	54

F) N. professori e ricercatori per ruolo e opzione temporale

L'impegno dei professori universitari e dei ricercatori confermati può essere a tempo pieno o definito. Dal regime di impegno dipendono il monte ore di attività e la retribuzione.

Il 5,2% del personale docente è a tempo definito: la percentuale è più alta per assistenti e ricercatori, meno per professori ordinari e associati.

Ruolo	Tempo pieno	Tempo definito	Totale	Percentuale tempo definito
PO	240	12	252	4,8%
PA	279	12	291	4,1%
RU	262	18	280	6,4%
Assistenti	5	1	6	16,7%
Totale	786	43	829	5,2%

G) N. ricercatori a tempo determinato

Prestano servizio presso l'Ateneo anche 6 ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, tutti giovani ricercatori con qualificati titoli di specializzazione. La stipula di questo tipo di contratti è stata avviata dal 2000, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani laureati e per rilanciare la ricerca d'Ateneo. I costi dei contratti, di durata massima triennale, risultano:

- per i ricercatori provenienti da paesi dell'Unione europea, la cui attività rientra nell'ambito di precisi Programmi Quadro, a carico di specifici finanziamenti europei;
- per gli altri ricercatori, a carico di fondi esterni, concessi da Enti pubblici o privati a seguito di convenzioni con i Dipartimenti dell'Ateneo.

3.1.2 Turn over e passaggi di ruolo

A) N. cessazioni per ruolo nel 2009

Nel 2009 sono cessate 51 unità di personale docente e ricercatore: 28 professori ordinari, 13 professori associati, 6 ricercatori universitari e 4 assistenti del ruolo ad esaurimento. Nello stesso periodo sono cessati per trasferimento ad altro Ateneo un professore ordinario e due ricercatori universitari.

B) N. nuovi ingressi per ruolo nel 2009

Contestualmente, non vi è stato alcun nuovo ingresso nei ruoli universitari.

C) N. passaggi di ruolo nel 2009

Nel corso del 2009 non si sono verificati passaggio di ruolo, né da ricercatore universitario a professore associato, né da professore associato a professore ordinario.

D) N. cessazioni per ruolo previste nel periodo 2010-2019

Nel decennio 2010-2019 sono previste cessazioni per raggiunti limiti d'età per 301 unità (una media di 30,1 all'anno): si tratta di 138 professori ordinari, 119 professori associati, 39 ricercatori universitari e 5 assistenti del

ruolo a esaurimento, corrispondenti a un risparmio medio annuo pari a 24,33 punti organico. È inoltre prevista la cessazione di due professori incaricati esterni.

La tabella che segue riporta il numero di cessazioni previste annualmente in ciascun ruolo:

	PO	PA	RU	Assistenti	Totale complessivo
2010	48	24	15	1	88
2011	14	9	5	3	31
2012	6	11	1	0	18
2013	5	6	0	0	11
2014	9	11	3	0	23
2015	8	10	3	0	21
2016	14	14	1	1	30
2017	14	12	6	0	32
2018	13	9	2	0	24
2019	7	13	3	0	23
Totale	138	119	39	5	301

E) Età media all'ingresso nel ruolo

Ruolo	UniTs	Nazionale *
PO	46	50
PA	41	44
RU	34	36

* ultimo dato disponibile: anno 2007

F) Anni medi di permanenza nel ruolo precedente

Per i professori ordinari e associati che precedentemente hanno prestato servizio nel ruolo, rispettivamente, dei professori associati e dei ricercatori universitari, la permanenza nel ruolo precedente è di circa 10 anni (10,0 per i professori associati e 10,5 per i ricercatori universitari).

3.1.3 Remunerazione e benefici

A) Costi medi del personale docente e ricercatore per ruolo

La tabella che segue riporta il dato dei costi medi del personale docente e ricercatore, suddiviso per ruolo. I dati comprendono le sole componenti fisse della retribuzione, erogate nel 2009, e sono calcolati al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo e al netto dell'Irap.

Ruolo	Spesa media 2008	Spesa media 2009	Incremento %
PO	110.414	112.990	2,33%
PA	77.107	79.892	3,61%
RU	51.070	53.866	5,48%
Assistenti	75.605	76.534	1,23%
Totale	79.999	81.769	2,21%

L'aumento riscontrato è dovuto agli aumenti biennali di stipendio (classi dell'8% nella prima progressione, del 6% nella seconda e del 2,5% all'apice della carriera – si ricorda peraltro che dal 01/01/2009 è operativo l'art. 69 della L.133/2008, che prevede l'applicazione differita di 12 mesi della progressione biennale per un importo calcolato, indipendentemente dalla posizione acquisita, pari al 2,5% di quello spettante), nonché all'incremento stipendiale annuo, che nel 2009 è stato pari al 3,77% senza distinzioni tra ruoli o per reddito. Sulle modifiche hanno infine inciso anche le ricostruzioni di carriera in caso di conferma in ruolo di docenti assunti negli anni precedenti, nonché gli altri riconoscimenti economici automatici (ad es. per i ricercatori, quelle relativi al superamento del primo anno di servizio effettivo).

Per quanto riguarda in particolare i ruoli dei Professori ordinari e associati e degli Assistenti, forte è stata l'influenza della politica dell'Ateneo in termini di cessazioni dal servizio, che ha comunque fissato la spesa media 2009 a un livello inferiore rispetto a quella attesa con riferimento ai fattori di aumento sopracitati, in quanto il parterre di docenti risulta, in termini di anzianità di età e di servizio, e di conseguenza in termini stipendiali, più "giovane".

B) Percentuale di V.A. distribuito al personale docente e ricercatore

Il 50,5% del valore aggiunto conseguito, pari a Euro 72.394.045,12, è destinato alla remunerazione complessiva del personale docente e ricercatore. L'importo, corrispondente agli impegni assunti nell'anno 2009, comprende gli oneri a carico dell'Ateneo; può inoltre comprendere eventuali somme di competenza di anni precedenti impegnate nel corso del 2009.

3.2 PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO

Il personale amministrativo e tecnico costituisce lo staff di supporto, facente capo al Direttore amministrativo, la cui funzione primaria è quella di sostenere, con servizi di natura amministrativa e tecnica, le attività delle Facoltà e dei Dipartimenti, a favore dell'utenza esterna e interna. In alcuni casi particolari il personale tecnico e amministrativo può anche collaborare ad attività di ricerca, come accade per il personale tecnico nei Dipartimenti.

3.2.1 Composizione e caratteristiche

A) Composizione personale a tempo indeterminato per categoria e area funzionale

Il sistema di classificazione del personale amministrativo e tecnico, introdotto con l'art. 79 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 9 agosto 2000, è articolato in quattro categorie, denominate rispettivamente B, C, D, EP, quest'ultima riservata alle elevate professionalità.

Alle categorie professionali corrispondono insiemi affini di competenze, conoscenze e capacità necessarie per l'espletamento di una gamma di attività lavorative, descritte, secondo il diverso grado di **autonomia** e di **responsabilità**, attraverso apposite declaratorie.

Nelle categorie sono inoltre individuate delle aree funzionali; altresì, all'interno di ciascuna categoria sono previste delle posizioni economiche.

La tabella riporta la consistenza del personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato al 31.12.2009, distinto per categoria e area funzionale:

Area	B	C	D	EP	Totale
Amministrativa	39	255	117	14	425
Servizi generali e tecnici	41				41
Tecnica, tecnico-scientifica e elaborazione dati		99	64	19	182
Biblioteche		37	11	1	49
Sociosanitaria		14	6	1	21
Totale	80	405	198	35	718

Il 10,7% del personale TA a tempo indeterminato presta servizio part-time.

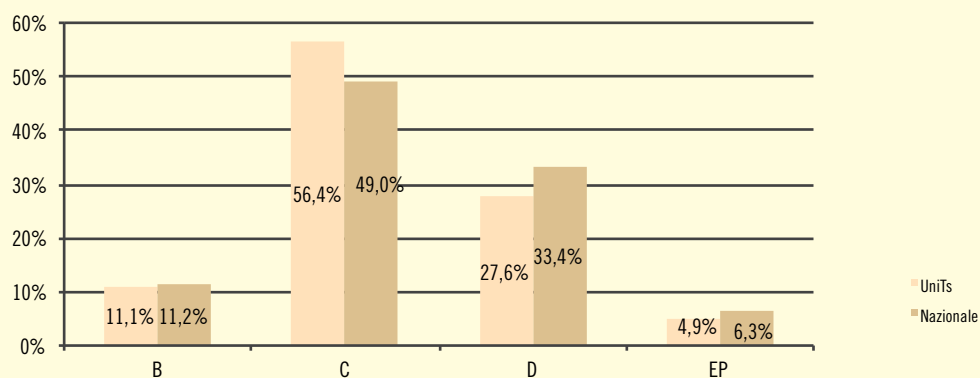
B) Rapporto tra personale amministrativo e tecnico e docente e ricercatore

Il rapporto tra le unità di personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato e le unità di personale docente e ricercatore (assistenti esclusi, per omogeneità con il dato nazionale) è pari a 0,87, contro un valore nazionale di 0,94.

C) Distribuzione del personale per categoria (UniTs-Nazionale)

Il grafico confronta la distribuzione del personale tra le categorie, rispetto alla situazione nazionale: la categoria C è più rappresentata, mentre la D e la EP lo sono di meno.

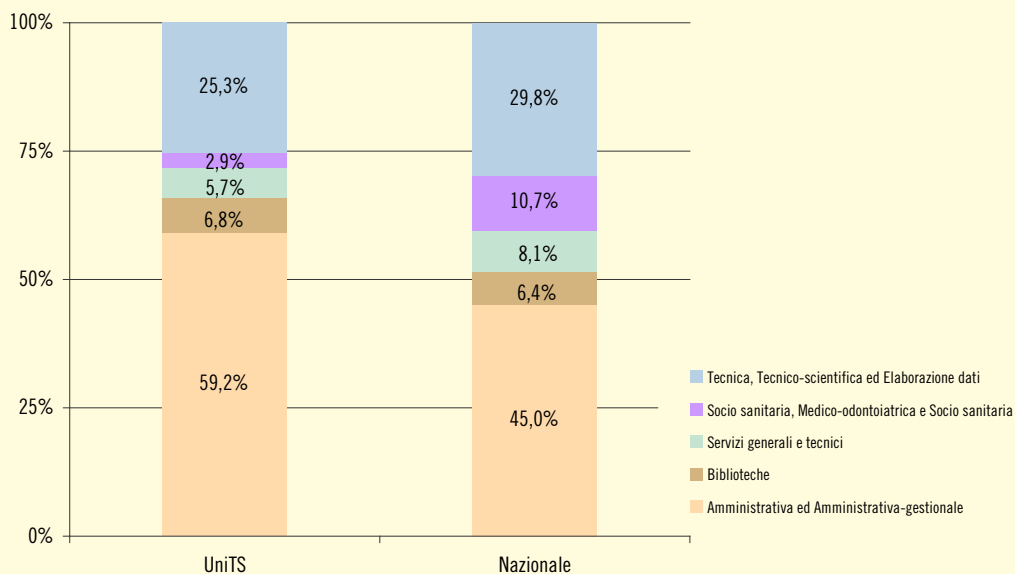
DISTRIBUZIONE PERSONALE PER CATEGORIA



D) Distribuzione del personale tra le aree (UniTs-Naz.le)

Rispetto alla media nazionale, l'area amministrativo-gestionale è più rappresentata (59% contro 45%); decisamente di meno lo è quella socio sanitaria (3% contro 11%).

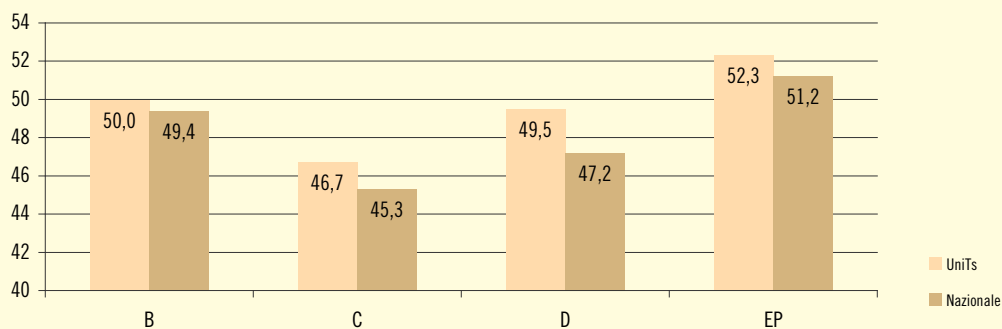
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE TRA LE AREE



E) Età media del personale per categoria

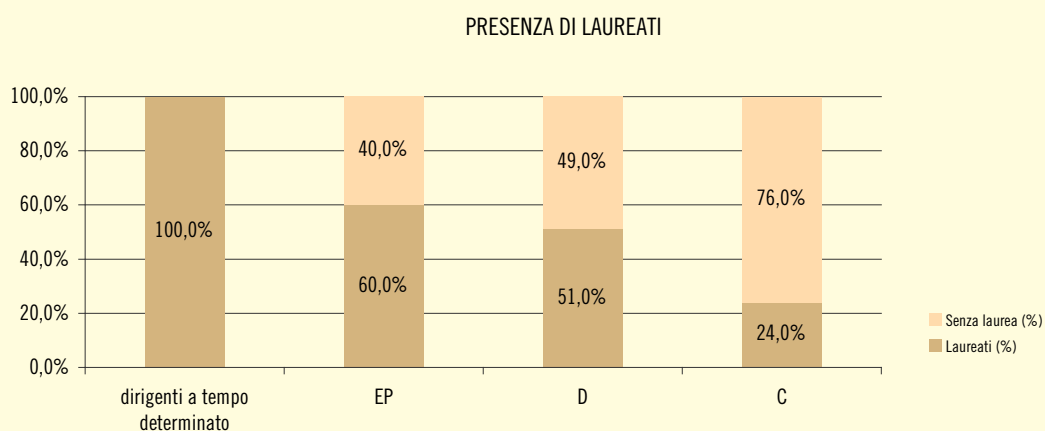
L'età media per categoria è sostanzialmente omogenea al dato nazionale.

ETÀ MEDIA PER CATEGORIA



F) Percentuale di personale laureato per categoria

È laureato il 60% del personale a tempo indeterminato di categoria EP, il 51% di quello di categoria D e il 24% di quello di categoria C. I dirigenti sono tutti laureati.



G) Ore straordinarie e ore lavorate per categoria

Ecco le ore di lavoro straordinario prestate dalle diverse categorie di personale amministrativo e tecnico:

Categoria	Ore straordinarie	Ore lavorate	Percentuale	Ore medie annue per categoria pro-capite
D	2.716	290.898	0,93%	13,72
C	2.328	593.062	0,39%	5,75
B	66	115.504	0,06%	0,83
Totale	5.110	999.464	0,51%	7,48

Il personale che presta il maggior numero medio di ore straordinarie (13,72 all'anno) è quello di categoria D.

H) Assenze per tipologia e per categoria

La tabella che segue riporta i giorni medi di assenza maturati nel 2009 dalle diverse categorie di personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato:

Tipologia di assenza	EP	D	C	B	Totale
ferie	27,0	25,2	27,3	21,0	27,3
assenze per malattia retribuite	1,7	12,8	7,9	17,5	10,1
legge 104/92 (tutela persone con disabilità accertata)	0,1	1,4	2,0	2,3	1,8
assenze retribuite per maternità, congedo parentale e malattia figli		7,0	3,6	2,3	4,2
altri permessi ed assenze retribuite	4,0	3,5	3,5	2,0	3,5
scioperi	0,3	0,8	1,2	0,6	1,0
altre assenze non retribuite	1,3	0,5	2,4		1,9
gg. medi assenza	34,5	51,0	48,0	45,6	49,8

I) Composizione personale a tempo determinato per categoria e area

Il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato in servizio al 31.12.2009 è composto da 74 unità. La tabella che segue ne riporta la consistenza per categoria:

Area	B	C	D	EP	Dirigenti	Totale
Amministrativa		47			1	48
Servizi generali e tecnici	1					1
Tecnica, tecnico-scientifica e elaborazione dati		9	5	2	2	18
Biblioteche		7				7
Sociosanitaria						
Totale	1	63	5	2	3	74

Ben l'85% del personale a tempo determinato (pari a 63 unità) appartiene alla categoria C.

3.2.2 Turn over

A) N. cessazioni per categoria nel 2009

Nel 2009 sono cessate 22 unità di personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato (9 di categoria D, 9 C e 4 B), delle quali 4 per raggiunti limiti di età.

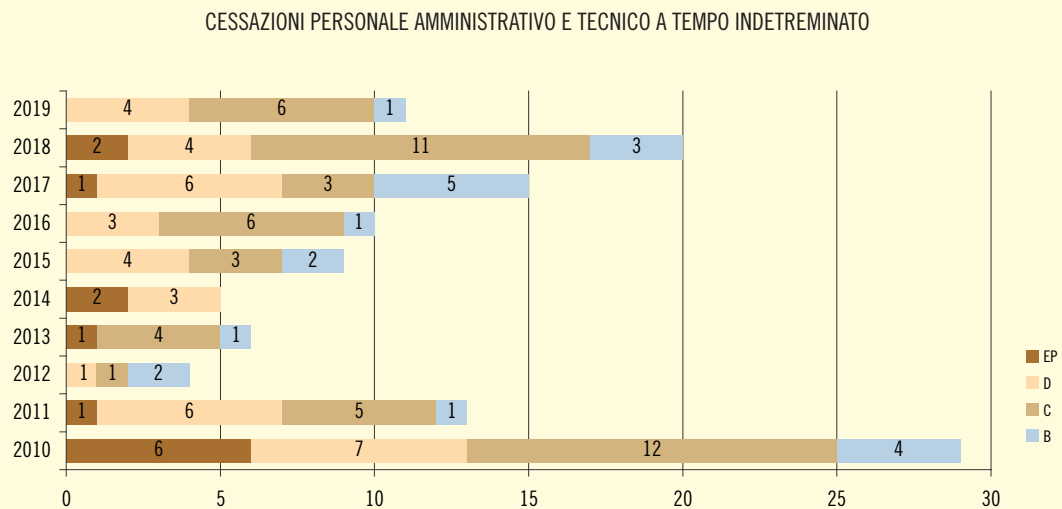
B) N. assunzioni per categoria nel 2009

Nel 2009 non è stata reclutata, a tempo indeterminato, alcuna unità di personale.

C) N. cessazioni per categoria previste nel periodo 2010-2019

Nel decennio 2010-2019 sono previste cessazioni per 12,2 unità medie annue di personale amministrativo e tecnico, corrispondenti a un risparmio medio annuo in termini di punti organico pari a 3,34.

Il grafico riporta le cessazioni previste per raggiunti limiti d'età nel decennio 2010-2019:



Le cessazioni effettive, per motivi diversi, superano di molto quelle previste per raggiunti limiti d'età, che nell'ultimo triennio (2007/2009) hanno rappresentato soltanto il 17,6% del totale.

3.2.3 Valutazione del personale amministrativo e tecnico

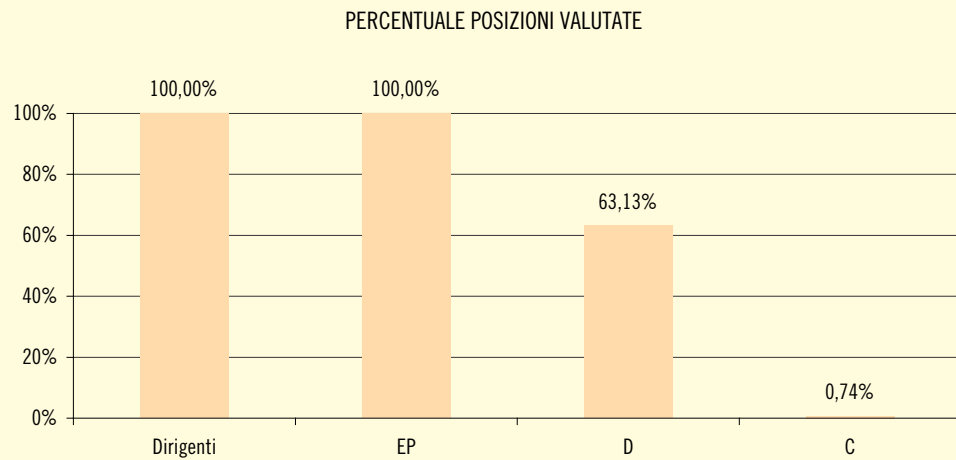
Le procedure di valutazione del personale amministrativo e tecnico sono uno strumento a sostegno dei processi di sviluppo individuale e organizzativo, che permettono all'Amministrazione di disporre di un sistema informativo in grado di evidenziare i comportamenti "virtuosi" e i malfunzionamenti, le situazioni da valorizzare e le criticità organizzative, i talenti presenti e le professionalità da sviluppare, privilegiando l'orientamento all'utenza e il miglioramento dei servizi offerti. Per questi motivi, il sistema di valutazione del personale, nelle diverse modalità in cui esso si articola, produce inevitabilmente i suoi riflessi positivi non solo nell'ambito del sistema incentivante, ma anche in altri settori della gestione delle risorse umane, quali le procedure di progressione di carriera (PEO/PEV), la formazione, i processi di riorganizzazione funzionale.

I momenti in cui vengono applicate procedure di valutazione sono i seguenti:

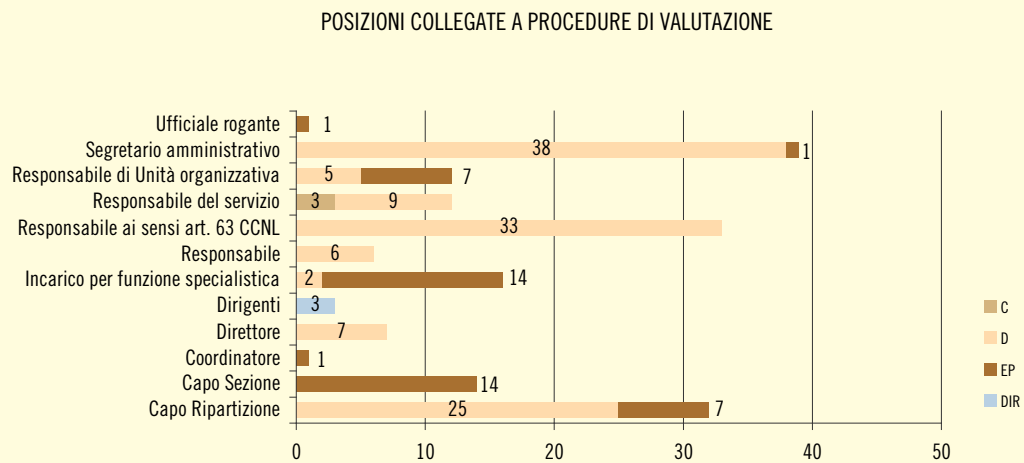
- A) valutazione delle posizioni/pesatura (job evaluation), operata sulla base di indicatori elaborati dall'Amministrazione, attraverso l'utilizzo di una serie di parametri che identificano la complessità del ruolo in esame e determinano, sulla base di un punteggio prestabilito, l'indennità di posizione da assegnare a ciascun incarico;
- B) valutazione dei risultati, operata attraverso l'analisi di una serie di capacità/competenze, ritenute importanti per lo svolgimento degli incarichi in esame; tali competenze, di natura organizzativa, sono individuate come particolarmente importanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- C) progressione economica orizzontale;
- D) progressione economica verticale.

A) Pesatura delle posizioni organizzative

La pesatura delle posizioni organizzative e degli incarichi specialistici o di responsabilità è effettuata dal Direttore amministrativo, mediante l'utilizzo di indicatori relativi alla complessità degli incarichi, elaborati dall'Amministrazione, in applicazione della normativa contrattuale vigente in materia. All'esito della procedura di pesatura, viene assegnato un punteggio complessivo al quale corrisponde un'indennità annua accessoria. Le unità di personale titolari di incarico complessivamente sottoposto a pesatura nel 2009 sono state 168: 3 dirigenti, 37 unità di categoria EP, 125 unità di categoria D e 3 unità di categoria C. Il grafico che segue riporta, distintamente per ciascuna categoria, la percentuale del personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato e del personale dirigente sottoposto a valutazione:



Il grafico che segue riporta il numero di incarichi di responsabilità (diverse da quelle di livello dirigenziale) sottoposti a pesatura, per tipologia:



Gli incarichi di responsabilità non dirigenziali pesati sono 176, per 167 unità di personale considerate.

B) Valutazione dei risultati

Con riferimento al sistema incentivante, al momento, presso l'Ateneo, sono previste procedure di valutazione esclusivamente per il personale appartenente all'area dirigenziale e per i dipendenti di categoria EP e D titolari di incarico ai sensi dell'art. 91, c. 3, CCNL 2006-2009. Per ciò che concerne il personale dirigente, nell'anno 2009, la fonte contrattuale cui far risalire la procedura di valutazione è il CCNL dell'Area VII datato 05.03.2008. I dirigenti sono valutati dal Direttore amministrativo, il quale a sua volta viene valutato dal Rettore, sulla base di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti e dell'attività svolta nell'anno di riferimento. I criteri per la determinazione della retribuzione di risultato dei dirigenti sono oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione. Per quanto concerne il personale non dirigenziale sono effettuate nello specifico:

- personale di categoria EP: valutazione dei risultati, in applicazione dell'art. 75, c. 5, operata dal diretto superiore (per gli EP operanti nelle Divisioni ISI e ATEG, il Dirigente; per gli altri, il Direttore amministrativo o il docente Capo della struttura cui afferiscono), sulla base della disciplina di determinazione degli indicatori elaborata nel nostro Ateneo;
- personale di categoria D: è effettuata, allo stato attuale, esclusivamente la valutazione dei Segretari di Dipartimento, in applicazione del disposto dell'art. 91, c. 4, CCNL 2006-2009 (ex art. 63, c. 4, CCNL 09.08.2000), il quale subordina la corresponsione di un terzo della retribuzione incentivante del personale titolare di funzioni di responsabilità amministrative (quali quelle conferite ai segretari) alla verifica dei risultati. La valutazione è operata dal responsabile diretto: il direttore del Dipartimento.

La sperimentazione del nuovo sistema di valutazione

Nel 2009 è stato sperimentato il nuovo sistema di valutazione, tramite apposito applicativo informatico realizzato integralmente in house, contraddistinto da due fasi: nella prima, ha avuto luogo la valutazione interna della qualità dei processi/servizi fruiti da parte delle strutture amministrative (interna, trasversale, tra uffici); la seconda fase ha visto i responsabili degli uffici chiamati alla valutazione della prestazione individuale, di tutto il personale amministrativo e tecnico, sulla base di indicatori differenti secondo la categoria di appartenenza dei dipendenti. In quanto sperimentale, l'applicazione del sistema non ha, per l'anno 2009, prodotto effetti economici.

C) Progressioni economiche orizzontali (PEO):

risorse destinate, n. partecipanti alla procedura, n. passaggi alla posizione superiore

Il sistema delle PEO, introdotto per la prima volta con il Contratto collettivo nazionale di lavoro del 09.08.2000 prevede l'attribuzione, dopo il trattamento economico tabellare iniziale, di successive posizioni economiche all'interno della stessa categoria, attraverso meccanismi selettivi biennali fino al 31/12/2008; quindi annuali. È previsto un sistema di valutazione con specifici criteri generali, indicatori e punteggi complessivi per indicatore, definiti puntualmente dal contratto stesso.

Tornate PEO	Risorse destinate*	N. partecipanti alla procedura	N. passaggi alla posizione superiore
2001	258.387,77	369	301
2003	253.913,03	279	279
2005	426.788,46	417	417
2007	332.500,00	318	318
2009	593.556,65	711	537

* le risorse destinate sono comprensive degli oneri a carico dell'Ateneo e al netto dell'Irap

Le PEO 2009 (537) hanno interessato 61 posizioni di categoria B, 317 di categoria C, 135 di categoria D e 24 di categoria EP.

D) N. progressioni economiche verticali (PEV) per area e categoria nel periodo 2006-2009

Anche le progressioni economiche verticali (PEV) prevedono, quale meccanismo selettivo, due procedure di valutazione:

- dalla categoria B alla C, corso-concorso e valutazione dei titoli.
- dalla categoria C alla D e dalla D alla EP, esami e valutazione dei titoli.

Ecco i dati di riepilogo sul quadriennio 2006-2009:

PEV	Da B a C	Da C a D	Da D a EP	Totale	Media annua
Amm.va e amm.va gest.	1	25	1	27	6,75
Biblioteche	0	2	0	2	0,5
Tec. Sc. Elab. Dati	0	7	2	9	2,25
Socio sanitaria	0	0	0	0	0,0
Totale	1	34	3	38	9,5
Media annua	0,25	8,5	0,75	9,5	

3.2.4 Relazioni sindacali

A) Contratto collettivo integrativo

Sono stati siglati, nel corso del 2009, due Atti aggiuntivi al Contratto collettivo integrativo del 2007, aventi a oggetto gli accordi sul Fondo accessorio, rispettivamente per gli anni 2008 e 2009.

Inoltre, sono stati siglati ulteriori 2 Atti aggiuntivi, relativi al trattamento economico dei Collaboratori Esperti Linguistici-CEL e ai nuovi criteri per la progressione economica orizzontale – PEO 2009.

B) N. tavoli tecnici “paritetici”

Nel 2009 i lavori dei tavoli istruttori “paritetici”, operanti con un ugual numero di componenti rappresentanti dell’Amministrazione e sindacali (istituiti nel 2007) hanno prodotto:

- l’istruzione del contratto integrativo dei CEL;
- la predisposizione della bozza di contratto integrativo PEO 2009;
- lo studio di criteri per l’attribuzione degli incarichi di mansioni superiori (art. 52, co. 2 e 3 del D. Lgs. n. 165/2001);
- la predisposizione di un’ipotesi di revisione del Regolamento mobilità interna del personale amministrativo e tecnico.

C) Permessi sindacali

I rappresentanti delle varie sigle e gli esponenti delle rappresentanze sindacali unitarie (RSU) possono usufruire di un certo numero di ore per permesso sindacale. Il monte ore utilizzabile per sigla viene determinato proporzionalmente al numero di deleghe sindacali rilasciate a livello locale al singolo sindacato. Nel dettaglio viene riportato, per ogni sigla, il numero di ore per permesso fruito nel 2009, in rapporto alle ore annue di servizio per il numero di fruitori:

Organizzazione sindacale	N. ore fruito	N. fruitori	Permessi fruiti in % sull'orario
FLC CGIL	130	3	2,87
CISL Univ.	76	5	1,01
UIL P.A.	0		
CONFSAL SNALS/UNIV. – CISAPUNI	116	7	1,32
CSA di CISAL	0		
RdB P.I.	0		
RSU	109	7	1,08
TOTALE	431	22	1,39

3.2.5 Formazione

A) Interna: spesa complessiva, n. iniziative e n. ore per area tematica, n. partecipanti per categoria e area tematica

L'attività formativa "in house", rivolta al personale amministrativo e tecnico dell'Ateneo, è stata realizzata, nel 2009, sulla base del Piano di formazione 2008/2009, approvato dalla Commissione paritetica per la formazione del personale amministrativo e tecnico e dal tavolo negoziale in data 3 aprile 2008, in esito a un'analisi che aveva temperato le esigenze, rappresentate dal personale, con le iniziative individuate dall'amministrazione.

Nel corso dell'anno è proseguito, in parallelo, il progetto volto alla rilevazione dei bisogni formativi, attraverso l'attività effettuata dai laboratori, ai quali hanno partecipato i responsabili di struttura e del tavolo tecnico, all'uopo costituito, composto da personale competente per ciascun ambito di intervento. L'obiettivo di predisporre un piano di formazione continua, condiviso con il personale e da questo costantemente monitorato, è stato raggiunto nel novembre del 2009, con riferimento al biennio 2010/2011.

Le docenze sono state affidate, come sempre, a persone/scuole di formazione, competenti nella materia oggetto dei corsi, cercando di privilegiare, per quanto possibile, l'utilizzo di risorse interne esperte.

Al fine di contenere le spese per le iniziative che si svolgono fuori sede, come per gli anni precedenti, si è cercato di organizzare *in house* i corsi di formazione di rilevante interesse per un considerevole numero di destinatari, come quelli sulle novità previste dalla Legge finanziaria, sul versante giuridico e fiscale, attuati dopo la manovra estiva, e le novità introdotte dalla Legge 69/2009 sul procedimento amministrativo.

È stata realizzata una cospicua formazione sull'aggiornamento dell'applicazione, in uso per la contabilità dell'Ateneo (SAP 4.7), per un totale di 17 moduli e 68 ore di formazione che ha interessato 434 fruitori, oltre a iniziative su pacchetti applicativi gestionali, quali U-GOV, ESSE3 (Regole di scelta) e Campus digitali. Il personale tecnico informatico ha partecipato a corsi specialistici su Share Point e ASP.NET e per quello tecnico sono stati realizzati interventi formativi sull'esecuzione di lavori elettrici su impianti in esercizio, di particolare rilevanza anche con riferimento all'ambito della sicurezza.

Inoltre, a seguito di rilevazione dei bisogni formativi riferiti alla conoscenza della lingua inglese, per esigenze di servizio, sono state erogate le prime quattro edizioni di corsi, di 40 ore ciascuno, dedicati a 193 partecipanti.

Sono stati organizzati, infine, seminari su tematiche di interesse generale, quali il mobbing, le novità in materia pensionistica e previdenziale e la normativa che regola il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Di particolare rilevanza è stata la realizzazione di un'iniziativa sulla valutazione del personale, nell'ottica di favorire una più diffusa responsabilizzazione nel raggiungimento degli obiettivi d'Ateneo, concordati e condivisi, con particolare attenzione alla crescita e allo sviluppo professionale del personale.

In totale, nel 2009 sono state realizzate 57 iniziative di formazione, per complessive 467 ore erogate, che hanno interessato 2.093 partecipanti.

Di seguito si riportano, per ciascuna area tematica, il numero di corsi e di ore erogati (Tab. 1) e il numero di fruitori per categoria (Tab. 2):

Area tematica	N. corsi	N. ore formaz.
economico-finanziaria	20	72
organizzative e risorse umane	17	94
informatica	9	95
seminari informativi	5	18
lingua straniera	4	160
tecnica	2	28
Totale	57	467

TABELLA 1

Area tematica	B	C	D	EP	DIRIGENTE	Totale
economico-finanziaria	12	221	132	5	-	
organizzative e risorse umane	53	221	226	56	4	
informatica	2	91	67	12	1	
seminari informativi	53	586	256	34	2	
lingua straniera	1	29	13	2	-	
tecnica	2	9	2	1	-	
Totale	123	1.157	696	110	7	2.093

TABELLA 2

NB: ogni persona viene contata ogni volta che frequenta un corso

B) Esterna: n. partecipanti, n. ore e spesa complessiva

Annualmente viene assegnato alle strutture un budget per la formazione fuori sede, con contenuti specialistici, in base alle funzioni di pertinenza degli uffici. Nel 2009 la partecipazione a corsi fuori sede ha interessato 122 unità di personale, per un totale di 1.744 ore di formazione.

3.2.6 Remunerazione e benefici

A) Costo medio del personale per categoria e tipo di rapporto (a tempo indeterminato e determinato) e incremento %

Il costo medio del personale amministrativo e tecnico, per categoria, è il seguente (i dati comprendono solo le componenti fisse della retribuzione erogate nell'anno 2009 – per la categoria EP si è tenuto conto dell'indennità di posizione minima – e sono calcolati al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo e al netto dell'Irap):

Categoria	tempo intederminato	tempo determinato
EP	52.697	39.704
D	36.891	34.805
C	30.171	29.080
B	29.046	27.935
UNITS	33.001	29.695

Nonostante i contratti a tempo determinato siano sottoposti al medesimo regime contrattuale dei tempi indeterminati, i costi medi di questi ultimi sono significativamente più alti a causa della distribuzione del personale di ruolo tra le posizioni economiche all'interno di ciascuna categoria. Al personale a tempo determinato era infatti preclusa la possibilità di accedere alle progressioni economiche orizzontali, riconosciuta invece alla medesima categoria di personale a decorrere dalla tornata PEO 2009.

Dal 2008 al 2009 si è assistito a una variazione dei costi medi, giustificata dalla messa a regime degli stipendi sia del personale a tempo indeterminato che di quello a tempo determinato, ai sensi del CCNL 2006/2009 – biennio economico 2008-2009. Queste le variazioni:

Incrementi nei costi medi		
Categoria	tempo indeterminato	tempo determinato
EP	3,4%	-8,2%
D	1,8%	8,6%
C	0,4%	8,0%
B	5,4%	8,8%
Variazione media	4,5%	8,4%

La variazione particolarmente consistente nel costo medio del personale a tempo determinato di categoria EP è dovuto al ritardo nella corresponsione dell'indennità di posizione 2008, slittata al 2009, nonché all'introduzione della nuova classificazione degli incarichi, che ha previsto l'articolazione della stessa indennità di posizione in 3 fasce.

B) Rapporto tra la spesa per il personale amministrativo e tecnico e la spesa fissa totale per il personale (UniTs-MIUR-Naz.le)

La spesa fissa per il personale amministrativo e tecnico è contenuta entro limiti fisiologici. Ciò si desume da due rapporti:

- 1) il rapporto tra i punti organico utilizzati per personale amministrativo e tecnico e collaboratori ed esperti linguistici (compresi i tempi determinati) e quelli complessivamente utilizzati per il personale dipendente, pari al 26,7%: il rapporto è contenuto entro il limite fisiologico del 30% individuato dal MIUR².
- 2) il rapporto tra gli assegni fissi utilizzati per personale amministrativo e tecnico e collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato su quelli utilizzati per personale a tempo indeterminato è pari al 24,7%, quindi inferiore al dato medio nazionale (28,3%)³

C) Percentuale di V.A. distribuito al personale amministrativo e tecnico

Il 20,3% del valore aggiunto prodotto, pari a Euro 29.058.643,85, è destinato alla remunerazione complessiva del personale amministrativo e tecnico. L'importo, corrispondente agli impegni assunti nell'anno 2009, comprende gli oneri a carico dell'Ateneo e può includere somme di competenza di anni precedenti impegnate nel 2009.

2 Con circolare Prot. N. 416 dd. 21.03.05.

3 Rapporto tra assegni fissi per personale amministrativo e tecnico e CEL e assegni fissi totali (Banca dati Dalia Cineca).

3.3 COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI

I collaboratori ed esperti linguistici (CEL) collaborano alla didattica delle lingue straniere e svolgono pertanto un ruolo strumentale fondamentale nei processi formativi dell'Ateneo, data l'importanza riconosciuta all'apprendimento delle lingue straniere e alle sue ricadute in termini occupazionali.

Nell'Ateneo prestano servizio 40 CEL, di cui 31 a tempo indeterminato e 9 a tempo determinato.

I 31 CEL a tempo indeterminato hanno un'età media di 49 anni, i 9 CEL a tempo determinato hanno un'età media di 41 anni.

Nel corso del 2009, c'è stata una cessazione; nel decennio 2010-2019, sono previste sei cessazioni per raggiunti limiti d'età: una nel 2010, una nel 2012, quattro nel 2019. Alle sei cessazioni corrisponderà un risparmio di 1,2 punti organico.

I CEL a tempo indeterminato godono di un trattamento economico diverso, a seconda che si tratti di CEL "ricorrenti" (ossia che hanno proposto ricorso al giudice del lavoro per il riconoscimento del trattamento economico dell'assistente del ruolo a esaurimento a tempo definito, in considerazione delle mansioni svolte) o di CEL "non ricorrenti".

La tabella che segue riporta il confronto tra i costi medi 2008 e 2009 dei CEL a tempo indeterminato e determinato:

Ruolo	Costo medio annuo*		
	2008	2009	Delta %
CEL a tempo indeterminato "ricorrenti"	45.967	47.001	2,2
CEL a tempo indeterminato "non ricorrenti"	22.742	24.688	8,6
CEL a tempo determinato	18.937	28.798	52,1

* i costi medi sono comprensivi degli oneri a carico dell'Ateneo e al netto dell'Irap

Per quanto concerne i CEL a tempo indeterminato "ricorrenti", l'incremento del costo medio è dovuto all'aumento annuale del 2009 (3,77%) applicato alle loro retribuzioni (equiparate a quelle degli assistenti del ruolo ad esaurimento).

Per quanto riguarda invece i CEL a tempo indeterminato "non ricorrenti", e i CEL a tempo determinato, nei loro confronti si è proceduto all'applicazione del CCNL 2006-09, biennio economico 2008-09.

L'1,3 % del valore aggiunto prodotto, pari a Euro 1.810.733,79, è destinato alla remunerazione complessiva dei collaboratori ed esperti linguistici.

3.3.1 Formazione Collaboratori Esperti Linguistici

Nel corso del 2009, è stato organizzato un corso di formazione specifico per i Collaboratori Esperti Linguistici sull'uso di strumenti disponibili online per l'apprendimento delle lingue, da utilizzare nell'ambito della didattica frontale.

Area tematica	N. corsi	N. ore formaz.	CEL
organizzative e risorse umane	1	4	12

3.4 ALTRO PERSONALE

3.4.1 Personale di ricerca non strutturato

A) Personale di ricerca non strutturato per tipologia

La tabella riporta la numerosità del personale di ricerca non strutturato, riferita al 2009, e i compensi medi annui percepiti (costi comprensivi degli oneri a carico dell'Ateneo):

Personale di ricerca	N. unità	compensi medi percepiti (Euro)
Dottorandi	510	(importo lordo, erogato a 316 dottorandi) 15.931
Borsisti post dottorato	3	17.667
Assegnisti di ricerca	118	20.153
Iscritti a scuole di specializzazione *	431	(importo lordo, erogato a 344 specializzandi) 25.000/26.000
Borsisti di ricerca	105	11.060
Co.co.co. di ricerca	58	10.858
Collaborazioni occasionali ricerca	241	2.598
Ricercatori a tempo determinato	6	38.807
Totale	1.472	

* di questi, 394 sono iscritti a scuole di specializzazione di area medica e prestano pertanto anche attività assistenziale

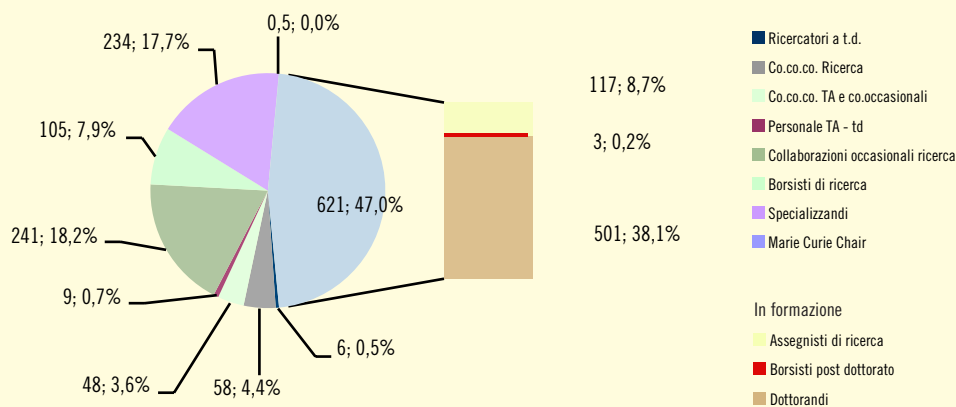
Tra le varie tipologie contrattuali rileviamo gli assegni di ricerca, la cui copertura è garantita dal Dipartimento presso cui opera l'assegnista: i fondi sono di provenienza dipartimentale o esterna, su convenzioni stipulate con enti pubblici o privati. Annualmente il MIUR concede agli Atenei importi finalizzati agli assegni di ricerca, per il cui utilizzo l'Ateneo deve però garantire un cofinanziamento di importo almeno pari. La quota di cofinanziamento dell'Università di Trieste, è risultata sempre maggiore di quella ministeriale.

Gli assegni vengono conferiti per specifici programmi di ricerca, a seguito di procedure di valutazione comparativa, a dottori di ricerca o a laureati in possesso di un adeguato curriculum scientifico professionale. Prevedono un contratto di lavoro autonomo, hanno durata minima di un anno e massima di quattro e possono essere rinnovati. In generale i contratti di collaborazione stipulati presso qualsiasi Ateneo italiano, computando anche gli anni di un'eventuale borsa di dottorato, non possono superare gli otto anni complessivi.

B) Personale di ricerca non strutturato in formazione

Tra il personale di ricerca non strutturato rientrano alcune figure che vengono convenzionalmente classificate sotto la dizione “personale di ricerca in formazione”: si tratta dei dottorandi (caratterizzati dall’ambivalenza tra il loro status di studenti di terzo livello e l’attività scientifica che li pone al primo livello di ingresso nel mondo della ricerca), dei borsisti post dottorato e degli assegnisti di ricerca. Questo personale rappresenta il 47,0% del personale di ricerca non strutturato.

PERSONALE DI RICERCA NON STRUTTURATO



La tabella che segue presenta il rapporto tra la numerosità del personale di ricerca in formazione e la numerosità complessiva del personale docente e ricercatore di ruolo, anche in confronto con il dato nazionale:

Tipologia di personale	UniTs	Nazionale (tutti gli atenei)
Assegnisti di ricerca	118	15.748 *
Borsisti post dottorato	3	734 *
Dottorandi	510	38.334 **
Personale di ricerca in formazione	621	54.816
Personale docente e ricercatore di ruolo	829	60.882
Personale di ricerca in formazione / personale di ricerca strutturato	0,75	0,90

* Fonte: Ufficio Statistica del Miur, mod. F

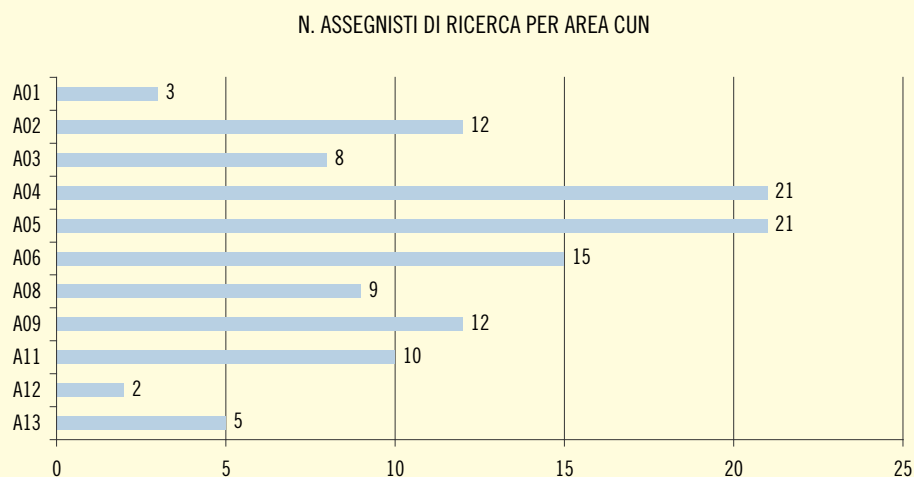
** Fonte: Notiziario statistico, Ufficio di Statistica del Miur (ultimo dato disponibile a.a. 2007/2008)

L'investimento in formazione per la ricerca nell'Ateneo è inferiore alla media nazionale. La situazione varia a seconda dell'area scientifica CUN. Si riportano di seguito i dati del parametro elaborati dal CIVR per ciascuna area scientifica, nell'ambito della valutazione della ricerca 2001-2003.

id_area	area scientifica	UniTs	Nazionale	UniTs/ Nazionale
A01	Scienze matematiche e informatiche	1	0,8	125%
A02	Scienze fisiche	2,1	1,0	210%
A03	Scienze chimiche	1,1	1,1	100%
A04	Scienze della terra	2,4	0,9	267%
A05	Scienze biologiche	2	1,4	143%
A06	Scienze mediche	0,7	0,9	78%
A07	Scienze agrarie e veterinarie	0	1,4	0%
A08	Ingegneria civile e Architettura	1,4	1,6	88%
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	1	1,6	63%
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	0,4	1,2	33%
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1,9	1,2	158%
A12	Scienze giuridiche	1,1	1,3	85%
A13	Scienze economiche e statistiche	1,2	1,2	100%
A14	Scienze politiche e sociali	2,8	1,7	165%
A15c	Scienze e tecnologie dei nano-microsistemi	0	0,5	0%
A15f	Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali	0	0,5	0%

C) Assegni di ricerca

Il grafico che segue riporta la consistenza numerica degli assegnisti di ricerca per ciascuna area scientifica CUN al 31.12.2009:



Si riporta di seguito la decodifica delle aree scientifiche CUN:

Area scientifica CUN	
1	Scienze matematiche e informatiche
2	Scienze fisiche
3	Scienze chimiche
4	Scienze della Terra
5	Scienze biologiche
6	Scienze mediche
7	Scienze agrarie e veterinarie
8	Ingegneria civile ed Architettura
9	Ingegneria industriale e dell'informazione
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
12	Scienze giuridiche
13	Scienze economiche e statistiche
14	Scienze politiche e sociali

D) Ricercatori a tempo determinato

A queste categorie di personale non strutturato si affiancano i 6 ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, già citati con riferimento al personale docente e ricercatore.

E) Specializzandi Scuole mediche e non mediche e n. contratti di formazione specialistica per medici specializzandi

Tra il personale non strutturato dedicato alla ricerca possiamo citare anche gli specializzandi, che ammontano a 370 iscritti alle Scuole di specializzazione mediche, 24 iscritti a Scuole dell'area odontoiatrica e 37 iscritti alle Scuole di specializzazione non mediche.

Gli specializzandi medici svolgono parallelamente attività assistenziale e di ricerca: per essi, dall'a.a. 2006/2007, si è passati dal regime di borse di studio ai contratti di formazione specialistica. Nel 2008/09 su 370 specializzandi, i contrattisti erano 344.

Il trattamento economico degli specializzandi contrattualizzati⁴ è diversificato tra gli iscritti ai primi due anni (Euro/anno 25.000,00) e quelli degli anni successivi (Euro/anno 26.000,00).

F) Percentuale di V.A. distribuito a personale di ricerca non strutturato

Il 6,9% del valore aggiunto prodotto, pari a Euro 9.863.314,08, è destinato alla remunerazione complessiva del personale di ricerca non strutturato.

⁴ Vi sono infatti specializzandi strutturati – dipendenti del SSN e militari – che non beneficiano del “trattamento economico”, come pure beneficiari di borsa MAE, gestita direttamente dal Ministero, nonché specializzandi di area tecnica, che possono eventualmente fruire di borse di studio di cui alla L. 398/89.

3.4.2 Altro personale non strutturato

A) Riepilogo

Altro personale non strutturato	N. unità
Lettori di scambio	4
Professori a contratto	886
Supplenti esterni	64
Rientro cervelli	0
Marie Curie chair	1
Co co co amministrative e tecniche	32
Collaborazioni occasionali TA	134
Tutor co co co e ex DM 198/03	122
Studenti collaboratori part time	97
Volontari servizio civile	2
Totale	1.342

B) Lettori incaricati di scambio culturale

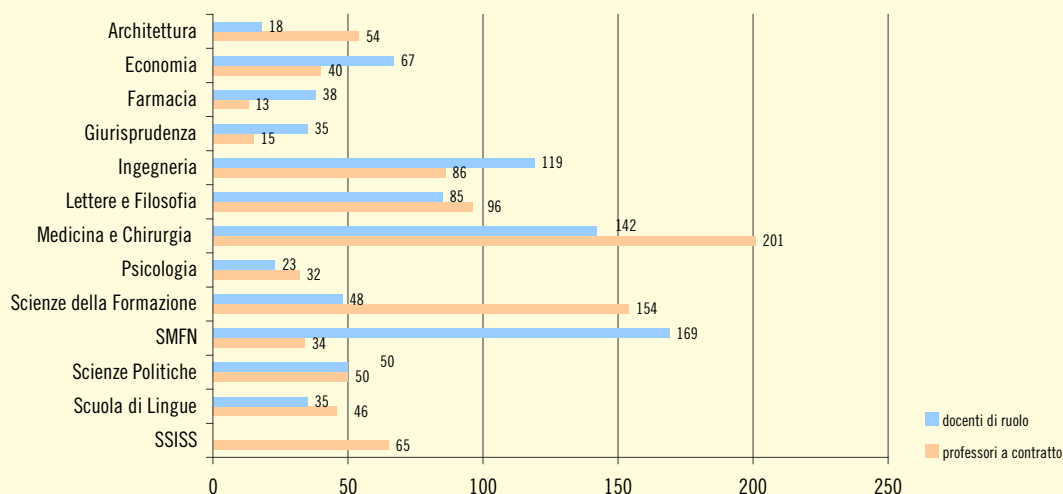
Presso l'Ateneo sono presenti alla fine del 2009 4 lettori incaricati di scambio culturale: 3 di nazionalità belga, slovena e austriaca, presso la Facoltà di Lettere e uno, francese, alla Scuola di lingue. Essi coadiuvano i docenti nella didattica delle lingue straniere. I lettori incaricati di scambio culturale sono nominati, su richiesta delle Facoltà interessate, a seguito di specifici accordi culturali stipulati tra il Governo italiano e altri paesi europei, e dell'approvazione dell'Autorità diplomatica del Paese di provenienza.

C) Professori a contratto

886 professori a contratto hanno prestato servizio in Ateneo nell'a.a. 2008/2009, con un compenso medio previsto pro-capite di circa Euro 2.074 (costo Ateneo), e un compenso medio per ogni contratto di circa Euro 1.598. Si tratta di studiosi o esperti, anche di cittadinanza straniera, di comprovata qualificazione professionale e scientifica, con i quali l'Università, per sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche, stipula contratti di diritto privato per il conferimento di insegnamenti ufficiali, corsi integrativi di insegnamenti ufficiali e per attività didattiche a prevalente carattere tecnico-pratico, connesse a specifici insegnamenti professionali. Il conferimento, con stipula di un contratto di lavoro autonomo, avviene a seguito di valutazione comparativa.

Il grafico che segue rappresenta la numerosità dei professori a contratto e dei professori e ricercatori di ruolo in ciascuna Facoltà:

DOCENTI DI RUOLO E PROFESSORI A CONTRATTO

**D) Incarichi di insegnamento (ex supplenze esterne)**

L'Ateneo ha inoltre conferito 64 incarichi di insegnamento (ex supplenze), di cui 37 retribuiti, a personale docente e ricercatore proveniente da 23 Atenei diversi, sostenendo una spesa media per incarico di Euro 1.667 (costo Ateneo).

E) Rientro cervelli

Nel corso del 2009, si è concluso l'ultimo contratto con un'unità di personale inserita nel cosiddetto programma rientro cervelli.

Il programma, finanziato dal MIUR, era volto alla promozione delle collaborazioni con studiosi italiani o stranieri e all'incentivazione della mobilità.

Il MIUR ha finanziato progetti di didattica e ricerca avanzata, per i quali gli Atenei hanno proposto le candidature di studiosi ed esperti stranieri o italiani, stabilmente impegnati all'estero da almeno un triennio. A partire dall'anno 2001, dei 12 progetti approvati dal MIUR per l'Ateneo di Trieste, 9 hanno interessato studiosi italiani rientrati dall'estero e 3 studiosi stranieri.

F) Marie Curie Chair

Presta servizio presso l'Ateneo uno studioso titolare di Marie Curie Chair (incentivo dell'Unione Europea per favorire la mobilità e la formazione internazionale dei ricercatori): l'interessato, docente di nazionalità inglese, ha concluso il contratto biennale di ricerca e didattica il 31.12.2009.

G) Co.co.co. amministrative e tecniche

Sono stati stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa di tipo amministrativo e tecnico con 32 persone (24 nell'Amministrazione centrale e 8 nei Dipartimenti), con una spesa media pro-capite di circa Euro 19.500.

H) Collaborazioni occasionali in ambito amministrativo e tecnico

I contratti di collaborazione occasionale in ambito tecnico e amministrativo sono stati 134, con una spesa media di Euro 3.006 pro-capite.

I) Tutor co.co.co. e ex DM 198/03

Come già accennato in precedenza (v. par. 2.1.6, lettera b della Relazione sociale relativa agli Studenti), nel 2009 hanno prestato servizio 38 unità di personale con contratto co.co.co. di tutor e 84 tutor ex DM 198/03, per un totale di 122 persone impegnate nell'attività di tutoraggio.

J) Studenti collaboratori part-time

Nel corso del 2009, 97 studenti collaboratori part-time ("150 ore") hanno svolto attività di supporto ai servizi e di collaborazione nei laboratori informatici e didattici e nelle biblioteche, fornito informazioni e materiali didattici a matricole e studenti, assistito studenti con disabilità, rilevato le opinioni degli studenti sulle attività didattiche.

K) Servizio civile solidale

A settembre 2009 è stato attivato, presso il Sistema Bibliotecario di Ateneo, un progetto di servizio civile solidale della durata di 9 mesi, che prevedeva il coinvolgimento di 2 volontari al fine di convertire dei testi in formato alternativo per utenti disabili.

L) Percentuale di V.A. distribuito ad altro personale non strutturato

Il 7,3% del valore aggiunto prodotto, pari a Euro 10.457.422,19, è destinato alla remunerazione complessiva del personale non strutturato diverso da quello di ricerca.

3.5 SERVIZI GENERALI AL PERSONALE

A) Interventi sociali

L'Ateneo di Trieste ha sempre dimostrato sensibilità nella promozione di attività culturali, ricreative e assistenziali a favore del proprio personale. Gli interventi assistenziali e i servizi sociali attivati sono stati il frutto di un costruttivo confronto con i rappresentanti del personale e con le organizzazioni sindacali. Ecco un riepilogo degli interventi sociali di cui beneficia il personale dell'Ateneo:

Tipologia	Spesa	N. fruitori
Provvidenze al personale	54.317,40	30
Centri estivi	19.500,00	118
Asili nido	31.000,00	25
Spese istruzione	18.500,00	84
SIS e rimborsi mense (figli)	61.500,00	108
Irap su provvidenze	5.227,50	
Totale	190.044,90	
Abbonamenti Trieste trasporti	Partita di giro	134
Abbonamenti Trenitalia	Partita di giro	19
Rateizzazione tasse universitarie	Partita di giro	13
Permessi di studio 150 ore	Costo orario	24
Mensa per i dipendenti	500.000,00	tutti i TA

Le **provvidenze a favore del personale di ruolo** comprendono i sussidi per rilevanti esigenze personali o familiari. Una Commissione esamina le richieste, corredate da documenti giustificativi delle spese sostenute e dalla dichiarazione ISEE non superiore a Euro 30.000,00. Le provvidenze sono dirette anche al personale docente e ricercatore.

B) Servizi ricreativi

Il CRUT offre attività culturali sportive e turistiche a tutto il personale dell'Ateneo, docente e non docente. Gestisce inoltre i punti di ristoro dell'Ateneo ed eroga premi di studio.

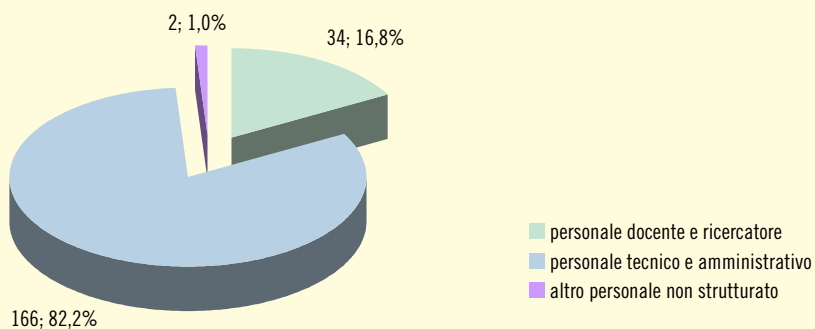
Nel 2009, l'Ateneo ha contribuito al finanziamento del CRUT con un versamento simbolico di Euro 1.000, corrispondente al 0,63% delle entrate complessive del Centro.

La tabella che segue riporta la percentuale di risorse destinate dal CRUT ai vari progetti (quelli di socializzazione, culturali e turistici sono i più seguiti) e il n. di aderenti:

Progetto	% risorse destinate	N° aderenti
Culturale e ricreativo	25,13	543
Ecologico	6,89	149
Arti e mestieri	6,20	134
Vacanze neve	7,36	159
Socializzazione	36,29	784
Sport e salute	1,29	28
Turismo	15,83	342
Lotta al randagismo	0,04	1
Premi di studio	0,97	21
Totale	100,00	2.161

I soci del CRUT, in tutto 202, presentano la seguente composizione interna:

COMPOSIZIONE SOCI CRUT

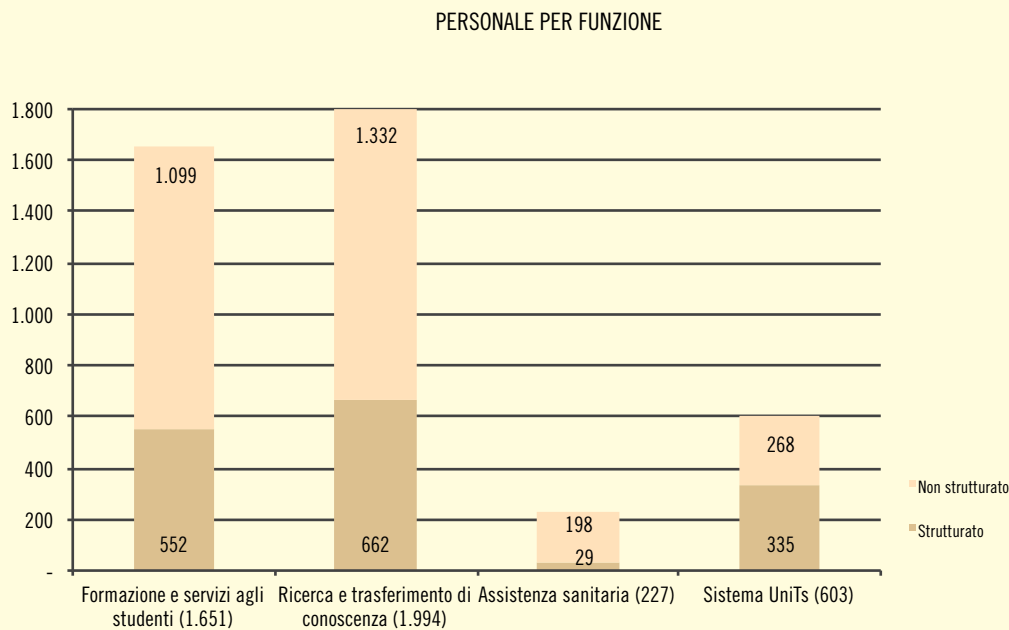


Ruolo o categoria	N. iscritti	Incidenza per ruolo/categoria
personale docente e ricercatore		
P.O.	16	6,3%
P.A.	11	3,8%
Ricercatori	7	2,5%
Totale	34	4,1%
personale amministrativo e tecnico		
EP	9	25,7%
D	52	26,3%
C	96	23,7%
B	9	11,3%
Totale	166	23,1%
Altro personale	2	

3.6 ATTIVITÀ PER AREE DI INTERVENTO

PERSONALE (STRUTTURATO E NON) PER AREA DI INTERVENTO

Il grafico che segue riporta la distribuzione di personale nelle Aree di intervento⁵:



Il personale che, a vario titolo, nel 2009 prestava servizio in Ateneo, è composto da 4.475 unità.

Tutto il personale amministrativo e tecnico è stato assegnato all'Area di intervento Sistema UniTs, a cui fanno capo tutti i servizi generali dell'Ateneo. Il personale docente e ricercatore è stato assegnato per il 50% all'Area Formazione e servizi agli studenti e per l'altro 50% a quella Ricerca e trasferimento di conoscenza; il personale convenzionato con il SSN è stato attribuito per 1/3 alla Formazione e servizi agli studenti, per 1/3 alla Ricerca e trasferimento di conoscenza e per il restante 1/3 all'Assistenza sanitaria. Gli assegnisti medici convenzionati con il SSN e gli specializzandi di area medica sono stati imputati per il 50% all'Assistenza sanitaria e per il restante 50% alla Ricerca e trasferimento di conoscenza. Il personale tecnico dei Dipartimenti è stato assegnato per il 50% all'area Ricerca e trasferimento di conoscenza e per il restante 50% al Sistema UniTs.

⁵ Data la trasversalità che la caratterizza, per l'Area di intervento Internazionalizzazione non sono state attribuite unità di personale.

3.6.1 Formazione e servizi agli studenti

3.6.1.1 Il capitale umano

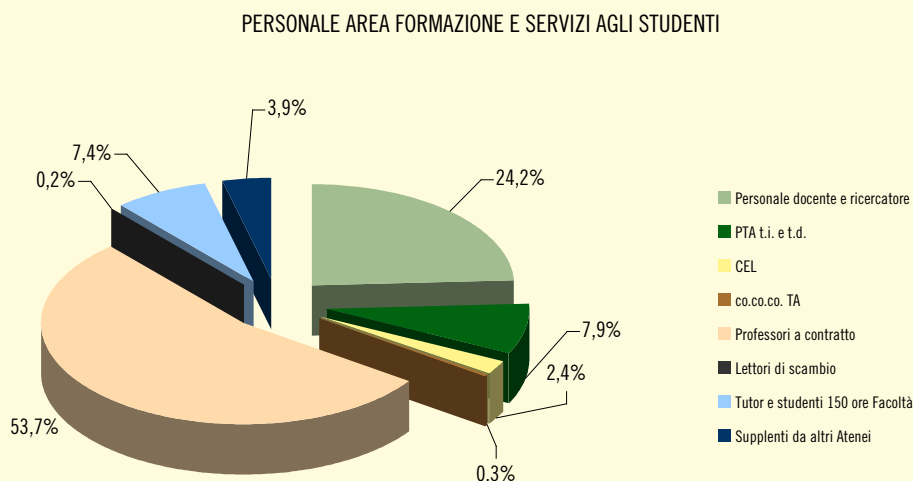
PERSONALE (STRUTTURATO E NON) DELL'AREA

Il personale che opera nell'area ricerca e trasferimento di conoscenza è il seguente, suddiviso tra personale strutturato e non, con le assegnazioni come indicate al punto 3.6.

Personale strutturato	N. unità
Personale docente e ricercatore	400,2
Personale TA a t.i.	120,8
CEL t.i.	31,0
Totale	552,0

Personale non strutturato	N. unità
Personale TA a t.d.	9,0
Co.co.co. TA	5,0
CEL t.d.	9,0
Professori a contratto	886,0
Lettori di scambio	4,0
Marie Curie Chair	0,5
Tutor e studenti 150 Facoltà	122,0
Supplenti da altri Atenei	64,0
Totale	1.099,5

Il grafico riporta la composizione percentuale del personale dell'area:



3.6.1.2 Attività didattica del personale docente e ricercatore

A) Impegno del personale docente e ricercatore nelle attività didattiche

Per le attività didattiche, inclusa la partecipazione alle commissioni d'esame e di laurea, i professori di ruolo devono assicurare la loro presenza per almeno 250 ore annuali. Le attività didattiche comprendono sia l'insegnamento, sia l'orientamento degli studenti, soprattutto per i piani di studio. I professori a tempo pieno sono tenuti anche a garantire la loro presenza per non meno di altre 100 ore annuali per attività didattiche e compiti organizzativi interni.

La ripartizione di attività e compiti viene determinata all'inizio di ogni anno accademico d'intesa tra i Consigli di Facoltà e il Corso di laurea, assunto il consenso del professore interessato.

Il Senato Accademico ha stabilito i seguenti obblighi orari per la didattica frontale:

- per i professori di ruolo a tempo pieno e a tempo definito, un impegno minimo obbligatorio di 90 ore di didattica frontale da svolgere nei corsi di studio, di specializzazione, master, corsi di dottorato di ricerca, corsi del precedente ordinamento;
- per i docenti che impartiscono insegnamenti di particolare impegno, con molti studenti iscritti, il Consiglio di Facoltà può proporre al Senato accademico un impegno minimo di 60 ore di didattica frontale;
- l'attività didattica dei professori non può essere esaurita nei corsi di specializzazione, nei master e nel dottorato di ricerca.

Per i docenti assunti dopo l'entrata in vigore della legge 230/2005 (e per quelli che optano per il regime previsto da tale legge), l'impegno didattico per il tempo pieno è di almeno 350 ore annue, di cui 120 di didattica frontale; per il tempo definito è di almeno 250 ore annue, di cui 80 di didattica frontale. Le ore di didattica frontale possono variare in base all'organizzazione didattica, alla specificità dei settori scientifico-disciplinari e al rapporto docenti-studenti.

I ricercatori universitari contribuiscono allo sviluppo della ricerca scientifica universitaria e assolvono a compiti didattici integrativi dei corsi di insegnamento ufficiali, come le esercitazioni, la collaborazione con gli studenti nelle ricerche per la tesi, la sperimentazione di nuove modalità di insegnamento e le connesse attività tutoriali. I ricercatori confermati possono anche svolgere cicli di lezioni, secondo modalità definite dal Consiglio di corso di laurea e d'intesa con i professori titolari degli insegnamenti ufficiali.

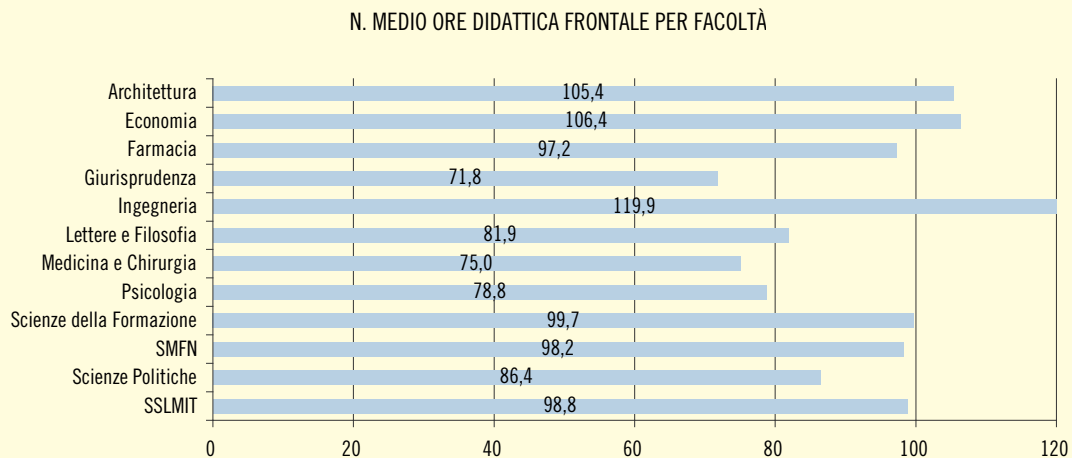
Per le funzioni didattiche gli impegni orari massimi dei ricercatori sono:

- ricercatori non confermati, 250 ore annue;
- ricercatori confermati a tempo pieno, 350 ore annue;
- ricercatori confermati a tempo definito, 200 ore annue.

Le Facoltà possono conferire incarichi di supplenza, gratuiti o retribuiti, per la copertura di insegnamenti ufficiali, a professori, ricercatori e assistenti di ruolo dell'Ateneo o di altri Atenei. Per il personale dell'Ateneo, le supplenze possono essere retribuite solo se si superano gli impegni predefiniti di ore di didattica frontale.

B) Carico didattico medio per Facoltà

Il grafico riporta il carico didattico medio (in termini di ore frontali) del personale docente e ricercatore di ciascuna Facoltà, riferito all'anno accademico 2008/2009:



Il dato medio di Ateneo è di 94,32 ore di didattica frontale pro-capite.

C) Carico didattico medio per area scientifica CUN

La tabella riporta il **carico didattico medio** per area CUN, riferito all'anno accademico 2008/2009:

id_area	area scientifica	Ore medie
A01	Scienze matematiche e informatiche	107,38
A02	Scienze fisiche	84,32
A03	Scienze chimiche	99,93
A04	Scienze della terra	103,89
A05	Scienze biologiche	100,74
A06	Scienze mediche	67,00
A07	Scienze agrarie e veterinarie	140,00
A08	Ingegneria civile e Architettura	122,13
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	124,93
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	90,59
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	85,34
A12	Scienze giuridiche	81,98
A13	Scienze economiche e statistiche	104,76
A14	Scienze politiche e sociali	86,87
Totale complessivo		94,32

3.6.1.3 Supplenze presso altri atenei

N. DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO (EX SUPPLENZE) PRESSO ALTRI ATENEI E N. INCARICHI DI INSEGNAMENTO DA ALTRI ATENEI

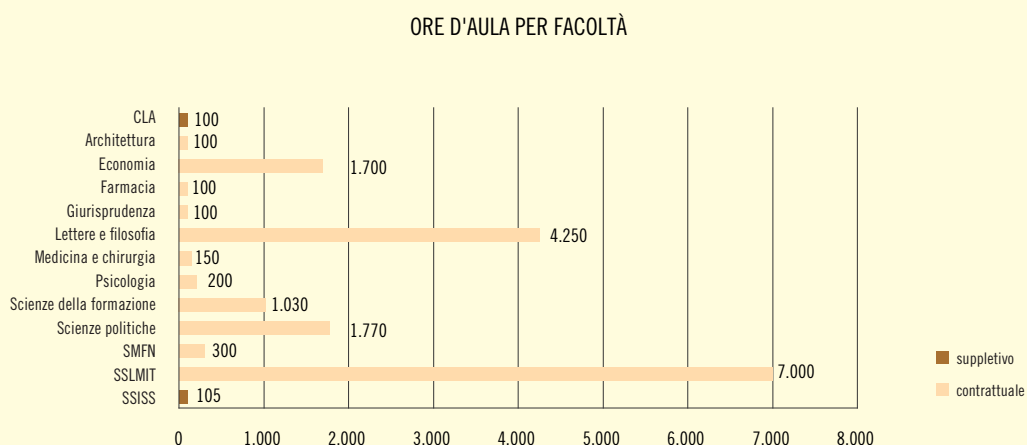
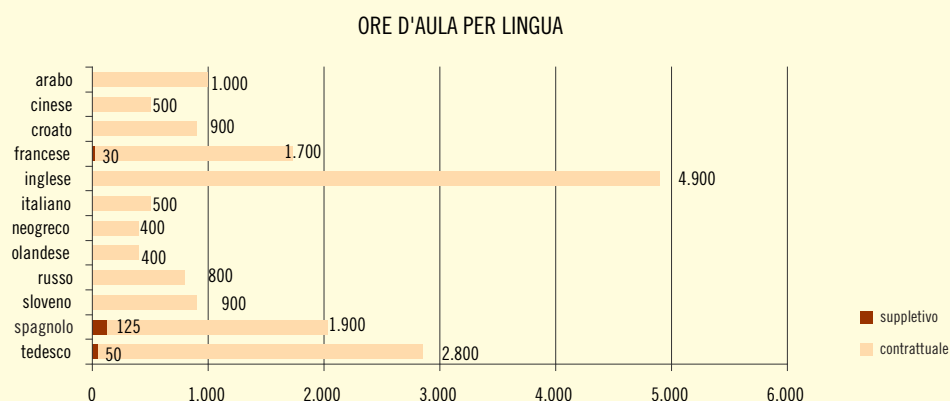
Lo scambio di professori e ricercatori tra i vari Atenei (23 in totale) per gli incarichi di insegnamento (ex supplenze) è sintetizzato nella tabella seguente:

Facoltà	Supplenze presso altri Atenei	Supplenze da altri Atenei	Saldo netto
	(a)	(b)	(a-b)
Architettura	8	3	5
Economia	1	5	-4
Giurisprudenza	5	4	1
Ingegneria	3	3	0
Lettere e filosofia	1	3	-2
Medicina e Chirurgia	5	14	-9
Psicologia	3	4	-1
Scienze della Formazione	1	6	-5
SSMMFFNN	5	10	-5
Scienze politiche	9	2	7
SSLMIT	3	9	-6
SSISS		1	-1
Totale	44	64	-20
Atenei coinvolti	19	23	

14 docenti dell'Università hanno svolto attività didattica presso l'Università degli Studi di Udine nell'ambito di corsi interateneo.

3.6.1.4 Supporto alla didattica delle lingue straniere

ORE D'AULA COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI PER LINGUA E PER FACOLTÀ



I collaboratori e gli esperti linguistici collaborano alla didattica delle lingue straniere nelle varie Facoltà dell'Ateneo. Complessivamente, hanno tenuto 16.905 ore d'aula, di cui il 99% contrattuali e l'1% suppletive.

3.6.2 Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza

3.6.2.1 Il capitale umano

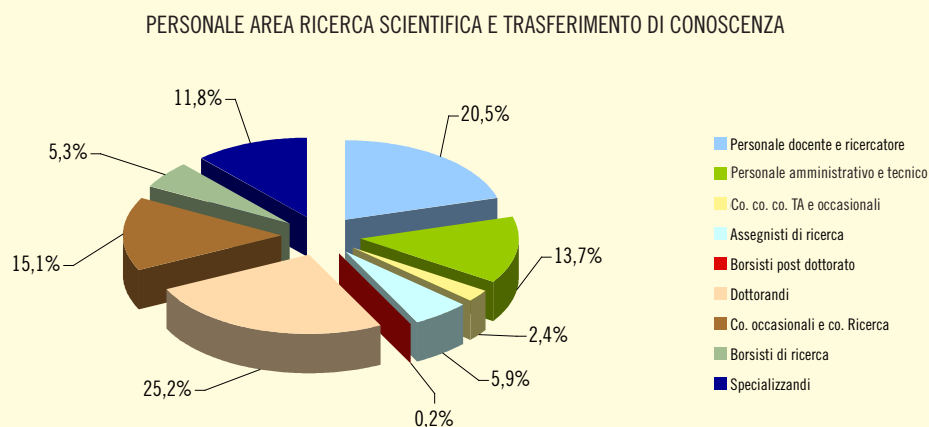
PERSONALE (STRUTTURATO E NON) DELL'AREA

Il personale che opera nell'area ricerca e trasferimento di conoscenza è il seguente, suddiviso tra personale strutturato e non, con le assegnazioni come indicate al punto 3.6.

Personale strutturato	N. unità
Personale docente e ricercatore	400,2
Personale amministrativo e tecnico a t.i.	262,2
Totale	662,4

Personale non strutturato	N. unità
Assegnisti di ricerca	117,0
Borsisti post dottorato	3,0
Dottorandi	501,0
Personale in formazione	621,0
Co.co.co. amministrativo e tecnico	22,0
Co.occasional amministrativo e tecnico	26,0
Personale amministrativo e tecnico a t.d.	9,0
Ricercatori a t.d.	6,0
Co.co.co. ricerca	58,0
Collaborazioni occasionali ricerca	241,0
Borsisti di ricerca	105,0
Specializzandi	234,0
Marie Curie Chair	0,5
Altro personale non strutturato	701,5
Totale	1.322,5

Il personale in formazione costituisce il 47,0% del totale del personale di ricerca non strutturato.
Il grafico che segue riporta la distribuzione percentuale del personale dell'area:



3.6.2.2 Ricerca scientifica

3.6.2.2.1 Progetti di ricerca

A) Quadro di sintesi

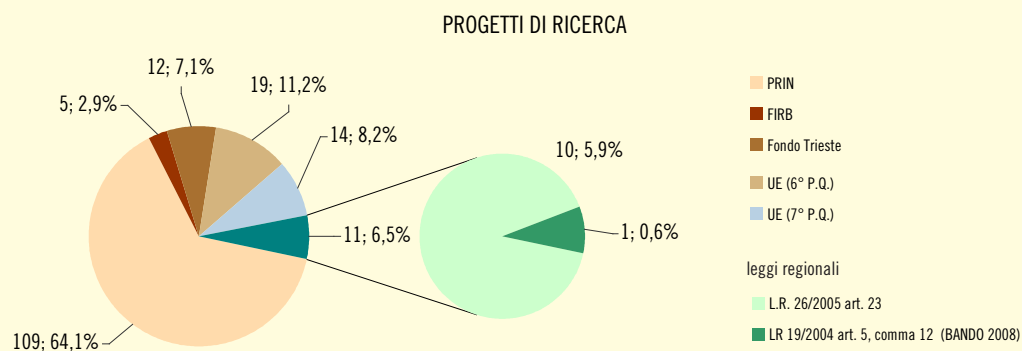
La tabella riporta il numero di progetti di ricerca⁶ finanziati da Enti esterni nel 2009, per ciascuna tipologia:

Tipo di progetto	progetti in corso nel 2009
PRIN	109
FIRB	5
Fondo Trieste	12
L.R. 26/2005 art. 23	10
L.R. 19/2004 art. 5, comma 12 (bando 2008)	1
UE (6° P.Q.)	19
UE (7° P.Q.)	14
Interreg *	0
Totale	170

* nel 2009 sono stati presentati i progetti relativi alla programmazione Interreg Ita/Slo 2007-2013, i cui esiti si sono avuti nel corso del 2010

6 Sono stati presi in considerazione solo i progetti censiti dagli uffici amministrativi centrali; ulteriori progetti possono risultare attivi nei Dipartimenti.

Ecco la distribuzione percentuale dei progetti di ricerca tra le diverse tipologie con dettaglio dei progetti finanziati dalla Regione FVG:



B) Progetti PRIN

Con i progetti PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) il Ministero cofinanzia progetti di ricerca liberamente proposti dalle Università nelle 14 aree disciplinari. I dati sui progetti PRIN riferiti al triennio 2006-2008⁷ sono:

bando	Progetti PRIN	N. Unità Locali presso UniTs	di cui UniTs sede di coordinamento nazionale	Importo
bando 2006	Presentati	194	69	1.486.964
	Approvati	56	17	
bando 2007	Presentati	153	55	1.433.150
	Approvati	53	14	
bando 2008	Presentati	175	51	1.638.747
	Approvati	67	17	

Nel bando 2008 è stato approvato il 38% dei progetti locali (contro il 35% del bando 2007) e il 33% dei progetti nazionali (contro il 25% del 2007). Il finanziamento è aumentato del 14,3% rispetto all'anno precedente.

Trattandosi di progetti a carattere nazionale accessibili a tutte le aree scientifiche, i dati sul tasso di successo nella partecipazione ai bandi PRIN vengono utilizzati anche nel riparto teorico del fondo di funzionamento ordinario ministeriale (FFO), per valutare il peso relativo degli Atenei quanto ai risultati della ricerca scientifica.

⁷ I dati "PRIN 2008" fanno riferimento al bando uscito nel 2009, la cui assegnazione è avvenuta a inizio 2010.

id_area	area scientifica	Personale docente al 31/12/2008 (a)	N. partecipanti presentati PRIN 2008 (b)	N. partecipanti finanziati PRIN 2008 (c)	N. partecipanti valutati positivamente non finanziati PRIN 2008 (d)	Tasso di attività (e = b/a)	Tasso di successo (f = (c+d) / b)	Fattore correttivo PRIN (g = (c+d) / a)
A01	Scienze matematiche e informatiche	45	27	14	3	0,60	0,63	0,38
A02	Scienze fisiche	56	29	16	7	0,52	0,79	0,41
A03	Scienze chimiche	59	32	18	10	0,54	0,88	0,47
A04	Scienze della terra	37	22	11	9	0,59	0,91	0,54
A05	Scienze biologiche	80	48	18	20	0,60	0,79	0,48
A06	Scienze mediche	125	49	6	28	0,39	0,69	0,27
A07	Scienze agrarie e veterinarie*	5	9	0	9	1,80	1,00	1,80
A08	Ingegneria civile e Architettura	38	18	7	6	0,47	0,72	0,34
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	81	41	14	22	0,51	0,88	0,44
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	108	49	12	29	0,45	0,84	0,38
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	101	50	24	14	0,50	0,76	0,38
A12	Scienze giuridiche	56	27	10	14	0,48	0,89	0,43
A13	Scienze economiche e statistiche	62	14	8	3	0,23	0,79	0,18
A14	Scienze politiche e sociali	30	25	20	3	0,83	0,92	0,77
Totale complessivo		883	440	178	177	0,50	0,81	0,40

Il 50% del personale ha partecipato alla presentazione dei progetti, e di questo, l'81% è stato valutato positivamente, per un totale del 40% di personale valutato positivamente.

C) Progetti FIRB

Il **FIRB** è il principale strumento di finanziamento della ricerca di base, per sostenere l'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali, con l'obiettivo di potenziare la competitività internazionale del Paese. L'accesso al FIRB si è considerevolmente ridotto negli ultimi anni: dopo il boom verificatosi con i bandi 2001 e 2003 c'è stato un notevole calo nella presentazione delle domande. L'ultimo bando risale al dicembre 2008.

D) Progetti finanziati dalla Regione Autonoma FVG o per il suo tramite

I progetti di ricerca finanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, o per il suo tramite, appartengono ai seguenti filoni:

- a. progetti di ricerca per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca (art. 23 L.R. 26/2005): a seguito della conclusione nel corso del 2009 della prima annualità dei 10 progetti (5 individuali e 5 congiunti) finanziati nel 2008 dalla Regione ai sensi dell'art.23 L.R. 26/2005 e dell'esito positivo nella valutazione delle ricerche, a dicembre 2009 sono stati nuovamente finanziati anche per il secondo anno tre progetti, di cui uno individuale e due congiunti con l'Università di Udine e il CRO di Aviano, per un importo complessivo pari a Euro 432.800;
- b. L.R. 19/2004 art. 5, comma 12: con il Bando 2008 "contributi per studi, ricerche ed iniziative di divulgazione" è stato finanziato con un contributo di Euro 99.000 il progetto "Dalla Carta Archeologica Regionale (1990-1994) ad un sistema informativo integrato", le cui attività di ricerca sono state avviate nel corso del 2009;
- c. progetti Interreg: l'iniziativa comunitaria Interreg costituisce una parte fondamentale dei fondi strutturali, coerentemente con il principio che muove l'Unione Europea verso una politica economica e sociale comune ai paesi membri e confinanti. Come per altri fondi strutturali (FSE, ecc.), l'interlocutore dell'Ateneo su questi progetti è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'Università di Trieste ha partecipato inoltre, nel corso dell'anno 2009, ai primi bandi del **Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013**, relativi sia ai progetti strategici che ai progetti standard. Nello specifico, il nostro ateneo ha presentato 8 progetti strategici, di cui uno coordinato, e 52 progetti standard, di cui 11 vedono Dipartimenti del nostro ateneo nel ruolo di coordinatori di progetto. Gli esiti della valutazione da parte del Comitato Tecnico Congiunto del suddetto "Programma" sono stati resi noti solo ad aprile 2010; per quanto riguarda i progetti strategici sono stati finanziati 3 progetti in cui l'Università di Trieste figura come partner mentre per i progetti standard è ancora in corso la fase di valutazione.

Non risultano ancora in corso nell'anno 2009 progetti relativi alla programmazione 2000-2006.

Per i progetti finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del 6° e 7° **Programma Quadro**, si rimanda al paragrafo sull'internazionalizzazione della ricerca.

E) Fondo per la ricerca d'Ateneo

Ritenendo conclusa l'esperienza dell'iniziativa Giovani Ricercatori, nel 2008, si è scelto di destinare 200.000 Euro al finanziamento della Ricerca d'Ateneo (FRA) per offrire sostegno a progetti ritenuti meritevoli, ma che non avessero ricevuto alcuna forma di finanziamento, mostrando particolare favore verso i progetti valutati positivamente durante gli ultimi due bandi PRIN 2006 e 2007, in quanto sottoposti a referees esterni e con punteggio superiore alla soglia di finanziabilità prevista dal MIUR.

Sono stati presentati 54 progetti, e di questi, 33 hanno ottenuto un finanziamento (6.000 Euro, quota media a progetto). Le attività di ricerca sono iniziate e si sono concluse nel corso del 2009.

3.6.2.2.2 Pubblicazioni scientifiche

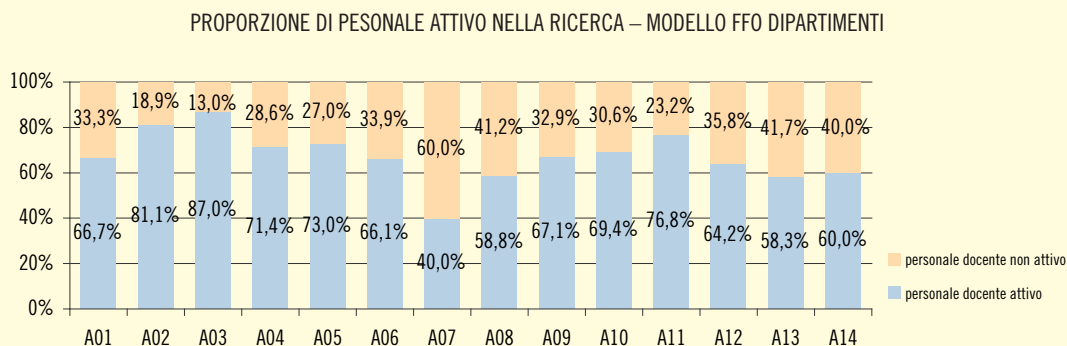
A) Personale "attivo" nella ricerca, per area scientifica CUN

Il prodotto dell'attività di ricerca svolta dal personale docente e ricercatore è rappresentato anche dalle pubblicazioni scientifiche, per la cui archiviazione, ai fini della costruzione dell'Anagrafe della Ricerca, nel 2009 si è avviato il passaggio dal Saperi del Cineca a UGOV – Catalogo della ricerca, sempre del Cineca.

La produzione scientifica dei docenti è una delle variabili utilizzate dall'Ateneo per il riparto interno del FFO tra i Dipartimenti. In particolare, i parametri utilizzati sono i seguenti:

- la presenza di personale "attivo" nella ricerca, ossia di personale docente e ricercatore con almeno una monografia o 4 pubblicazioni nel quadriennio 2005-2008: nel conteggio dei docenti/ricercatori afferenti ad ogni dipartimento, quelli considerati "non attivi" pesano solo per il 20%;
- il peso del dipartimento in termini di produzione scientifica dei propri afferenti. Le pubblicazioni conferite al catalogo di Ateneo (SAPERI) imputabili a ogni dipartimento sono pesate in modo diverso in base alla tipologia e all'area scientifica.

Di seguito si riporta la proporzione del personale attivo nella ricerca, per area scientifica CUN.



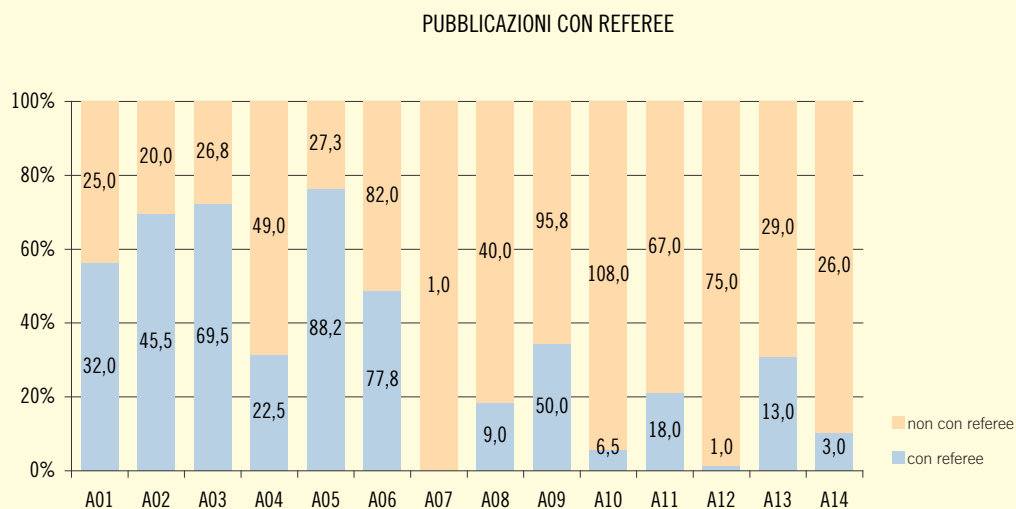
id_area	area scientifica
A01	Scienze matematiche e informatiche
A02	Scienze fisiche
A03	Scienze chimiche
A04	Scienze della terra
A05	Scienze biologiche
A06	Scienze mediche
A07	Scienze agrarie e veterinarie
A08	Ingegneria civile e Architettura
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
A12	Scienze giuridiche
A13	Scienze economiche e statistiche
A14	Scienze politiche e sociali

B) Pubblicazioni scientifiche, per area scientifica CUN

id_area	area scientifica	Numero pubblicazioni 2009	di cui di rilevanza internazionale	di cui in lingua inglese
A01	Scienze matematiche e informatiche	57	53	52
A02	Scienze fisiche	65,5	62,5	57,5
A03	Scienze chimiche	96,3	91,8	89,3
A04	Scienze della terra	71,5	50,5	54,5
A05	Scienze biologiche	115,5	107	104,5
A06	Scienze mediche	159,8	114,8	104,8
A07	Scienza agrarie e veterinarie	1		
A08	Ingegneria civile e Architettura	49	25	14
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	145,8	132,8	134,8
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	114,5	61,5	14,5
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	85	43	20
A12	Scienze giuridiche	76	24	5
A13	Scienze economiche e statistiche	42	27	23
A14	Scienze politiche e sociali	29	16	7
Totale complessivo		1.108	809	681

Il 73% delle pubblicazioni ha rilevanza internazionale, il 61% è in lingua inglese.

Il grafico riporta, per ciascuna area scientifica, il numero di pubblicazioni con referee:



La tabella che segue riporta il numero medio pro-capite di pubblicazioni con referee, per area scientifica CUN:

id_area	area scientifica	Pubbl. con referee (a)	N. unità pers. (b)	C = a/b
A01	Scienze matematiche e informatiche	32	41	0,78
A02	Scienze fisiche	45,5	53	0,86
A03	Scienze chimiche	69,5	54	1,29
A04	Scienze della terra	22,5	35	0,64
A05	Scienze biologiche	88,2	74	1,19
A06	Scienze mediche	77,8	121	0,64
A07	Scienze agrarie e veterinarie		5	0
A08	Ingegneria civile e Architettura	9	34	0,26
A09	Ingegneria industriale e dell'informazione	50	76	0,66
A10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	6,5	98	0,07
A11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	18	95	0,19
A12	Scienze giuridiche	1	53	0,02
A13	Scienze economiche e statistiche	13	60	0,22
A14	Scienze politiche e sociali	3	30	0,10
Totale complessivo		436,0	829	0,53

3.6.2.2.3 Valutazione della ricerca scientifica

RISULTATI VALUTAZIONE TRIENNALE DELLA RICERCA (VTR 2001-2003)

Da un punto di vista più generale, a seguito del primo processo nazionale di Valutazione Triennale della Ricerca (VTR 2001-2003)⁸, che ha avviato una complessa indagine per valutare la qualità della produzione scientifica degli atenei e degli altri centri di ricerca italiani, conclusasi nel dicembre 2006, si può evidenziare che l'Università di Trieste è attiva in quindici Aree scientifiche, in quattro delle quali, si colloca nel segmento delle strutture di grandi dimensioni, in nove tra le strutture di medie dimensioni e in due come struttura di piccole dimensioni.

La tabella che segue riporta il posizionamento dell'Ateneo in ciascuna delle 15 aree scientifiche, evidenziando quelle classificatesi nelle prime 3 posizioni:

Area	Posizionamento
01 – Scienze matematiche e informatiche	6/15 medie
02 – Scienze fisiche	9/23 medie
03 – Scienze chimiche	2/17 medie
04 – Scienze della Terra	4/15 medie
05 – Scienze biologiche	16/23 grandi
06 – Scienze mediche	4/15 grandi
08 – Ingegneria civile ed architettura	5/18 piccole
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	1/18 medie
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	12/23 grandi
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	3/20 grandi
12 – Scienze giuridiche	2/20 medie
13 – Scienze economiche e statistiche	14/31 medie
14 – Scienze politiche e sociali	7/11 medie
15c – Scienze e tecnologie dei nano/microsistemi	1/9 medie
15f – Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali	5/26 piccole

8 Affidato dal Miur al Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR).

Nella valutazione triennale della ricerca sono state prese in considerazione alcune aree speciali di particolare rilevanza: è questo il caso delle due aree 15-c e 15-f. Si segnala che, a fronte dell'assenza di investimenti in nuovo personale in formazione (si veda il parametro CIVR a pag. 28), le aree 15-c e 15-f si sono collocate in una buona posizione.

In un'area (Scienze agrarie e veterinarie) si evidenzia presenza di ricercatori, ma non di prodotti selezionati, dato l'esiguo numero di docenti afferenti a questo settore disciplinare. La Facoltà di Agraria non è infatti presente nell'Ateneo triestino.

In tutte le aree sono presenti prodotti eccellenti; solo nell'Area Scienze Biologiche si rileva anche la presenza di un prodotto limitato.

Le aree di Scienze chimiche, Ingegneria industriale e dell'informazione, Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, Scienze giuridiche e Scienze e tecnologie dei nano/microsistemi si collocano in posizioni di rilievo nei segmenti dimensionali di appartenenza.

L'analisi dei dati CIVR ha anche evidenziato che il livello di successo rispetto ai programmi di ricerca banditi dal MIUR è al di sopra delle medie nazionali delle rispettive aree per Scienze agrarie e veterinarie e al di sotto per le aree di Scienze matematiche e informatiche, Scienze fisiche, Ingegneria industriale e dell'informazione, Scienze politiche e sociali e Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali.

Rispetto ai programmi di ricerca banditi dall'Unione Europea o da altri organismi internazionali, il livello di successo è superiore alle medie nazionali per Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali e al disotto per 11 aree.

La capacità di attrazione di fondi da altri soggetti è al di sopra delle medie nazionali per Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali, Scienze della Terra e Ingegneria civile e architettura, e al di sotto per Scienze Fisiche, Scienze Agrarie e veterinarie, Scienze economiche e statistiche e Scienze politiche e sociali.

Nel 2010 sono state pubblicate le **linee guida** relative alla valutazione quinquennale della ricerca per gli anni dal 2004 al 2008 (VQR 2004-2008).

3.6.2.3 Il trasferimento di conoscenza

3.6.2.3.1 Brevetti

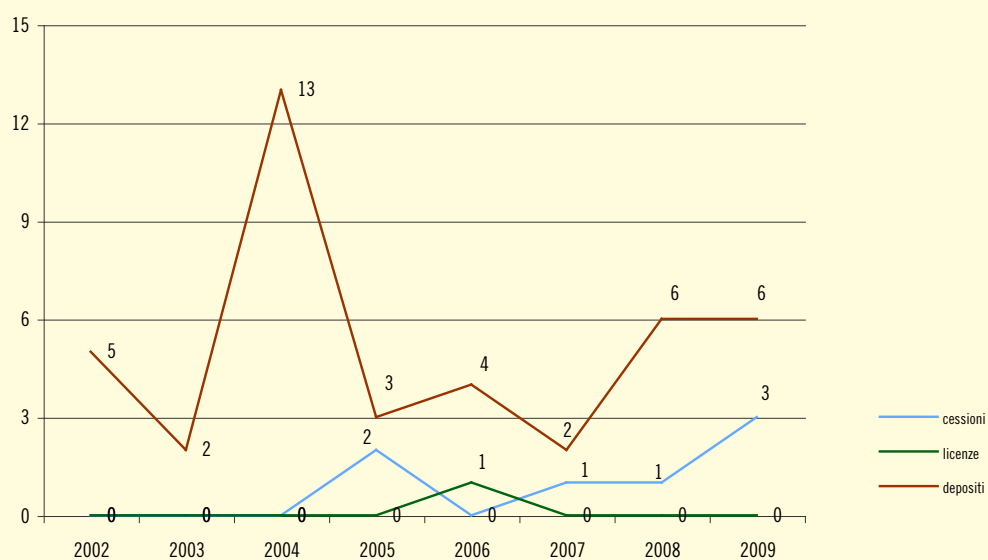
A) N. brevetti in portafoglio per paese

Viene di seguito riportata la consistenza del portafoglio brevetti dell'Università, con l'indicazione dei brevetti attivi e dei relativi paesi di validità, disponibili per la commercializzazione:

Paese	N. brevetti in portafoglio
Italia	28
Domanda internazionale PCT	6
Usa	10
Canada	4
Giappone	3
Cina	2
India	2
Brasile	2
Unione Europea	8
Francia	1
Germania	2
Gran Bretagna	2
Finlandia	1
Totale	71

B) Nuovi brevetti, cessioni e concessioni in licenza

Dal grafico seguente si ricavano informazioni sulla dinamica, nel corso degli anni, delle domande di brevetto depositate e delle relative attività di commercializzazione (a partire dal 2005):



Dei 3 brevetti valutati dal CIVR, nell'ambito della valutazione triennale della ricerca 2001-2003, due sono risultati eccellenti e uno limitato.

3.6.2.3.2 Fare impresa

A) SPIN OFF

L'Università di Trieste, alla fine del 2009, aveva all'attivo 11 spin off, di cui 4 a partecipazione universitaria nel capitale sociale; una di queste società è stata costituita nell'anno solare 2009. 7 spin off appartengono al settore dell'ICT, 1 al settore dell'Ingegneria dell'ambiente, 1 al settore Biotech, 1 al settore chimico e 1 al settore chimica/nanotech.

Dal 2006 è operativa la "Commissione per il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica", per le procedure valutative e autorizzative sulle proposte di nuovi spin off, che ha dato l'avvio a un trend assolutamente positivo.

La tabella che segue riporta il numero di unità di personale attualmente coinvolte negli spin off:

Personale di ricerca	N. unità
PO	5
PA	6
RU	5
Personale amministrativo e tecnico	2
Personale di ruolo	18
Collaboratori di ricerca e assegnisti	11
Personale non strutturato	11
Totale personale	29

3.6.3 Internazionalizzazione

3.6.3.1 Docenti stranieri

A) N. docenti stranieri

Prestano servizio presso l'Ateneo 6 unità di personale docente e ricercatore di nazionalità straniera:

Paese	PO	PA	RU	Totale
Germania	1	1		2
Spagna		1	1	2
Irlanda			1	1
Slovenia	1			1
Totale	2	2	2	6

B) N. chiamate dirette

Facoltà	PO	PA	Totale
Psicologia		1	1
Medicina e Chirurgia	1	1	2
Totale	1	2	3

Tre sono i docenti assunti per chiamata diretta di studiosi stranieri o italiani impegnati all'estero⁹, un professore di I fascia, proveniente dall'Università di Lubiana, nel 2006, e due professori di II fascia, nel 2007, uno studioso italiano da anni impegnato all'estero presso l'Università di Tübingen e un docente proveniente dall'Institut National de la Santé e de la Recherche Médicale di Parigi. Nel 2008 e nel 2009 non si sono verificate ulteriori chiamate.

⁹ In base all'art.1, comma 9, della legge 230/2005 le Università possono coprire non più del 10% dei posti di professore ordinario e associato con la chiamata diretta di studiosi stranieri, o italiani impegnati all'estero, che abbiano conseguito all'estero una idoneità accademica di pari livello o che abbiano già svolto un periodo di docenza nelle università italiane, e possono coprire posti di professore ordinario mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama. È previsto il cofinanziamento del 95% dei costi iniziali per questo tipo di chiamate dirette sopraccitate (escluse quelle di chiara fama).

3.6.3.2 Mobilità internazionale

A) Teaching staff mobility

Riguardo alla mobilità internazionale del personale, il Programma LLP-Erasmus prevede la mobilità di personale docente in ambito didattico (*Teaching Staff Mobility*). Nel 2009 18 docenti italiani, oltre ad un professore a contratto, si sono recati all'estero, per una media di 4,6 giorni di permanenza, e 11 docenti stranieri hanno raggiunto Trieste, con una media di 5,3 giorni di permanenza.

La tabella che segue riporta il numero di docenti dell'Ateneo in mobilità per Facoltà.

	PO	PA	RU	Totale
Architettura		1	2	3
Economia			1	1
Farmacia	1		1	2
Ingegneria	2	3	1	6
Lettere e Filosofia			1	1
Scienze della Formazione	1			1
SMFN			1	1
Scienze Politiche	1		1	2
SSLMIT		1		1
Totale	5	5	8	18

B) Accordi di collaborazione internazionale

Area geografica	N. accordi
Europa	71
Africa	6
Asia	15
Nord America	14
Sud America	17
Oceania	3
Totale	125

Gli accordi di collaborazione stipulati dall'Ateneo triestino con le università straniere prevedono forme di mobilità di docenti e ricercatori (inviti dall'estero per i nostri docenti e dall'Ateneo per personale docente straniero). L'Ateneo triestino, attivo da decenni in questo settore, ha stipulato complessivamente 125 accordi di collaborazione. Questo sistema di scambi, interamente finanziato dall'Ateneo, ha creato nel 2009 una mobilità complessiva di 51 docenti e ricercatori, con una durata media di visita all'estero di oltre 8,1 giorni e di permanenza di stranieri a Trieste di 10/11 giorni.

I Dipartimenti, con fondi propri, invitano altresì numerosi studiosi stranieri: si ritiene che tale mobilità sia piuttosto elevata, anche se la sua quantificazione esatta non è attualmente possibile, a causa del decentramento organizzativo e gestionale delle strutture scientifiche.

C) Mobilità internazionale del personale amministrativo e tecnico

La mobilità internazionale di personale amministrativo e tecnico non appare ancora molto sviluppata. Comprende opportunità di visite da e per l'estero, specialmente nell'ambito di reti universitarie europee quali la Santander Group, l'EAIE, i Programmi LLP-Erasmus e altri. Anche in questo caso la complessiva mobilità di personale amministrativo e tecnico nell'ambito del sistema dipartimentale è un dato ancora inesplorato, pur ritenendosi probabilmente molto scarsa. Ciononostante si sono registrati dei progressi, specie grazie all'implementazione del programma LLP-Erasmus nel suo segmento Staff Mobility, realizzato a livello di Ateneo, nell'ambito del quale, nell'a.a. 2008/2009 (anno di riferimento 2009) sono state effettuate 10 mobilità di personale dell'ateneo triestino verso gli atenei stranieri e 8 mobilità di personale amministrativo e tecnico dall'estero in visita presso il nostro Ateneo.

D) Eventi di carattere internazionale

Nel corso del 2009 si sono organizzati una cinquantina di eventi di carattere internazionale (summer school, conferenze, convegni), parte dei quali prevedeva anche la presenza di relatori stranieri.

3.6.3.3 Ricerca internazionale

A) Programmi Quadro UE: azioni di supporto

L'Ateneo sostiene azioni mirate al potenziamento della ricerca internazionale, nell'ambito di progetti di ricerca che coinvolgono enti di varie nazionalità, tanto pubblici quanto privati. La partecipazione ai bandi dei Programmi Quadro dell'Unione Europea consente non solo di finanziare attività di ricerca e cooperazione internazionale, ma anche di rafforzare le relazioni nella consolidata rete di rapporti con università e istituti esteri.

Le azioni di supporto per stimolare la partecipazione di docenti e ricercatori ai progetti di ricerca comunitari comprendono:

- 1) il rinnovo nell'anno 2009, per un ulteriore triennio, della convenzione non esclusiva stipulata nel 2006 con una società di consulenza specializzata nel campo delle agevolazioni pubbliche, del finanziamento privato e del supporto alla gestione di programmi di ricerca e sviluppo. La società supporta i dipartimenti tanto nella fase di predisposizione dei progetti, quanto nella loro gestione.
- 2) il rinnovo anche per l'anno 2009 della collaborazione (frutto della stipula, nell'anno 2005, di due convenzioni non esclusive) con due società di revisione contabile, con sede nel territorio regionale, per la certificazione dei costi (auditing) richiesta obbligatoriamente per i progetti finanziati nell'ambito del 6° e 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Unione Europea;
- 3) la collaborazione con APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea), mantenuta anche per il 2009, a seguito dell'associazione del 2006. APRE è un'associazione non profit sostenuta da numerose università e organizzazioni private e pubbliche del mondo della ricerca e dell'industria. Promuove la partecipazione italiana ai programmi di ricerca e sviluppo finanziati dalla Commissione Europea e offre ai soci servizi di informazione, di assistenza a soggetti italiani interessati a partecipare a progetti di ricerca europei (individuazione delle opportunità esistenti in base all'idea progettuale, ricerca partner, supporto alla definizione del progetto, assistenza alla compilazione dei formulari e verifica finale della proposta di progetto), di partecipazione assieme ai soci a progetti comunitari. Da tale collaborazione ha preso avvio nel settembre 2007 il Comitato Regionale di coordinamento dei soci APRE Friuli Venezia Giulia composto da Università di Trieste, Università di Udine, Sportello APRE c/o Area Science Park di Trieste, Sportello APRE c/o Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine, SISSA e OGS che ha lo scopo di dare vita a una programmazione congiunta e condivisa, fra i soci APRE della Regione, dei possibili eventi e delle attività relative al 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Unione Europea da realizzare sul territorio regionale.

B) Progetti VI e VII Programma Quadro UE

Nel VI Programma Quadro (2002-2006) sono stati 38 i progetti di ricerca finanziati, per un totale di finanziamento comunitario di Euro 7.567.413.

Dei 38 progetti, 19 risultano ancora in corso nel 2009:

Dipartimento	N. progetti	Importo finanziato
Elettronica, Elettrotecnica ed Informatica	1	104.520
Ingegneria Civile	2	183.400
Ingegneria Meccanica	2	218.332
Materiali e Risorse Naturali	4	980.063
Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo	1	53.100
Scienze della Vita	5	2.599.576
Scienze Farmaceutiche	2	387.810
Scienze Giuridiche	1	24.087
Storia e Culture dall'Antichità al Mondo Contemporaneo	1	0
Psicologia	2	0
Totale complessivo	19	4.550.888

Il Dipartimento di Storie e Culture dall'Antichità al Mondo Contemporaneo partecipa al progetto con l'attività scientifica ma il finanziamento non figura a bilancio in quanto le spese sono state sostenute da altro partner del network. I responsabili dei progetti del Dipartimento di Psicologia, finanziati nel 2006, si sono trasferiti ad altro ateneo con il relativo finanziamento.

Nell'ambito del VII Programma Quadro (2007-2013) sono 14 i progetti finanziati in corso nel 2009, per un totale di finanziamento comunitario di Euro 5.709.295 e un importo medio di Euro 407.807.

Dipartimento	N. progetti	Importo finanziato
Fisica	2	1.525.161
Geoscienze	1	0
Ingegneria Navale	2	101.477
Materiali e Risorse Naturali	3	186.432
Scienze Chimiche	1	45.000
Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo	1	193.650
Scienze della Vita	1	250.350
Scienze Farmaceutiche	3	3.407.225
Totale complessivo	14	5.709.295

Il Dipartimento di Geoscienze partecipa al progetto con l'attività scientifica ma il finanziamento non figura a bilancio in quanto le spese sono state sostenute da altro partner del progetto.

3.6.4 Assistenza sanitaria

A) Personale convenzionato per Dipartimento universitario Clinico

Il personale universitario che, al 31.12.09, presta attività assistenziale presso i vari enti del Servizio Sanitario Regionale, è rappresentato nella tabella seguente, ordinata in base al dipartimento universitario clinico di afferenza:

Dipartimento Universitario Clinico	Po	Pa	Ru	Ass.	Totale	Assegnisti	Totale
Biomedicina	1	3	4		8		8
Scienze Mediche Tecnologiche e Traslazionali**	4	10	11	1	26	1	27
ACADEM***	10	13	8	2	33	2	35
Scienze di Medicina Pubblica*	2	4	2		8		8
Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo*	3	5	3		11		11
Totale	20	35	28	3	86	3	89

* dall'1.1.2010 confluiscono nel DUC di Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo e Scienze di Medicina Pubblica

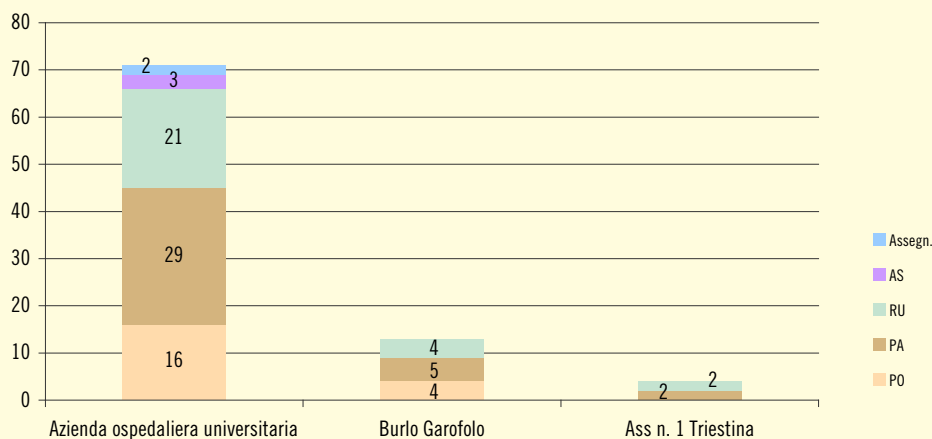
** confluiti i DUC di Medicina Clinica Sperimentale e Neuroscienze e Scienze Cliniche Morfologiche e Tecnologiche

*** nuova denominazione del DUC di Scienze Chirurgiche Generali Anestesiologiche e medicina intensiva: confluito il DUC di Scienze Chirurgiche Specialistiche, Biomateriali e Bioimpianti, alcune UCO di Scienze Cliniche morfologiche e tecnologiche e le due unità di Scienze della Vita

B) Personale convenzionato per Ente

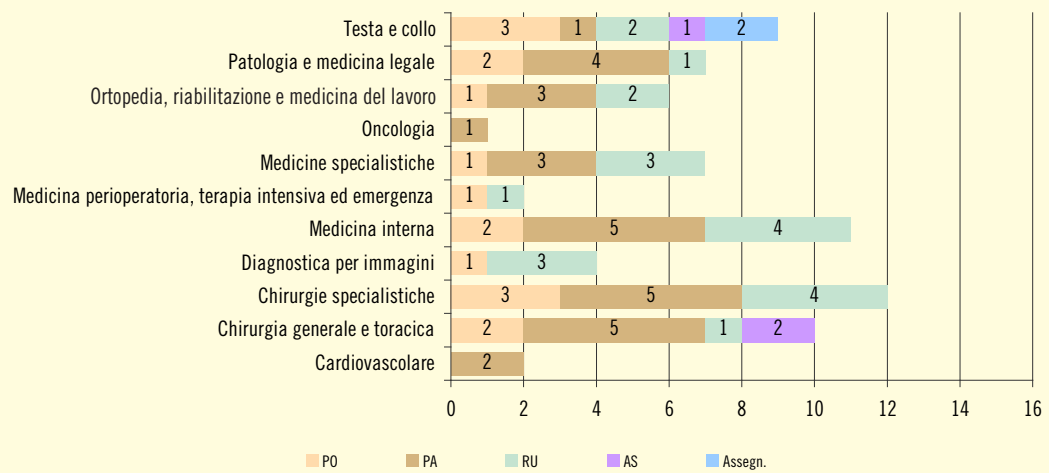
71 unità di personale prestano servizio presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti", 13 presso l'IRCCS "Burlo Garofolo" e 4 presso l'Ass. n. 1 Triestina.

PERSONALE CONVENZIONATO



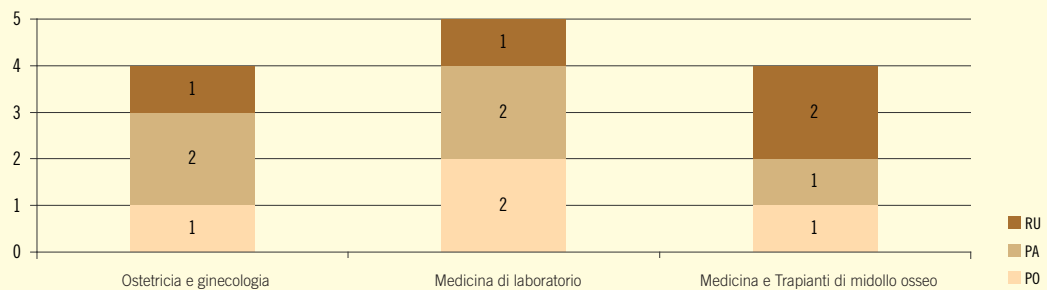
C) Personale convenzionato con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria

PERSONALE CONVENZIONATO PRESSO I DIPARTIMENTI DI AOU

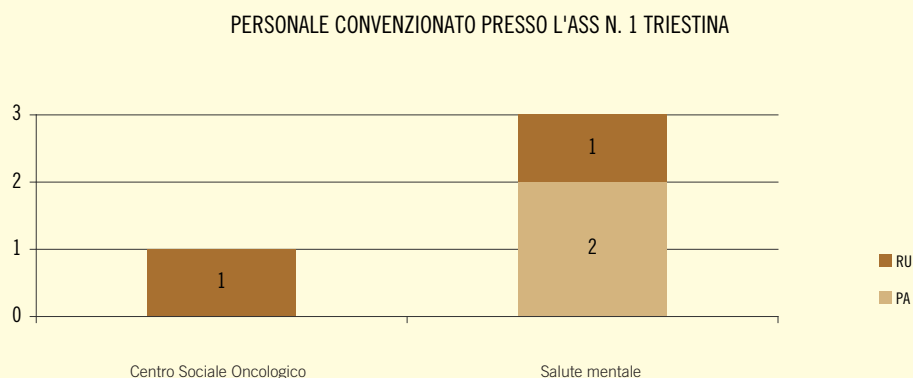


D) Personale convenzionato con l'IRCCS Burlo Garofolo

PERSONALE CONVENZIONATO PRESSO IL BURLO GAROFOLO



E) Personale convenzionato con l'Ass. n. 1 "Triestina"



F) Indennità personale convenzionato

Trattasi di indennità (cosiddetta "De Maria"), prevista in favore del personale medico delle università, utile ad assicurare l'equiparazione del trattamento economico complessivo a quello del personale di pari mansioni, funzioni e anzianità, dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale. Questa indennità concorre alla formazione della base pensionabile, trattandosi di voce stipendiale a cui si applicano le ritenute previdenziali.

L'Università riceve dagli enti in convenzione i seguenti importi, a copertura delle indennità liquidate:

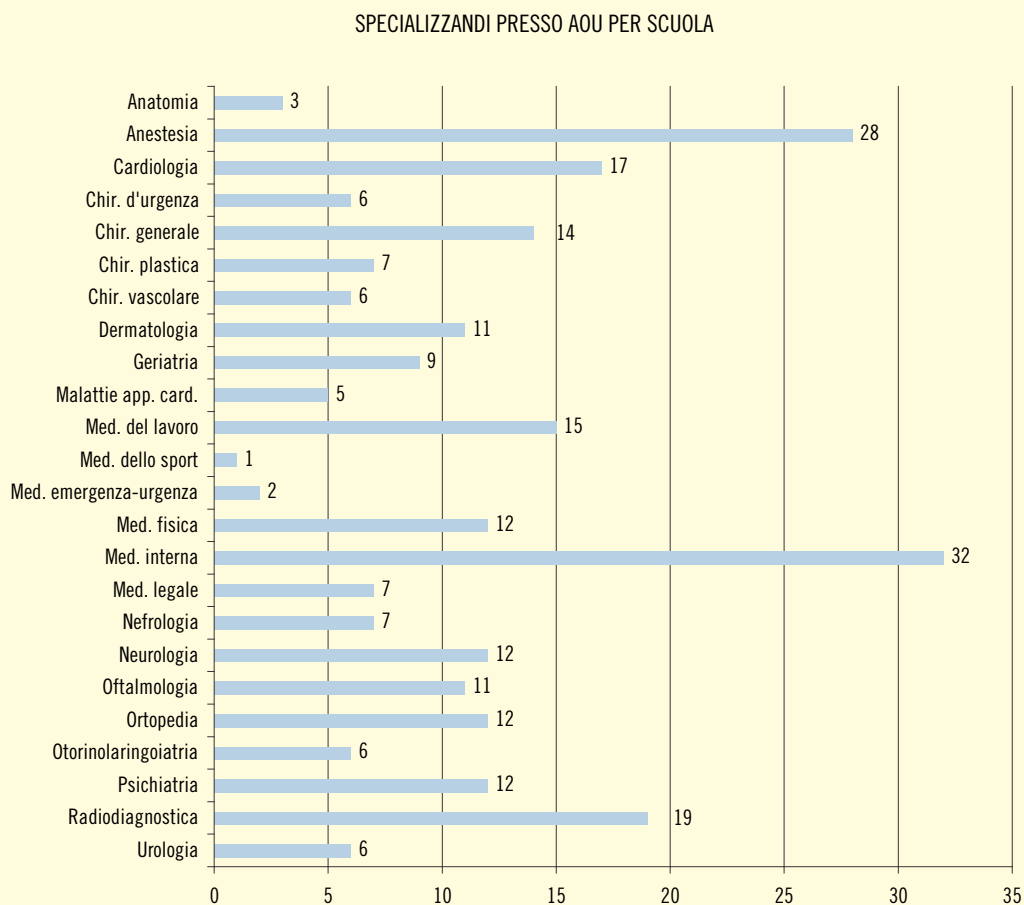
Personale in convenzione	Entrate (migliaia di Euro)
Personale A.S.S. n. 1 Triestina	329,53
Personale I.R.C.C.S. Burlo Garofolo	905,18
Personale Azienda Ospedaliera	4.740,41
Totale	5.975,12

Questi importi vanno a coprire i costi del personale: 36,0% si riferisce ai professori ordinari, 35,4% ai professori associati, 26,3% ai ricercatori universitari e il rimanente 2,2% agli assistenti del ruolo ad esaurimento.

G) Iscritti a scuole di specializzazione dell'area medica con contratto

Nell'anno accademico 2008/09 gli iscritti a scuole di specializzazione con contratto sono 344 (286 ministeriali, 40 regionali e 18 privati), i non contrattisti delle mediche 26 (13 strutturati, 11 tecnici e 2 militari), gli iscritti alle Scuole Odontoiatriche (tutti non contrattisti) sono 24, per un totale di specializzandi afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di 394.

In particolare 260 specializzandi prestano servizio presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e si distribuiscono secondo il grafico che segue:



63 specializzandi prestano servizio presso l'IRCSS Burlo Garofolo: 37 appartengono alla scuola di Pediatria, 24 alla scuola di Ginecologia, uno alla scuola di Genetica medica e uno alla scuola di Igiene.

I restanti 21 specializzandi sono inseriti in altri Enti del Servizio Sanitario nazionale (per il dettaglio, vedi infra: relazione relativa alla Collettività – Mondo della Sanità).

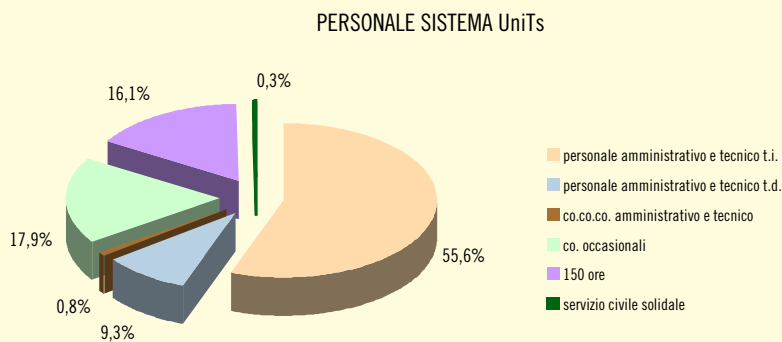
3.6.5 Sistema UniTs

A) Personale (strutturato e non)

Personale strutturato	N. unità
Personale amministrativo e tecnico t.i.	335
Totale	335

Personale non strutturato	N. unità
Personale amministrativo e tecnico t.d.	56
co.co.co. amministrativo e tecnico	5
co. occasionali	108
150 ore	97
servizio civile solidale	2
Totale	268
TOTALE COMPLESSIVO	603

Alcuni dei servizi generali erogati attraverso il Sistema UniTs presentano ricadute specifiche sugli stakeholder: si tratta delle “altre attività di Sistema”, descritte nella parte della Relazione sociale dedicata al Sistema UniTs. Si riporta in questa sede la composizione dell’organico (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) di queste strutture:



Il 55,6% è costituito da personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato; il 9,3% da personale amministrativo e tecnico a tempo determinato; il 0,8% da collaboratori coordinati e continuativi di tipo amministrativo e tecnico; il 17,9% da collaboratori occasionali in ambito amministrativo e tecnico; il 16,1% da studenti 150 ore e lo 0,3% da volontari del servizio civile.

B) N. unità personale per categoria nel settore Beni Culturali

Beni culturali	TOTALE	B	C	D	EP	Dir./Prof.
Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)	75	4	57	13	1	
Servizi centralizzati	16		8 3 t.d.	4	1	
Biblioteca Area 1 Generale	15	1	12 1 t.d.	1		
Biblioteca Area 1 Socio politica	4		2 1 t.d.	1		
Biblioteca Area 2 Economia	5	1	2 1 t.d.	1		
Biblioteca Area 2 Sede Gorizia	4		3	1		
Biblioteca Area 3 Tecnico-scientifica	7	1	4 1 t.d.	1		
Biblioteca Area 4 Medicina	4		4			
Biblioteca Area 5 Filosofia e Lingue	3		2	1		
Biblioteca Area 5 Storia e arte	2		1	1		
Biblioteca Area 6 Scienze antichità	5	1	3	1		
Biblioteca Area 7 Formazione	4		2 2 t.d.			
Biblioteca Area 8 Psicologia	1			1		
Biblioteca Area 8 Scuola di lingue	5		3 2 t.d.			
Sistema Museale di Ateneo (SmaTS)	10		3	1	1	5
Comitato scientifico	6				1	4 (P.O.) 1 (RIC.)
Personale TA (al 50% con Servizio Fond. Premi e Iniziative culturali,)	4		2 1 t.d.	1		
Edizioni Università di Trieste (EUT)	9			2	1	6
Comitato scientifico	6					3 (P.O.) 3 (P.A.)
Personale TA	3			2	1	
Servizio Fondazioni, Premi e Iniziative culturali (al 50% con SmaTs)	3		1 1 t.d.	1		

C) N. unità personale per categoria nel settore Ambiente e sicurezza

Ambiente e sicurezza	TOTALE	B	C	D	EP	Dir./Prof.
SERVIZI AMBIENTALI	19	1	10	3	2	3
risparmio energetico	14	1	8 (50% con infrast.)	2 (50% con infrast.)	1 (50% con infrast.)	1 (P.O.) 1 (P.A.)
razionalizzazione trasporti (Mobility manager)	1					1 (P.A.)
gestione rifiuti	4		2	1	1	
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	8		3	4	1	
TOTALE COMPLESSIVO	27	1	13	7	3	3

D) N. unità personale per categoria nel settore Infrastrutture e reti tecnologiche

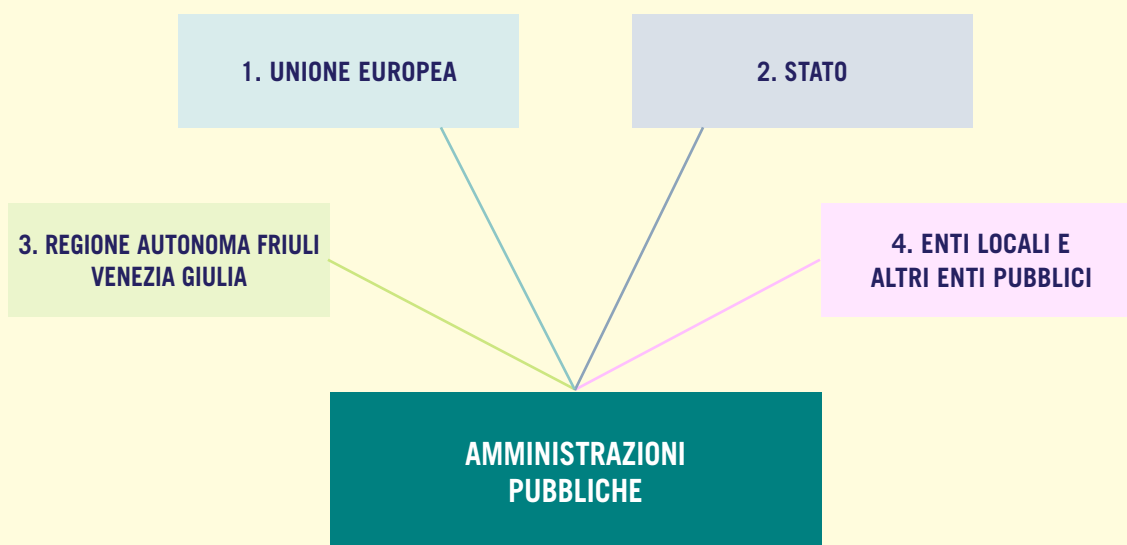
Infrastrutture e reti tecnologiche	TOTALE	B	C	D	EP	Dir
Divisione Affari tecnici, edilizi e generali	12		8 (50% con resp. energ.)	2 (50% con resp. energ.)	1 (50% con resp. energ.)	1 (50% con resp. energ.)
Divisione Infrastrutture e Servizi Informativi (ISI)	45	2	15 3 t.d.	18	6	1
TOTALE COMPLESSIVO	57	2	26	20	7	2

E) N. unità personale per categoria nel settore Pari Opportunità

Pari Opportunità 2009	TOTALE	B	C	D	EP	Dir
Sportello Disabili	3		1	1		1 (P.O.)
Comitato Pari Opportunità (CPO)	10		2	2		1 (P.A.) 2 (R.U.) 3 (esterni)
Comitato paritetico sul fenomeno del Mobbing (compreso rappresent. CPO)	13		5	2	2	2 (P.A.) 2 (R.U.)
TOTALE COMPLESSIVO	26		8	5	2	11

4 – AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Le Amministrazioni pubbliche, principali finanziatori dell'Ateneo, si articolano in:



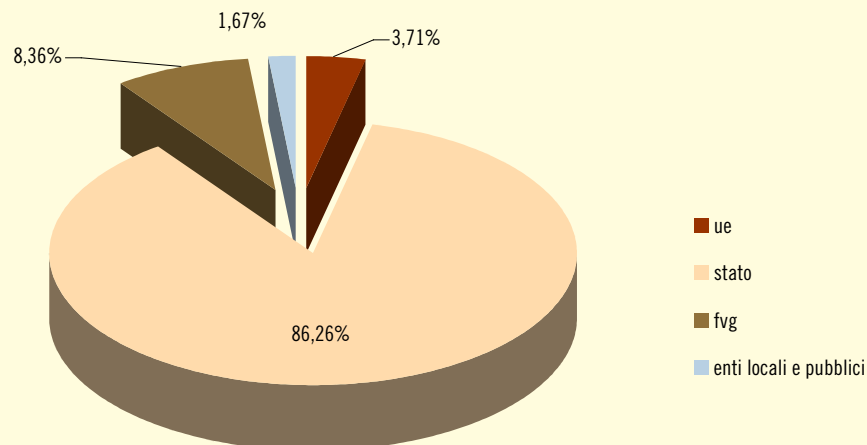
- 1) l'**UNIONE EUROPEA** finanzia iniziative di formazione nell'ambito del Fondo Sociale Europeo, progetti di ricerca, anche nell'ambito dei Programmi Quadro, progetti Interreg (per il tramite della Regione Autonoma FVG);
- 2) attraverso il MIUR, lo **STATO** fornisce gli indirizzi per lo sviluppo dell'Ateneo nell'ambito del sistema universitario nazionale, finanzia l'Ateneo con il fondo di finanziamento ordinario (FFO) e con altre assegnazioni vincolate;
- 3) la **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA** sostiene l'Ateneo attraverso contributi al funzionamento e assegnazioni vincolate;
- 4) gli **ENTI LOCALI E GLI ALTRI ENTI PUBBLICI** finanziano l'Ateneo con assegnazioni, di massima vincolate.

Gli enti pubblici assumono nei confronti dell'Ateneo il triplice ruolo di finanziatori, di fruitori delle attività in conto terzi e di datori di lavoro/utilizzatori del risultato dell'attività formativa. Tra i beneficiari dell'attività formativa, in termini di ricadute occupazionali, possiamo annoverare pertanto non solo gli studenti e il mondo produttivo, come meglio descritto nei capitoli a essi dedicati, ma anche gli enti pubblici.

4.1 COMPOSIZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il dettaglio delle entrate da Amministrazioni pubbliche riporta le poste accertate a bilancio nel 2009, secondo il criterio di competenza finanziaria, così composte:

Enti	Accertamenti 2009	Percentuale
Unione Europea	5.136.717,50	3,71%
di cui entrate correnti	3.374.916,44	65,70%
entrate c/capitale	1.761.801,06	34,30%
Stato	119.547.516,98	86,26%
di cui entrate correnti	118.946.343,25	99,50%
entrate c/capitale	601.173,73	0,50%
Regione FVG	11.580.457,33	8,36%
di cui entrate correnti	5.811.708,50	50,19%
entrate c/capitale	5.768.748,83	49,81%
Enti locali ed Enti pubblici	2.320.214,89	1,67%
di cui entrate correnti	603.547,49	26,01%
entrate c/capitale	1.716.667,40	73,99%
Totale entrate correnti	128.736.515,68	92,89%
Totale entrate c/capitale	9.848.391,02	7,11%
Totale complessivo	138.584.906,70	100,00%



Contributo corrente netto Amministrazioni Pubbliche:

Amministrazioni Pubbliche	Importo	Percentuale
Totale entrate da PA	138.504.906,70	
di cui: parte corrente	128.736.515,68	92,89%
c/capitale	9.848.391,02	7,11%
Totale uscite verso PA parte corrente	8.337.630,52	
di cui: IMPOSTE DIRETTE	8.199.458,21	98,34%
Imposte sul reddito (IRES)	236.647,00	2,89%
IRAP	7.159.305,86	87,31%
Imposte sul patrimonio (ICI e bollo auto)	19.271,18	0,24%
Conguaglio ed assistenza fiscale	110.626,54	1,35%
Pagamento imposte e tasse per CSA	673.607,63	8,21%
IMPOSTE INDIRETTE	138.172,31	1,66%
IVA commerciale (saldo)	-18.034,29	-13,05%
Imposte sul registro	10.349,25	7,49%
TARSU	135.545,50	98,10%
Valori bollati	7.598,06	5,50%
Altri tributi	2.713,79	1,96%
Finanziamento netto delle PA	130.247.276,18	
di cui: parte corrente	120.398.885,16	
c/capitale	9.848.391,02	

Le entrate da Amministrazioni Pubbliche (138.504.906,70) rappresentano circa il 74% delle entrate dell'Università. Non sono qui comprese le entrate da Università, Enti di ricerca ed Erdisu, che compongono il Sistema competitivo in cui opera l'Ateneo, né quelle provenienti da Enti appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, riconducibili allo stakeholder Mondo della Salute. Di queste categorie di portatori di interesse si parlerà in seguito. All'importo di cui sopra vanno aggiunti Euro 1.842.675,49, derivanti dalle prestazioni per attività in conto terzi fornite dall'Ateneo a soggetti pubblici, per un totale di Euro 140.427.582,19.

Le attività in conto terzi sono svolte a favore di soggetti terzi pubblici e privati, per sostenere l'imprenditorialità e la capacità dell'Ateneo di proporre le proprie competenze a soggetti esterni, sviluppando contestualmente le capacità di autofinanziamento delle strutture di ricerca, didattica e di servizio dell'Università. Per svolgere queste attività (di ricerca e formazione, editoriale, di consulenza o di altri servizi), l'Università consente l'utilizzo delle proprie strutture e della propria immagine.

4.1.1 Unione Europea

Per quanto riguarda l'Unione Europea, la suddivisione dei finanziamenti in parte corrente e in conto capitale è la seguente:

Enti	Accertamenti 2009	Percentuale
Unione Europea	5.136.717,50	
di cui: entrate correnti	3.374.916,44	65,70%
entrate c/capitale	1.761.801,06	34,30%

Questi finanziamenti sono stati impegnati nelle Aree di intervento come segue:

Area	Accertamenti 2009	Percentuale
Ricerca e trasferimento di conoscenza	4.594.895,00	89,45%
Internazionalizzazione	541.822,50	10,55%
Totale	5.136.717,50	100%

L'importo per "Ricerca e trasferimento di conoscenza" si riferisce ai finanziamenti di dipartimenti e centri servizi autonomi per progetti di ricerca dell'Unione europea, principalmente nell'ambito del 6° e 7° Programma Quadro, mentre quello per l'"Internazionalizzazione", gestito dall'Amministrazione centrale, corrisponde ai finanziamenti comunitari per l'assegnazione dell'Agenzia Nazionale Socrates Italia e per il programma di mobilità Erasmus:

Finanziamenti programmi comunitari	Finalità	Accertamenti 2009
Programma Erasmus a.a. 2009/2010	Borse mobilità studenti SM	391.740
	Organizzazione mobilità OM	41.983
	Mobilità docenti TS	17.100
	Mobilità staff training	9.000
	EILC	6.500
Erasmus Placement a.a. 2008/2009	Borse mobilità studenti SM	69.000
	Organizzazione mobilità OM	6.500
Totale		541.823

4.1.2 Stato

Lo Stato è il principale finanziatore degli Atenei, in primo luogo tramite il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR); ma anche attraverso i Ministeri per le Politiche Agricole, quello per l'Ambiente, le Infrastrutture e gli Affari Esteri.

Nella seguente tabella il contributo statale, al netto delle imposte versate:

Stato		Importo	%
Totale entrate		119.547.516,98	100,00%
di cui:	entrate correnti	118.946.343,25	99,50%
	c/capitale	601.173,73	0,50%
Uscite correnti		1.023.507,98	100,00%
imposte versate:	imposte sul reddito (IRES)	236.647,00	23,12%
	conguaglio ed assistenza fiscale	110.626,54	10,81%
	pagamento imposte e tasse per conto CSA	673.607,63	65,81%
	saldo IVA commerciale	-18.034,29	-1,76%
	imposte sul registro	10.349,25	1,01%
	valori bollati	7.598,06	0,74%
	altri tributi	2.713,79	0,27%
Finanziamento netto		118.524.009,00	99,14%
di cui:	parte corrente	117.922.835,27	
	c/capitale	601.173,73	

In particolare il contributo dai vari Ministeri è il seguente:

Ministero	Accertamenti 2009	Percentuale
MIUR	118.993.298,05	99,54%
Altri Ministeri	554.218,93	0,46%

Ecco, divisi per Aree di intervento, i finanziamenti statali (importi correnti e c/capitale):

Area di intervento	MIUR	% MIUR	Altri ministeri	% altri min.	Tot. Stato	%
Formazione e servizi agli studenti	196.390,00	0,17%	11.000,00	1,99%	207.390,00	0,17%
Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza	3.385.703,00	2,86%	468.603,93	84,55%	3.854.306,93	3,23%
Internazionalizzazione	141.250,00	0,12%			141.250,00	0,12%
Assistenza sanitaria	7.176.489,05	6,03%			7.176.489,05	6,00%
Sistema UniTS (FFO e altre entrate libere)	108.093.466,00	90,84%	74.615,00	13,46%	108.168.081,00	90,48%
totali	118.993.298,05	100,00%	554.218,93	100,00%	119.547.516,98	100,00%

A) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il MIUR finanzia il sistema universitario con l'assegnazione agli atenei del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO).

Gli importi accertati con il Fondo di finanziamento ordinario, pari a Euro 107.304.113 (al netto della quota trattenuta dal MIUR ai sensi dell'art.6.9 D.L.112/2008), rappresentano il 57,2% del totale delle entrate dell'Ateneo (187.616.727,50). Complessivamente l'Ateneo ha percepito nel 2009 un'assegnazione per FFO corrispondente all'1,44% del FFO totale nazionale.

L'importo FFO e altre entrate libere comprende, oltre all'FFO, anche Euro 780.353 per la programmazione triennale 2007-2009, che prevede determinati parametri per il monitoraggio e la valutazione dei risultati dell'attuazione dei programmi per le cinque aree individuate, ossia:

- A** Offerta formativa
- B** Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza
- C** Servizi agli studenti
- D** Internazionalizzazione
- E** Risorse umane.

Più in dettaglio, osserviamo le entrate dal MIUR riferite all'**Area di intervento Formazione e servizi agli studenti**:

Voce	Accertamenti 2009
DM 163 Diversamente abili 2009	72.111,00
DM 198 art.2 fondo sostegno giovani 2009	86.951,00
DM 198 art.4 fondo sostegno giovani 2009	37.328,00
totale	196.390,00

Le entrate relative all'**Area di intervento ricerca e trasferimento di conoscenza** si riferiscono alle seguenti voci:

Voce	Accertamenti 2009	%
Borse di studio post-lauream	1.955.078,41	57,74%
Integrazione borse dottorato ricerca	533.292,00	15,75%
Borse studio dottorato ricerca (ex art.3 DM 198/03)	381.877,20	11,28%
FIRB	275.514,00	8,14%
D.M.198/03 art.5 assegni ricerca	173.260,00	5,12%
Altri Contributi e progetti	66.681,39	1,97%
totale	3.385.703,00	100,00%

Per i bandi FIRB si veda la Relazione sociale relativa alle Risorse Umane (paragrafo 3.6.2.2.1).

Il finanziamento delle borse di dottorato di ricerca copre il 52% della spesa totale per borse di dottorato, pari a 5.566 migliaia di Euro; la restante parte è coperta con fondi dei Dipartimenti (37%), con finanziamenti di Enti pubblici (1,6%) e di privati (1,8%).

Nell'ambito del Progetto giovani (art. 5 D.M. 198/2003) il MIUR ha finanziato assegni di ricerca per 173 migliaia di Euro, pari al 8,5% dell'entrata complessiva per assegni di ricerca, pari a 2.034 migliaia di Euro.

La voce relativa all'**internazionalizzazione** comprende il finanziamento di oltre 141 migliaia di Euro, ricevuto per i fini di cui al DM 198/2003, fondo per favorire la mobilità degli studenti.

Le entrate dal MIUR per l'**assistenza sanitaria** (KEuro 7.176) riguardano l'assegnazione per borse di specializzazione di medicina; si tratta dell'83% dell'importo accertato dall'Ateneo per borse di specializzazione di medicina, pari a Euro 8.637.538,94.

B) Altri Ministeri

Gli altri Ministeri sovvenzionano l'Ateneo per progetti di ricerca, in diversi dipartimenti, e per servizi agli studenti e formazione:

Finanziamenti per ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza	468.603,93
Progetti ricerca finanziati Ministero Politiche Agricole	316.266,26
Progetti ricerca finanziati Ministero Economia	80.998,19
Progetti ricerca finanziati Ministero Affari Esteri	60.850,00
Progetti ricerca finanziati altri Ministeri	10.489,48
Finanziamenti per formazione e servizi agli studenti	11.000,00
Progetto "Donne, politica e istituzioni – Percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità" Presidenza Consiglio dei Ministri – Dip. per i Diritti e le Pari Opportunità	11.000,00
Totale	479.603,93

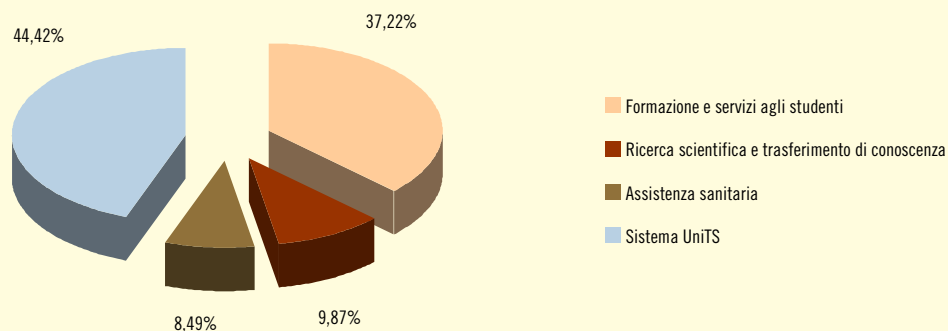
4.1.3 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, oltre a finanziare l'Ateneo, risulta anche destinataria di uscite dell'Ateneo, come da seguente prospetto:

Regione FVG	Importo	Percentuale
totale entrate da Regione	11.580.457,33	
di cui: parte corrente	5.811.708,50	50,19%
c/capitale	5.768.748,83	49,81%
totale uscite verso Regione	7.159.305,86	61,82%
di cui: parte corrente (IRAP)	7.159.305,86	
finanziamento netto	4.421.151,47	38,18%
di cui: parte corrente	-1.347.597,36	
c/capitale	5.768.748,83	

I finanziamenti lordi della Regione costituiscono il 6,17% del totale dei finanziamenti dell'Ateneo. La maggior parte di essi riguarda l'edilizia, classificata nel Sistema UniTs; seguono le aree Formazione e servizi agli studenti, Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza, Assistenza sanitaria:

Area di intervento	Accertamenti 2009	Percentuale
Formazione e servizi agli studenti	4.310.482,89	37,22%
Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza	1.142.245,59	9,87%
Assistenza sanitaria	983.666,94	8,49%
Sistema UniTS	5.144.061,91	44,42%
TOTALE	11.580.457,33	100,00%



Ecco il dettaglio dei finanziamenti regionali per l'**Area Formazione e servizi agli studenti**

Attività	Importo	Percentuale
Corsi laurea triennale e specialistica settore sanitario	1.121.267,00	26,01%
Voucher per master e sc. specializz.	506.024,30	11,74%
L.R. 2/06 art.8 formaz.insegnanti	38.068,40	0,88%
Trieste Joyce School e Itinerari	15.000,00	0,35%
Corso "Donne Politica e Istituzioni"	25.000,00	0,58%
Master vari	648.998,19	15,06%
Assegni di studio infermieri	56.125,00	1,30%
Sviluppo istruzione universitaria 2009	1.900.000,00	44,08%
Totale	4.310.482,89	100,00 %

L'Area di intervento **Ricerca e trasferimento di conoscenza** comprende il finanziamento per complessivi 396 migliaia di Euro di progetti di ricerca Interreg e 772 migliaia di Euro per altri progetti di ricerca nei dipartimenti.

Attività	Importo	Percentuale
Progetti di ricerca Interreg	395.930,12	33,43%
Contributi per borse di studio	14.048,19	1,19%
Altri progetti di ricerca	730.267,28	65,21%
Convegni	2.000,00	0,17%
Totale	1.142.245,59	100,00%

Per il dettaglio sui progetti Interreg e i Progetti di ricerca finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia si rimanda alla Relazione sociale relativa alle Risorse Umane (Capitolo 3.6.2.2.1).

Nell'area **Assistenza sanitaria** è inclusa l'assegnazione regionale per borse di specializzazione di Medicina (Euro 983.667), che rappresenta il 11,39% dell'importo accertato per borse di specializzazione di medicina, pari a Euro 8.637.538,94.

Nell'area **Sistema UniTs** le opere di edilizia universitaria finanziate dalla Regione (Euro 5.144.062 nell'anno) sono prese in carico dal bilancio regionale in quote annuali per un periodo di 15 anni. Alcuni di questi finanziamenti sono stati utilizzati dall'Università per coprire rate di ammortamento di mutui contratti per opere di edilizia, mentre altri finanziamenti vengono utilizzati direttamente. Per i mutui contratti per la realizzazione di opere di edilizia, le cui rate sono coperte da finanziamento regionale, si veda la Relazione sociale relativa ai Finanziatori.

Tra i finanziamenti regionali annuali si evidenzia il "Finanziamento di programmi di iniziative didattiche e scientifiche", destinato a promuovere lo sviluppo dell'istruzione universitaria, per 1.900 migliaia di Euro. Il finanziamento è stato utilizzato per cofinanziare le seguenti attività:

Descrizione	Importo	Commento
Spese per la didattica sostitutiva	285.000	pari al 12% del totale delle spese per didattica sostitutiva (Euro 2.368.204), utilizzati per contratti con esperti esterni e pagamento supplenze
Rafforzamento poli decentrati	65.000	di cui: Euro 55.000 per il polo di Gorizia Euro 10.000 per il polo di Pordenone
Iniziative did.scient. per lo sviluppo dei collegamenti int.	550.000	
Acquisto periodici cartacei e risorse elettroniche	1.000.000	pari al 87% della spesa per acquisto e conservazione periodici e libri (Euro 1.160.811)
Totale	1.900.000	

Dalla Regione, l'Università accerta, sulla voce di entrata prestazioni in **conto terzi**, la cifra di Euro 694.139,91, di cui quasi il 72% (Euro 497.223,58) presso il Dipartimento di Scienze Geologiche Ambientali e Marine ed Euro 96.000 assegnati al Dipartimento di Scienze della Terra.

4.1.4 Enti locali e altri Enti pubblici

Enti locali e altri Enti pubblici	Importo
Totale entrate	2.320.214,89
di cui: parte corrente	603.547,49
c/capitale	1.716.667,40
Totale uscite	154.816,68
di cui: parte corrente	154.816,68
Finanziamento netto	2.165.398,21
di cui: parte corrente	448.730,81
c/capitale	1.716.667,40

Nel dettaglio i seguenti finanziamenti correnti provengono dalla Provincia e dal Comune di Trieste:

Provincia di Trieste	Importo
Totale entrate dalla Provincia	55.550,00
Totale uscite verso la Provincia	0,00
Finanziamento netto	55.550,00

Comune di Trieste	Importo
Totale entrate dal Comune	10.000,00
Contributo CdL Sc.Servizio Sociale	10.000,00
Totale uscite verso il Comune	134.620,96
Imposte sul patrimonio (ICI-Bollo auto)	19.216,18
Tarsu	115.404,78
Finanziamento netto	-124.620,96

Il contributo di Enti locali (province, comuni, altre regioni) e altri Enti pubblici (Enti statali, Commissariato di Governo, Autorità portuale e Magistrati per le acque, Camere di Commercio, ecc.), sul totale delle entrate dell'Ateneo è di circa l'1,24%, così ripartito:

Area	Importo	Percentuale
Formazione e servizi agli studenti	18.600,00	0,80%
Ricerca e trasferimento di conoscenza	2.281.973,08	98,35%
Sistema Units	19.641,81	0,85%
TOTALE	2.320.214,89	100,00%

Nell'**Area Ricerca e trasferimento di conoscenza** troviamo Euro 2.265.533,08, derivanti da attività e progetti specifici dei dipartimenti: rilevante risulta l'apporto del Commissariato del Governo per il Friuli Venezia Giulia, con contributi per la ricerca per un ammontare di Euro 1.974.753.

I rimanenti finanziamenti sono a favore di borse di dottorato per Euro 64.150, di assegni di ricerca per Euro 58.072, e il finanziamento di Euro 10.000 della Camera di Commercio di Trieste per il progetto Start Cup 2009.

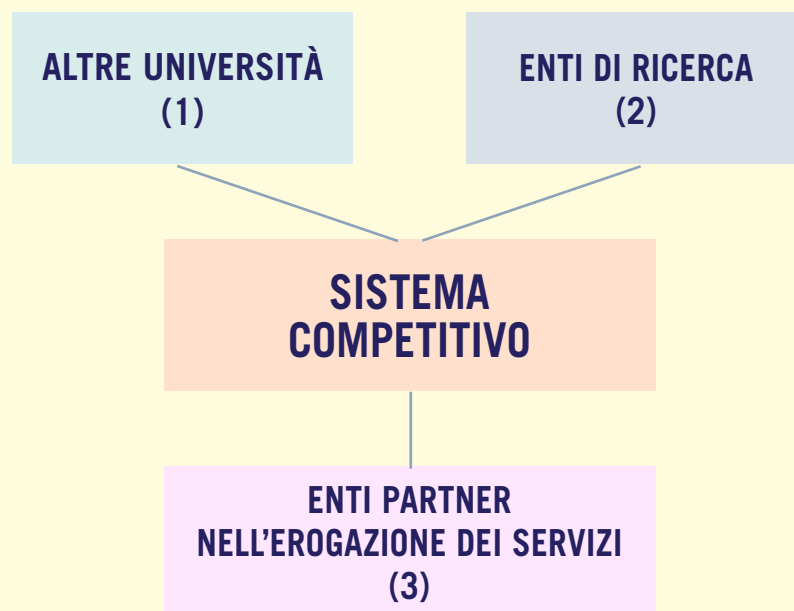
L'**attività in conto terzi** rivolta agli Enti locali e agli altri enti pubblici è pari a Euro 1.148.535,58. Il totale complessivo delle entrate ammonta pertanto a Euro 3.468.750,47.

Verso il Comune e la Provincia di Trieste l'attività di conto terzi dell'Ateneo è rispettivamente di Euro 25.000 ed Euro 36.532. Per altri comuni e province, di questa o di altre regioni, l'ammontare complessivo è di Euro 383.772: si segnala in particolare la convenzione con il Comune di Muggia per l'Acquario per Euro 312.275 che vede coinvolto il Dipartimento di Scienze della Vita. Attività per Euro 273.097 sono state svolte per la vicina Regione Veneto. Appare quindi evidente come queste prestazioni siano destinate ad una pluralità di committenti, evidenziando così la notevole capacità di attrazione di finanziamenti esercitata dall'Ateneo.

5 – IL SISTEMA COMPETITIVO

Il sistema competitivo in cui l'Ateneo si trova a operare, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali (formazione, ricerca e trasferimento di conoscenza) può essere così scomposto:

- 1) **altre università**: si tratta delle università, pubbliche e non, appartenenti al sistema universitario nazionale e di quelle straniere con le quali l'Ateneo ha rapporti di collaborazione;
- 2) **enti di ricerca**: enti e associazioni presenti sul territorio nazionale e a livello internazionale, tra i quali particolare rilievo assumono quelli appartenenti al "Sistema Trieste", dati i forti legami con l'Università;
- 3) **enti partner nell'erogazione dei servizi**: Area Science Park (che, pur essendo un Ente di ricerca, è stato classificato tra gli Enti partner, data la stretta collaborazione con l'Ateneo nell'erogazione di servizi formativi, di ricerca scientifica e di trasferimento tecnologico), Erdisu, Istituti di formazione professionale, Distretti tecnologici.



5.1 ALTRE UNIVERSITÀ

5.1.1 Formazione e servizi agli studenti

Nell'a.a. 2008/2009, l'Ateneo ha collaborato con l'Università degli Studi di Udine per tre corsi interateneo della Facoltà di Medicina e Chirurgia:

Facoltà – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio – Sede	Iscritti
Medicina e Chirurgia – L – Classe SNT4 – Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	23
Medicina e Chirurgia – LS – Classe SNT1/S – Scienze infermieristiche ed ostetriche – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	32
Medicina e Chirurgia – LS – Classe SNT2/S – Scienze della riabilitazione – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	14
Totale complessivo	69

Nel 2009, 44 docenti del nostro Ateneo hanno tenuto supplenze presso 19 altri atenei; contestualmente, 64 docenti provenienti da 23 atenei hanno tenuto supplenze nell'Università di Trieste.

L'Università ha partecipato, in convenzione con le Università di Genova e l'Università Federico II di Napoli, al Corso di Laurea in Ingegneria Navale dell'Università di Pisa, presso l'Accademia Navale di Livorno.

L'Ateneo partecipa, assieme ad altre università, ad alcuni consorzi e fondazioni, con finalità riconducibili allo sviluppo della formazione e dei servizi agli studenti:

Categoria	Ragione sociale	Finalità
Consorzio	Almalaurea	implementare banca dati Almalaurea; realizzare e gestire per conto del MIUR l'anagrafe nazionale dei laureati, favorire l'occupazione dei laureati e dei diplomati
Consorzio	Istituto universitario internazionale per gli studi europei – IUISE	organizzazione corsi post-lauream (dottorati di ricerca e master)
Consorzio	Master in International Business	organizzazione corsi di formazione post-universitaria a livello master e promozione di iniziative per lo sviluppo delle conoscenze e esperienze di tipo manageriale, anche mediante attivazione corsi di perfezionamento e seminari per l'aggiornamento professionale del personale direttivo dei consorziati, di terzi e di soggetti da avviare alla direzione aziendale

Consorzio	Nettuno per l'insegnamento a distanza	realizzazione di corsi universitari a distanza utilizzando le reti radio televisive (anche attraverso satelliti), le reti telematiche ed informatiche nonché materiali didattici multimediali appositamente progettati e prodotti
Fondazione	CUOA	contribuire all'elaborazione e alla diffusione della cultura manageriale e imprenditoriale a favore del settore privato e pubblico con organizzazione di iniziative di studio e attività di formazione
Fondazione	Uni-on-line	promuovere e sostenere interventi di innovazione dell'offerta formativa universitaria con messa a disposizione di tecniche e metodologie per l'insegnamento a distanza
Consorzio Interuniversitario	per la formazione degli insegnanti – CIFI	coordinare le attività delle facoltà di scienze della formazione delle Università di Udine e Trieste per l'organizzazione del corso di laurea in scienze della formazione primaria e della Scuola di specializzazione per la formazione di insegnanti di scuola secondaria
Associazione	Collegio universitario per le scienze "Luciano Fonda"	promuovere e affinare le conoscenze nel campo delle scienze con erogazione di borse di studio per giovani particolarmente meritevoli

5.1.2 Ricerca e trasferimento di conoscenza

L'Università di Trieste riceve l'1,44% del Fondo di Funzionamento Ordinario (una parte del quale viene distribuita in base a criteri di efficacia e di efficienza nella formazione e nella ricerca) complessivamente destinato agli atenei statali. Nell'attuale modello universitario, l'Ateneo compete con le altre università nel reperimento di fondi liberi e finalizzati all'attività di ricerca. Su questo aspetto, però, il rapporto con gli altri atenei non è esclusivamente di tipo competitivo, ma molto spesso di tipo sinergico: solo le collaborazioni trasversali tra gruppi di ricercatori di diversi atenei e settori possono infatti garantire adeguate probabilità di successo nella partecipazione ai bandi di ricerca nazionali e internazionali.

I **progetti PRIN-Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale**, ad esempio, sono normalmente frutto di accordi di partnership tra più atenei, uno dei quali assume il ruolo di coordinatore nazionale mentre gli altri fungono da unità locali.

Per accedere ai finanziamenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'Ateneo ha collaborato, sia in veste di capofila che come partner, con le altre Università della Regione (Udine e Sissa), con i due IRCCS – Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – regionali (Burlo di Trieste e Cro di Aviano) e la Fondazione Carlo e Dirce Callerio Onlus.

Nell'anno 2009 sono partiti i primi bandi Interreg, nell'ambito della programmazione 2007 - 2013, relativi ai progetti strategici e ai progetti standard. In riferimento al programma di cooperazione transfrontaliera Italia Slovenia, l'Università di Trieste ha presentato 8 progetti strategici, di cui uno coordinato da UniTs, e 52 progetti standard, di cui 11 coordinati da UniTs. Gli esiti della valutazione sono stati resi nel corso del 2010.

L'Ateneo è inserito in una rete di relazioni con altri atenei per quanto riguarda i **dottorati di ricerca**: nel XXIV ciclo di dottorato si sono avviati accordi convenzionali con 23 università italiane e 10 straniere, attivando:

- 10 scuole di dottorato con sede presso l'Università di Trieste;
- 4 corsi di dottorato con sedi convenzionate presso altri atenei italiani;
- 1 scuola e 1 corso di dottorato con sedi convenzionate presso atenei esteri.

Sono 18 i corsi di dottorato di cui l'Università di Trieste è sede convenzionata.

Gli accordi tra atenei prevedono, oltre a collaborazioni di tipo didattico e di ricerca, l'utilizzo delle strutture e il finanziamento di borse di studio.

La tabella che segue riporta le università e gli enti convenzionati per l'offerta di dottorati di ricerca, ripartiti a seconda che l'Ateneo risulti sede amministrativa del dottorato oppure sede consorziata.

XXIV CICLO – Sedi convenzionate			
sede amministrativa presso questo Ateneo			sede amministrativa presso altro Ateneo
Università italiane	Università estere	Enti esterni	Università
Bologna	University of Zagreb (Croazia)	International Centre of Theoretical Physics (TS)	Ferrara
Roma – La Sapienza	Zagreb School of Economics and Management (Croazia)	Istituto Nazionale di Oceanografia	Bologna
Udine	Eotvos Lorand (Budapest – Ungheria)	ARPA FVG	Verona
Firenze	Babes Bolyai di Cluj Napoca (Romania)	Istituto Scienze Marine, ISMAR (CNR)	Palermo
Padova	Klagenfurt (Austria)	Laboratorio nazionale Consorzio Interuniversitario di Biotecnologie	Parma
IUAV	Comenius (Bratislava – Slovacchia)	International Centre of Genetic Engineering and Biotecnologie	Insubria – Varese
Genova	MGIMO (Mosca)	Irccs Burlo Garofolo di Trieste	Udine
Milano "Cattolica"	Jagellonica (Cracovia – Polonia)	Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia	Milano
Catania	Politehnika di Nova Gorica (Slovenia)	Centro Studi Fegato	Pisa
Bari	University of Nova Gorica (Slovenia)	International Center of Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB)	Roma La Sapienza
Torino		Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare (CBM) di Trieste	Padova
Brescia		Centro di Riferimento Oncologico (CRO) – Istituto Nazionale Tumori – Aviano	
Ferrara			
Modena e Reggio Emilia			
Foggia			
Cagliari			
Bergamo			
Verona			

Per effetto della collaborazione con altre università in progetti di ricerca e nell'attivazione di corsi e scuole di dottorato, l'Ateneo ha registrato nel 2009 entrate da una ventina di atenei per complessivi 1.271 migliaia di Euro, a fronte di uscite verso una trentina di atenei (di cui una quindicina straniere) pari a circa 1.611 migliaia di Euro.

L'Ateneo partecipa, assieme ad altre università, a numerosi consorzi, società e associazioni, aventi finalità riconducibili allo sviluppo della ricerca e del trasferimento di conoscenze:

Categoria	Ragione sociale	Finalità
Consorzio	RINAVE	stimolare ed organizzare la cooperazione tra le industrie navalmeccanica, i centri di ricerca e le università; promuovere, realizzare e gestire progetti di ricerca nei campi dell'architettura e dell'ingegneria di interesse per la filiera industriale navale
Consorzio	promozione dei prodotti vernicianti e ricoprenti PROCOAT	promozione della cultura scientifica, tecnologica e gestionale relativa alla produzione ed applicazione di prodotti vernicianti e in genere ricoprenti e delle corrispondenti materie prime, attraverso iniziative di ricerca, formazione, documentazione rivolte al mondo produttivo e ai giovani in fase di professionalizzazione
Consorzio	per la Fisica	contribuire al potenziamento delle scienze fisiche dell'Università di Trieste e delle altre istituzioni scientifiche di Trieste con particolare riferimento ai programmi di attività svolti con SISSA, INFN, INFN, ICTP
Consorzio	per lo sviluppo degli studi nel campo della magnetofluidodinamica	promuovere gli studi sugli aspetti fisico matematici e computazionali della fisica del plasma e in particolare della magnetofluidodinamica e delle sue applicazioni
Consorzio interuniversitario	CINECA	promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica e delle sue applicazioni; garantire i servizi del calcolo scientifico ad alte prestazioni al sistema nazionale della ricerca; realizzare una rete di collegamento a banda larga che faciliti l'utilizzo della disponibilità del centro da parte dei consorziati
Consorzio interuniversitario	Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica NITEL	promuovere e coordinare ricerche sia fondamentali che applicative nel campo dei trasporti e della logistica e delle relative aree; svolgere un'azione concertata per fornire un supporto interdisciplinare a coloro che lavorano nell'ambito della progettazione, realizzazione, utilizzazione e gestione di apparati, sistemi e servizi di trasporti e logistica
Consorzio interuniversitario	ISTITUTO SUPERIORE DI ONCOLOGIA	promuovere la costituzione e lo sviluppo di attività di sezioni, unità e laboratori di ricerca avanzata; promuovere lo sviluppo della collaborazione scientifica tra le università consorziate e altri organismi che operano nel campo della ricerca biologica ed oncologica
Consorzio interuniversitario	Nazionale di Chimica per l'ambiente – INCA	promuovere la creazione di laboratori nel campo della chimica per l'ambiente e la partecipazione dei consorziati alla loro gestione; promuovere le ricerche fondamentali concernenti le seguenti tematiche: reazioni, processi e prodotti, studi di meccanismi di formazione e trasformazione dei composti chimici
Consorzio interuniversitario	Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere	promuovere e coordinare la partecipazione delle università consorziate alle attività scientifiche e sperimentali e teoriche del settore della fisica della terra fluida e dell'ambiente nel campo della fisica delle atmosfere e delle idrosfere planetarie e della fisica dell'ambiente

Consorzio interuniversitario	Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali	fornire supporti organizzativi, tecnici e finanziari, promuovere e coordinare la partecipazione delle università consorziate alle attività scientifiche nel campo della scienza e tecnologia dei materiali, in accordo con i programmi nazionali ed internazionali
Consorzio interuniversitario	nazionale interuniversitario per le scienze del mare – CONISMA	promuovere e coordinare ricerche e altre attività scientifiche ed applicative nel campo delle scienze del mare
Consorzio interuniversitario	Nazionale per le telecomunicazioni CNIT	promuovere e coordinare ricerche sia fondamentali che applicative nel campo delle telecomunicazioni e delle relative aree dell'elettromagnetismo; svolgere un'azione concertata per fornire un supporto interdisciplinare a coloro che lavorano nell'ambito dei sistemi e servizi di telecomunicazioni
Consorzio interuniversitario	nazionale per l'ingegneria delle georisorse CINIGEO	promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche e applicative nel campo dell'ingegneria e delle georisorse tra le università, altri enti di ricerca e/o industrie e dall'altro, il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di laboratori esteri o internazionali
Consorzio interuniversitario	per la fisica spaziale – CIFS	promuovere e coordinare la partecipazione dei consorziati alle attività scientifiche e sperimentali del settore spaziale nei campi dell'astrofisica, della fisica del sistema solare e della fisica del plasma interplanetario, in accordo con i programmi spaziali nazionali e internazionali
Consorzio interuniversitario	per le biotecnologie – CIB	fornire supporti organizzativi, tecnici e finanziari alle università consorziate e istituti di istruzione universitaria, nel campo delle biotecnologie avanzate
Consorzio interuniversitario	Reattività chimica e la catalisi – CIRCC	promuovere e coordinare la partecipazione delle università consorziate alle attività scientifiche nel campo della reattività chimica e della catalisi, in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali in questo settore
Consorzio interuniversitario	Ricerca chimica dei metalli nei sistemi biologici CIRCMSB	promuovere e coordinare ricerche sia fondamentali che applicative nel settore della chimica dei metalli nei sistemi biologici intesa come studio del ruolo funzionale e strutturale degli ioni metallici negli organismi viventi delle interazioni fra sistemi inorganici e biomolecole e dei meccanismi di flusso e accumulo nell'ambiente delle sostanze inorganiche prodotte dall'attività antropica
Società consortile a responsabilità limitata	per il centro di biomedicina molecolare – CBM	promuovere ricerche innovative nell'ambito biomedico, farmaceutico e nell'ambito dello sviluppo di strumentazioni biomedicali avanzate
Associazione	Centro di ecologia teorica ed applicata – CETA	favorire il coordinamento delle ricerche ambientali effettuate dai diversi enti locali e regionali, contribuire alla formazione degli operatori ambientali con corsi di aggiornamento avanzati
Associazione	Gruppo di studio per il bilancio sociale – G.B.S.	sviluppo e promozione della ricerca scientifica sul bilancio sociale e sulle tematiche inerenti alla sua rappresentazione e diffusione, studio di modelli di bilancio sociale appropriati per aziende operanti nei settori specifici
Associazione	European Virtual Institute on Innovation in Industrial Supply Chains and Logistic Networks	fornire attività di supporto nell'individuazione ed elaborazione di progetti di ricerca nell'ambito dell'innovazione delle filiere industriali e delle reti logistiche
Associazione	Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition locali	riunire gli incubatori universitari – società e consorzi a partecipazione prevalente universitaria – nonché quelle università che realizzano al loro interno attività di creazione di imprese per promuovere iniziative volte a sensibilizzare i contesti socio-economici di riferimento nonché azioni di formazione

Associazione	per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea – ISTIEE	organizzazione corso internazionale di studi superiori relativi ai trasporti nell'integrazione economica europea, organizzazione eventualmente di altri corsi, conferenze e riunioni di studio nella suddetta materia
Associazione	Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata	conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale e delle tradizioni popolari istriane
Fondazione	internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze	promuovere e favorire il progresso, la libertà, la diffusione delle scienze e delle loro applicazioni pacifiche raccomandando, promuovendo e sostenendo iniziative scientifiche e tecnologiche nazionali ed internazionali

L'Università di Trieste ha aderito, fin dalla sua costituzione nel 2002, al Netval – Network per la valorizzazione della ricerca universitaria, nato inizialmente come network informale grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra un elevato numero di università italiane, con i seguenti obiettivi:

- rendere omogenei principi e criteri per stabilire le procedure condivise in materia di brevettazione, costituzione di spin-off e trasferimento tecnologico in ambito universitario;
- rendere omogenei gli strumenti giuridici da utilizzare, definendo le regole nelle materie di cui al punto precedente;
- rendere disponibili informazioni utili ad accrescere le opportunità di cooperazione per la ricerca su tematiche brevettuali e sui risultati brevettabili;
- identificare modalità e condizioni per aumentare l'impatto economico dei risultati della ricerca, sia attraverso il licensing, sia attraverso la creazione di spin-off.

Nel 2007 Netval si è trasformato in Associazione a cui hanno aderito 31 atenei in fase di costituzione, divenuti 45 nel dicembre 2009. Scopo fondamentale di Netval resta la diffusione della cultura del trasferimento tecnologico attraverso incontri, gruppi di lavoro e corsi di formazione, frutto della condivisione di esperienze, strumenti e strategie tra gli uffici di trasferimento tecnologico delle università coinvolte.

Netval è partner italiano di ProTon Europe, l'associazione europea che riunisce tutti i network nazionali di università impegnati nella valorizzazione della ricerca universitaria.

L'Ateneo collabora con **APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea)** dal 2006, come detto.

5.1.3 Internazionalizzazione

Le università italiane possono rilasciare i titoli anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri. Le università coinvolte in tali accordi con il nostro Ateneo sono state, nell'a.a. 2008/09, l'Università di Regensburg, l'Università di Lubiana e l'Università del Litorale di Capodistria; una collaborazione didattica internazionale coinvolge, tramite il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sociale relativa agli Studenti (paragrafo 2.2.3.1).

Successivamente, è stato avviato, in collaborazione con università francesi, il progetto per il doppio titolo per la laurea specialistica/magistrale in Genomica funzionale della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

L'Ateneo ha inoltre collaborato all'*International Master on Male Reproduction*, con sede amministrativa all'Università di Padova, insieme all'Università di Lubiana (Slovenia) e all'Università Medica di Innsbruck (Austria).

Le **convenzioni di co-tutela**, attivate per singoli dottorandi dell'Ateneo (co-tutela in uscita) o dell'Ateneo estero (co-tutela in entrata), prevedono l'iscrizione per almeno un anno presso entrambe le università e la frequenza, per un periodo minimo stabilito dalla convenzione, presso l'Ateneo sede convenzionata. La discussione della tesi avviene in presenza di una commissione composta da docenti di entrambe le sedi e il titolo rilasciato è riconosciuto nei due Paesi partner. Queste convenzioni sono state stipulate per la Scuola di dottorato in Scienze e tecnologie chimiche e farmaceutiche, in Filosofia e in Scienze umanistiche (indirizzo italianistico e storico).

L'Università di Trieste promuove alcune **Summer Schools** in sinergia con atenei stranieri. Se ne menzionano alcune: la *Dobbiaco Summer School* a cura del nostro Dipartimento di Matematica e Informatica e dell'Istituto di Matematica dell'Università di Innsbruck; la *Summer School di Bovec/Plezzo* unitamente alle Università di Klagenfurt, Lubiana, Maribor, Koper e Udine; la *Summer School META Humanities* con l'Università di Koper.

Gli **Accordi di collaborazione** stipulati dall'Ateneo triestino con le università straniere prevedono forme di mobilità internazionale di personale docente e ricercatore. Si tratta di inviti che provengono dall'estero ai nostri docenti, oppure di inviti che partono dal nostro ateneo rivolti a personale docente straniero. L'Ateneo triestino, attivo da decenni in questo settore, ha stipulato una serie di Accordi di collaborazione che oggi assommano complessivamente a 126. Questo sistema di scambi, interamente autofinanziato, ha creato nel 2009 una mobilità complessiva di 51 docenti e ricercatori, con una durata media di visita all'estero di oltre 8,1 giorni e di permanenza di stranieri a Trieste di 10/11 giorni.

Gli inviti a studiosi stranieri si verificano anche autonomamente nelle strutture dipartimentali, con propri fondi.

Alcune collaborazioni internazionali del nostro Ateneo riguardano la **cooperazione allo sviluppo**:

Ambito	Paese
Antropologia	Guatemala
Architettura e pianificazione urbanistica	Nigeria
Architettura, Ambiente ed Energia	Iran
Assistenza pediatrica	Angola, Mozambico
Biologia ed Ecologia	Brasile
Chimica	Sudafrica, Tunisia
Chimica dei materiali	Algeria
Chimica industriale	Nigeria
Ecologia e sviluppo sostenibile – Analisi della vegetazione come indicatore ambientale	Cina
Ecologia e sviluppo sostenibile – Telerilevamento	Etiopia
Emergenza sanitaria nella regione autonoma del Tibet: assistenza materno-neonatale	Cina
Genetica medica	Sudafrica
Geni e caffè: l'iniziativa Internazionale genoma del caffè (ICGI)	Etiopia, India
Giurisprudenza africana	Mozambico, Somalia, Tanzania
Ingegneria mineraria nella cooperazione allo sviluppo dell'Angola	Angola
Linguistica	Messico, Marocco
Linguistica e antropologia	Costa d'Avorio, Sudan
Odontoiatria	Egitto
Pericolosità e microzonazione sismica di centri urbani – Progetti UNESCO-IUGS-IGCP	Algeria, Cina, Egitto, Ghana, India, Madagascar, Marocco, Tunisia
Strumenti per lo sviluppo industriale sostenibile in collaborazione a ICS-UNIDO	Vari PVS

5.2 ENTI DI RICERCA

Nel 2009 l'Ateneo ha registrato entrate da enti di ricerca per complessivi Euro 979.126: si tratta del finanziamento di borse di dottorato, assegni di ricerca, altre attività e progetti dei dipartimenti, tra cui progetti di ricerca (anche PRIN) gestiti in partnership.

Le entrate provengono da 17 diversi enti e associazioni di ricerca, 5 dei quali appartengono al "Sistema Trieste". Gli enti di ricerca hanno anche finanziato attività in conto terzi per Euro 105.400 circa per attività di ricerca.

I docenti che, a vario titolo e con diverso livello di responsabilità, offrono le proprie conoscenze e professionalità a diversi enti, amministrazioni e atenei sono circa 120.

Particolarmente stretto si rivela il rapporto con enti partner nell'erogazione di servizi e con gli enti del "Sistema Trieste": sono infatti oltre un centinaio i docenti che collaborano con essi. Fra questi, una sessantina ha incarichi di tipo amministrativo, quali la partecipazione a Consigli di Amministrazione o a Comitati esecutivi, spesso in rappresentanza dell'Ateneo, mentre sono una ventina i docenti che vi prestano attività di consulenza.

Notevole è l'apporto conferito a strutture scientifiche e didattiche regionali, nazionali e internazionali: nel Consiglio di Amministrazione di Area Science Park siedono diversi docenti dell'Università di Trieste; al Sincrotrone alcuni docenti dell'Ateneo rivestono incarichi amministrativi e scientifici in posizioni apicali; il MIB-School of Management viene guidato amministrativamente e didatticamente da docenti; la sede italiana dell'ICGEB (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology), istituzione scientifica di rilievo internazionale, è diretta da un docente dell'Università di Trieste. Enti presieduti da docenti e nella cui compagine amministrativa o scientifica siedono docenti dell'Ateneo sono l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS, e il Centro di Biomedicina Molecolare – CBM.

Circa una decina infine sono gli incarichi di tipo amministrativo e gestionale presso altre università e consorzi universitari e circa una ventina le consulenze per la Regione e altri enti locali.

tipo ente	amministrazione	comitato	consulenza	docenza	Totale complessivo
altre università	7	1	1	3	12
c.d. "sistema ts"	27	6	11	1	45
enti partner	23	10	2		35
enti ricerca	6	1			7
istituti di credito	2	2	1		5
mondo della cultura	1		1		2
mondo della scuola	1				1
mondo produttivo e dei servizi	1	1			2
regione fvg	2		1		3
sanità	2		1		3
UE			1		1
Totale complessivo	72	21	19	4	116

Nel 2009, risultano attive varie collaborazioni e accordi quadro, sia con enti e istituzioni, sia con aziende, per attività di ricerca, formazione, tirocini, consulenze scientifico-tecniche, ecc.

Tra le collaborazioni maggiormente significative si possono citare:

- il Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste;
- il Laboratorio di Luce di Sincrotrone ELETTRA;
- la SISSA;
- l'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare);
- l'INFM (Istituto Nazionale di Fisica della Materia);
- il CNR;
- l'Agenzia Regionale per l'Ambiente – ARPA;
- Illycaffè.

Dal 2006 sono inoltre attive tre convenzioni con altrettanti studi privati di consulenza, stipulate dall'Ateneo con l'intento di supportare i dipartimenti nell'ambito delle attività connesse ai progetti di ricerca europea:

- T&B Associati Srl – per favorire la partecipazione dell'Ateneo ai progetti europei, fornendo supporto in fase di progettazione;
- lo Studio Vucetti e Bertorelle Dottori Commercialisti Associati – per le certificazioni dei costi sostenuti nell'ambito di progetti di ricerca;
- AUREA Revisione Srl – per le certificazioni dei costi sostenuti nell'ambito di progetti di ricerca.

5.3 ENTI PARTNER NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI

5.3.1 Formazione e servizi agli studenti

L'Ateneo collabora con gli enti di formazione professionale (IAL FVG, Enaip FVG, Istituto J. F. Kennedy di Pordenone, Istituto A. Malignani di Udine, Consorzio Friuli Formazione, CEFAP – Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente) nella gestione dei Poli formativi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore). I poli IFTS rappresentano un canale integrato tra scuola, formazione professionale, università e mondo del lavoro, rivolto a giovani e adulti diplomati, per rispondere alla domanda di figure professionali tecniche di livello medio-alto, da inserire in settori produttivi interessati da profonde trasformazioni tecnologiche e professionali.

All'Enaip nel 2009 sono stati trasferiti, in conto capitale, circa Euro 53.000.

I progetti speciali di formazione realizzati in collaborazione con istituti di formazione professionale e con il Consorzio per l'Area di ricerca sono i seguenti:

Tipo di intervento	N. interventi	Ente capofila	Finanziamento
Polo IFTS (Istruzione e formazione tecnica superiore)	2	Enaip FVG	FSE, fondi ministeriali e fondi regionali
	1	Istituto J. F. Kennedy di PN	FSE, fondi ministeriali e fondi regionali
	2	Istituto A. Malignani di UD	FSE, fondi ministeriali e fondi regionali
	2	CEFAP – Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente	FSE, fondi ministeriali e fondi regionali
	2	Consorzio Friuli Formazione	FSE, fondi ministeriali e fondi regionali

I rapporti di collaborazione con l'**Erdisu (Ente per il diritto allo studio universitario)** hanno riguardato l'attuazione delle norme sul diritto allo studio e, più in generale, la collaborazione nell'offerta di servizi agli studenti.

Nel settembre 2006 è stata avviata una collaborazione con l'Erdisu per un progetto riguardante la carta dei servizi che viene fornita agli studenti dell'Università di Trieste, della Sissa e del Conservatorio Tartini di Trieste.

A partire dal 2007 l'Università ha messo a disposizione il proprio programma di gestione carriere studenti attraverso il quale, con l'Erdisu, vengono rilasciate student card, che lo studente può utilizzare quale tessera di accesso ai servizi di ristorazione offerti dall'Erdisu, e per ottenere agevolazioni e sconti per alloggi, trasporti, acquisti e svago. Nel 2009 l'Erdisu ha rilasciato circa 3.000 card.

Nel dicembre 2007 è stata sottoscritta una nuova Convenzione Quadro tra l'Erdisu e l'Università, prioritariamente riferita all'attuazione del diritto allo studio universitario e finalizzata al miglioramento della rete dei servizi agli studenti, mantenendo costanti i rapporti di collaborazione fra i rispettivi organi di governo e gestione. La Convenzione prevede inoltre numerose iniziative a favore della popolazione studentesca, quali attività ricreative, culturali, turistiche e sportive, di mobilità internazionale, di alloggi, di semplificazione amministrativa, di stage e tirocini, nonché una collaborazione in campo edilizio e infrastrutturale.

Ai fini dell'attuazione delle norme sul diritto allo studio, anche nell'anno 2009, è stato sottoscritto un accordo tra Erdisu e Università con il quale i due Enti si impegnano, tra l'altro, a collaborare per i seguenti compiti:

- accogliere i richiedenti benefici erogati dai due Enti;
- effettuare un servizio di sportello unificato per informazioni, istruttoria, controllo e formalizzazione delle domande presentate ai due Enti;
- elaborare le simulazioni del dato ISEE/ISEEU per gli studenti stranieri non residenti in Italia.

Per il raggiungimento di tali finalità, l'Ateneo ha, tra l'altro, proceduto con l'assunzione due unità di personale a tempo determinato (da agosto a dicembre 2009) con una spesa totale di Euro 24.700, di cui il 50% a carico dell'Ateneo e 50% a carico dell'Erdisu.

5.3.2 Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza

L'Università di Trieste e l'Area Science Park sono due tra i soggetti più rappresentativi del Sistema Trieste, che consentono al territorio regionale di poter vantare la presenza di un'altissima concentrazione di ricercatori che la pongono ai vertici delle classifiche nazionali e internazionali. L'Università, come sua missione, provvede alla formazione di laureati e fra questi vi sono anche i futuri ricercatori. L'Area, dal suo canto, risponde alla domanda di ricerca e di innovazione del mondo produttivo, fornendo supporti – logistici, tecnici e amministrativi – a coloro che svolgono attività di ricerca e sviluppo tecnologico e diffonde i risultati della ricerca a quanti possono utilizzarli a livello imprenditoriale. Numerosi sono gli enti e le imprese insediate in Area, che dispongono di laboratori che ospitano diverse tipologie di “universitari”: studenti che preparano la tesi oppure, mediante stage e tirocini, acquisiscono esperienze e crediti formativi utili al loro corso di studi; laureati – assegnisti, borsisti ecc. – che trovano un'opportunità per intraprendere il proprio cammino nella ricerca venendo inseriti in progetti o gruppi di ricerca; docenti che conducono o propongono ricerche, talvolta quali responsabili di interi settori di ricerca o quali membri dell'amministrazione stessa dell'Ente o della sua Giunta esecutiva.

Il rapporto tra le istituzioni è sempre stato molto stretto e, dal 2007, si è assistito a un'ulteriore spinta verso una cooperazione tra gli Enti, nel convincimento che una maggior collaborazione, supportata anche a livello formale da specifici accordi di programma e su tematiche specifiche, possa portare a un miglior coinvolgimento dei soggetti che quotidianamente affrontano la sfida della ricerca scientifica in Italia e del progresso della scienza e della tecnologia.

Grazie alla collaborazione delle istituzioni di ricerca regionali e al finanziamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dal 2001 AREA Science Park ha avviato la creazione di un sistema permanente di strutture e relazioni in grado di valorizzare e trasferire con efficacia alle imprese conoscenze, competenze e innovazioni presenti all'interno del "sistema di ricerca" regionale. Il processo consiste in una prima parte comune di verifica dei risultati (*scouting*, analisi documentale e brevettuale, valutazione di brevettabilità, *desk analysis*, convalida, progettazione del percorso di valorizzazione) e in una seconda fase che prevede tre percorsi alternativi di valorizzazione: la cessione del risultato alle imprese, la partnership in ricerca e sviluppo o la creazione di un'impresa spin-off della ricerca.

Il rapporto che unisce l'Università di Trieste ad Area è regolato da una convenzione che rientra nel progetto "SISTER – Liaison Office", finanziato dalla Regione.

La presenza di un qualificato e forte servizio di trasferimento tecnologico, già presente sul territorio, finalizzato al sostegno dei processi di valorizzazione dei risultati degli enti di ricerca regionali, da destinare principalmente alle piccole e medie imprese locali, ha permesso all'Università di Trieste di concentrare le proprie attività sugli aspetti di comunicazione, marketing e fund raising, tipiche degli ILO (Industrial Liaison Office).

Esiste dunque un'attività istituzionale già svolta da Area che consente di trarre reciproci benefici se messa a sistema assieme a quella svolta dall'ILO, che vi contribuisce con lo *scouting* delle attività di ricerca che si svolgono nei laboratori dell'Ateneo, con la costruzione di reti di relazioni con tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel trasferimento tecnologico, con l'anagrafe aggiornata delle competenze e delle apparecchiature.

L'Università, a partire dal 2001, ha depositato 38 famiglie di brevetti: di queste, 32 rimangono nel portafoglio brevetti (di cui una concessa in licenza d'uso), mentre 6 sono state le cessioni.

Nel 2009 SISTER ha avviato 42 interventi presso il nostro Ateneo, quali ricerche di anteriorità, analisi brevettuali, valutazioni, consulenze, vari depositi ed eventuali convalide di tutti i progetti.

L'Ateneo partecipa ai seguenti distretti tecnologici:

- **Distretto di biomedicina molecolare**, promosso congiuntamente dal MIUR e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. L'area del distretto coincide con il territorio regionale: nell'iniziativa sono infatti coinvolte tutte le principali strutture competenti attive nel Friuli Venezia Giulia, come l'ICGEB (International Centre for Genetic Engineering & Biotechnology), il CRO (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano, la Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), il CIB (Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie), i Dipartimenti delle Università di Udine e Trieste e il CBM (Consorzio di Biomedicina Molecolare). Il distretto opera sulle aree terapeutiche a maggior impatto a livello mondiale: cardiologia vascolare, neuroscienze, oncologia molecolare, epatologia, medicina rigenerativa. In questi ambiti il Distretto promuove programmi e progetti di studio e di ricerca di interesse industriale. Il Consorzio di Biomedicina Molecolare (CBM) ha il compito di sovrintendere all'organizzazione del Distretto, mentre AREA Science Park esercita la vigilanza gestionale per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

- **DITENAVE** è il Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia, nato con l'obiettivo di creare un unico network di competenze e di interessi, che ingloba il mondo delle imprese e le istituzioni scientifiche del settore navale-nautico. Il Distretto rappresenta un efficace strumento per rispondere alle esigenze di consolidare la rete di sviluppo della conoscenza innovativa in uno specifico settore industriale ad alto contenuto tecnologico. DITENAVE si propone di operare lungo tre linee di azione fondamentali: la ricerca, la formazione e l'innovazione. Oltre alla Regione, sono soci firmatari e fondatori dell'iniziativa Fincantieri, Consorzio per l'Area di Ricerca, Università di Trieste, Sissa, Consorzio Rinave, Confindustria, Federazione Regionale Pmi, Cna Fvg, Confartigianato Fvg, Camera di Commercio di Udine, Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste, Città di Lignano Sabbiadoro, Autorità Portuale, Cetena, Rina, Enfap, Enaip, Ial. Il percorso che ha portato alla costituzione del Distretto è stato articolato e ha coinvolto numerosi soggetti e categorie. Nel dicembre 2006 è stato siglato un protocollo d'intesa tra Regione, Fincantieri Spa, Confindustria, Friulia Spa e Area Science Park per definire e formalizzare il modello di governance di Ditenave, mentre il 25 marzo 2008 è stato sottoscritto, dai 36 soggetti fondatori, l'accordo di programma che definiva il modello di governance. La costituzione del Distretto è avvenuta formalmente con atto pubblico nell'aprile 2009.

5.3.3 Internazionalizzazione

Con l'ERDISU sussiste una proficua collaborazione pluridecennale che ha consentito a molti studenti stranieri di alloggiare presso le case dello studente e di usufruire delle mense universitarie. Ogni anno l'Erdisu mette a disposizione 15 posti per studenti stranieri in scambio Erasmus presso la Casa dello studente di Trieste e altri 3 posti in quella di Gorizia. Altri posti alloggio sono concessi agli studenti americani in scambio nell'ambito del programma ISEP.

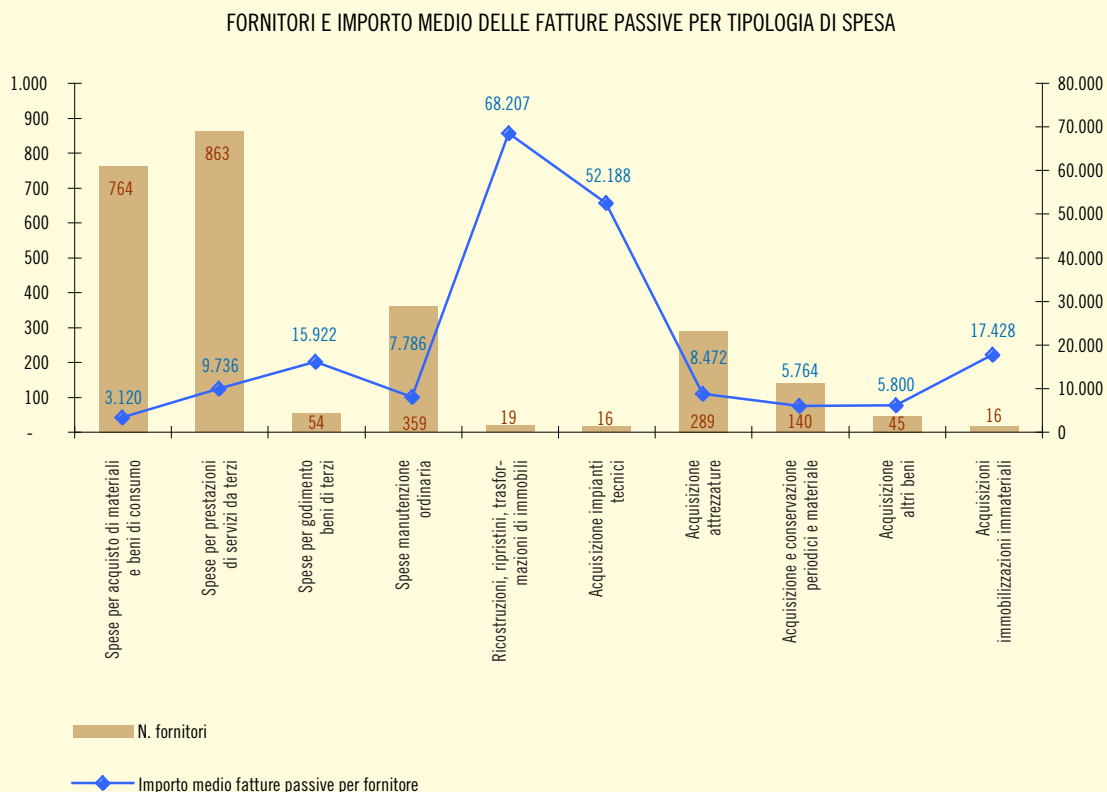
Il sistema housing per studenti stranieri presenta però vari aspetti critici, legati soprattutto alle carenze logistiche e ricettive: per sopperire a tali difficoltà gli uffici intervengono garantendo agli studenti ospiti un attento servizio di orientamento in entrata, alla città e all'Ateneo, comprensivo di informazioni, guide, elenchi di numeri utili, segnalazione delle opportunità di alloggio presso privati. Per agevolare l'inserimento degli studenti stranieri nella città sono state anche stipulate convezioni con le organizzazioni studentesche.

6 – FORNITORI

L'11,5% della spesa complessiva di Ateneo (somme pagate risultanti dal bilancio) corrisponde a rapporti di fornitura: si tratta di spese correnti per l'acquisto di beni e di prestazioni di servizio (6,6%) e di spese per l'acquisto di immobilizzazioni (4,9%). Complessivamente, nel corso del 2009, sono state registrate fatture passive per Euro 20.377.040,92, che hanno implicato la movimentazione di 1.685 fornitori.

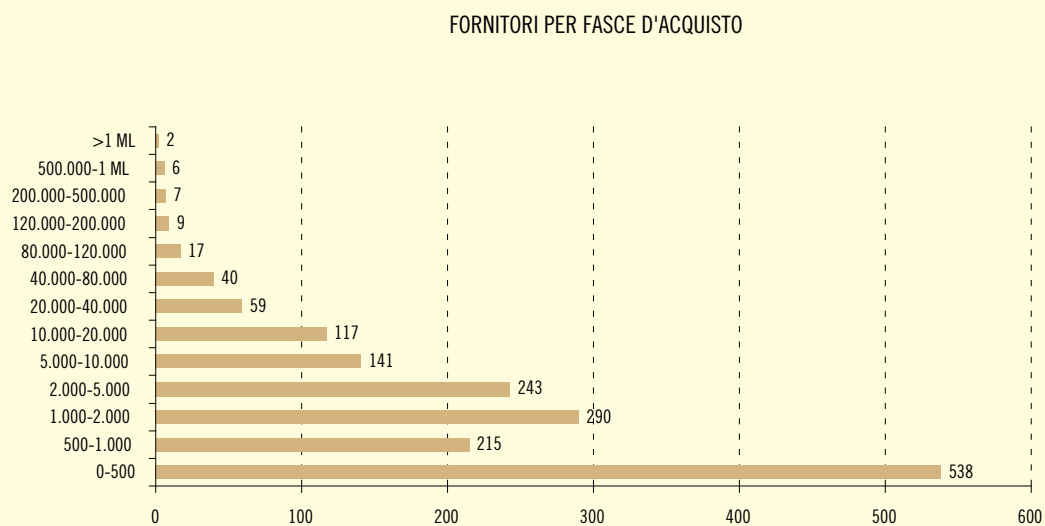
A) N. fornitori e fatturato medio per tipologia di spesa

Il grafico che segue riporta, per ciascun capitolo di spesa, il numero di fornitori movimentati e l'importo medio delle fatture passive registrate per fornitore:



B) Fornitori per fasce d'acquisto

Il grafico classifica i fornitori in fasce d'acquisto, in funzione dell'importo delle fatture passive complessivamente registrate:



Per 538 dei 1.685 fornitori (pari al 31,93% del totale) sono state registrate fatture passive di importo entro i 500 Euro. Per il 44,39% dei fornitori (pari a 748 unità) le fatture passive registrate sono contenute entro i 5.000 Euro. Sono pochi (41 in tutto) i fornitori con fatture passive di importo superiore agli 80.000 Euro. Complessivamente, le spese risultano piuttosto frammentate.

C) Fatture passive per provincia di provenienza del fornitore

L'87,6 dei fornitori dell'Ateneo è di **nazionalità italiana**: a questi si riferisce il 93,6% dell'importo delle fatture passive registrate (in valore assoluto: **Euro 19.072.648**).

La tabella riporta l'importo delle fatture passive per provincia di provenienza del fornitore (si riportano i dati delle prime 18 province per importo):

Provincia	Importo fatture passive	% importo fatture passive
TS	7.785.061,14	40,8%
MI	3.396.066,76	17,8%
Roma	2.695.268,35	14,1%
RE	872.844,70	4,6%
BO	566.699,62	3,0%
UD	443.879,01	2,3%
NA	400.880,25	2,1%
TO	359.084,35	1,9%
VE	334.930,00	1,8%
PD	236.690,85	1,2%
FI	212.964,21	1,1%
PN	204.735,08	1,1%
GO	178.654,68	0,9%
TV	160.613,17	0,8%
BG	160.512,25	0,8%
GE	149.683,34	0,8%
VA	122.374,33	0,6%
BZ	100.951,92	0,5%
Totale parziale	18.381.894 ,01	96,4%

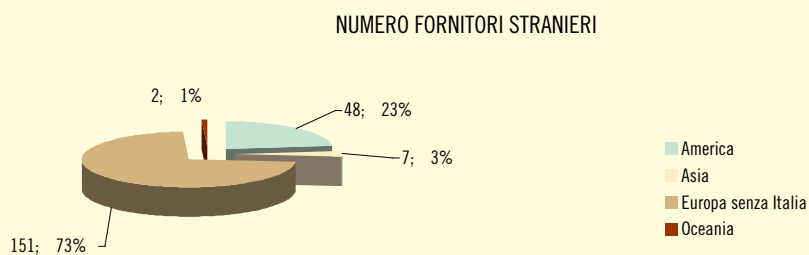
Le 18 province elencate coprono il 96,4% dell'importo delle fatture passive registrate nei confronti di fornitori italiani. L'importo delle fatture passive registrate nei confronti di **fornitori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** è stato di Euro 8.725.606,69, di cui Euro 7.785.061,14 nei confronti di fornitori della sola **provincia di Trieste**. Di questi, la quota maggiore, pari a Euro 3.287.666, è costituita da spese per prestazioni di servizi da terzi, come utenze varie (elettricità, gas, telefono Euro 1.807.535) e servizio di portierato e vigilanza (Euro 1.480.131). È pari a Euro 790.887 la spesa dovuta all'acquisizione di impianti tecnici e di Euro 575.973 quella relativa a manutenzione ordinaria di attrezzature e impianti.

Il rimanente è costituito da acquisizione di attrezzature (Euro 495.923), spese per acquisto di materiali e beni di consumo (Euro 425.229), ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili (Euro 257.926). I rimanenti Euro 190.209 sono relativi al godimento beni di terzi, acquisizione altri beni (Euro 98.425) e acquisizione e conservazione periodici e materiale librario (Euro 27.954).

L'importo delle fatture passive registrate nei confronti di **fornitori del Veneto** è stato Euro 732.233,83 (dato riferito alle province venete comprese tra le prime 18 di cui sopra).

D) Fornitori stranieri

L'11,8% dei fornitori è di **nazionalità straniera**. A essi corrisponde il 4,3% dell'importo delle fatture passive registrate. Ecco i dati sui fornitori di nazionalità straniera:



I **fornitori stranieri europei** (151) sono riconducibili a 19 paesi diversi: a essi corrisponde l'importo di Euro 1.201.934,01 per le fatture passive registrate nel 2009. 129 fornitori (pari al 85,4% del totale a livello europeo, a cui corrisponde il 95,6% delle relative fatture passive registrate) provengono dall'Unione Europea.

Ecco il dettaglio dei fornitori dell'Unione Europea:

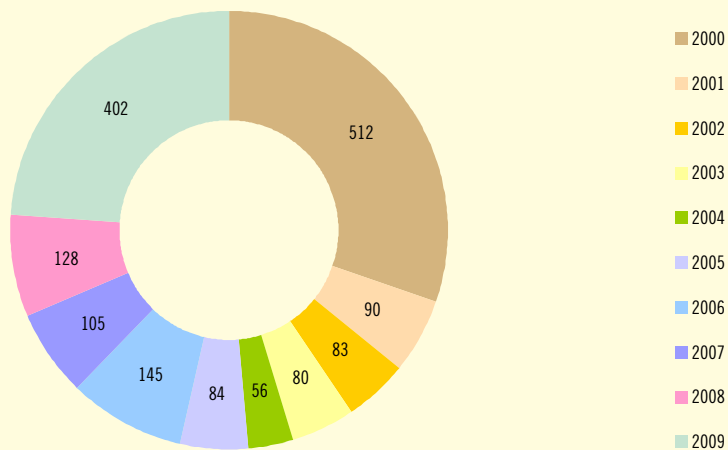
Paese	N. fornitori	Importo fatture passive	Importo medio fatture passive per fornitore
Paesi Bassi	11	662.786,99	60.253,36
Germania	51	353.983,04	6.940,84
Gran Bretagna	27	54.270,21	2.010,01
Francia	17	31.366,57	1.845,09
Finlandia	1	14.500,00	14.500,00
Slovenia	3	8.382,10	2.794,03
Austria	2	6.249,00	3.124,50
Svezia	5	5.936,02	1.187,20
Spagna	3	4.011,16	1.337,05
Belgio	4	2.846,40	711,60
Danimarca	2	1.822,76	911,38
Irlanda	1	1.420,40	1.420,40
Lussemburgo	1	632,00	632,00
Grecia	1	450,00	450,00
Totale	129	1.148.656,65	8.904,32

I fornitori europei al di fuori dell'UE (22) provengono da Croazia (10), Svizzera (7), Serbia-Montenegro (3), Norvegia (1), San Marino (1).

E) Numero fornitori per anno di inizio del rapporto

La tabella che segue classifica i **fornitori del 2009**, classificati in base all'anno in cui è iniziato il rapporto di fornitura con l'Ateneo.

FORNITORI PER ANNO DI INIZIO DEL RAPPORTO



Il 2000 è l'anno di creazione dell'archivio fornitori nel sistema gestionale SAP, attualmente utilizzato per le rilevazioni contabili dell'Ateneo. I fornitori del 2009 sono stati 402, dovuto principalmente alla migrazione alla nuova release di SAP 4.7.

7 – FINANZIATORI

FINANZIATORI



ISTITUTI DI CREDITO

banche e altri istituti che finanziano,
a titolo di credito, l'Università

ALTRI FINANZIATORI PRIVATI

enti, associazioni, fondazioni, consorzi e altri
privati che finanziano, a vario titolo, l'Università

7.1 ISTITUTI DI CREDITO

MUTUI

L'Ateneo ha contratto mutui per il finanziamento di opere edilizie, le cui rate sono coperte da contributi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

Data di sottoscrizione	N. rate	Scad.	Istituto di credito	Tasso debitore	Importo originario	Debito residuo al 31.12.09	N. rate residue	Causale
28/06/1994	30	2009	Specialcredito TS S.p.A.	10,832	2.921.080,22	0,00	0	Ristrutturazione edifici e messa in sicurezza
29/06/1995	30	2010	Specialcredito TS S.p.A.	13,829	3.635.856,57	266.126,10	1	Costruzione, ristrutturazione e adeguamento edifici
26/06/1996	30	2011	Specialcredito TS S.p.A.	11,788	4.023.199,24	762.640,69	3	Costruzione e ristrutturazione edifici
28/03/1997	30	2011	BNL	10,350	3.210.399,38	752.317,54	4	Costruzione edifici
11/12/1998	30	2013	CREDIOP	4,708	1.377.881,88	465.778,44	8	Risanamento, adeguamento e ristrutturazione edifici
31/05/1999	30	2013	BNL	4,500	4.192.079,62	1.403.571,86	8	Costruzione e ristrutturazione edifici
22/11/2001	30	2016	Cassa Depositi e Prestiti	5,000	1.018.587,28	568.946,39	14	Risanamento edifici
07/05/2002	30	2017	Cassa Depositi e Prestiti	5,350	2.544.628,32	1.602.540,03	16	Ristrutturazione edifici
29/01/2002	30	2017	Cassa Depositi e Prestiti	5,000	1.393.109,43	868.934,21	16	Acquisizione immobili
29/01/2002	30	2017	Cassa Depositi e Prestiti	5,000	9.644.860,00	6.015.858,21	16	Acquisizione immobile e attrezzature di base
12/09/2002	30	2017	Cassa Depositi e Prestiti	5,150	154.937,00	97.041,68	16	Acquisizione attrezzature di base
28/01/2003	30	2018	Cassa Depositi e Prestiti	4,530	1.916.838,00	1.299.860,42	18	Adeguamento alle norme di sicurezza
27/12/2005	30	2020	Cassa Depositi e Prestiti	3,570	203.182,16	159.064,82	22	Completamento lavori e attrezzature di base
27/12/2005	30	2020	Cassa Depositi e Prestiti	3,570	280.000,00	219.203,05	22	Completamento lavori e attrezzature di base
27/12/2005	30	2020	Cassa Depositi e Prestiti	3,570	430.000,00	336.633,30	22	Rifacimento copertura edificio
17/12/2009	30	2025	Cassa Depositi e Prestiti	4,301	1.839.375,96	1.839.375,96	30	Costruzione e ristrutturazione edifici
17/12/2009	30	2025	Cassa Depositi e Prestiti	4,301	3.814.417,99	3.814.417,99	30	Costruzione e ristrutturazione edifici
17/12/2009	30	2025	Cassa Depositi e Prestiti	4,301	385.169,06	385.169,06	30	Manutenzione straordinaria edifici

Il debito residuo al 31.12.09 ammonta a Euro 20.857.479,75 (parte capitale).

L'Ateneo ha inoltre contratto due mutui con Istituti di credito per l'acquisto e il rinnovo di abbonamenti a riviste e periodici scientifici, rispettivamente, dell'anno 2005 e dell'anno 2006:

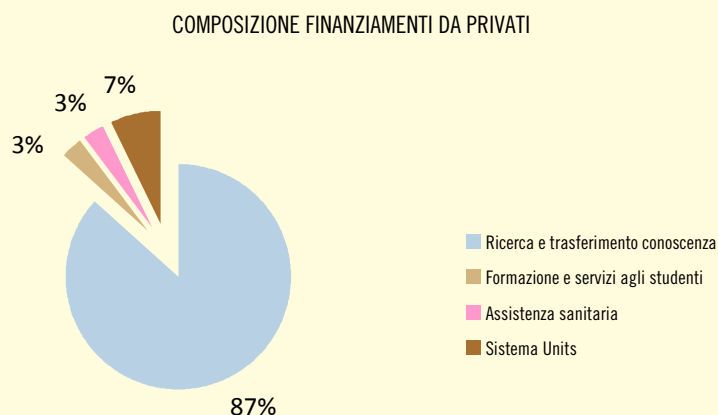
Data di sottoscrizione	N. rate	Scad.	Istituto di credito	Tasso debitore	Importo originario	Debito residuo al 31.12.08 (tot.rate)	N. rate residue
25/11/2004	20	2014	Cassa Depositi e Prestiti	3,650	692.427,00	377.435,61	10
04/10/2006	20	2016	Cassa Depositi e Prestiti	3,885	1.270.000,00	938.866,36	14

Il debito residuo al 31.12.09 ammonta a Euro 1.316.301,97 (parte capitale).

7.2 ALTRI FINANZIATORI PRIVATI

Per quanto concerne gli altri finanziatori privati, vengono qui analizzate le diverse tipologie di finanziamento provenienti da enti, associazioni, fondazioni, consorzi e altri privati. Non si analizzano invece i finanziamenti provenienti da imprese, che sono riconducibili alla categoria di stakeholder “Collettività e territorio” e in particolare alla sotto-categoria “Mondo produttivo e dei servizi”.

I soggetti privati finanziano l'Ateneo per un importo di Euro 1.787.694,64, pari all'1,20% delle entrate complessive di Ateneo. I finanziamenti sono così distribuiti tra le aree di intervento:



L'86,66% dei finanziamenti privati, pari a 1.549,1 migliaia di Euro, riguarda la ricerca scientifica e il trasferimento di conoscenza.

Ricerca e trasferimento di conoscenza	
Attività	Migliaia di Euro
Borse dottorato di ricerca	254,0
Convegni	122,1
Attività e progetti specifici di ricerca	1.027,9
Trasferimento di conoscenza	70,0
5 per mille (destinato a cofinanziare assegni di ricerca)	75,1
Totale	1.549,1

Il 3,05% delle risorse, pari a 54,5 migliaia di Euro, è relativo alle attività di formazione e di servizio agli studenti.

Formazione e servizi agli studenti	
Attività	Migliaia di Euro
Insegnamenti e corsi di studio	25,9
Elargizioni e donazioni per premi di studio	4,6
Scambio di studenti con gli USA	16,8
Iniziative a favore degli studenti	7,2
Totale	54,5

Nell'Area Assistenza sanitaria 52,8 migliaia di Euro, pari al 2,96% delle entrate, sono diretti al finanziamento di borse di specialità mediche e contributi al funzionamento dei corsi.

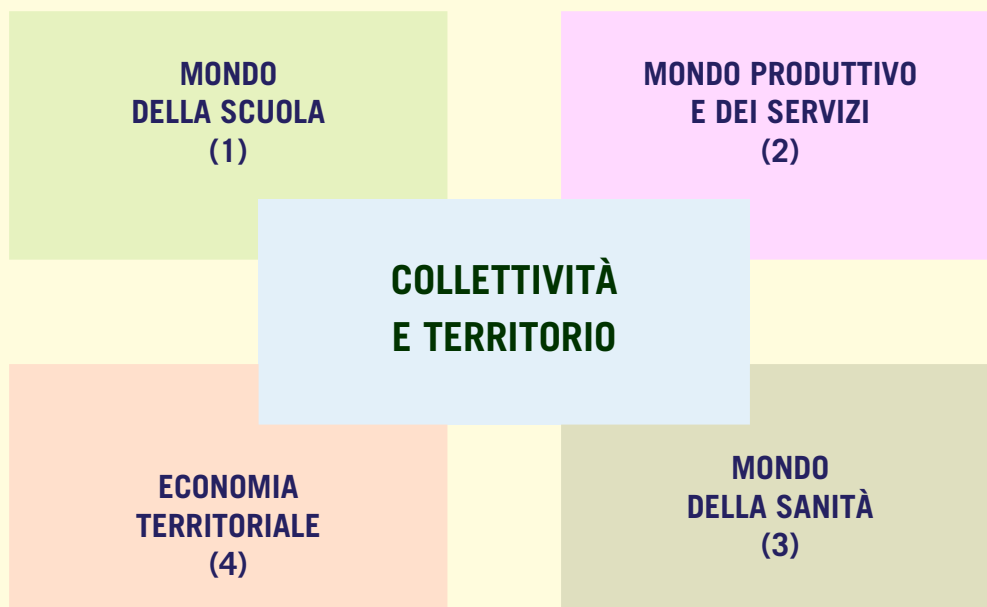
Infine, nell'Area Sistema UniTs, il 7,34%, pari a 131,2 migliaia di Euro può essere così scomposto:

Sistema UniTs	
Attività	Migliaia di Euro
Avvio Facoltà Architettura a Gorizia	100,0
Recupero aula Giurisprudenza	30,0
Contributi a pubblicazioni	1,2
Totale	131,2

I soggetti privati finanziano anche attività in conto terzi per 187,7 migliaia di Euro (pari a meno dello 0,1% delle entrate complessive di Ateneo), per quasi metà (90,8 migliaia di Euro per attività di ricerca, a seguire attività routinarie (51,2 migliaia di Euro), di formazione (27,3 migliaia di Euro), editoriale (14,9 migliaia di Euro) e altre.

8 – COLLETTIVITÀ E TERRITORIO

In ragione del contributo dato dall'Ateneo alla crescita culturale della popolazione e all'investimento nella ricerca scientifica, a vantaggio dello sviluppo culturale del Paese, la collettività rappresenta un significativo portatore di interesse per l'Ateneo. La collettività può essere scomposta nei seguenti aspetti fondamentali:



Il portatore di interesse Collettività e Territorio:

- fornisce all'Ateneo il bacino di potenziali immatricolati;
- rappresenta, da un lato, il mondo del lavoro, interessato ad assorbire i neo-laureati e, dall'altro, il mondo produttivo, interessato a impiegare i risultati della ricerca applicata di Ateneo nei processi produttivi;
- comprende il complesso dei servizi sanitari alla comunità: Azienda Ospedaliero-Universitaria, IRCSS Burlo Garofolo, Ass n. 1 Triestina, assistiti e altri Enti;
- rappresenta una controparte economica dell'Ateneo che, attraverso la sua presenza in città, alimenta un consistente indotto finanziario: richiama studenti da altre regioni e province, molti dei quali si stabiliscono a Trieste; stipendia personale del territorio; intrattiene rapporti di fornitura con imprese locali.

Dei servizi offerti alla collettività e al territorio, vengono esaminati i seguenti aspetti, rilevanti rispetto alle ricadute che comportano:

ASPETTO	INDICATORE	PAG.
8.1 Mondo della scuola		274
8.1.1 Formazione e servizi agli studenti		274
8.1.1.1 Formazione degli insegnanti delle scuole	A) Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario superiore – SSIS	274
8.1.1.2 Orientamento in entrata	A) Attività di orientamento in entrata	275
8.2 Mondo produttivo e dei servizi		277
8.2.1 Formazione e servizi agli studenti		277
8.2.1.1 Conciliazione studio-lavoro	A) Studenti lavoratori e lavoratori studenti	277
	B) Formazione continua	277
8.2.1.2 Professioni regolamentate	A) Esami di stato per l'abilitazione all'accesso alle professioni regolamentate	278
8.2.1.3 Orientamento in uscita e occupabilità	A) Tirocini di inserimento lavorativo e Programma FlxO	279
	B) Job placement e Sportello del Lavoro	280
	C) AlmaLaurea	281
8.2.2 Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza		285
8.2.2.1 Brevetti	A) Dati sulle cessioni e sulle concessioni in licenza d'uso dei brevetti nel periodo 2005-2009	285
	B) Brevetti trasferiti in rapporto al numero di docenti delle facoltà scientifiche	286
8.2.2.2 Fare impresa	A) Imprese spin off create	287
	B) Premio Start Cup Trieste	289
8.2.2.3 Attività con le imprese	A) Prestazioni di servizio in conto terzi e contributi di ricerca	290
	B) Database UNI2B (University to Business)	291
8.3 Mondo della Sanità		292
8.3.1 Assistenza sanitaria		292
8.3.1.1 Risorse umane	A) Personale convenzionato	292
	B) Specializzandi Scuole Mediche	293
8.3.1.2 Prestazioni	A) Riepilogo	294
	B) Azienda Ospedaliera Universitaria: n. prestazioni ambulatoriali	295
	C) Azienda Ospedaliera Universitaria: n. ricoveri e n. interventi	295
8.4 Economia territoriale		296
	A) Retribuzioni lorde erogate al personale residente in Regione FVG	296
	B) Residenzialità degli studenti	296
	C) Rapporti di fornitura con il territorio	297

8.1 MONDO DELLA SCUOLA

8.1.1 Formazione e servizi agli studenti

8.1.1.1 Formazione degli insegnanti delle scuole

A) Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario superiore – SSIS

La SSIS, attivata in consorzio con l'Università degli Studi di Udine, ha la durata di 2 anni accademici per un totale di 1000 ore e 120 crediti. Si articola in Indirizzi corrispondenti a gruppi di abilitazioni all'insegnamento nelle scuole secondarie; gli Indirizzi prevedono piani di studio adeguati alla formazione professionale corrispondente alle classi concorsuali, relative all'insegnamento nelle scuole secondarie, secondo quanto disposto dal Decreto MURST del 26.05.98 e successive modifiche e integrazioni.

Nell'a.a. 2008/09 la SSIS è stata sospesa in attesa della definizione di nuovi criteri per la formazione iniziale degli insegnanti; il Decreto Ministeriale con il nuovo regolamento è in fase di approvazione. Nel medesimo a.a. non è stato quindi attivato il primo anno della Scuola ma solamente il secondo anno. È stato inoltre attivato il "Modulo di specifiche attività didattiche aggiuntive attinenti all'integrazione scolastica degli alunni in situazioni di handicap nell'ambito della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario" (Corso di Sostegno 400 ore).

Corsi	Durata in anni	N. immatricolati	N. iscritti	N. diplomati
SSIS – indirizzo fisico informatico matematico	2		13	12
SSIS – indirizzo lingue straniere	2		16	16
SSIS – indirizzo linguistico letterario	2		33	33
SSIS – indirizzo musica e spettacolo	2		5	5
SSIS – indirizzo scienze naturali	2		12	12
SSIS – indirizzo scienze umane	2		7	7
Mod. agg. integr. scolastica alunni con handicap	1	57	57	54
Totale complessivo		57	143	139

8.1.1.2 Orientamento in entrata

A) Attività di orientamento in entrata

Nel 2009 l'Ateneo ha intrapreso delle iniziative specifiche per assicurare un più stretto rapporto con la scuola secondaria superiore, mirate anche a stimolare l'interesse degli studenti per i corsi delle classi tecniche e scientifiche, che assicurano un'ampia gamma di interessanti prospettive occupazionali anche a Trieste, città caratterizzata dalla presenza di numerose istituzioni di ricerca nazionali e internazionali.

Tali azioni hanno previsto:

- la diffusione capillare di materiale informativo, sia cartaceo che multimediale, e la presentazione delle opportunità formative dell'Università, nelle scuole, negli Informagiovani e nei Centri regionali per l'orientamento del Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale, nelle scuole di lingua italiana della Slovenia e Croazia;
- l'organizzazione di riunioni con tutti i responsabili per l'orientamento delle scuole superiori della provincia di Trieste, seguite dalla presentazione dell'Ateneo in tutte le scuole che ne hanno fatto richiesta, nel Friuli Venezia Giulia, nel Veneto e nelle scuole italiane dell'Istria;
- la partecipazione a fiere e saloni dello studente;
- la gestione di sportelli informativi di orientamento presso le scuole o nell'ambito di manifestazioni che ne hanno fatto richiesta;
- l'organizzazione della manifestazione "Porte Aperte", in cui le 12 Facoltà si sono presentate agli studenti delle scuole medie superiori con lezioni-tipo, visite alle strutture dell'Ateneo e ai laboratori dei dipartimenti; analoghe manifestazioni sono state organizzate per i poli universitari di Gorizia, Portogruaro, Pordenone, Cervignano, Treviso, S. Donà di Piave e per gli studenti delle scuole italiane dell'Istria.

Si presentano di seguito alcuni dati di riepilogo sulle iniziative di orientamento all'ingresso poste in essere nell'anno 2009:

Indicatore	Numero
n. presentazioni nelle scuole Provincia TS	3
n. presentazioni nelle scuole Regione FVG	7
n. presentazioni nelle scuole fuori Regione FVG	16
n. presentazioni nelle scuole italiane dell'Istria	7
n. eventi in sede	4
n. eventi all'esterno dell'Ateneo	10
n. Fiere e Saloni	4

Nel corso del 2009 sono stati inoltre realizzati i seguenti materiali:

- Brochure “Studiare all’Università di Trieste”: 40.000 copie;
- CD “Studiare all’Università di Trieste”¹ : 38.000 copie;
- Manifesti “Immatricolazioni” n. 1.500;
- Manifesti “Un mare di ragioni per studiare a Trieste” n. 2.000.

Sempre nell’ambito delle attività di orientamento, nel corso del 2009, sono continuate le attività dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell’Università, nel centro cittadino, grazie alla convenzione con il Comune di Trieste che lo ospita in una propria sede adiacente a Piazza Unità d’Italia.

Istituito per avvicinare i giovani, le istituzioni del territorio e la cittadinanza all’Ateneo, l’URP offre informazioni e un primo orientamento alle strutture e ai servizi dell’Università.

¹ È una guida dello studente che fornisce una panoramica sui servizi e sulle attività dell’Ateneo: dettagli dell’offerta formativa, esempi degli esami di ammissione per i corsi a numero programmato, informazioni sulle tasse universitarie e i benefici ERDISU, la Guida Erasmus e altro materiale informativo.

8.2 MONDO PRODUTTIVO E DEI SERVIZI

8.2.1 Formazione e servizi agli studenti

8.2.1.1 Conciliazione studio-lavoro

A) Studenti lavoratori e lavoratori studenti

L'Ateneo rivolge una particolare attenzione alla presenza consistente, tra i propri studenti, di lavoratori. A essi, in particolare, sono dirette alcune iniziative specifiche:

- offerta di corsi di laurea con modalità didattica a distanza
- servizi web di supporto alla didattica, anche in modalità e-learning
- possibilità di iscriversi ai corsi con modalità part-time.

Per dettagli sulle singole iniziative si rinvia alla Relazione sociale relativa agli Studenti (paragrafo 2.1).

B) Formazione continua

Rientrano in tale tipologia:

- master e corsi di perfezionamento diretti alla riqualificazione di personale già in possesso del titolo di studio universitario;
- corsi e percorsi formativi non compresi nell'offerta istituzionale, diretti anche a utenti già occupati. In particolare:
 - percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
 - Progetto Colombia Tour per la formazione degli Italiani all'estero;
 - Progetto RECA – Risparmio Energetico e Comfort Abitativo iniziato il 01.08.08 e chiusura al 31.07.09;
 - Corso “Donne, Politica e Istituzioni” e Corso “Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato”.

Tali corsi sono realizzati, nella quasi totalità dei casi, in partnership con altri enti: per i dettagli sulle singole iniziative si rimanda alla relazione sociale relativa agli studenti (Capitolo 3.2).

8.2.1.2 Professioni regolamentate

A) Esami di stato per l'abilitazione all'accesso alle professioni regolamentate

L'Ateneo gestisce una serie di esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni regolamentate. La tabella che segue riporta il numero di abilitati nel corso del 2009 per ciascuna professione:

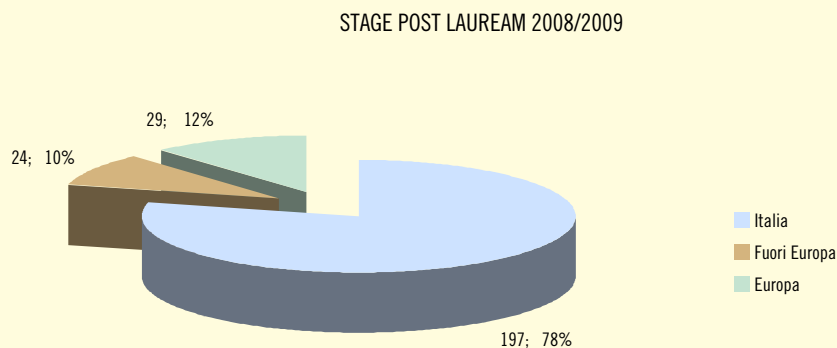
Professione	Totale
Architetto	83
Architetto Junior	6
Attuario	4
Biologo	25
Chimico	9
Dottore Commercialista	11
Dottore in Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro	1
Dottore in Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità	3
Farmacista	91
Geologo	2
Ingegnere	38
Ingegnere civile e ambientale	21
Ingegnere civile e ambientale Junior	1
Ingegnere dell'Informazione	18
Ingegnere dell'Informazione Junior	1
Ingegnere industriale	56
Ingegnere industriale Junior	1
Medico Chirurgo (post D.M. 445/2001)	71
Odontoiatra	13
Paesaggista	1
Psicologo	163
TOTALI	619

8.2.1.3 Orientamento in uscita e occupabilità

L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro.

A) Tirocini di inserimento lavorativo e Programma FlxO

Nel grafico che segue si riporta la percentuale di tirocini post lauream (complessivamente 250), svolti nelle varie aree geografiche:



Attraverso i tirocini di inserimento lavorativo (TIL), l'Università accompagna il laureato anche dopo il conseguimento del titolo. Tali iniziative nascono con l'intento di abbreviare i tempi di ingresso nel mondo del lavoro. Nell'arco dell'anno 2009, sono state portate a conclusione le attività del Programma FlxO (Formazione e Innovazione per l'Occupazione), finanziate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (ex Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale), attraverso l'Agenzia tecnica Italia Lavoro S.p.A. In sintesi: si sono conclusi i 106 tirocini finanziati, 33 dei quali hanno portato a un immediato inserimento lavorativo.

Nell'anno accademico 2007/2008, il nostro Ateneo ha inoltre costituito, assieme all'Università degli Studi di Udine, alla SISSA e ai due Conservatori di Trieste e Udine, il Consorzio KTEU/EP attraverso il quale sono erogate borse per effettuare tirocini in aziende dell'Unione Europea, nell'ambito del Programma ERASMUS Placement. Il progetto collegato al Consorzio KTEU/EP è proseguito anche nel 2008/2009 e ha consentito a 23 studenti del nostro Ateneo di svolgere tirocini formativi. Sempre nell'ambito del Programma ERASMUS Placement, ulteriori 8 studenti del nostro Ateneo hanno effettuato tirocini formativi. Il totale dei Paesi europei coinvolti nei progetti di tirocinio sono stati 11; la durata media di ciascun tirocinio è stata di 4 mesi.

Si presentano di seguito alcuni indicatori sui risultati conseguiti nel corso del 2009:

Indicatore	N.
Candidati al bando FlxO	263
Tirocini di inserimento lavorativo attivati con FlxO nel 2008	106
Inserimenti lavorativi tramite FlxO nel 2009	33
Tirocini inserimento lavorativo in Enti pubblici e privati (extra FlxO) – Italia	197
Inserimenti lavorativi tramite TIL (extra FlxO) - Italia	47
Tirocini inserimento lavorativo in Enti pubblici e privati – Paesi UE	29
Tirocini inserimento lavorativo in Enti pubblici e privati – Paesi extra-UE	24
Utenti (contatto tramite e-mail, telefono e front office)	2000 ca.

B) Job placement e Sportello del Lavoro

Il job placement offre alle imprese la possibilità, sia diretta che indiretta, di influire sulla formazione dei laureati per contribuire ad adeguarla alle proprie esigenze: direttamente, attraverso i tirocini d’inserimento lavorativo che permettono un test preventivo molto efficace per valutarne le competenze professionali e per la selezione di quelle più adeguate alle proprie necessità; indirettamente, contribuendo ad arricchire le informazioni che il servizio di placement ritrasmette alle strutture dell’Ateneo, per segnalare tempestivamente le esigenze del mercato del lavoro.

Nell’Ateneo triestino, le attività di *job placement* e di orientamento in uscita vengono svolte dallo Sportello del Lavoro. La struttura si rivolge, in generale, a due tipi di utenza:

- studenti che stanno concludendo gli studi o neolaureati, interessati ai servizi di *career counseling* o di *job placement* per la ricerca di un lavoro o per ottenere suggerimenti sulla stesura del proprio curriculum vitae o sulla preparazione/gestione di un colloquio di lavoro;
- esponenti del mercato del lavoro (enti, aziende, imprese, agenzie) che comunicano l’evoluzione delle proprie esigenze, oppure che sono alla ricerca di laureandi o neolaureati da assumere o da avviare al lavoro attraverso tirocini di inserimento.

Notevoli sono i risultati relativi agli accessi al servizio web dello Sportello del Lavoro che contempla una sezione dedicata al *job posting* di annunci di lavoro e di tirocinio; ma anche una larga parte di informazioni dedicate agli strumenti di ricerca attiva del lavoro (redazione di un curriculum vitae e di una lettera di presentazione, strumenti per rendere efficace un colloquio di lavoro, ecc.).

Nel corso del 2009, è stato dato impulso a tale servizio di Ateneo, rendendone le attività sempre più adeguate alle esigenze dell’utenza. A testimonianza di tale impulso, si segnala l’annuncio da parte del Ministero di rimodulare una seconda fase di FlxO nel 2010, premiando le Università particolarmente virtuose nei risultati. Altresì si segnala l’interesse da parte degli Enti territoriali, preposti alle politiche sul lavoro, a intraprendere percorsi congiunti

sul lungo periodo (la Provincia di Trieste, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso l'Agenzia regionale del lavoro e la Direzione Centrale Lavoro, Università e Ricerca).

A partire dal mese di settembre, si è dato il via alla fase organizzativa di un evento da realizzare nel 2010 (career day costruito *in house*, sia nella fase di ideazione e progettazione che in quella esecutiva). Tale scelta nasce al fine di contenere i costi e valorizzare le competenze interne dell'Ateneo.

C) AlmaLaurea

Dal 1996 l'Ateneo aderisce al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, un consorzio di 60 università italiane sostenuto dal MIUR, che mette in relazione aziende e laureati ed è un punto di riferimento dall'interno della realtà universitaria per vari aspetti che riguardano l'occupazione, gli studi universitari e la condizione giovanile. Con l'adesione al Consorzio, l'Ateneo implementa la banca dati di AlmaLaurea, realizza per conto del MIUR l'anagrafe nazionale dei laureati e favorisce il loro inserimento occupazionale. I laureandi possono redigere un curriculum vitae certificato dall'Università di Trieste e sempre aggiornabile on-line in base alle esperienze di lavoro maturate: il curriculum è disponibile nella banca dati AlmaLaurea, interrogata quotidianamente da molte aziende italiane ed estere alla ricerca di personale. Con il Questionario AlmaLaurea, i laureati esprimono opinioni utili al miglioramento dei servizi loro dedicati.

Nella tabella che segue si riportano i dati sui laureati che hanno compilato il questionario, autorizzando la pubblicazione del CV, con riferimento all'anno 2009:

Facoltà	Laureati che hanno compilato il questionario e autorizzato la pubblicazione del CV	Totale laureati	Percentuale
Architettura	128	129	99,2
Economia	218	223	97,8
Farmacia	114	118	96,6
Giurisprudenza	185	186	99,5
Ingegneria	384	391	98,2
Lettere e Filosofia	264	276	95,7
Medicina e Chirurgia	252	252	100,0
Psicologia	279	283	98,6
Scienze della formazione	394	400	98,5
Scienze matematiche, fisiche e naturali	293	294	99,7
Scienze politiche	392	405	96,8
Scuola sup. di Lingue mod. per Int. e Traduttori	249	250	99,6
Totale complessivo	3.152	3.207	98,3%

La compilazione del Questionario AlmaLaurea è obbligatoria dal settembre 2005: dal 38% di compilazione del 2005 si è raggiunto il 98,3%.

Per incentivare l'incontro tra aziende e laureati, nel 2007, è stato aperto lo Sportello AlmaLaurea presso l'Università di Trieste. È un servizio, per aziende ed enti che cercano laureati da assumere, per la ricerca e la selezione di curriculum vitae di neolaureati e laureati con esperienza. Le imprese attingono, attraverso questo Sportello, a una grande banca dati di laureati (più di 1.370.000 di cv), con curriculum vitae certificati, completi e dettagliati, selezionabili con oltre 100 parametri di ricerca. In tre anni di attività dello Sportello sono stati forniti alle aziende (per il 75% della Regione e per il 36% della provincia di Trieste) più di 3.800 curriculum vitae.

Oltre alla fornitura di curriculum vitae, che è l'attività principale dello Sportello AlmaLaurea dell'Università di Trieste, si rendono disponibili alle aziende anche altri servizi:

- pubblicazione di *company profile* sul sito di AlmaLaurea; questo servizio è rivolto ad aziende che, indipendentemente da offerte di lavoro per specifiche funzioni aziendali, sono interessate a ricevere candidature spontanee;
- pubblicazione di annunci di offerta di lavoro e alert sul sito di AlmaLaurea; il servizio offre la possibilità per un'azienda di pubblicare un annuncio di lavoro sulla pagina web di AlmaLaurea e contemporaneamente di mandare un alert via e-mail che invita a leggere l'annuncio, a una rosa di laureati selezionati;
- servizi di alert master / alert lavoro; è possibile mandare una comunicazione via e-mail ai laureati della banca dati AlmaLaurea per promuovere un master o un corso di formazione oppure per comunicare via e-mail un annuncio di lavoro;
- servizi di pre-screening dei candidati e servizi di selezione completi; viene individuato un numero ristretto e predefinito di candidati (compreso fra 4 e 6) individuati all'interno della banca dati AlmaLaurea e/o reclutati attraverso la pubblicazione di un annuncio in bacheca.

Lo sportello di Ateneo, in questi casi, fa da tramite tra le imprese e il Servizio Aziende di AlmaLaurea. Accanto a queste attività si è creato un canale diretto con il mondo delle imprese, che vengono raggiunte ogni anno in più occasioni da una campagna di e-mailing promozionale del nostro Sportello in collaborazione con il Servizio Aziende di AlmaLaurea e con il mondo dei laureati, che ogni anno vengono contattati, sempre tramite e-mail, per ricevere informazioni sulle attività dello Sportello AlmaLaurea e per invitarli all'aggiornamento dei loro curriculum vitae.

Il Consorzio AlmaLaurea predispone inoltre, annualmente, un Rapporto sulla condizione occupazionale dei laureati degli atenei consorziati: il rapporto monitora l'inserimento lavorativo dei laureati, fino ai primi cinque anni successivi al conseguimento del titolo. È uno strumento fondamentale per valutare l'efficacia esterna del sistema universitario e misurare l'apprezzamento del mondo del lavoro nei confronti dei laureati. L'indagine 2009 ha coinvolto oltre 210.000 laureati di 49 atenei. Per la prima volta la rilevazione è stata estesa, oltre che ai laureati di primo livello (già presi in esame nelle indagini degli anni precedenti), anche ai laureati di secondo livello e specialistici a ciclo unico che sono stati intervistati a circa un anno dalla laurea.

Sono stati intervistati 161.568 laureati (pre e post-riforma) a un anno dalla conclusione degli studi, 22.016 e 27.248 laureati pre-riforma, a tre e cinque anni.

Si riportano, di seguito, i dati per facoltà relativi alla condizione occupazionale dei **laureati 2008 dell'ateneo triestino, a un anno dal conseguimento del diploma di laurea**, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione (Fonte: Indagine AlmaLaurea 2009 sulla condizione occupazionale dei laureati):

FACOLTÀ	UniTs/ Nazionale	LAVORA			NON LAVORA			
		Lavora (a)	LS/LM (b)	Tot. (a)+(b)	LS/LM (c)	non cerca (d)	Studia/ non cerca (c) + (d)	Cerca (e)
Architettura	UniTs	5,7	18,6	24,3	70,0	1,4	71,4	4,3
	Media	21,6	14,0	35,6	50,9	3,5	54,4	10,0
Economia	UniTs	21,4	15,6	37,0	49,4	5,2	54,6	8,4
	Media	22,0	15,1	37,1	51,7	2,9	54,6	8,4
Farmacia	UniTs	47,1	11,8	58,9	29,4	0,0	29,4	11,8
	Media	44,8	8,9	53,7	22,7	4,4	27,1	19,2
Giurisprudenza	UniTs	13,4	24,4	37,8	57,1	4,2	61,3	0,8
	Media	17,2	20,3	37,5	54,7	2,5	57,2	5,4
Ingegneria	UniTs	16,1	18,4	34,5	63,6	0,5	64,1	1,4
	Media	14,7	13,5	28,2	66,7	1,3	68,0	3,8
Lettere e Filosofia	UniTs	22,2	17,9	40,1	40,1	4,9	45,0	14,8
	Media	23,5	17,2	40,7	43,8	4,5	48,3	11,1
Medicina e Chirurgia	UniTs	75,6	3,8	79,4	10,6	5,6	16,2	4,4
	Media	79,7	3,6	83,3	3,0	2,5	5,5	11,2
Psicologia	UniTs	13,2	37,1	50,3	45,5	3,6	49,1	0,6
	Media	9,2	29,1	38,3	57,2	1,6	58,8	3,0
Scienze della Formazione	UniTs	51,3	11,3	62,6	19,3	3,8	23,1	14,3
	Media	37,5	18,2	55,7	29,9	3,3	33,2	11,0
SMFN	UniTs	5,0	14,0	19,0	75,2	2,5	77,7	3,3
	Media	16,7	12,9	29,6	62,0	2,5	64,5	5,9
Scienze Politiche	UniTs	11,8	21,7	33,5	55,3	5,0	60,3	6,2
	Media	29,7	17,9	47,6	39,2	3,6	42,8	9,5
SSLMIT	UniTs	31,4	15,7	47,1	41,3	5,8	47,1	5,8
	Media	27,9	15,5	43,4	44,9	6,0	50,9	5,7
Ateneo	UniTs	26,9	17,8	44,7	45,1	3,8	48,9	6,4
	Media	30,8	14,9	45,7	42,3	3,1	45,4	8,9

I laureati di primo livello, nel loro complesso, sono oramai avviati alla piena stabilizzazione delle proprie caratteristiche, anche se diversità significative contraddistinguono il collettivo al proprio interno. Al momento, infatti, convivono, seppure con peso differente, due popolazioni decisamente eterogenee: coloro che hanno compiuto il loro percorso di studi per intero ed esclusivamente nel nuovo ordinamento (li abbiamo definiti puri), che costituiscono oramai larga parte (91%) dei laureati triennali, e coloro che hanno ottenuto il titolo di primo livello concludendo un percorso di studi iniziato nel vecchio ordinamento (definiti ibridi).

La percentuale di studenti che continua gli studi è superiore di 5,7 punti rispetto alla media: in particolare, è superiore di 2,8 punti la percentuale di quelli che non lavorano, è superiore di 2,9 punti quella degli studenti delle LS che lavorano.

Nella classificazione utilizzata per i laureati di primo livello, AlmaLaurea ha inteso dare particolare rilievo alle scelte lavorative e formative compiute dopo il conseguimento del titolo. Sono pertanto stati analizzati distintamente (nell'ordine di esposizione delle colonne) coloro che risultano impegnati esclusivamente in un'attività lavorativa (a), quanti si sono posti l'obiettivo di coniugare laurea specialistica e lavoro (b) e coloro che si dedicano esclusivamente alla laurea specialistica (c). Fra i laureati che non lavorano e non sono iscritti alla laurea specialistica, esaminiamo distintamente coloro che non cercano lavoro (d) e coloro che sono invece in cerca di un'occupazione (e).

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui **laureati 2009 a ciclo unico a un anno dal conseguimento del titolo**:

	lavora		non lavora ma cerca		non lavora e non cerca		non lavora/non cerca ma frequenta corso universitario/praticantato	
	Units	Naz	Units	Naz	Units	Naz	Units	Naz
Farmacia	67,6	70,6	13,5	15,5	18,9	14,0	16,2	8,5
Medicina e chirurgia	41,7	33,6	7,1	11,4	51,2	55,0	35,7	40,4
Ateneo	49,6	42,5	9,1	19,1	41,3	38,4	29,8	28,9

Nella tabella che segue si riportano i dati per facoltà relativi alla condizione occupazionale dei **laureati 2008 specialistici dell'ateneo triestino a un anno dal conseguimento del titolo di studio**, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

	lavora		non lavora ma cerca		non lavora e non cerca		non lavora/non cerca ma frequenta corso universitario/praticantato	
	Units	Naz	Units	Naz	Units	Naz	Units	Naz
Architettura	68,3	67,8	17,1	22,6	14,6	9,7	9,8	3,7
Economia	74,1	59,8	13,8	25,5	12,1	14,6	10,3	10,2
Giurisprudenza	19,2	19,7	26	29	54,8	51,3	52,1	49,4
Ingegneria	78,3	71,4	6,5	15,5	15,2	13,1	10,9	8,2
Lettere e filosofia	51,6	52,9	22,6	34,6	25,8	12,4	16,1	6,6
Medicina e chirurgia	37,5	81,7	9,4	8,9	53,1	9,4	40,6	5,8
Psicologia	58,1	47,1	31,4	34,7	10,5	18,2	5,8	12
Scienze della formazione	74,5	59,4	25,5	32	-	8,6	-	3,1
SMFN	31,1	40,2	10,4	29,1	58,5	30,7	50,9	24,7
Scienze politiche	52,5	60,6	38,4	29,4	9,1	10	2	4
SSLMIT	58,5	66,7	28,3	21,9	13,2	11,4	1,9	0,9
Ateneo	53,8	55,9	21,3	26,3	24,9	17,8	19,2	12,7

Nell'ambito del secondo livello, la percentuale di coloro che hanno compiuto il loro percorso di studi interamente nel nuovo ordinamento rappresenta l'88% dei laureati specialistici del 2008.

La percentuale complessiva di laureati che lavorano a un anno dalla laurea è sostanzialmente allineata al dato medio nazionale. Risulta superiore alla media la percentuale di coloro che non lavorano e non cercano un'occupazione; tale andamento può essere letto in parallelo alla percentuale, decisamente più alta rispetto alla media, di coloro che si dedicano ad approfondimenti accademici o a esercitare un praticantato.

8.2.2 Ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza

Come già precisato, presso l'Università di Trieste, le attività legate al trasferimento tecnologico sono attualmente svolte dall'Industrial Liaison Office (ILO), organizzato come Servizio di staff della Direzione amministrativa dal maggio 2008.

Tre sono le principali linee di intervento dell'ILO:

- 1) brevetti;
- 2) fare impresa;
- 3) attività con le imprese.

8.2.2.1 Brevetti

A) Dati sulle cessioni e sulle concessioni in licenza d'uso dei brevetti nel periodo 2005-2009

ANNO	CESSIONI	LICENZE
2005	2	0
2006	0	1
2007	1	0
2008	1	0
2009	3	0

Si riporta di seguito il dettaglio dei brevetti ceduti:

Brevetto	Ceduto nel	Ceduto a	Inventori	Dipartimenti
Antimicrobial polypeptides	2005	Novozymes AS (DK)	Prof. Tossi	BBCM
Antimicrobial polypeptides	2005	Novozymes AS (DK)	Prof. Tossi	BBCM
Anticorpi anti componente c5 del complemento e loro uso	2007	Adienne s.r.l. (Bergamo)	Proff. Marzari e Tedesco	Biologia – Fisiologia e Patologia
Aereogel materials based on metal oxides and composites thereof	2008	Prof. Kaspar e Dott.ssa Di Monte, soci di NANOXER	Prof. Kaspar	Scienze Chimiche
Metodo per il recupero del palladio	2009	3R Metals	Prof. Graziani e dott. Fornasiero	Scienze Chimiche
Method for the preparation of specific antibodies against saccharidic antigens	2009	Bracco Imaging	Prof. Sergio Paoletti	Scienze della Vita
Diagnostic and radiotherapeutic contrast agents for their preparation	2009	Bracco Imaging	Prof. Sergio Paoletti	Scienze della Vita

Il brevetto concesso in licenza nel corso del 2006 è:

Brevetto	Licenziato nel	Licenziato a	Inventore	Dipartimento
Metodo e sistema di riconoscimento dei pattern genetici	2006	Genefinity srl	Dott. Scuor	Materiali e risorse naturali

B) Brevetti trasferiti in rapporto al numero di docenti delle facoltà scientifiche

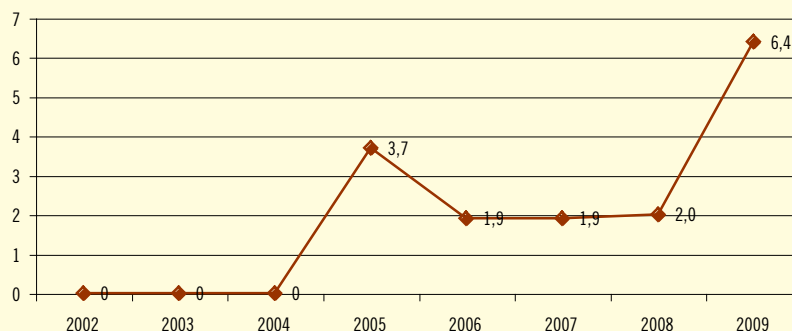
Il dato, rappresentato nella tabella seguente, può essere confrontato con la media nazionale calcolata sul periodo 1999-2003, pari ad 1,6 risultati trasferiti ogni 1000 ricercatori delle aree scientifiche.

ANNO	Brevetti depositati ogni 1000 docenti facoltà scientifiche *	Brevetti trasferiti ogni 1000 docenti facoltà scientifiche **
2002	9,3	0
2003	3,7	0
2004	24	0
2005	5,6	3,7
2006	7,4	1,9
2007	1,9	1,9
2008	1,2	2,0
2009	12,8	6,4

* Ricercatori delle Facoltà di Farmacia, Medicina e Chirurgia, Scienze, Ingegneria

** Per un confronto con i dati nazionali si veda l'indagine condotta sul quinquennio 1998-2003 da Abramo e Pugini in cui si stima che tale rapporto sia pari a 0,3 su base annuale (Abramo G., Pugini F., 2005, "L'attività di licensing delle università italiane: un'indagine empirica". Economia e Politica Industriale, 32, n. 3/2005, 43-60)

BREVETTI TRASFERITI OGNI 1000 DOCENTI FACOLTÀ SCIENTIFICHE



Per il dettaglio sui brevetti in portafoglio si rimanda all'Appendice sul Capitale intellettuale.

8.2.2.2 Fare impresa

A) Imprese spin off create

Denominazione e forma giuridica	Capitale sociale	Quota UniTs	altri soci/ investitori/ partner industriali	Anno	Settore	Descrizione attività
ES.TEC.O. s.r.l.	15.000	no	Enginsoft Spa	1999	ICT	tecnologie informatiche per l'ottimizzazione di prodotti e processi industriali
Eu-Ra Europe Rating S.p.A.	200.000	no	Banca Generali Spa Friulia Spa	2003	ICT	servizi e metodologie per analisi economiche (rating delle imprese)
CREST srl	53.000	no		2004	ingegneria	sistemi di acquisizione ed elaborazione dati ambientali, modellistica meteo-marina e ingegneria navale ed offshore
GENEFINITY S.r.l. *	100.000	5%	DGR Consulting srl Friulia SpA BIC Sviluppo Italia SpA	2006	Biotech	dispositivi per screening genetici a basso costo e sviluppo nuove tecnologie per l'energia sostenibile
SPRIN S.r.l. *	20.000	5%	Resindion srl	2007	Chimica	prodotti e tecnologie nel campo della biocatalisi e della chimica in fase solida
LIFT *	15.000	5%		2007	ICT	consulenze informatiche nel settore del trasporto ferroviario e stradale. Propone sistemi di ottimizzazione matematica e sw di simulazione di gestione tratte

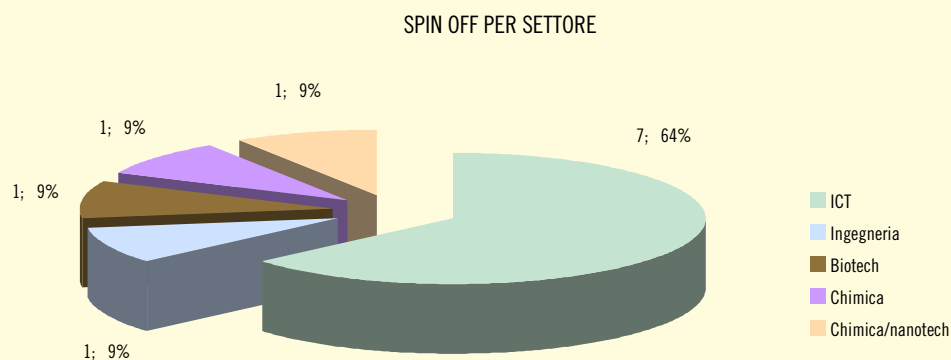
O3 – ENTERPRISE*	25.000	20%	ItalTBS	2007	ICT	realizzazione di un sistema integrato ospedale-territorio-cittadino. Propone sw per la gestione di dati sanitari realizzato con tecnologie open source
NANOXER*	10.000	no	Serichim Friulia spa	2008	Chimica/nanotech	Produzione e commercializzazione di nuovi materiali superisolanti
IFACE	10.000	no	SATA HTS srl	2008	ICT	Ingegnerizzazione di soluzioni per la sicurezza e il monitoraggio ambientale
GEONETLAB	10.000	no	Progetti e servizi srl lera ingegneria srl	2008	ICT	Realizzazione di progetti per il catasto ambientale e sistemi di navigazione
ModeFinance	10.000	no	Innovation Factory	2009	ICT	Società di credit rating e credit report

* derivante dal premio Start Cup Trieste

La creazione di nuove società spin-off, nate sulla scorta dei risultati di ricerca conseguiti nei laboratori universitari, costituisce un parametro importante per capire il contributo dell’Università alla formazione di nuova imprenditorialità e l’impatto della propria capacità di ricerca sull’economia del paese.

Il momento di svolta nella costituzione di queste società è stato il 2006, anno a partire dal quale ha operato la “Commissione per il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica”, mettendo in atto le procedure valutative e autorizzative alle proposte di nuovi spin-off e dando l’avvio a un trend positivo. Le società, nate prima del 2006, si sono in realtà costituite in un periodo di vuoto normativo (in assenza del regolamento universitario che doveva dare attuazione alla legge 297/99), per cui le procedure autorizzative sono avvenute in un secondo tempo, appunto con l’insediamento della suddetta Commissione.

Di seguito si riportano le imprese spin off create, per settore:



B) Premio Start Cup Trieste

Il Premio per l'innovazione Start Cup Trieste è una "business plan competition" tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti innovativi, volta a promuovere le capacità imprenditoriali legate all'Università di Trieste e a incentivare il tessuto imprenditoriale del territorio attraverso la diffusione di elementi di cultura imprenditoriale, favorendo così la costituzione di nuove imprese che potranno contare sul supporto formativo e istituzionale dell'Università di Trieste.

Start Cup Trieste ha chiuso l'edizione 2009 con risultati decisamente positivi, con numerosi riconoscimenti al Premio Nazionale dell'Innovazione e con un notevole ritorno di immagine a livello nazionale. L'Università di Trieste, grazie al secondo posto assoluto del gruppo GHOST e a una menzione tra i primi dieci del gruppo LSD2, ha confermato gli ottimi risultati dell'anno precedente in cui era risultata invece vincitrice assoluta e si era aggiudicata la "Coppa dei Campioni dell'Innovazione" messa in palio dal gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria. Tale risultato ha permesso anche di ottenere un ambito riconoscimento al "Premio dei Premi" della Presidenza della Repubblica, come esempio virtuoso di spin off universitario, in occasione della Giornata Nazionale dell'Innovazione 2009.

La competizione 2009 nelle sole province di Trieste e Gorizia ha infatti generato ben 35 idee d'impresa che hanno originato 24 business plan completi.

Sono stati circa una ottantina i partecipanti iscritti a Start Cup, tra cui molti docenti e ricercatori universitari.

L'iniziativa ha avuto una vasta eco nella comunità locale. In particolare, sono stati coinvolti nell'iniziativa tutti gli enti economici e di formazione presenti sul territorio ed è stato nominato un autorevole Comitato Scientifico con i rappresentanti di vertice degli enti stessi.

Si riportano di seguito i contributi degli Enti che hanno finanziato l'edizione 2009 del progetto:

SPONSORIZZAZIONI START CUP 2009	
Fondazione Carigo	Euro 20.000,00
Friulia finanziaria FVG	Euro 5.000,00
Fondazione CRTrieste	Euro 50.000,00
Camera CIAA Trieste	Euro 10.000,00
TOTALE	Euro 85.000,00

Si riportano ora i dati complessivi del progetto nelle sue diverse edizioni, a partire dalla prima edizione del 2004:

Anni di competizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Progetti iscritti	119	80	65	44	29	35	372
Progetti entrati in gara	73	39	32	24	21	24	213
Totale partecipanti	400	250	200	200	58	76	1.184
Progetti divenuti Spin off accademici/universitari	3	1	1	2	1	0	8

8.2.2.3 Attività con le imprese

A) Prestazioni di servizio in conto terzi e contributi di ricerca

L'Industrial Liaison Office si pone come intermediario per lo sviluppo della presenza attiva dell'Università in attività di trasferimento tecnologico sia verso altri enti, che verso le imprese, mediante iniziative quali:

- 1) diffusione delle capacità operative dell'Università sul territorio, presso le imprese e/o le strutture pubbliche e private aventi compiti di trasferimento tecnologico;
- 2) collaborazione alla soluzione dei problemi di ricerca e innovazione delle imprese, in particolare, tramite la corretta individuazione delle strutture dell'Università più adatte alla risoluzione dei problemi presentati dalle imprese.

In questo senso, il servizio a valore aggiunto che si offre alle aziende consiste in un canale di ingresso unico nel mondo della ricerca universitaria, in grado di valutare la richiesta di tecnologia e, successivamente, attivare le strutture e i ricercatori competenti per materia, in grado di offrire una molteplicità di forme di collaborazione e di servizi che spaziano dalla consulenza alla progettazione, dalle analisi di laboratorio alla realizzazione di specifici progetti di ricerca.

Questo tipo di collaborazioni sono generalmente regolate da contratti di prestazioni di servizio in conto terzi e dai contratti per contributi di ricerca.

La tabella che segue riporta le entrate da prestazioni c/terzi da imprese:

Tipologia di attività	Importo
Prestazioni di routine	252.975,30
Ricerca	2.178.354,01
Formazione	5.833,33
Attività editoriale	31.823,71
Altri servizi	37.291,31
Totale	2.506.277,66

La tabella che segue riporta i dati relativi ai contributi provenienti da imprese registrati alla voce trasferimenti in entrata:

Area	Importo
Formazione e servizi agli studenti	55.671,61
Ricerca e trasferimento di conoscenza	754.165,87
Assistenza sanitaria	26.000,00
Sistema UniTs	38.828,42
Totale	874.665,90

I trasferimenti in entrata, da imprese, più consistenti, pari a Euro 754.000, riguardano la ricerca e il trasferimento di conoscenza: Euro 106.000 corrispondono a donazioni e liberalità; per i restanti Euro 648.000, si tratta di finanziamenti di borse di dottorato, assegni ricerca, borse di ricerca (Euro 301.000 ca), attività e progetti dei dipartimenti (per Euro 347.000 ca.).

B) Database UNI2B (University to Business)

Nel corso del 2009 è stato mantenuto e implementato UNI2B – University to Business, il database che raccoglie il ricco patrimonio di competenze tecnico-scientifiche delle Università partner e lo rende accessibile alle imprese con un motore di ricerca user-friendly.

Tramite il motore di ricerca www.uni2b.it l'utente-imprenditore può reperire:

- le competenze potenzialmente utili per risolvere i problemi tecnologici delle imprese;
- gli strumenti, i macchinari e le attrezzature scientifiche più avanzate che le imprese possono utilizzare senza effettuare costosi investimenti;
- i brevetti disponibili per essere acquisiti in licenza.

Grazie a una maschera di ricerca in cui si immette la competenza o lo strumento che si intende cercare, si ottengono una serie di risultati, ognuno dei quali presenta una breve descrizione e un contatto presso l'Università di riferimento.

Si tratta di uno strumento di grandi potenzialità, attualmente condiviso da cinque università, ma predisposto per essere facilmente esteso ad altri atenei e ai principali enti pubblici di ricerca.

8.3 MONDO DELLA SANITÀ

8.3.1 Assistenza sanitaria

8.3.1.1 Risorse umane

A) Personale convenzionato

La tabella seguente riporta, per ciascun Ente, il dettaglio del personale convenzionato con il SSN, distinto per ruolo (PO = Professore Ordinario, PA = Professore Associato, RU = Ricercatore Universitario, Ass. = Assistente del ruolo ad esaurimento):

DIPARTIMENTO OSPEDALIERO	PO	PA	RU	Ass.	Totale	Assegnisti	TOTALE
Azienda ospedaliera universitaria	16	28	22	3	69	2	71
Burlo Garofolo	4	5	4	0	13	0	13
Ass n. 1 Triestina	0	2	2	0	4	0	4
Totale	20	35	28	3	86	2	88

Per ulteriori informazioni sulle entrate destinate al personale in convenzione e per il dettaglio del personale in convenzione per centri o dipartimenti presso gli Enti si rimanda alla Relazione sociale relativa alle Risorse Umane (paragrafo 3.6.4).

B) Specializzandi Scuole Mediche

Di seguito si riportano gli Enti presso cui hanno prestato la propria attività i 367 iscritti alle Scuole di specializzazione dell'area medica dell'Ateneo:

Sede	N. unità	Sede	N. unità
A.O.U. Ospedali Riuniti di Trieste	265	Istituto Clinico Humanitas di Milano	1
IRCCS Burlo Garofalo	65	Osp. Castelfranco Veneto (TV)	1
ASS 5 Bassa Friulana - Latisana	1	Osp. Civile di Monfalcone	1
Az. Osp. "Santa Maria degli Angeli" - Pordenone	1	Osp. di Camposampiero (PD) - Ussl 15 "Alta Padovana"	1
Az. U.S.L. Cesena	2	Osp. Di Palmanova	3
Az. U.S.L. Ravenna	1	Osp. Riuniti Umberto I M. Lancisi G.Galesi - Ancona	1
Casa di Cura Pineta del Carso SpA di Aurisina TS	1	Ospedale civile S. Daniele del Friuli	1
Casa di cura S. Giorgio - PN	1	Ospedale di Montecchio Maggiore (VI) - SC di Ortopedia e Traumatologia	1
Centro reg.le med. dello sport - stadio comunale N. Rocco. prof. Auro Gombacci	5	Ospedale di Tolmezzo	1
Clinica Calzoni "Villa dei Platani" - Centro di Endoscopia Ginecologica avanzata - Avellino	1	Ospedale Pordenone	1
Clinica Universitaria Baudelocque - Parigi	1	Presidio Ospedaliero di Portogruaro - UOC di Medicina Fisica e della Riabilitazione	2
Department of Radiology - Erasmus Hospital di Rotterdam	1	U.S.I. Forlì	1
Dip. Scienze biomediche - Univ. Modena	1	Università di Padova - Oncoematologia pediatrica	1
Genetic Lab. S.r.l.	1	University College Hospital - Londra	1
Institute for Cancer research and treatment (TO)	1	USSL 7 Pieve Di Soligo - Conegliano	1
Ist. Weil palm springs (Usa)	1		

8.3.1.2 Prestazioni

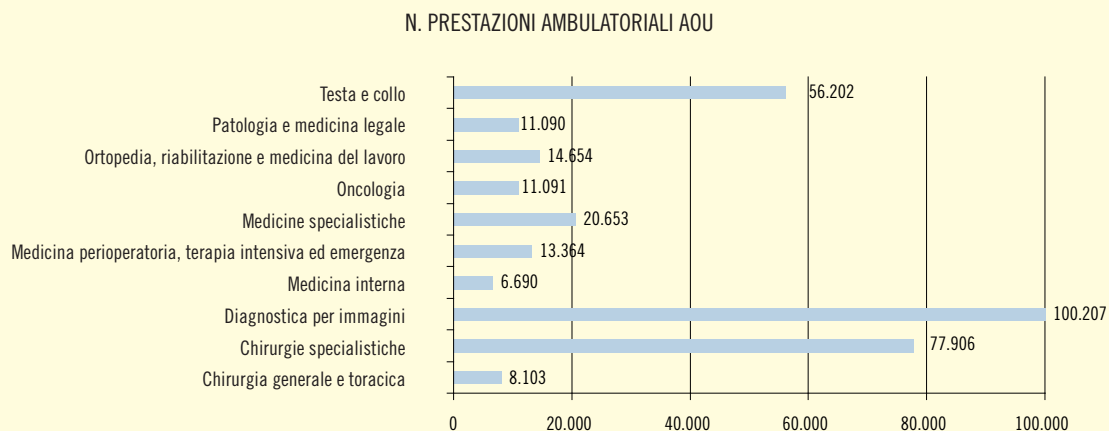
A) Riepilogo

La tabella seguente riporta i dati relativi alle prestazioni erogate dai dipartimenti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria, dell'IRCSS Burlo Garofolo e dell'Ass n. 1 Triestina, attraverso le Unità Cliniche Operative dell'Ateneo. Per la sola Azienda Ospedaliera Universitaria, si riportano anche i dati relativi al numero di reclami ed elogi registrati nell'anno 2009.

Dipartimento ad attività integrata	N. ricoveri	N. prest. amb.	N. int. chir.	N. reclami	N. elogi
Chirurgia generale e toracica	2.048	8.103	1.823	-	12
Chirurgie specialistiche	2.127	77.906	2.265	13	22
Diagnostica per immagini		100.207		2	3
Medicina interna	3.394	6.690		6	8
Medicina perioperatoria, terapia intensiva ed emergenza	177	13.364		4	17
Medicine specialistiche	535	20.653	65	2	4
Oncologia		11.091		-	-
Ortopedia, riabilitazione e medicina del lavoro	508	14.654	398	7	3
Patologia e medicina legale		11.090		-	-
Testa e collo	2.415	56.202	3.168	17	15
Totale A.O.U.	11.204	319.960	7.719	51	84
Ostetricia e ginecologia	4.418	38.671	4.827		
Medicina molecolare e di laboratorio		171.559			
Medicina e dei trapianti e di midollo osseo	4.852	24.333			
Totale Burlo Garofolo	9.270	234.563	4.827		
Dipartimento di protezione	1	349			
Clinica Psichiatrica	1	151			
Totale Ass. n. 1 Triestina	2	500			

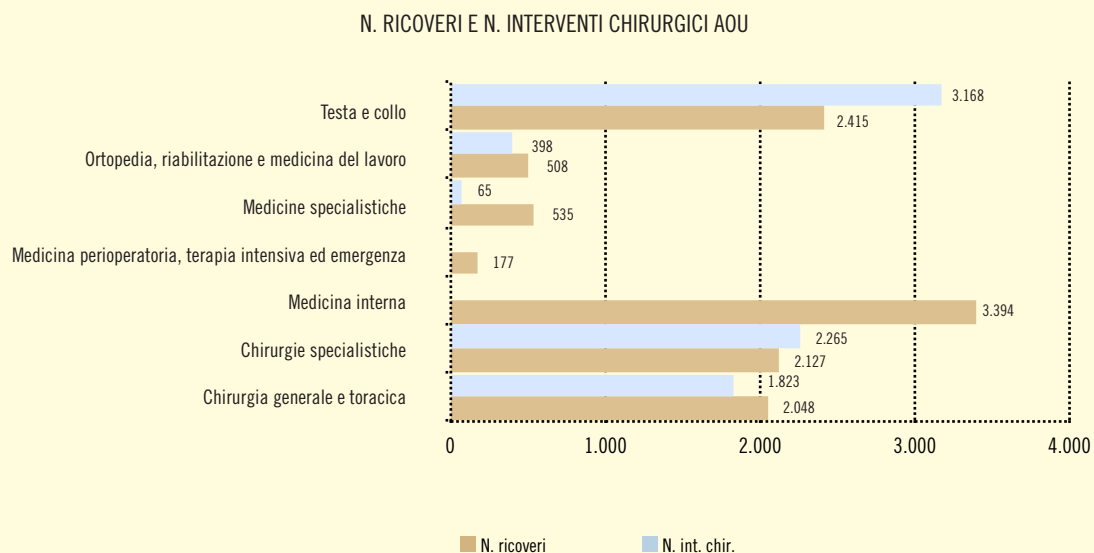
B) Azienda Ospedaliera Universitaria: n. prestazioni ambulatoriali

I dati sono ripartiti per dipartimento ospedaliero:



C) Azienda Ospedaliera Universitaria: n. ricoveri e n. interventi

La tabella riepiloga il numero di ricoveri e il numero di interventi chirurgici erogati dalle Unità Cliniche Operative dell'Ateneo all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria. I dati sono organizzati per dipartimento ospedaliero:



8.4 ECONOMIA TERRITORIALE

Per quanto concerne il territorio, vengono messi in evidenza alcuni indicatori di sintesi dell'impatto dell'Università sull'economia locale.

A) Retribuzioni lorde erogate al personale residente in Regione FVG

La tabella che segue riporta l'importo delle retribuzioni lorde erogate a personale residente nella Regione FVG, distinguendo tra personale residente nella provincia di Trieste (dove confluisce l'86% delle retribuzioni lorde del personale docente e ricercatore e amministrativo e tecnico) e le altre province (dove confluisce il 12% delle retribuzioni lorde).

Qualifica	TS		Altre città Regione		Regione FVG	
	lordo dipendente	% su tot.	lordo dipendente	% su tot.	lordo dipendente	% su tot.
Professori ordinari	20.394.831,15	87%	2.475.926,98	11%	22.870.758,13	97%
Professori associati	15.223.754,00	84%	2.460.312,03	14%	17.684.066,03	97%
Ricercatori universitari	9.113.067,67	81%	1.931.236,24	17%	11.044.303,91	98%
Assistenti del ruolo a esaurimento	428.055,65	78%	119.362,17	22%	547.417,82	100%
Personale docente e ricercatore	45.159.708,47	84%	6.986.837,42	13%	52.146.545,89	97%
Personale amministrativo e tecnico	15.904.652,57	91%	1.329.104,07	8%	17.233.756,64	98%
Totale	61.064.361,04	86%	8.315.941,49	12%	69.380.302,53	97%

Complessivamente, il 97% delle retribuzioni lorde del personale docente e ricercatore e del personale amministrativo e tecnico (corrispondenti a Euro 70.000.000 circa) viene erogato a personale residente nella Regione FVG.

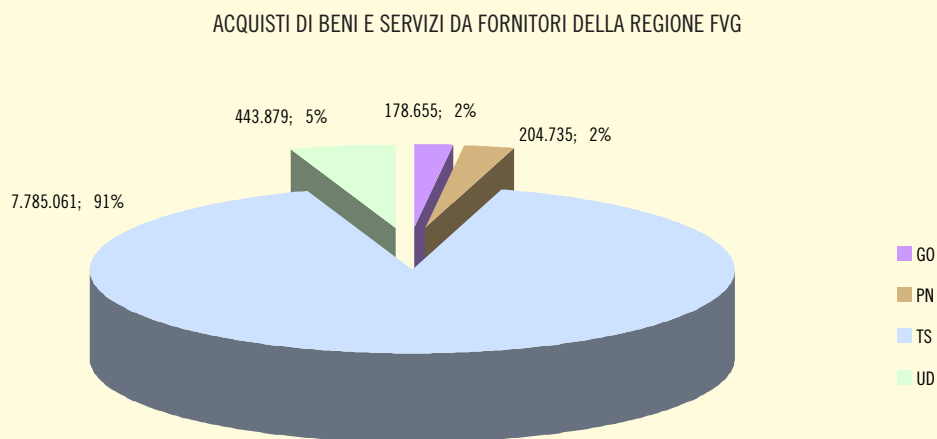
B) Residenzialità degli studenti

Il 29,2% degli studenti di corsi di primo e secondo livello provengono da altre Regioni e il 9,1% dall'estero. Il 61,7% degli studenti di corsi di primo e secondo livello proviene dalla Regione FVG e beneficia pertanto di una sede vicina al luogo di residenza; il 29,1% proviene dalla sola provincia di Trieste.

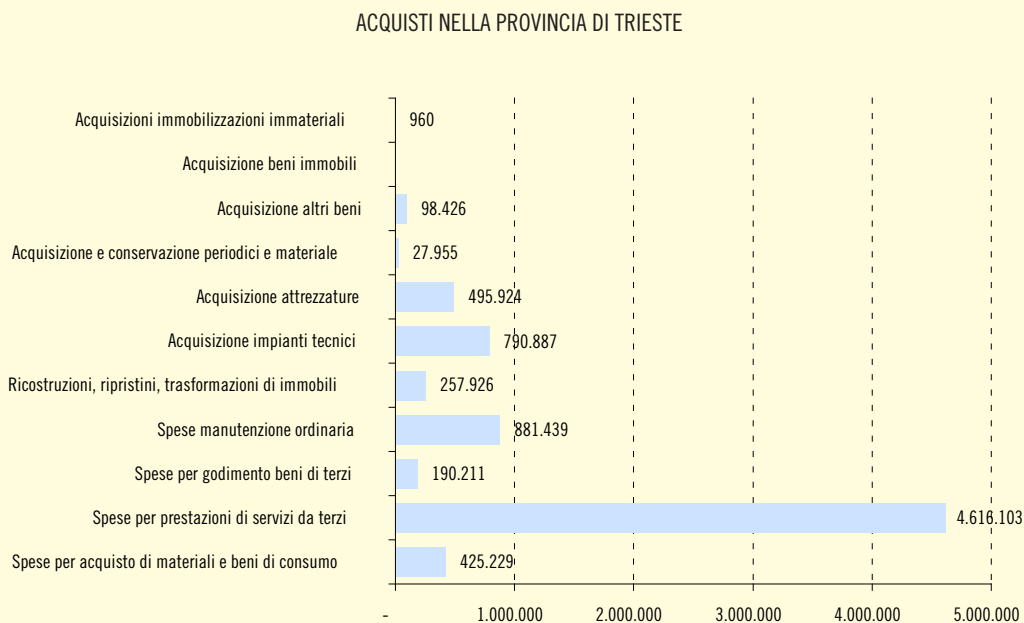
Si veda a questo proposito il grafico del paragrafo 2.1.1.2 della Relazione sociale relativa agli Studenti.

C) Rapporti di fornitura con il territorio

L'Ateneo alimenta l'economia regionale anche attraverso la rete di forniture di beni e servizi che lo lega al tessuto produttivo. Le spese per acquisto di beni e servizi da fornitori della Regione FVG ammontano a 8,6 milioni di Euro circa e rappresentano il 43% delle spese totali, sostenute nel 2009, per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi.



Il grafico che segue riporta, nel dettaglio, la tipologia di acquisti di beni e servizi da fornitori della provincia di Trieste:



9 – SISTEMA UniTs

Il Sistema UniTs, attore autonomo, fonda il proprio dovere alla sopravvivenza nel diritto/interesse della comunità di riferimento a disporre di un complesso sistema di relazioni atte a produrre benefici generali e specifici: alta formazione, ricerca, trasferimento tecnologico, circolazione di capitale intellettuale, ricchezza economica e valoriale. Nell'ambito del Sistema UniTs trovano cittadinanza altre attività:

- Beni culturali
- Ambiente e sicurezza
- Infrastrutture e Reti tecnologiche
- Pari Opportunità

Le medesime trovano in questo un naturale centro propulsore, capace di ridondarne gli effetti sotto il profilo della positività sociale ed etica.

Dettaglio delle Unità Operative del Sistema Units:



Il settore delle Pari Opportunità è trattato in Appendice al Bilancio sociale.

Dei servizi comuni offerti vengono esaminati i seguenti aspetti, rilevanti rispetto alle ricadute che comportano:

ASPETTO	INDICATORE	PAG.
9.1 Analisi e performance dei servizi prodotti dalle Unità Operative		300
Beni culturali		300
9.1.1. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)	A) finalità e organizzazione	300
	B) attività	300
	C) patrimonio bibliografico	301
9.1.2. Il Sistema Museale di Ateneo (smaTS)	A) finalità	302
	B) attività	302
9.1.3 Edizioni Università di Trieste (EUT)	A) finalità	303
	B) numero pubblicazioni a catalogo e numero autori	303
	C) modalità distributive	303
	D) produzione editoriale	304
9.1.4 Servizio Fondazioni, Premi e Iniziative culturali	A) finalità	305
	B) fondazioni e consorzi	305
	C) premi	306
	D) iniziative culturali	307
Ambiente e sicurezza		309
9.1.5 Prevenzione e protezione	A) finalità	309
	B) attività	309
9.1.6 Servizi ambientali	A) risparmio energetico	310
	B) razionalizzazione dei trasporti	311
	C) gestione dei rifiuti	313
Infrastrutture e reti tecnologiche		314
9.1.7. Affari tecnici, edilizi e generali	A) infrastrutture e servizi per la didattica: n. aule e posti a sedere per Facoltà	314
	B) progettazione e riqualificazione edilizia – manutenzioni edifici e impianti	315
9.1.8 Servizi informativi	A) laboratori informatici	316
	B) web di Ateneo, web hosting e altri servizi on-line	317
	C) gestione automatica della Carta servizi	317
	D) posta elettronica e Document & Content Management	317
	E) formazione informatica agli studenti	318
	F) servizi per la gestione e l'amministrazione dell'Ateneo	318

9.1 ANALISI DELLE PERFORMANCE DELLE ALTRE ATTIVITÀ DI SISTEMA

I settori sono quelli già illustrati nel paragrafo 3.5 della Sezione I; i servizi offerti sono riepilogati nei paragrafi seguenti, dedicati a beni culturali, ambiente e sicurezza, infrastrutture e reti tecnologiche.

Beni culturali

9.1.1 Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

A) Finalità e organizzazione

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, costituito dalle biblioteche dell'Università di Trieste, organizza i suoi servizi garantendo tutto il supporto necessario alla didattica e alla ricerca per favorire l'accesso all'informazione e facilitare il processo di trasformazione dell'informazione in conoscenza. Le biblioteche SBA garantiscono inoltre il trattamento biblioteconomico uniforme di tutto il materiale bibliografico e documentario dell'Università.

B) Attività

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è impegnato per 128 ore complessive al giorno in 17 punti di servizio, ognuno aperto per circa 8 ore quotidiane. Il "front-office" è a disposizione di tutta l'utenza istituzionale dell'Ateneo, oltre 28.000 persone. Per garantire la continuità dei servizi offerti e i normali processi di lavoro, per quanto riguarda l'iter del libro, dalla proposta d'ordine al prestito, nel 2009, hanno lavorato nelle biblioteche SBA 85,95 persone FTE – Full Time Equivalent, che comprendono complessivamente il personale dipendente e i collaboratori esterni (cooperativa CAeB, studenti con contratto 150 ore).

Danno una valutazione decisamente positiva delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.) il 32,8% dei laureati; danno una valutazione abbastanza positiva il 50,2% dei laureati. Complessivamente risultano soddisfatti dei servizi bibliotecari l'83% dei laureati¹.

1 Dati tratti dall'indagine Almalaurea sul profilo dei laureati 2009.

C) Patrimonio bibliografico

La tabella che segue presenta il patrimonio bibliografico al 31.12.2009:

Biblioteca	Patrimonio bibliografico
1. Generale	274.698
1. Socio-politica	100.949
2. Economia	90.918
2. Sede di Gorizia	19.067
3. Tecnico-scientifica	76.300
4. Biblioteca centrale di Medicina	101.643
5. Filosofia e lingue	113.335
5. Storia e arte	100.622
6. Scienze dell'antichità e italianistica	148.299
7. Formazione v. Tigor	21.571
8. Psicologia e Architettura	29.188
8. Scuola di lingue	45.163
SBA	1.121.753
UniTs	1.725.226

L'incremento annuale del patrimonio bibliografico per tutto l'Ateneo si è assestato nel 2009 a oltre 11.000 volumi, per un valore di circa 1.640.000 Euro. Sulla spesa incidono soprattutto le risorse finanziarie destinate agli abbonamenti a periodici e banche dati.

9.1.2 Il Sistema Museale di Ateneo (smaTs)

A) Finalità

Il Sistema Museale dell'Ateneo di Trieste - smaTs è una rete in costruzione intorno a un nucleo costituito da realtà già note a livello nazionale e internazionale e già incluse nei siti museali censiti dalla C.R.U.I. Obiettivi prioritari del Sistema Museale sono la conoscenza, intesa come identificazione e studio, la valorizzazione del patrimonio storico che si è costituito dalla nascita dell'Ateneo in relazione alle attività di ricerca svolte nei diversi settori scientifici, la partecipazione a iniziative culturali promosse dall'Ateneo stesso o da singole strutture.

B) Attività

La tabella che segue riporta alcune tra le attività più significative realizzate dallo smaTs:

Attività realizzata	Descrizione
Progetto Pinacoteca di Ateneo (Rettorato)	Studio per l'allestimento dei locali, comprensivo del rifacimento dei pavimenti, finiture murarie e ripristini vari, nonché dei sistemi per il videocontrollo e l'antintrusione
Pinacoteca di Ateneo (Rettorato)	Avvio pratica per l'adozione del provvedimento di riconoscimento dell' "interesse culturale" da parte del MiBAC
Museo Biologico e Orto Botanico	Completamento della catalogazione dell'Erbario
Museo del Dipartimento di Fisica	Avvio delle operazioni di catalogazione nell'ambito dell'accordo di collaborazione in essere (2007) con il Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di villa Manin – Sistema informativo SIRPAC/SIRM
Museo di Mineralogia	Realizzazione guida multimediale su iPod
Museo delle Scienze Sanitarie	Completamento della ricognizione e catalogazione dei beni (polo cardiologico dell'Ospedale di Cattinara)
"Percorsi storici della Medicina triestina" in formato multimediale	Editing del materiale. Pubblicazione in cd e su web nel 2010
Progetto di Mostra permanente sulla storia del computer	Avvio ricognizione sistematica, raccolta e selezione dei materiali
Catalogazione fondi librari antichi	Catalogazione a cura del Sistema Bibliotecario di Ateneo sulla base dei protocolli del Servizio Bibliotecario Nazionale – SBN
Notte dei ricercatori	Percorsi di visita alla città guidati e con palmare

9.1.3 Edizioni Università di Trieste EUT

A) Finalità

La EUT Edizioni Università di Trieste ha come suo principale obiettivo la selezione, valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca scientifica e della didattica dell'Ateneo in tutte le sue articolazioni disciplinari, aprendosi anche a proposte editoriali non strettamente accademiche e rivolgendosi a un pubblico più ampio e differenziato. Accanto alle pubblicazioni a stampa, EUT è orientata allo sviluppo delle pubblicazioni elettroniche online ad accesso aperto, che consentono una capillare disseminazione della comunicazione scientifica, garantendo l'archiviazione permanente e l'efficace recupero dei documenti tramite l'indicizzazione analitica dei contenuti.

B) Numero pubblicazioni a catalogo e numero autori

Il catalogo EUT comprende a fine 2009 oltre 250 pubblicazioni a stampa, fra cui vanno annoverate 7 collane attive, 5 periodici correnti a stampa e 2 in sola versione elettronica. Nei primi 11 anni di attività, a partire dal 1998, circa 600 autori (tra docenti di ruolo, ricercatori, dottorandi, ex-studenti, professori a contratto e altri), si sono avvalsi dei servizi della casa editrice.

C) Modalità distributive

- *Utenza istituzionale*: è costituita da studenti, docenti, ricercatori e personale amministrativo e tecnico;
- *Servizio Bibliotecario di Ateneo*: il 30-35% sulla tiratura di ciascun titolo è destinata al Servizio Bibliotecario di Ateneo (SBA) che, oltre a includere i volumi EUT nel proprio patrimonio, li invia in regime di scambio a biblioteche nazionali ed estere e a enti di studio e ricerca, contribuendo alla disseminazione mirata dei testi pubblicati e garantendo allo stesso tempo, attraverso il regime di reciprocità, un approvvigionamento complementare di risorse bibliografiche per l'Ateneo. Nel triennio 2006-2009, sono stati così diffusi in regime di scambio circa 5.000 volumi;
- *Versione elettronica a libero accesso*: la realizzazione della versione elettronica a libero accesso di una quota significativa delle pubblicazioni a stampa (44% del pubblicato cartaceo nel 2009), oltre ad amplificare la disseminazione dei documenti e il loro impatto, consente il libero accesso ai risultati di ricerche realizzate prevalentemente grazie a finanziamenti pubblici, in conformità all'iniziativa Open Access a cui aderisce l'Ateneo triestino. I contributi pubblicati a testo pieno negli anni 2006-2009 da EUT sull'archivio digitale istituzionale di Ateneo, OpenStarTS, sono oltre 1.200, e comprendono monografie, articoli di rivista, atti di convegni e capitoli di pubblicazioni miscellanee.

D) Produzione editoriale

Le pubblicazioni edite da EUT sono considerevolmente aumentate, nel corso del triennio 2007-2009, parallelamente allo sforzo di riportare all'interno dell'Ateneo tutte le fasi del processo editoriale, dal lavoro redazionale a quello tipografico, precedentemente affidate a servizi e fornitori esterni.

Indicatore	2007	2008	2009
Numero complessivo di volumi e numeri di riviste pubblicati	24	38	41
Pagine complessive pubblicate (stampa/online + solo online)	5.100	6.400	7.328
Paginazione media per volume a stampa	212	220	178
Tirature eseguite presso i centri stampa di Ateneo (% sul totale)	27	63	52
Pubblicazioni a stampa disponibili anche in versione digitale online ad accesso libero (% sul totale titoli)	30	37	44

Settore disciplinare pubblicazioni	Numero pubblicazioni 2009
Intercultura	5
Lingue, letteratura e teatro	9
Scienze pure e applicate, tecnologie e medicina	4
Storia	2
Trieste, storia e società	2
Ambiente, territorio e beni culturali	3
Scienze giuridiche, politiche e sociali	5
Antichistica	3
Didattica e formazione	2
Trasporti	3
Filosofia	3

9.1.4 Servizio Fondazioni e Premi

A) Finalità

Al fine di sostenere il diritto allo studio, l'Università di Trieste ha da tempo deciso di valorizzare e promuovere le attività di fund raising finalizzate all'istituzione di premi a favore di studenti e laureati. A tale scopo, è stato istituito un servizio che si occupa esclusivamente del settore non profit volto a sostenere il diritto allo studio e a premiare laureati che si siano distinti per il percorso di studi particolarmente brillante. I donatori possono ora rivolgersi direttamente al Servizio Fondazioni, Premi e Iniziative Culturali per istituire nuovi premi o attivare annualmente quelli già istituiti. La struttura si prende cura di tutti i passaggi, dall'impostazione del bando alla procedura concorsuale, all'erogazione del premio stesso, curando gli aspetti amministrativi e contabili, la promozione e la cerimonia di consegna.

Questa scelta organizzativa, grazie alla consolidata sinergia creatasi con la Città e con la Regione, ottenuta in seguito all'attivazione di un'attenta opera di monitoraggio e promozione, ha consentito di realizzare ottimi risultati.

B) Fondazioni e Consorzi

Attualmente sono cinque le Fondazioni e i Consorzi dotati di autonomia gestionale, amministrativa e contabile, soggetti costituiti presso l'Ateneo in esecuzione di volontà testamentarie o grazie a fondi stanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

Fondazione/Consorzio	Patrimonio*
"Fondazione Aldo Duca"	patrimonio attivo: Euro 1.186.317,84 più una proprietà agricola sita a Terzo di Aquileia (UD) del valore ipotetico di Euro 205.000,00 circa
"Lascito Prelog"	patrimonio attivo Euro 106.077,00 più azioni del Sanatorio Triestino Euro 38.003,00
"Fondazione Guido Morpurgo Tagliabue"	patrimonio attivo: Euro 617.551,84
"Fondazione Marcello Urban"	patrimonio attivo: Euro 689.819,00 più appartamento in via dello Scoglio Euro 141.000,00 circa
Consorzio per lo Sviluppo Internazionale dell'Università degli Studi di Trieste	patrimonio amministrato Euro 67.000 stanziati dalla Regione FVG più Euro 43.800 fondi ordinari

* importi aggiornati a bilancio consuntivo 2009

L'Ateneo, nella persona del Magnifico Rettore, è partecipe, direttamente o attraverso delegato, in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione, presso alcune fondazioni la cui gestione non compete all'Università: Osiride Brovedani, Dirce e Carlo Callerio, Bruno Maestro, Lucia Tranquilli.

Lo scopo delle Fondazioni è quello di sostenere e incoraggiare le attività disciplinari legate alla propria istituzione, concorrendo al finanziamento di dottorati di ricerca, borse di studio, master, assegni di ricerca, corsi di specializzazione post lauream e premi di studio o di laurea.

Ordinariamente, con i proventi degli investimenti derivanti dalle gestioni economiche dei patrimoni indisponibili delle fondazioni, vengono poste in essere politiche di sostegno per studenti o laureati meritevoli per profitto. Infatti, vengono annualmente espletati concorsi per l'assegnazione di premi di studio e di laurea. Sono inoltre sostenute attività di ricerca e didattica, a mezzo sovvenzione di dottorati di ricerca, erogazione di assegni di ricerca, attivazione di corsi di specializzazione.

L'Ateneo si occupa anche della gestione delle locazioni che competono alle medesime Fondazioni, in quanto facenti parte dei lasciti.

C) Premi

Il settore Premi di studio e di laurea viene sostenuto dai seguenti canali:

1. *rendite* dei patrimoni delle Fondazioni;
2. *lasciti testamentari* a titolo di legato, devoluti all'Ateneo da parte di persone decedute che si sono distinte per particolari meriti in ambito accademico ed extra-accademico, o di donazioni di familiari o colleghi a fini commemorativi;
3. *donazioni*, sia di tipo finanziario che immobiliare, o, talvolta, anche riguardanti oggetti di pregio artistico, storici;
4. *"fund raising"*: dalla fine del 2006 è stata avviata una campagna di diffusione e informazione che ha consentito di annoverare tra i nuovi sostenitori anche il Comune di Trieste, la Fondazione Brovedani di Gradisca d'Isonzo, l'Erdisu, l'Acegas e molti altri, registrando un incremento del 3,04% nel 2009.

Premi di studio

Tipologia di corso	N. premi di studio	Importo	Importo medio
L	9	7.340	815
LM	12	30.800	2.566
CU	6	6.240	1.040
post lauream	3	22.000	7.333
Totale	30	66.380	2.212

Premi di laurea

Accanto ai 30 premi di studio, sono stati erogati 32 premi di laurea, così distribuiti:

Tipologia di corso	N. premi di laurea	Importo	Importo medio
L	4	4.550	1.137
LM	28	38.080	1.360
Totale	32	42.630	1.332

L'Ateneo partecipa inoltre al Collegio universitario per le scienze "Luciano Fonda", con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle discipline scientifiche, attraverso l'assegnazione di borse di studio a giovani particolarmente meritevoli.

D) Iniziative culturali

Complessivamente, nel 2009, l'Ateneo ha organizzato, a livello centrale, 154 convegni, una cinquantina dei quali prevedevano la presenza di relatori internazionali.

Si riportano di seguito le iniziative culturali più significative realizzate dall'Ateneo negli ultimi anni:

INIZIATIVE CULTURALI	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
Mostra "1953: l'Italia era già qui. Pittura italiana contemporanea a Trieste" 6 giugno – 30 ottobre 2008 Civico Museo Revoltella	Promossa e organizzata dall'Ateneo e Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste e Civico Museo Revoltella, ha riproposto "spirito" e opere dell'Esposizione allestita nel dicembre del 1953 all'Università
JOB Forum 2008 UniTS per il lavoro L'impresa incontra talenti all'Università 19 novembre 2008	Giornata d'incontri, a fini occupazionali, tra le realtà del sistema economico e gli studenti dell'Ateneo giuliano
Settimana del cervello 16-22 marzo 2009	Organizzata dal Centro Interdipartimentale dell'Università <i>Brain</i> (Basic Research and Integrative Neuroscience) nell'ambito delle celebrazioni che si tengono ogni anno in 90 Stati dalle principali comunità scientifiche nelle neuroscienze
Mostra "Quegli anni 50" collezioni pubbliche e private a Trieste e Gorizia 3 aprile – 12 luglio 2009 Sala Espositiva della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Palazzo della Torre	Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, in collaborazione con l' Ateneo e Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste e Civico Museo Revoltella, ha proposto le collezioni pubbliche dell'Ateneo e del Civico Museo Revoltella e quella privata "Eugenio Giletti" dedicata all'artista Spazzapan, oggi di proprietà della Fondazione Carigo

<p>R&D Forum 2009 – UniTs per l'impresa <i>"L'Impresa all'Università"</i> Giornata istituzionale di trasferimento tecnologico II edizione 22 maggio 2009</p>	<p>Promossa dall'Ateneo triestino, con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, la collaborazione dell'Associazione industriali di Trieste e il sostegno di Friulia, ha dato l'opportunità al tessuto produttivo di presentare la propria attività ed esporre a docenti, ricercatori e studenti le proprie esigenze in materia di brevetti, apparecchiature, tecnologie, progetti di ricerca e di innovazione</p>
<p>The Thirteenth Annual TRIESTE JOYCE SCHOOL 28 giugno – 4 luglio 2009 Dipartimento di Letterature Straniere, Comparatistica e Studi Culturali – Università degli Studi di Trieste Auditorium del Museo "Revoltella" – Sala Maggiore, Camera di Commercio di Trieste</p>	<p>La Trieste Joyce School offre ogni anno, dal 1997, lezioni e seminari arricchiti da una rassegna di eventi culturali e sociali. La Trieste Joyce School attrae una varietà di partecipanti che va dai dottorandi di ricerca dell'Ateneo, dai lettori di vecchia data di Joyce, a quelli che si stanno appena avvicinando, con lo scopo di diffondere ed approfondire la loro conoscenza di Joyce</p>
<p>LA NOTTE DEI RICERCATORI PROSIT - Project for Science in Trieste TRIESTE 25 settembre 2009</p>	<p>La lunga notte dei ricercatori è stata l'occasione per incontrare i protagonisti del mondo della ricerca "triestina" e per condividere momenti di grande interesse scientifico: oltre 150 i ricercatori scesi in piazza per raccontare il loro lavoro e la loro vita dentro e fuori il laboratorio, per proporre spunti di riflessione e interessanti argomenti di dialogo</p>
<p>Start Cup Friuli Venezia Giulia 2009</p> <hr/> <p>Notte degli Angeli Serata di premiazione dei progetti finalisti 20 luglio 2009 Aula Magna della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori</p>	<p>"Start Cup" è il premio che da anni sostiene la nascita di imprese innovative, incentivando la cultura imprenditoriale e lo sviluppo economico. Nella denominazione di "Start Cup Friuli Venezia Giulia" per la prima volta nel 2009 ha visto coinvolte le tre università regionali. L'edizione 2009 ha premiato le migliori idee imprenditoriali elaborate sotto forma di business plan, alle quali sono stati assegnati premi in denaro e in servizi avanzati qualificati. Il progetto è stato promosso al pubblico anche tramite la realizzazione di due serate in chiave musicale e drammaturgica</p>
<p>FINALE REGIONALE START CUP FVG 2009 26 ottobre 2009 Sala De Banfield Tripovich</p>	

Le attività sopra citate rientrano tra le più significative in termini di contenuti e di visibilità, testimoniando della fitta rete di relazioni interne ed esterne all'Ateneo, sia a livello territoriale che internazionale, e denotano altresì la cifra distintiva con cui l'Università di Trieste si colloca al centro del Sistema Trieste della Scienza, occupando un ruolo di vertice e catalizzatore, per numero di addetti alla ricerca ed entità della produzione scientifica.

Momento di particolare evidenza e visibilità in questo senso, in ambito cittadino, è stata la sopra menzionata "Notte dei ricercatori". L'iniziativa, alla sua prima edizione, promossa dalla Commissione Europea, si è svolta in contemporanea con 40 città europee, di cui 7 italiane, nella suggestiva cornice di Piazza dell'Unità d'Italia e dintorni.

Sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, PROSIT – Project for Science in Trieste, l'evento è stato organizzato congiuntamente con la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa), l'AREA Science Park, il Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" (ICTP), il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (ICGEB), l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS), il Sincrotrone Trieste SCpA, con la collaborazione di: Conservatorio Giuseppe Tartini, l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) – Osservatorio Astronomico, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'United World College of the Adriatic.

Ambiente e sicurezza

9.1.5 Prevenzione e protezione

A) Finalità

L'attività di prevenzione e protezione prevede una continua attenzione per la tenuta e messa a norma degli ambienti e delle attrezzature di lavoro e per la diffusione di un'adeguata cultura della sicurezza. Tra le funzioni prioritarie del Servizio vi sono l'adozione di misure gestionali, la redazione di piani di emergenza e di evacuazione, la definizione di procedure per il lavoro sicuro, la scelta della cartellonistica di sicurezza, l'attuazione di presidi antincendio in occasioni particolari, la sorveglianza sanitaria per tutte le categorie di lavoratori che operano in situazioni a rischio specifico.

B) Attività

Frequenti sopralluoghi sono effettuati nelle varie strutture per consulenze o per aggiornare il documento di valutazione dei rischi: nel corso del 2009 i sopralluoghi hanno interessato 20 strutture dell'Ateneo.

La **sorveglianza sanitaria** viene anche garantita a tutti gli studenti che operano in situazioni a rischio specifico.

Gran parte dell'attività del Servizio può essere ricondotta al progetto "**Sicurezza Partecipata in Ateneo**", predisposto dal Responsabile del Servizio e dal Medico Competente, d'intesa con l'Amministrazione e il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Le linee di azione rispondono alle "Linee guida" per orientare le attività di prevenzione e protezione in Ateneo, nel triennio 2009-2012. I relativi obiettivi sono:

- proporre e realizzare strumenti valutativi, organizzativi e procedurali, necessari a integrare progressivamente, nell'organizzazione del lavoro, un sistema di gestione della sicurezza;
- aumentare il coinvolgimento e la partecipazione delle diverse figure previste dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul posto di lavoro, nelle diverse strutture di Ateneo;
- sostituire, a un approccio prevalentemente formalistico, un approccio sostanziale che vada a incidere sulla gestione quotidiana della sicurezza in Ateneo.

È attivo ed è regolarmente utilizzato il programma che permette la **compilazione on-line**, in maniera decentrata a carico di ogni struttura, dei nominativi delle persone individuati dal responsabile della struttura quali preposti, addetti alla lotta antincendio, addetti alla gestione delle emergenze e addetti al primo soccorso, addetti con compiti di affiancamento alle persone disabili.

Nel secondo semestre del 2009, è stato creato il **sito web** Prevenzione e Protezione. Lo stesso è attivo e regolarmente utilizzato.

Tra le attività si segnalano in particolare:

- la giornata di studi “**SicurezzaAccessibile**” sul tema “*Disabilità visiva: leggibilità e comunicabilità ambientale*”;
- la **settimana europea della sicurezza** realizzata in partnership con l’Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di Bilbao;
- “**Sicurezza e studenti in Ateneo**” rivolto principalmente alle matricole alle quali sono state fornite informazioni sull’organizzazione della sicurezza in Ateneo;
- “**Alcol e lavoro, uso di sostanze psicotrope**”, in collaborazione con ASS n.1;
- “**Sicurezza e disabili in Ateneo: dalla teoria alla pratica**”, rivolto a studenti e dipendenti disabili, tutori, tutor di facoltà e addetti alla sicurezza con compiti di affiancamento alle persone disabili.

Rimane in distribuzione agli Studenti la Guida “*Organizzazione della sicurezza*”, che riassume le principali informazioni utili in materia di prevenzione e protezione.

9.1.6 Servizi ambientali

A) Risparmio energetico

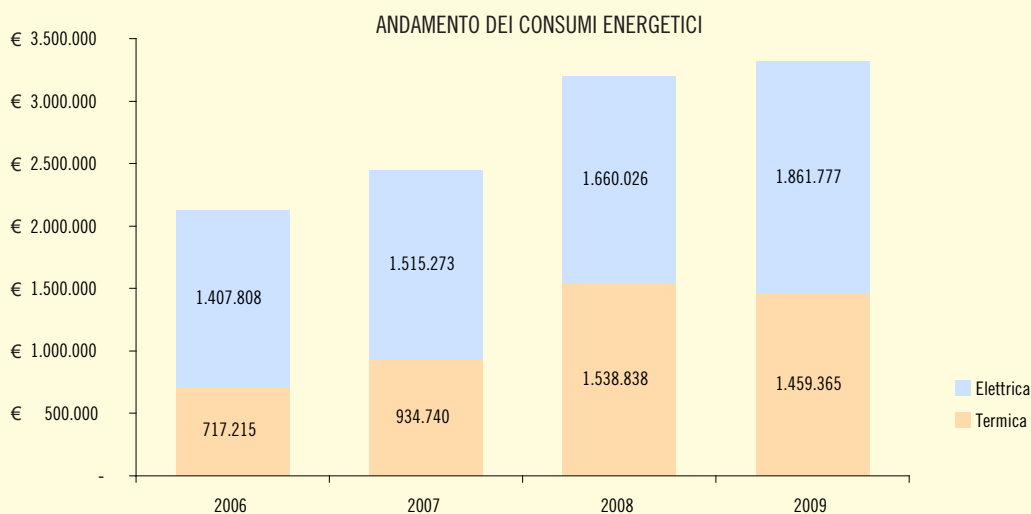
All’interno della struttura universitaria opera un Energy Manager², con l’incarico di quantificare i fabbisogni e i consumi energetici (bilanci) e di individuare gli interventi, le procedure e quant’altro necessario a promuovere l’uso razionale dell’energia. Il patrimonio edilizio universitario, a cui è asservito il sistema energetico, risulta molto complesso in quanto territorialmente disperso perfino in ambito provinciale, architettonicamente e distributivamente eterogeneo, risalente a epoche diverse e soggetto a continue evoluzioni.

Le tipologie di combustibile attualmente in uso presso i vari edifici dell’Ateneo sono le seguenti:

- gasolio;
- gas metano;
- olio combustibile denso (12/13°E extra BTZ zolfo 0,3%);
- olio combustibile fluido (3/5°E BTZ zolfo 0,3%).

Dalla precedente relazione annuale dell’Energy Manager emergeva una sostanziale equivalenza tra il consumo di energia elettrica e quella termica; nel 2009 i consumi dei due tipi di energia hanno presentato, come negli anni precedenti, un maggior esborso per il servizio elettrico (Euro 1.861.777) rispetto al servizio termico (Euro 1.459.365). Questi i consumi energetici dal 2006 al 2009:

² La figura del Responsabile per la conservazione e l’uso razionale dell’energia (Energy Manager) è stata istituita in Italia con le leggi 308/1982 e 10/1991.



I consumi (espressi in termini di TEP-tonnellate equivalenti di petrolio) si sono ridotti del 14% dal 2006 al 2007 e sono poi cresciuti della stessa percentuale dal 2007 al 2008, per registrare una nuova contrazione di 6 punti percentuali nel 2009. I costi unitari sono cresciuti del 34% dal 2006 al 2007 e del 14% dal 2007 al 2008; di un ulteriore 11% nel 2009: particolarmente significativo è stato l'incremento nei costi dell'energia termica (+54% nel 2007, +21% nel 2008, +15% nel 2009).

La Sezione di Ingegneria del Dipartimento dei Materiali e delle Risorse Naturali ha avviato, fin dall'anno accademico 2000/2001, un'attività per la realizzazione di sistemi fotovoltaici basati sulle tecnologie della prima generazione (dispositivi realizzati in silicio mono e policristallino).

Il Dipartimento ha inoltre ultimamente avviato due linee di ricerca su materiali fotovoltaici di seconda e di terza generazione:

- la prima riguarda celle solari a film sottile basate su tellururo di cadmio;
- la seconda, nel settore dei materiali nanostrutturati, riguarda la realizzazione di dispositivi fotovoltaici a banda intermedia.

Tali attività mirano a dare una risposta all'esigenza del mercato di trovare nuove soluzioni per la realizzazione di celle solari basate su tecnologie diverse da quella del silicio.

Dal 6 maggio 2009 è entrato in servizio l'impianto da 19,35 kWp realizzato sull'edificio B.

B) Razionalizzazione dei trasporti

Le tecniche di Mobility Management iniziano ad affermarsi agli inizi degli anni '90 negli Stati Uniti e in alcuni Paesi europei (Belgio, Gran Bretagna, Olanda e Svizzera). In Italia la figura del Mobility Manager è stata introdotta con

il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 marzo 1998 sulla "Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane" e sostenuta successivamente con il Decreto Ministeriale del 20 dicembre 2000. Tutte le aziende e gli enti con oltre 300 dipendenti per unità locale (o con complessivamente oltre 800 dipendenti distribuiti su più unità locali) devono nominare un Mobility Manager di azienda, avente il compito di ottimizzare gli spostamenti sistematici del personale attraverso l'elaborazione e l'adozione del "Piano degli spostamenti casa-lavoro" (PSCL).

È un approccio alla gestione della domanda di mobilità, che sviluppa strategie per assicurare la mobilità delle persone e il trasporto delle merci in modo efficiente, con particolare riguardo agli scopi sociali, ambientali e di risparmio energetico. Si tratta pertanto di uno strumento innovativo che intende realizzare interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità, finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, derivante dal traffico nelle aree urbane e metropolitane, tramite l'attuazione di politiche di mobilità sostenibile.

Il responsabile della mobilità aziendale (Mobility Manager di Azienda) ha l'obiettivo di coinvolgere le aziende e i lavoratori nell'individuazione di soluzioni alternative all'uso del veicolo privato per effettuare gli spostamenti di tipo casa-lavoro.

L'attività del Mobility Manager di Ateneo ha riguardato:

- l'interfaccia con il Mobility Manager di Area (Comune di Trieste);
- la partecipazione alle riunioni del Tavolo di Coordinamento della mobilità aziendale, congiuntamente ai responsabili della mobilità aziendale delle maggiori aziende cittadine;
- la conduzione di un primo test operativo, consistente in un'indagine sulla domanda di mobilità riguardante il Polo Universitario di Pordenone. È stato progettato e messo a punto un questionario che ha consentito di raccogliere in un database una notevole quantità di informazioni di tipo quantitativo sulla mobilità, informazioni che verranno utilizzate come input per la stesura del "Piano degli spostamenti casa-lavoro" (PSCL) per il Polo in questione. Tali dati costituiscono inoltre il punto di partenza per l'avvio del dialogo con gli Enti territoriali competenti e della contrattazione nei tavoli tecnici relativi alla mobilità;
- la ricerca di fonti di finanziamento, attraverso la redazione di progetti di ricerca mirati e la partecipazione a bandi specifici. In particolare il progetto "UNIMOB – Il MOBility Management per l'UNiversità di Trieste" è stato selezionato tra i progetti di ricerca scientifica e tecnologica e conseguentemente finanziato dal Commissariato del Governo nel Friuli-Venezia Giulia (Fondo Trieste), per il biennio 2008-2010;
- la creazione di un gruppo multidisciplinare di lavoro interno all'ateneo coordinato dal Mobility Manager (Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale), con la partecipazione dei Dipartimenti di Scienze Economiche e Statistiche, di Psicologia "Gaetano Kanizsa" e di Ingegneria Elettronica, Elettrica ed Informatica;
- il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo (Organi Istituzionali, Organizzazioni sindacali, studenti);
- l'avvio di un'indagine esplorativa (mediante "focus group") finalizzata al perfezionamento del questionario quantitativo utilizzato nel test di Pordenone;
- l'esecuzione di un'indagine via web (questionario quantitativo), estesa a dipendenti e studenti, finalizzata alla conoscenza specifica delle esigenze di spostamento casa-lavoro e lavoro-lavoro per tutte le sedi dell'Ateneo;
- l'analisi dell'offerta di trasporto collettivo e della sosta.

C) Gestione dei rifiuti

Quanto alla gestione dei rifiuti, l'Università di Trieste si è posta l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti e di promuovere una corretta gestione della loro destinazione finale, attraverso un incremento delle quantità dei rifiuti destinati al riciclo e una progressiva riduzione di quelli avviati a discarica.

In ambito universitario, tutti i materiali provenienti da attività didattiche, di ricerca, di servizio e sanitarie, indipendentemente dalla loro pericolosità e qualità merceologica, vengono definiti "rifiuti speciali". A seconda delle loro caratteristiche possono essere assimilabili ai rifiuti urbani, considerati inerti oppure tossico-nocivi; per le varie tipologie la legge prevede particolari modalità di raccolta, stoccaggio, trasporto e smaltimento finale.

Nella tabella sono riportati i dati relativi all'asporto della carta da macero e dei materiali ferrosi e al trattamento dei rifiuti speciali:

Attività	Kg 2009
Asporto carta da macero	80.000 ca. non quantificabile con precisione
Asporto materiali ferrosi	35.580
Tattamento rifiuti speciali non pericolosi	63.910
Tattamento rifiuti speciali pericolosi	28.338

Per i "rifiuti radioattivi" sono previste idonee procedure di smaltimento aventi come scopo principale la messa in sicurezza; la gestione di questa particolare tipologia di rifiuti viene organizzata, ai sensi di legge, in varie fasi ben codificate comprensive di manipolazione, raccolta, trattamento, condizionamento, trasporto, stoccaggio e smaltimento.

Infrastrutture e reti tecnologiche

9.1.7 Affari tecnici, edilizi e generali

A) Infrastrutture e servizi per la didattica: n. aule e posti a sedere per facoltà

Questa la situazione per quanto riguarda le aule e i posti a sedere:

Facoltà	Sede	N° Posti a sedere	Numero aule
Ateneo (Aule condivise tra più facoltà)	TS	1.108	3
ARCHITETTURA	TS	787	9
ECONOMIA	GO	326	6
	TS	1.052	12
FARMACIA	TS	675	8
GIURISPRUDENZA	TS	664	7
INGEGNERIA	PN	215	5
	TS	1.773	25
LETTERE E FILOSOFIA	TS	1.295	24
MEDICINA E CHIRURGIA	Monfalcone	143	3
	TS	2.258	47
PSICOLOGIA	TS	632	7
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	GO	120	4
	PN	210	5
	Portogruaro	400	8
	TS	1.137	17
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	TS	1.784	41
SCIENZE POLITICHE	GO	640	7
	TS	441	6
SCUOLA SUPERIORE DI LINGUE MODERNE PER INTERPRETI E TRADUTTORI	TS	1.172	22
Totale complessivo		16.832	266

Al fine di razionalizzare e ottimizzare l'uso degli spazi didattici, è stato sostenuto uno studio di fattibilità e, successivamente, un test dai Centri servizi delle 12 facoltà, per la gestione in web delle funzioni di prenotazione. Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti condotta dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, per l'a.a. 2008/2009 risulta che, alla domanda "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?", il 37,48% degli studenti ha risposto "Decisamente sì" e il 42,49% ha risposto "Più sì che no".

B) Progettazione e riqualificazione edilizia – manutenzione edifici e impianti

La Divisione Affari tecnici, edilizi e generali – ATEG si occupa delle attività di progettazione, riqualificazione, restauro e manutenzione degli edifici e degli impianti.

Dette attività comprendono:

- la stesura del Programma Triennale, con l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno;
- attività di monitoraggio del programma edilizio, adempimenti con l'Osservatorio dei LL.PP., predisposizione di relazioni semestrali, predisposizione di rendicontazione agli enti finanziatori, e gestione delle risorse finanziarie;
- organizzazione delle attività di progettazione e di gestione dell'opera da parte dei professionisti esterni incaricati, inclusa l'attività di progettazione e direzione lavori attuata direttamente tramite personale universitario;
- attività di predisposizione degli atti di gara per appalti e affidamenti entro i limiti delle gare non ad asta pubblica.

Nel corso dell'anno 2009, la Divisione ha svolto attività indirizzate allo sviluppo di progetti di opere, sia gestite con risorse interne, sia con gestione esterna (Provveditorato OO.PP).

Annualmente il budget della Divisione comprende uno stanziamento di risorse per la **manutenzione edile degli immobili e degli impianti**.

9.1.8 Servizi informativi

A) Laboratori informatici

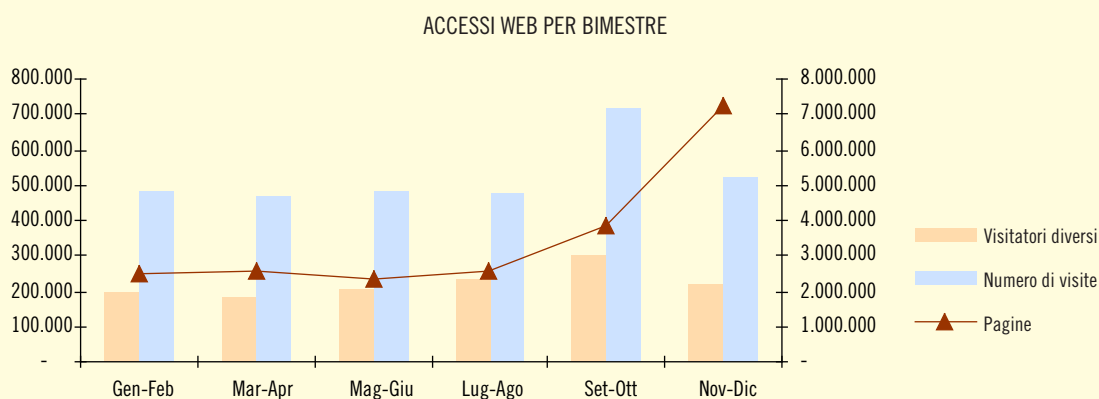
Questa la situazione per quanto riguarda i laboratori informatici e le postazioni in rete:

Facoltà	Sede	Numero laboratori informatici	N° postazioni in rete	Ore di apertura settimanali	Media di Ore di apertura settimanali	Media di Mesi di utilizzo (nell'anno)
Architettura	TS	1	18	55,00	55,00	12,00
Economia	TS	1	35	50,00	50,00	11,00
Farmacia	TS	1	40	50,00	50,00	12,00
Giurisprudenza	TS	1	12	50,00	50,00	12,00
Ingegneria	TS	8	104	420,00	52,50	11,38
Lettere e filosofia	TS	2	22	80,00	40,00	12,00
Medicina e Chirurgia	TS	5	75	290,00	58,00	12,00
Psicologia	TS	1	16	30,00	30,00	11,00
Scienze Politiche	TS	2	23	72,00	36,00	11,00
Scienze della Formazione	Portogruaro	1	5	59,00	59,00	11,00
	TS	1	16	50,00	50,00	12,00
Scienze MMFFNN	TS	8	108	413,00	51,63	11,75
SSLMIT	TS	4	75	230,00	57,50	11,50
Interfacoltà	GO	4	55	264,00	66,00	12,00
	PN	3	160	135,00	45,00	12,00
	TS	5	193	330,00	66,00	12,00
Totale complessivo		48	957	2.578,00	51,04	11,66

Il 34,1% dei laureati ritiene che le postazioni informatiche siano presenti e in numero adeguato; il 53,4% ritiene invece che le postazioni informatiche siano presenti, ma in numero inadeguato³.

B) Web di Ateneo, web hosting e altri servizi on-line

Il servizio web garantisce il mantenimento e l'evoluzione del sito principale di Ateneo (www.units.it) e della home page in collegamento con le strutture. Assicura la gestione sistemistica sui server destinati al Web di Ateneo e al web hosting delle strutture dell'Università svolgendo anche un ruolo di consulente.



C) Gestione automatica della Carta servizi

Nell'anno 2006, è iniziata una collaborazione con l'Erdisu per gestire in modo automatizzato, attraverso Esse3, la carta servizi fornita agli studenti.

D) Posta elettronica e Document & Content Management

Il servizio gestisce le caselle (circa 2.000) di posta del personale dell'Ateneo (del tipo @units.it) con servizi di antispam e antivirus, backup e webmail e il servizio "cargo" per l'invio di file di grandi dimensioni. In ambito Lotus Notes (del tipo @amm.units.it) sono attive circa 400 utenze. Il servizio di Document e Content Management, basato attualmente sulla piattaforma Lotus Notes, oltre alla già citata posta amministrativa, fornisce servizi di document management e pubblicazione web (es. verbali Organi, decreti e circolari di Ateneo).

La Divisione ISI gestisce direttamente la posta studenti (circa 21.000 utenze) delle Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Scienze MFN, SSLMIT, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Scienze Politiche. Gestisce solo parzialmente, per specifiche operazioni, la posta studenti di Architettura, Economia, Scienze della Formazione.

E) Formazione informatica agli studenti

Con i test ECDL dell'Ateneo gli studenti dei corsi di studio di tutte le facoltà possono verificare le loro **abilità informatiche di base** per l'acquisizione dei crediti formativi previsti. Varie sessioni di corsi ECDL vengono organizzate dall'Ateneo a beneficio degli iscritti e il Test Center effettua diverse migliaia di test all'anno.

I corsi ECDL per studenti, aperti al pubblico, nel 2009 sono stati 24, per un totale di 302 ore di lezione. I partecipanti sono stati circa 730.

F) Servizi per la Gestione e l'Amministrazione dell'Ateneo

La Divisione Infrastrutture e Servizi Informativi – ISI dell'Ateneo eroga servizi informatici infrastrutturali, come il sistema integrato di reti di Ateneo, i principali servizi di posta e web, i principali servizi informatici amministrativi, nonché servizi di supporto alla didattica, alla ricerca scientifica, in particolare nel campo del calcolo scientifico. Alcuni servizi sono specificatamente dedicati agli studenti.

In particolare, la Divisione ISI si occupa della gestione sistemistica di oltre un centinaio di server, degli applicativi installati, dei data base istituzionali, dei servizi di rete, dei vari servizi on-line, sicurezza informatica, accreditamenti studenti e personale.

Le principali applicazioni sono:

- servizi WEB, in particolare è stato reingegnerizzato il portale di Ateneo;
- gestione contabile (SAP);
- gestione servizi didattici (Esse3,UGOV). In particolare è stata attivata nell'ambito del progetto nazionale Campus Digitali, la verbalizzazione on line. Inoltre sono state intraprese attività in concerto con l'ERDiSU, sono effettuati invii mensili di dati per l'Anagrafe Nazionale Studenti;
- gestione Personale e Stipendi (CSA). In particolare è stato attivato il cedolino on-line;
- protocollo informatizzato (SID);
- gestione e potenziamento dell'applicativo per la gestione del data base delle mappe di Ateneo;
- gestione informatica e pubblicazione dei dati "Operazione Trasparenza";
- gestione e potenziamento della procedura per la pubblicazione dei processi sul sito web;
- gestione e potenziamento della procedura per la pubblicazione degli addetti alla sicurezza sul sito web;
- procedure per la valutazione dei servizi di Ateneo offerti dalla strutture e per la valutazione della prestazione lavorativa del personale;
- procedura per il trattamento dati sui processi ai fini privacy e dei relativi incaricati;
- mappatura edifici e spazi di Ateneo;
- supporto per la pubblicazione dei requisiti della trasparenza in osservanza al DPR 554/1999 e invio dei dati al Ministero;
- Moodle.

La Divisione ISI amministra l'utilizzo di strumenti di datawarehouse, a supporto dei processi di analisi e decisionali. È stato istituito presso la Divisione ISI, il servizio di Registration Authority per il rilascio dei certificati digitali, azione propedeutica all'introduzione della firma digitale e all'istituzione di nuovi servizi on-line.

Tramite il progetto LightNet, la Divisione si occupa della progettazione, gestione, manutenzione dell'infrastruttura telematica e del miglioramento dei servizi di rete per le sedi dell'Ateneo, anche su territorio regionale.

Tramite il progetto Campus Digitali la Divisione ISI ha aumentato la copertura wi-fi nelle aree di maggiore frequentazione studentesca.

L'Ateneo di Trieste è entrato a fare parte della federazione EDUROAM che permette l'accesso alla rete wireless dell'ateneo federato utilizzando le credenziali dell'università di provenienza, con lo scopo di favorire il processo di mobilità studentesca.

La Divisione ISI si occupa inoltre dell'acquisto, gestione, configurazione delle postazioni PC e periferiche dell'Amministrazione centrale e dei software ivi installati. La Divisione ISI offre il servizio di helpdesk, istituito, oltre che per l'Amministrazione centrale, anche per le strutture dell'Ateneo, sprovviste di tecnici informatici di supporto. Gestisce, infine, il contratto Campus Microsoft (circa 2.000 utenze) e Sophos antivirus.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2011 presso
la Ripartizione Comunicazione Istituzionale e Organizzazione Eventi
dell'Università degli Studi di Trieste
per conto di EUT - Edizioni Università di Trieste